PC WORLD
PIÙ POTENZA
a costo zero
WINDOWS GENIALE

Il senso degli hacker

A proposito della parola hacker una cosa è certa: un po' per sua stessa natura, un po' per disinformazione, assume significati differenti a seconda del contesto in cui viene citata. Questo numero di PC WORLD ITALIA ne è la dimostrazione tangibile. Takedown, il film in DVD allegato alla versione Gold, narra infatti la storia della cattura del più famoso hacker di tutti i tempi, Kevin Mitnick. Il Condor, con la sua vita tutta genio e sregolatezza, incarna suo malgrado il "personaggio" hacker nella versione più stereotipata del termine. Mitnick, al di là del fascino romantico che la sua figura è in grado di evocare, nel corso della sua lunga "carriera" mette in effetti a segno anche una serie di reati. Kevin non ce ne voglia, ma in un certo senso è soprattutto colpa sua se oggi la parola hacker ha un connotato generalmente negativo. La cosa di per sé può non essere sbagliata a patto, però, di ricordarsi che esistono anche hacker, per così dire, buoni. E non è solamente il caso di chi pratica l'hacking, per esempio per motivi connessi alla sicurezza dei sistemi IT, ma, come nel caso del servizio di copertina di questo mese, anche di coloro che vogliono provare a mettere le mani sul proprio hardware, dal pc alla fotocamera digitale, per migliorarne le prestazioni. se ci si attiene al dizionario della lingua inglese, sono hacker anche quei lettori che seguiranno i nostri consigli pratici per ottenere di più dal proprio computer e dalle sue periferiche, senza per questo dover necessariamente mettere mano al portafogli. In casi come questi, l'accezione negativa sarebbe, senza dubbio, impropriamente applicata: con gli interventi descritti nelle pagine del giornale, l'unica cosa che si infrange è il diritto alla garanzia sui prodotti modificati. Semplici appassionati di tecnologia, desiderosi di spremere al 100 per cento il proprio sistema, ma quanti hanno davvero bisogno di un margine di potenza in più, con qualche avvertenza e un po' di pazienza potranno migliorare le performance di pc e periferiche seguendo i nostri consigli passo a passo. Quello che gli americani chiamano "hardware hacking", in Italia, motori a parte, muove ora i primi passi, ma oltreoceano è velocemente evoluto dalla condizione di fenomeno a quella di consuetudine, applicata a quasi ogni oggetto o dispositivo in commercio che si presti a essere modificato, elaborato o "truccato", per dirla in gergo.

Restando in tema di hacker o, per dirla all'italiana, di pirati, lascia invece piuttosto perplessi la nuova campagna promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, proprio contro la pirateria multimediale e i crimini informatici (per lo spot, si parla di una spesa di 131 mila euro). L'impressione è che anche in questo caso si tenda a fare di tutta l'erba un fascio. Il messaggio dello spot TV sembra puntare il dito, più che sul mercato delle copie illegali (problema assai critico per il mercato discografico), anche e soprattutto sul popolo del download, ponendo sullo stesso piano chi opera all'interno di vere organizzazioni criminali per realizzare illeciti profitti e chi, invece, si limita a scambiare qualche canzone o film in DivX senza alcun fine di lucro o intento delinquenziale. Lungi dal voler incoraggiare questo tipo di comportamento, restiamo convinti che non sia possibile comparare, nemmeno lontanamente, queste due categorie di "criminali informatici". Anche perché le "sorgenti" da cui attingono coloro che introducono illegalmente copie pirata sul mercato non sono certo le reti P2P. Conseguentemente, appare un po' assurdo, mentre si è costretti a constatare l'intasamento del sistema giudiziario e delle strutture carcerarie, e il fallimento su più fronti nella individuazione e punizione di crimini di 30 anni fa, che il pur simpatico Faletti ci ricordi che scaricare un file è un reato grave, un crimine. La pirateria multimediale va combattuta, ma siamo sicuri sia una priorità tanto urgente al punto da richiedere l'attenzione di un Governo che deve fare i conti con ben altre e pericolose emergenze, tanto note da non richiedere neppure d'essere citate?

Troppo fragile, provo quello...

Amedeo Novelli

giugno

primo piano

Il bollino del concorso "Leggi, clicca e vinci" **è a pagina 148**

hardware

nuovi prodotti

nuovi prodotti

digital life

software

nuovi prodotti

come fare

LE NOSTRE OPINIONI

I TEST DEL LABORATORIO

Il laboratorio di PC WORLD ITALIA utilizza i test:

LEGENDA

Il giudizio di PC WORLD

Ottimo	●●●●●	**Buono**	●●●●○
Discreto	●●●○○	**Sufficiente**	●●○○○
Scarso	●○○○○		

La versione "light" dell'antivirus primo classificato nel FACCIA A FACCIA del mese. Il servizio completo con le caratteristiche si trova a pagina 182

Tutti i file da un pc all'altro con un solo clic: per usare il programma basta aprire il file, prendere nota del codice d'attivazione, fare clic sul link indicato e seguire le istruzioni

I contenuti

PRIMO PIANO

focus

- NVIDIA nTune
- ATITool
- DrTCP

IN PROVA

antivirus

- Kaspersky
- Bitdefender
- Stinger

COME FARE

Freeware

- AutoHotkey 1.0.30.04
- Autosizer
- Click-N-Type
- Clipboard Buddy
- Fresh UI
- Folder Views Extraordinaire
- SpeedFan
- SuperKeys
- TweakNow RegCleaner 2.0.8
- Zerotrace

DRIVER

- ATI CATALYST 5.4 Windows 98/ME2000/XP
- nVidia ForceWare 71.89 GeForce e TNT2 per 2000/XP
- nVidia ForceWare 71.84 GeForce e TNT2 per 98/ME
- VIA VIA Hyperion 4 in 1 4.56

AGGIORNAMENTI

- Norton Antivirus 20050405-002-i32
- Mcafee Stinger 2.5.3
- Firefox 1.0.3
- Nero Burning Rom 6.6.0.8
- DVD Identifier 3.6.2
- Mozilla Thunderbird 1.0.2
- SkypeSetup120137.

INDISPENSABILI

Antivirus

- Norton Antivirus 20050405-002-i32
- Mcafee Stinger 2.5.3

Browser

- Firefox 1.0.3

CD-RW

- Nero Burning Rom 6.6.0.8
- DVD Identifier 3.6.2
- Mozilla Thunderbird 1.0.2
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Info Tool 2.27
- Nero Drive Speed 3.75

File sharing

Idea Solutions Find Desktop

Un software per trovare tutti i documenti sul pc. Per usufruire dello sconto speciale, basta inserire il codice PCW050FD all'indirizzo web indicato a pagina 22

Kaspersky Anti-Virus Personal 5.0

Un software potente in grado di reagire con straordinaria prontezza ai virus, per due mesi a disposizione dei lettori di PC WORLD. A pagina 86

MSN Messenger 7

Un pieno di novità per per il più usato client IRC in circolazione. Videoconferenza e speciali Animoticon, Foto Album e Trillo: sono tutte da scoprire!

Opera 8

La nuova versione del browser made in Norvegia che ha sempre saputo dare del filo da torcere a Internet Explorer mostra caratteristiche migliorate in tema di sicurezza

Mute 0.4
BT++ - 0.5.4
BCDC ++ - 0.673
RevConnect - 0.668a
DC ++ 0.673
eMule 0.45b
BitComet
Shareaza 2.1.0

Internet

Mozilla Thunderbird 1.0.2
Antidialer 1.0.4
Eudora 6.2.1
GetRight 5.1
HijackThis 1.99
HTTrack Website Copier 3.32
ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
Messenger Plus! 3.25
mIrc 6.16
Outlook Dlock 12.2
Popup Killer 1.45.3
Smart FTP 1.0.982
Skype 1.1
Spamihilator 0.9.8.3

Utility

3DMark®03 Pro
PCMark 04
Multires 1.44
Pocket Rar 3.41
SafeXP 1.4.11.20
WinRAR 3.42
Winzip 9.0 SR1
Zero Assumption Digital Image Recovery 1.2

Diagnostica

AD-aware SE Personal Edition 1.05
CPU-Z 1.26
RegeditX 1.31
Sandra Lite 2005 10.37
Spybot - Search & Destroy 1.3
tecChannel Benchmark Suite 020218
XP-Antispy 3.9.2

Grafica

Irfan View 3.97
Unfreez 2.1

Multimedia

DivX Standard Codec 5.2.1 (XP/2K)
VirtualDub 1.6.2 Experimental
Winamp 5.08

Viewer

Adobe Reader Speedup 1.3.1

Questionario giugno 2005

primo piano

Il bollino del concorso "Leggi, clicca e vinci" è a pagina 148

hardware

nuovi prodotti

nuovi prodotti

digital life

software

nuovi prodotti

come fare

LE NOSTRE OPINIONI

I TEST DEL LABORATORIO

Il laboratorio di PC WORLD ITALIA utilizza i test:

LEGENDA

Il giudizio di PC WORLD

Ottimo	●●●●●	**Buono**	●●●●○
Discreto	●●●○○	**Sufficiente**	●●○○○
Scarso	●○○○○		

Bitdefender Free 7.2

La versione “light” dell’antivirus primo classificato nel FACCIA A FACCIA del mese. Il servizio completo con le caratteristiche si trova a pagina 182

Laplink PC Mover

Tutti i file da un pc all’altro con un solo clic: per usare il programma basta aprire il file, prendere nota del codice d’attivazione, fare clic sul link indicato e seguire le istruzioni

I contenuti

PRIMO PIANO

focus

- NVIDIA nTune
- ATITool
- DrTCP

IN PROVA

antivirus

- Kaspersky
- Bitdefender
- Stinger

COME FARE

Freeware

- AutoHotkey 1.0.30.04
- Autosizer
- Click-N-Type
- Clipboard Buddy
- Fresh UI
- Folder Views Extraordinaire
- SpeedFan
- SuperKeys
- TweakNow RegCleaner 2.0.8
- Zerotrace

DRIVER

- ATI CATALYST 5.4 Windows 98/ME2000/XP
- nVidia ForceWare 71.89 GeForce e TNT2 per 2000/XP
- nVidia ForceWare 71.84 GeForce e TNT2 per 98/ME
- VIA VIA Hyperion 4 in 1 4.56

AGGIORNAMENTI

- Norton Antivirus 20050405-002-i32
- Mcafee Stinger 2.5.3
- Firefox 1.0.3
- Nero Burning Rom 6.6.0.8
- DVD Identifier 3.6.2
- Mozilla Thunderbird 1.0.2
- SkypeSetup120137.

INDISPENSABILI

Antivirus

- Norton Antivirus 20050405-002-i32
- Mcafee Stinger 2.5.3

Browser

- Firefox 1.0.3

CD-RW

- Nero Burning Rom 6.6.0.8
- DVD Identifier 3.6.2
- Mozilla Thunderbird 1.0.2
- Nero CD-DVD Speed 3.61
- Nero Info Tool 2.27
- Nero Drive Speed 3.75

File sharing

Idea Solutions Find Desktop

Un software per trovare tutti i documenti sul pc. Per usufruire dello sconto speciale, basta inserire il codice PCW050FD all'indirizzo web indicato a pagina 22

Kaspersky Anti-Virus Personal 5.0

Un software potente in grado di reagire con straordinaria prontezza ai virus, per due mesi a disposizione dei lettori di PC WORLD. A pagina 86

MSN Messenger 7

Un pieno di novità per per il più usato client IRC in circolazione. Videoconferenza e speciali Animoticon, Foto Album e Trillo: sono tutte da scoprire!

Opera 8

La nuova versione del browser made in Norvegia che ha sempre saputo dare del filo da torcere a Internet Explorer mostra caratteristiche migliorate in tema di sicurezza

Mute 0.4
BT++ - 0.5.4
BCDC ++ - 0.673
RevConnect - 0.668a
DC ++ 0.673
eMule 0.45b
BitComet
Shareaza 2.1.0

Internet

Mozilla Thunderbird 1.0.2
Antidialer 1.0.4
Eudora 6.2.1
GetRight 5.1
HijackThis 1.99
HTTrack Website Copier 3.32
ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
Messenger Plus! 3.25
mIrc 6.16
Outlook Dlock 12.2
Popup Killer 1.45.3
Smart FTP 1.0.982
Skype 1.1
Spamihilator 0.9.8.3

Utility

3DMark®03 Pro
PCMark 04
Multires 1.44
Pocket Rar 3.41
SafeXP 1.4.11.20
WinRAR 3.42
Winzip 9.0 SR1
Zero Assumption Digital Image Recovery 1.2

Diagnostica

AD-aware SE Personal Edition 1.05
CPU-Z 1.26
RegeditX 1.31
Sandra Lite 2005 10.37
Spybot - Search & Destroy 1.3
tecChannel Benchmark Suite 020218
XP-Antispy 3.9.2

Grafica

Irfan View 3.97
Unfreez 2.1

Multimedia

DivX Standard Codec 5.2.1 (XP/2K)
VirtualDub 1.6.2 Experimental
Winamp 5.08

Viewer

Adobe Reader Speedup 1.3.1

Questionario giugno 2005

Compagni di VIAGGIO

Realizzato con cura e dovizia di particolari, il SIM 2000 MD 95170 è il nuovo ultraportatile di Medion indirizzato a chi in ufficio rimane davvero poco. Punto di forza del prodotto è infatti la trasportabilità, data dal peso di 1,8 chili e dalle dimensioni di 32x3,1x22,7 centimetri. Il design, che ricorda molto i prodotti professionali della Mela sia per il colore sia per la forma della base, è adatto a chi necessita di un prodotto sobrio e piacevole da guardare, che però non faccia mancare nulla. In quest'ottica il SIM 2000 ha centra il bersaglio: la configurazione (CPU Celeron M a 1,5 GHz, 512 MB di DDR, disco fisso da 80 GB e grafica integrata) fornisce prestazioni più che sufficienti per eseguire senza problemi sia le applicazioni da ufficio sia quelle multimediali non troppo impegnative, e la dotazione di porte di comunicazione consente di interfacciarsi con palmari e fotocamere (c'è un lettore per le schede SD, MMC, MS e MS Pro), oltre che con le periferiche USB 2.0 e Firewire. L'unica connessione wireless disponibile è Wi-Fi, quindi dovrete rinunciare a scambiare dati con i telefonini e i palmari Bluetooth. Particolare da apprezzare è l'integrazione dell'unità ottica. Unico neo è l'autonomia, che nei test di laboratorio si è fermata a poco meno di due ore, ma può essere incrementata grazie alla seconda batteria in dotazione. I prezzi sono compresi fra 999 e 1.099 euro. *(e.r.g.)*

Nokia: strategia multimediale

Nokia conta di vendere 25 milioni di smartphone e 100 milioni di cameraphone nel 2005. Per non parlare dei 40 milioni di telefoni dotati di lettore MP3. Lo ha dichiarato il CEO e chairman della casa finlandese, Jorma Ollila, in una conferenza stampa in cui è stata anche ribadita l'importanza della multimedialità nelle attività del produttore. Sarà dunque la multimedialità, intesa come combinazione di funzioni in grado di mettere le persone in comunicazione fra loro, il principio di Nokia. Un esempio concreto di questa strategia arriva dai nuovi cellulari Nseries, dotati di tutte le tecnologie più recenti, come 3G, ottica Carl Zeiss, fotocamera, vari gigabyte di memoria, video a risoluzione VHS e WLAN. I tre nuovi modelli siglati N70, N90 e N91 coniugano infatti mobilità e media digitali. Due esigenze ormai strettamente collegate che permettono alle persone di compiere diverse attività con un solo dispositivo. Scattare fotografie, leggere le e-mail, ascoltare la musica, navigare in Internet, registrare video, e perfino guardare la TV anche quando si è in movimento. "La possibilità di telefonare si trasforma così in una delle tante funzioni di cui l'apparecchio dispone", ha dichiarato Anssi Vanjoki, general manager e executive VP multimedia di Nokia. Rifiniti in acciaio inox con involucri neri perlacei o argento, i Nokia Nseries sembrano quasi dei pc tascabili, tante sono le funzioni disponibili, la praticità d'uso e la gamma di personalizzazioni possibili. "È un passo avanti verso la convergenza digitale, che incorpora telefoni cellu-

Nuovi kit targati HP

Carta e inchiostro sono certamente la voce di spesa che preoccupa di più chi sceglie la strada del fai da te anche in tema di stampa fotografica. Da tempo ormai le stampanti hanno costi più che accessibili, talvolta addirittura irrisori, a differenza di quanto accade, appunto, con i consumabili i cui prezzi, invece, non solo non accennano a diminuire, ma in qualche caso addirittura crescono. HP, uno dei leader storici del mercato print, propone ora due nuovi kit di materiali di consumo, denominati Photo Pack e Photo Starter Kit, che offrono pratiche combinazioni di cartucce a getto d'inchiostro e carta fotografica. Ovviamente l'obiettivo è anche quello di permettere sia la massima qualità di stampa, sia un discreto risparmio agli utenti. Provare per credere.

NOME KIT	CARRTUCCIA INCLUSA	AUTONOMIA
HP Photo Pack (10x15)	1 cartuccia HP serie 343	100 fogli 10 x 15 cm
HP Photo Pack (13x18)	1 cartuccia HP serie 343	60 fogli 13 x 18 cm
HP Photo Starter Kit	1 cartuccia HP 78	5 fogli 10 x 15

lari, contenuti Internet, foto e videocamere, musica, e-mail e molto altro. I nuovi Nokia Nseries presentano le stesse caratteristiche di design dei cellulari, ma sono in realtà offrono molto di più: una serie completa di funzioni multimediali," ha affermato Anssi Vanjoki. A tal fine, Nokia ha siglato diversi accordi con aziende specializzate in vari settori, come Symantec, Bose, Adobe, Koodak, Yahoo! e altre. Il primo modello della nuova Serie, l'N90, sarà sul mercato a partire da questo trimestre, mentre gli altri due (l'N70 e il N91) dovrebbero essere disponibili nelle seconda metà dell'anno, seguiti da altre novità entro fine 2005. Questi modelli apriranno infatti le porte alla realizzazione di nuovi dispositivi sempre più ricchi di funzioni, ma molto curati anche dal punto di vista estetico e pratico. Anche l'occhio, si sa, vuole la sua parte. *(f.p.)*

PDA con il disco fisso

Un palmare dotato di un ampio display, disco fisso integrato, connessioni Bluetooth e Wi-Fi e un supporto multimediale paragonabile a quello di un pc. Il tutto gestito da Palm OS. In sintesi sono queste le caratteristiche dei PDA LifeDrive, studiati da PalmOne per soddisfare gli utenti più esigenti alla ricerca di uno strumento universale per produttività e svago. Il primo esponente di questa serie è realizzato in alluminio, che consente di contenere il peso senza pregiudicare la robustezza, e ha caratteristiche ibride ereditate da varie tipologie di apparecchi. Il disco fisso integrato con 3,85 GB liberi consente di memorizzare film e musica riproducibili con i software già installati, tra cui PocketTunes, compatibile con Windows Media Player, e immagini, per esempio usando il Camera Companion per scaricare gli scatti dalla fotocamera sfruttando il vano Secure Digital. È possibile visualizzare gli scatti e comporre presentazioni animate. La presenza di Bluetooth e Wi-Fi (è il primo PalmOne a disporre di entrambe le tecnologie) permette di navigare sul web e ricevere le e-mail, mentre con Documents To Go si potranno creare, modificare e visualizzare documenti compatibili con Office. Con una tastiera wireless si ottiene un valido surrogato del notebook, mentre con software e sensore GPS si ha un navigatore paragonabile ai modelli con hardware dedicato. L'ampio display di qualità assicura una resa ottimale in tutti gli ambiti; la sincronizzazione avviene anche in modalità DriveMode via USB 2.0, che trasforma il PDA in una unità esterna rimovibile. Il prezzo è di 549 euro IVA inclusa. *(l.f.)*

ARCHIVIO digitale da TASCHINO

Stufi di portarvi dietro un notebook al solo scopo di scaricare la scheda di memoria della vostra fotocamera? Tranquilli, quello che serve è una soluzione simile al nuovissimo Arkimed PhotoBox, che mette a disposizione fino a 80 gigabyte di memoria per trasferire i propri "scatti". Piccolo e leggero quanto basta, questo nuovo prodotto ha i suoi punti di forza nella facilità d'uso (basta premere un paio di pulsanti per iniziare il trasferimento delle immagini) e nella sua elevata compatibilità. Il PhotoBox, non a caso, offre la capacità di leggere fino a un massimo di 9 diversi tipi di schede di memoria, praticamente tutte quelle esistenti. Ovviamente il dispositivo una volta connesso al pc si trasforma in un disco fisso esterno da usare come unità di backup, piuttosto che per il trasferimento di file di grandi dimensioni.

ERRATA CORRIGE
Foxconn e Leadtek

Nei numeri scorsi ci siamo occupati, tra gli altri, dei prodotti commercializzati da Foxconn, che è uno dei maggiori produttori di componentistica elettronica al mondo, scrivendo alcune imprecisioni relative alle soluzioni contraddistinte dal brand WinFast, già conosciuto e usato in passato da un'altra azienda, Leadtek.

Come segnalatoci prontamente dai responsabili della filiale italiana di Foxconn, in realtà, e almeno per quanto concerne la linea di schede madri, la faccenda è molto più semplice di quanto abbiamo erroneamente scritto: Foxconn detiene la licenza per la gamma di motherboard basate

FOXCONN® Advancing Through Innovation

su processori AMD, mentre per quanto riguarda le schede video il brand in questione resta di proprietà di Leadtek. Inoltre, va sottolineato che le schede madri della linea WinFast sono prodotte e distribuite da Foxconn e non da Leadtek, come è stato scritto. Ci scusiamo con le aziende coinvolte e con i lettori per questa svista.

SAMSUNG
telefono olimpico

Anche le prossime olimpiadi invernali, Torino 2006, saranno, almeno per quanto riguarda le telecomunicazioni, all'insegna del colosso coreano. Samsung ha infatti annunciato di aver raggiunto un accordo per la sponsorizzazione della manifestazione piemontese. L'intesa prevede la fornitura di circa 8.000 unità del modello SGH-D600 destinata allo staff della manifestazione.
Il telefonino ufficiale dei Giochi Olimpici sarà marchiato con il logo composito Samsung-Torino 2006, e sarà un elemento chiave per il WOW (Wireless Olympic Works), la tecnologia wireless che Samsung mette a disposizione dei Giochi Olimpici e che permetterà a tutto lo staff di avere accesso costante e aggiornato a tutte le informazioni riguardanti i Giochi. L'SGH-D600 è la versione evoluta della serie D500 e si tratta di un modello contraddistinto da un design elegante, ma anche da numerose soluzioni tecnologiche d'avanguardia, come per esempio la fotocamera con flash da 2 megapixel, il supporto TV-output, nonché le funzioni Bluetooth, PictBridge, Bluetooth Printing e File Viewer.

Va' dove ti porta il GPS

Distrel, società specializzata nella distribuzione di sistemi per la navigazione satellitare, si appresta a lanciare sul mercato MIO 268 e MIO 269, due sistemi GPS all in one che fanno della facilità d'uso il proprio punto di forza. Piccoli, leggeri, privi di parti esterne e dotati di un intuitivo schermo touch screen, i nuovi navigatori prodotti da Mio Technology promettono di adattarsi a ogni mezzo di trasporto. Progettati per seguire l'utente in qualsiasi circostanza, i due dispositivi prevedono diverse modalità di funzionamento, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato: bici, moto, auto e a piedi. Per quanto riguarda il sistema di navigazione, Miomap si basa su uno dei software di maggior successo sul mercato, ovvero il Personal Navigator 4 della Navigon, adattato al design unico di Mio268 e Mio269 in modo da essere controllato semplicemente con il tocco delle dita. Il touch-screen attiva tutte le funzioni, mentre i tasti esterni offrono accesso diretto alle più importanti operazioni. Miomap permette di scegliere quali funzioni del programma attivare lasciando in "stand by" alcune opzioni secondarie per avere a disposizione un display semplificato. I prezzi previsti per MIO 269 e MIO 268 sono rispettivamente di 649 (tutta Europa) e 459 (Italia + major Road of Europe) euro.

HARDWARE

Super Radeon *firmato* Sapphire

Per rispondere all'ultima generazione di schede grafiche basate su processori Nvidia, Sapphire ha appena annunciato la disponibilità di un nuovo modello della serie X800 che, udite, udite, vanta addirittura mezzo giga di memoria integrata a bordo. Si tratta ovviamente di una soluzione costosa e per questo destinata essenzialmente a quelli che in gergo si chiamano hardcore gamers, che non solo altro che gli appassionati di videogiochi disposti a spendere cifre pari a quelle di un intero pc pur di avere a disposizione il massimo in tema di accelerazione grafica. Da un punto di vista tecnico, la Sapphire X800XL 512 propone la stessa tecnologia grafica PCI-Express nativa a 16 vie con 16 pipeline pixel parallele e sei pipeline vertex shader già utilizzate in altri modelli di successo della serie X800XL di cui rappresenta pertanto la naturale evoluzione. Il nuovo modello dispone di uscite DVI doppie, ingressi e uscite video (VIVO) e supporta il doppio display simultaneo. Dotata di 512MB di memoria GDDR3, la performance della Sapphire Ultimate X800XL 512 può essere sintonizzata con il nuovo strumento di overclocking TRIXX, fornito di serie con tutte le schede prodotte dalla società.

A spasso col **router**

Basta con i cavi volanti: Asus (www.asus.it) non resta indietro rispetto a questa tendenza. Lo conferma il nuovo WL-530G, router wireless portatile. Particolarmente adatto ad ambienti SoHo, dovrebbe consentire la creazione di infrastrutture di rete per piccoli gruppi di lavoro e condividere connessioni Internet. Il dispositivo si può collegare a un modem ADSL da porta WAN e fornire accesso alla Rete sia agli utenti connessi tramite protocollo 802.11G sia tramite wired, grazie dalle 4 porte 10/100. Sofisticato anche nella linea (ha vinto il Good Design Award assegnato in Giappone). Di dimensioni compatte (129mmx44mmx29mm) peso contenuto, si presta al trasporto. Supporta il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) e grazie alla funzione di auto-switch è in grado di configurarsi automaticamente come Access Point o come Router, a seconda dei dispositivi trovati in rete. Il prodotto integra protocollo WEP (Wired Equivalent Privacy), WPA-PSK (Wi-Fi-Protected Access-Preshared Keys) e il nuovo TKIP (Temporal Key Integrity Protocol), con cifratura a chiave variabile. E' disponibile al prezzo di 99 euro IVA Inclusa.

Apple sforna nuovi **iMac G5**

Processori PowerPC G5 a 2 GHz, connettività wireless, AirPort Extreme e Bluetooth integrata. I nuovi iMac G5, il computer più celebre della società di Cupertino, sono attrezzati con l'ultimo ruggito della Mela, il Mac OS X versione 10.4 "Tiger". Per completare l'opera, schede grafiche più veloci, una nuova unità ottica SuperDrive 8X con supporto Double-Layer, Gigabit Ethernet integrato e 512 MB per tutti i modelli in questa serie. Saranno venduti con iLife 05, suite di applicazioni per il digital lifestyle. Aveva già colpito per il design innovativo, ora cerca di vincere la battaglia sul fronte della velocità.Lo schermo degli ultimi iMac monta uno schermo widescreen di varie misure, fra cui il modello 20 pollici con una risoluzione 1680x1050
In vendita on-line (www.apple.com/italystore) e presso i rivenditori autorizzati, può costare da un minimo di 1.299 a un massimo di 1.799 euro IVA inclusa per l'ammiraglia della linea.

SOFTWARE

Cinque patch firmate Microsoft

● **Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-019**
Alcune vulnerabilità nel protocollo TCP/IP possono consentire a un malintenzionato di prendere il controllo completo del sistema. Sono definite "critiche" dalla stessa Microsoft, e permettono l'esecuzione di codice in modalità remota e il sovraccarico di richieste. Per ulteriori informazioni, si consiglia di visitare la sezione Affected Software and Download Locations.

● **Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-020**
Si tratta di un aggiornamento generico per la sicurezza in Internet Explorer. Alcune vulnerabilità possono consentire il controllo completo del sistema da parte di malintenzionati. Sono vulnerabilità "critiche" che permettono l'esecuzione di codice in modalità remota. Per ulteriori informazioni: sezione Affected Software and Download Locations.

● **Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-021**
Una vulnerabilità in Exchange Server consentae l'esecuzione di codice arbitrario da parte di malintenzionati. Vulnerabilità "critica" che consente l'esecuzione di codice in modalità remota. Ulteriori informazioni: sezione Affected Software and Download Locations.

● **Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-022**
Una vulnerabilità in MSN Messenger può condurre all'esecuzione di codice in modalità remota. Vulnerabilità "critica". Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare le sezione Affected Software and Download Locations.

● **Bollettino Microsoft sulla sicurezza MS05-023**
Alcune vulnerabilità in Word possono condurre all'esecuzione di codice maligno, arbitrariamente da parte di malintenzionati. È una vulnerabilità "critica" che permette l'esecuzione di codice in modalità remota, descritta in dettaglio nella sezione Affected Software and Download Locations.

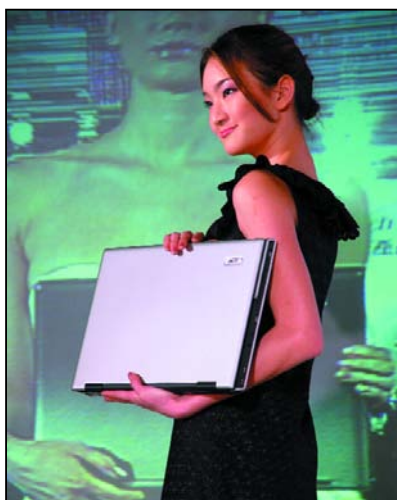
Il "trovatutto" nel SERVICE DISC

Nel SERVICE DISC di questo mese si trova, in versione completa, Find di Idea Solutions, una soluzione versatile per l'archiviazione e la gestione dei dati. La sua peculiarità è l'integrazione di un modulo OCR in grado di leggere con ottima approssimazione i contenuti testuali, quindi la soluzione funziona anche nei documenti digitalizzati e archiviati in formati grafici. Anche grazie all'interfaccia intuitiva, il programma è molto semplice da usare: una volta indicato l'argomento o la parola desiderata, viene eseguita una rapida ricerca nell'archivio, restituendo in una schermata autonoma i risultati e la visualizzazione integrale del documento selezionato. Il programma di IdeaSolutions è anche dotato di un apposito strumento in grado di filtrare ulteriormente le ricerche di parole o testo attraverso operatori di ricerca, e ricerche precise possono essere effettuate anche nella posta elettronica e negli allegati, pur se compressi in formato ZIP, senza che sia necessario estrarli, interagendo con Outlook, Outlook Express ed Eudora. Altro punto di forza è la possibilità di gestire un gran numero di formati testuali e grafici, caratteristica che rende il programma incredibilmente versatile, anche perché permette la gestione diretta di alcune periferiche, come scanner e stampanti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.ideasolutions.it. Il programma si può facilmente provare accedendo al download tramite il nostro SERVICE DISC. La pagina web di attivazione della copia personale di find Desktop è: www.ideasolutions.it/-pcw.htm. Il codice per lo sconto promozionale è PCW0505FD.

Adobe compra Macromedia

Adobe compra Macromedia. Lo ha annunciato la società stessa dichiarando di aver firmato un accordo per l'acquisizione della concorrente per circa 3,4 miliardi di dollari. L'operazione avverrà tramite scambio di azioni: il concambio previsto è di 0,69 azioni Adobe per un titolo Macromedia, valutato a 41,86 dollari per ogni azione. L'operazione è già stata avallata dai consigli di amministrazione di entrambe le società. "L'unione con Macromedia rafforza il nostro obiettivo che è quello di aiutare individui e aziende a comunicare meglio - ha commentato Adobe in una nota -. Attraverso la combinazione dei nostri tool di sviluppo, authoring e collaborazione con le complementari funzionalità di PDF e Flash, possiamo mettere insieme una piattaforma tecnologica che offre contenuti e applicazioni di grande valore destinate ad un'ampia gamma di dispositivi e sistemi operativi". Adobe ha anche fornito aggiornamenti sulle previsioni per gli utili e il fatturato, anticipando che risultano vicini alle attese e, comunque, positivi. In una nota della società si legge che Adobe ha approvato un piano di riacquisto di azioni proprie di un miliardo di dollari. Alla metà di aprile il suo titolo era stimato circa 60 dollari.

ACER preinstalla LINUX sui notebook

Acer ha iniziato a distribuire alcuni modelli di notebook che integrano Linux, per la precisione Linpus Linux BE. Si tratta di configurazioni entry level, sia con processori AMD Sempron sia Intel Celeron, che vengono vendute a costi concorrenziali e che per il momento sono confinate al mercato thailandese. Significativo il fatto che l'iniziativa sia partita direttamente dal produttore, mentre in passato altre aziende avevano affidato la gestione della distribuzione di portatili con preinstallato Linux a distributori o terze parti, cui ci si doveva necessariamente rivolgere anche per il supporto. Nel caso di Acer invece, tutto viene gestito direttamente dalla casa taiwanese. Questa iniziativa, anche se relativa al territorio asiatico, testimonia la lenta, ma crescente attenzione dei produttori e del mercato in generale, nei confronti delle soluzioni Linux Desktop.

GOOGLE *accelera la ricerca su* WEB

Accelerare le ricerche in Rete potrebbe non essere più un sogno. La soluzione, per ora disponibile in versione beta, arriva dal fantasioso Google e si chiama appunto Google Web Accelerator. Promette di eseguire ricerche in una frazione di secondo e offre diversi strumenti per rendere più rapida la navigazione, come per esempio la possibilità di archiviare le pagine più viste in modo che siano disponibili più velocemente, o di scaricare solo gli aggiornamenti delle pagine visitate di recente. Si tratta, a dire il vero, di funzioni simili a quelle disponibili nel browser Mozilla Firefox, e per cui Google ha confessato che esistono anche problemi di tutela della privacy. A tale proposito, è disponibile su web una pagina dove verificare quali informazioni vengono memorizzate: http://webaccelerator.google.com/privacy.html>. Chi volesse provarlo, può scaricarlo al seguente indirizzo: <http://fileforum.betanews.com/detail/Google_Web_Accelerator/1115241783/1>

AGGIORNAMENTI

Norton Antivirus 20050508
Le firme del 9 maggio per tutte le versioni di Norton Antivirus con un contratto valido di aggiornamento delle firme.

McAfee Stinger 2.5.4
L'antivirus gratuito di McAfee senza installazione, in grado di ripulire il computer dai virus più diffusi.

Nero 6.6.0.8g Reloaded
NeroVision Express 3.1.0.0
Versione completa di Nero 6.6 Reloaded in grado di aggiornare le precedenti versioni 6, e di funzionare come trial senza limitazioni per trenta giorni.

Nero DVD Speed 3.80
L'utility di Nero in grado di analizzare velocità ed errori di DVD-ROM e DVD scrivibili su moltissimi masterizzatori in commercio.

Firefox 1.0.3
Mozilla Thunderbird 1.0.2
Aggiornamento per la correzione di vulnerabilità e problemi di sicurezza del browser alternativo open source e del client di posta del progetto Mozilla

VIA Hyperion 4in1 v456
I driver globali compatibili con tutti i chipset di VIA e tutte le versioni di Windows

Nvidia ForceWare 71.89
I driver unificati WHQL per Windows 2000/XP dipsonibili per tutte le schede siglate Nvidia GeForce.

ATI Radeon v8.121
I driver di ATI per le schede Radeon certificati WHQL per Windows 2000/XP con il nuovo pannello di controllo. (m.laz.)

Questione di gusti

Cancella i file MP3, con una netta preferenza per i brani gitani magiari. Il nuovo virus in questione è stato battezzato Antiman-A, e per diffondersi sfrutta diverse modalità.

Secondo quanto riferito da alcuni esperti di sicurezza, nell'oggetto delle e-mail infette si possono trovare indicazioni come "Voteaza azi!" (Vota oggi!), "Antivirus", "Antimanele" ("Contro la musica gitana") e perfino "Cum a murit Papa?" ("Come è morto il Papa?). Unico comun denominatore la lingua, il rumeno, che viene usata quasi sempre nel testo dei messaggi allo scopo di attrarre l'attenzione dei meno esperti verso gli allegati che contengono il virus. Una volta installato, Antiman-A é in grado di cancellare tutti i file che contengono i nomi dei cantanti gitani più celebri. "L'autore di questo virus - ha dichiarato un portavoce di BitDefender - è certamente un cittadino rumeno che ha voluto manifestare il suo disappunto per il recente successo della musica gitana in Romania". Informazioni più approfondite su W32/Antiman-A sono disponibili al seguente indirizzo web: www.sophos.com/virusinfo/analyses/w32antimana.html

Tre nuovi virus per cellulari

"Nel mese di aprile sono comparsi tre esemplari di malware "mobile", cioè codici maligni in grado di attaccare i telefonini", si legge in una nota di Trend Micro, una delle principali società che sviluppano antivirus. In particolare, SYMBOS_MABIR.A controlla i messaggi SMS o MMS in arrivo, inviando automaticamente una risposta via MMS che contiene una copia del codice pericoloso allegato con il nome INFO.SIS. A pochi giorni dalla scoperta di quest'ultimo, ha fatto il suo ingresso SYMBOS_FONTAL.A che, una volta installatosi, invita l'utente con un messaggio a riavviare il dispositivo. A questo punto, il cellulare effettua un boot improprio e il malware continua a riavviare l'apparecchio colpito automaticamente senza possibilità di fermarlo. Infine, è comparso SYMBOS_HOBBES.A, che sfrutta la tecnologia Bluetooth per replicarsi. Il suo codice di installazione giunge sotto forma di file SIS con nome SYMANTEC.SIS; una volta lanciato, visualizza una serie di messaggi che invitano l'utente ad accettare l'installazione di un'applicazione chiamata Symantec Anti-Virus. Un volta effettuata, il codice cercherà di disabilitare l'applicazione FExplorer depositando determinati file.

Altro che COPPA del MONDO

L'ultima variante del celeberrimo worm Sober tenta di beffare gli appassionati di calcio promettendo loro biglietti gratis per la Coppa del Mondo, un evento in programma in Germania il prossimo anno. Battezzato Sober "p"o "s", il virus si diffonde con un e-mail scritta in modo da essere scambiata per una comunicazione ufficiale della FIFA (Federation Internationale de Football Association). L'oggetto del messaggio è, a seconda dei casi, "registration confirmation", "your password" oppure "your email was blocked", il mittente è quasi sempre un anonimo "info" o "webmaster", e invita i destinatari ad aprire il file .ZIP allegato per sapere come ottenere i presunti biglietti gratuiti. In realtà, il file contiene un eseguibile PIF che, una volta lanciato, installa il worm sul pc. Le società di antivirus hahno assegnato a quest'ultima variante un grado di pericolosità medio. La FIFA ha pubblicato un messaggio sul proprio sito per avvisare gli utenti della trappola in circolazione.

Prove **tecniche** di copia per **PSP**

Anche dal formato UMD, quello usato nei giochi per le nuove PlayStation portatili (PSP), si riescono a estrarre i file, ma per ora non si possono usare. Alcuni dettagli e qualche esempio sono finiti sul sito web PS2.info.com. I file ci sono, ma sono perfettamente inutili dal momento che non esiste ancora un modo per masterizzare un disco UMD. Gli hacker, dunque, sono stati fermati da un dispositivo hardware, da un disco che è più piccolo di un normale CD, ma che in 60 millimetri di diametro UMD può contenere ben 1,8 GB di dati. Tutto protetto da un sistema di protezione del copyright che usa, per cifrare i dati, una combinazione dell'ID del disco (unico), una chiave AES a 128 bit e il numero di identificazione (anche questo unico) della PlayStation portatile. Un dispositivo tanto avanzato che alcune major stavano già pensando di produrre film in questo formato. Per quanto riguarda i giochi, sarà difficile che si riescano a copiare finché non si troverà il modo di masterizzare un disco UMD, mentre per i film, non è detto che la tecnica usata per estrarre i file dei giochi si possa applicare anche a questi ultimi.

Anche i BLOG sono a rischio

È un'operazione semplice inserire contenuti in un blog, che non richiede procedure di autenticazione e registrazione complesse. Lo sanno bene i criminali informatici che stanno cominciando a usarlo come strumento per veicolare, indisturbati, spyware, trojan, virus o keylogging. È quanto rivelano i laboratori per la sicurezza informatica di Websense che, a partire da gennaio, hanno scovato centinaia di finti blog portatori di codici maligni e keylogging. In pratica, viene creato un blog su un legittimo sito host, si spedisce un codice maligno o un keylogging alla pagina e poi si inviano una serie di e-mail contenenti un link che rimanda al finto blog. Il malcapitato che dovesse scaricare il file viene infettato. Oppure, in alcuni casi, il messaggio reindirizza a un blog sul quale è ospitato un keylogger creato per il furto di password.

Top 20 VIRUS

Ecco la classifica aggiornata al mese di aprile dei 20 virus più pericolosi secondo i laboratori di ricerca di Kaspersky

Virus	%	Variazione
1. Net-Worm.Win32.Mytob.c	27.80 %	+3
2. Email-Worm.Win32.NetSky.q	16.53 %	-1
3. Email-Worm.Win32.NetSky.aa	6.05 %	-1
4. Email-Worm.Win32.NetSky.b	5.77 %	-1
5. Email-Worm.Win32.Lovgate.w	3.65 %	-
6. Email-Worm.Win32.Zafi.b	3.45 %	+1
7. Net-Worm.Win32.Mytob.q	3.29 %	Nuovo
8. Email-Worm.Win32.Zafi.d	2.89 %	-2
9. Net-Worm.Win32.Mytob.u	2.42 %	Nuovo
10. Email-Worm.Win32.NetSky.d	2.17 %	-1
11. Email-Worm.Win32.Mydoom.l	1.99 %	-1
12. Email-Worm.Win32.Mydoom.m	1.82 %	-4
13. Email-Worm.Win32.NetSky.x	1.47 %	-1
14. Net-Worm.Win32.Mytob.r	1.42 %	Nuovo
15. Email-Worm.Win32.NetSky.t	1.25 %	-1
16. Email-Worm.Win32.NetSky.y	1.15 %	-5
17. Net-Worm.Win32.Mytob.t	1.06 %	Nuovo
18. Net-Worm.Win32.Mytob.h	1.01 %	Nuovo
19. Email-Worm.Win32.NetSky.r	0.98 %	-6
20. Email-Worm.Win32.Bagle.ai	0.81 %	-5
Altri programmi	13.02	

P2P & FILE SHARING

PILLOLE

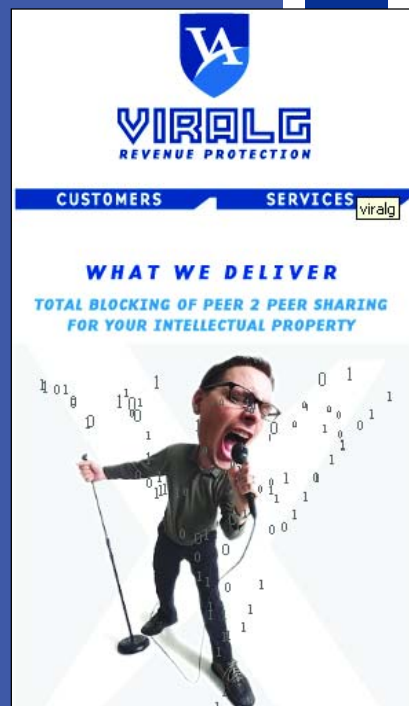
Piccola sconfitta per la RIAA
Nel bollettino di guerra tra utenti dediti al file sharing e la RIAA (l'equivalente americano della FIMI) questo mese c'è qualche buona notizia. Un giudice federale del North Carolina ha respinto la richiesta di identificazione di due studenti denunciati dalla RIAA in quanto la richiesta di fornire i dati personali rappresenterebbe una violazione del diritto alla privacy.

Arriva il condono Microsoft
In America è scattata l'operazione Genuine Advantage per condonare gli utenti che usano copie pirata di XP e scovare chi ha eluso le leggi antipirateria. Basta compilare un modulo con la documentazione relativa all'acquisto della copia illegale per ricevere gratis una versione legale e completa del software. Chi non ha la documentazione originale può consegnare la copia pirata e avere in cambio un forte sconto sull'acquisto di una nuova licenza.

DVD: protezioni illegali in Francia
Secondo la sentenza di una corte d'appello francese alcune protezioni sui DVD sarebbero illegali. I giudici hanno condannato Le Studio Canal e Films Alain Sarde a risarcire il querelante e a sbloccare entro un mese i propri DVD. La sentenza porta alla luce la contraddizione venutasi a creare con l'approvazione della EUCD, la direttiva comunitaria che prevede il diritto da parte delle major ad applicare sistemi anticopia.

JPEG: guerra di "immagine"
Forgent Networks ha aggiunto il nome di Microsoft all'elenco di società citate in giudizio per il presunto mancato pagamento di proprietà intellettuali alla base della tecnologia JPEG. La mossa scaturisce dalla decisione dei legali di Redmond di richiedere presso un tribunale l'invalidazione del brevetto in questione (numero '672), e di cui Forgent è in regolare possesso a seguito dell'acquisizione di Compression Labs, avvenuta nel 1997.

File scrambling, SEMAFORO VERDE

Questo mese le brutte notizie per chi scarica "a scrocco" file coperti dal diritto d'autore nelle reti P2P arrivano dalla fredda Finlandia. Un'azienda di Helsinki, la Viralg, ha messo a punto una soluzione per proteggere i contenuti multimediali che utilizzano gli hash (una sorta di firma digitale univoca che identifica i file e che è usata da molti client P2P) e che promette di mettere in crisi il file sharing. In pratica, la soluzione Viralg è in grado di bloccare lo scambio dei file realizzando una copia "sbagliata" e corrotta dei documenti scambiati illegalmente. Si tratta di una soluzione che al momento sembra funzionare correttamente solo sulle reti Kazaa ed Ares, ma che ha già avuto il benestare delle autorità giudiziarie finlandesi. La Viralg ha infatti vinto il ricorso intentato dal musicista Pekka Salinnen secondo il quale il file scrambling opera in violazione delle norme sulle telecomunicazioni. Che sia davvero arrivata la soluzione "ammazza-P2P"?

RIAA: oltre 10.000 denunce in due anni

Sebbene la cifra non sia da capogiro, almeno considerando il numero di utenti dediti al P2P su scala planetaria, le oltre 10.000 persone denunciate danno un'idea delle dimensioni della battaglia in corso oltreoceano in tema di file sharing. Considerando che la sanzione amministrativa media prevista si aggiorna tra i 2.000 e i 3.000 dollari. Basta un rapido calcolo per capire che il risarcimento cui punta la RIAA assume già ora proporzioni di tutto rispetto (tra i 20 e i trenta milioni di dollari) e che addirittura, andando avanti di questo passo, le major potrebbero addirittura "guadagnare" dalle attività illecite di file sharing. Nonostante una stima dei danni reali (in termini di mancate vendite) sia davvero difficile da operare, non ci vuole molto per capire che se tutti coloro che hanno scaricato una canzone o un film fossero costretti a pagare una sanzione di 2.000 dollari, la voce P2P nei bilanci delle major si sposterebbe immediatamente dall'elenco delle passività a quello degli utili.

SOPHOS

Un verme contro il P2P

Come se non bastassero campagne pubblicitarie promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, le dichiarazioni dei Cybercop italiani o le azioni intraprese da FIMI, SIAE e BSA, ora arriva anche un virus a tormentare la vita di chi usa sistemi di file sharing. Dalla fine del mese di aprile sulla rete di Edonkey 2000 circola un vermicello, Nopir-B, scoperto per prima da Sophos, che sotto le mentite spoglie di crack tenta di eliminare tutti gli MP3 presenti sui computer e, non contento, anche di rendere instabile Windows. I malcapitati che ne hanno già sperimentato gli effetti raccontano che in seguito all'esecuzione del file compare a video un messaggio antipirateria che prelude all'inizio di una procedura che ricerca e distrugge tutti i file con estensione MP3 e COM. Per rendere la vita davvero impossibile, inoltre, il virus in questione si occupa anche di impedire l'accesso al Task Manager e al Pannello di Controllo di Windows. Nopir-B, almeno nella versione originale, si diffonde nascondendosi all'interno di un file chiamato AnyDVD 5.1.0.1 Crack+Keygen By Razor: come dire: oltre al danno anche la beffa!

I "danni" del P2P

Secondo un'indagine promossa dalla BPI (l'associazione dei discografici inglesi) negli ultimi due anni 650 milioni di sterline sarebbero andati in fumo a causa del download e dello scambio illegale. La cifra risulterebbe dalla differenza tra quanto venduto (858 milioni di sterline) e quanto era stato a suo tempo previsto (1,5 miliardi). A parte il fatto che la faccenda è discutibile da tutti i punti di vista, un'affermazione di questo tipo si basa sul concetto controverso secondo cui esiste una relazione diretta tra la diffusione del download e il calo delle vendite di album nei negozi. Purtroppo non è dato sapere in base a quale ragionamento si sia arrivati a dare tutta la colpa solo al P2P.

Appesi alla rete

Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Alla faccia delle tre "i"

La tecnologia logora chi non la sa usare, e il PDF è un gran formato, a patto di conoscerlo. Queste sono le uniche due conclusioni certe che mi sento di poter trarre dalla vicenda degli omissis sul rapporto Calipari, svelati ai quotidiani per mezzo di un noto blogger e di altre persone che ne hanno rivendicato la paternità. Il resto apre interrogativi inquietanti. Se qualcuno ancora non lo sapesse, il blogger Gianluca Neri ha trovato su Internet il documento sulla vicenda Calipari che gli americani avevano messo a disposizione, ma pieno di omissis. Ha notato che il documento era in PDF, e allora ci ha provato. Su carta, le parti del testo da omettere vengono coperte con pecette nere: in poche parole, ci si tira una riga nera sopra in modo che il testo sottostante sia impossibile da leggere. E così appariva il documento on-line: peccato che le pecette fossero virtuali. Chi lo ha messo on-line non ci ha pensato: gli omissis erano effettivamente illeggibili. Ma, udite udite: il PDF è solo uno dei formati disponibili per gestire i testi. E una volta convertito in un altro formato, il PDF perde alcune delle sue caratteristiche. In questo caso, le pecette nere. Una cosa tanto semplice per chi abbia un minimo di dimestichezza con il pc, che nello stesso momento in moltissimi stavano probabilmente facendo lo stesso. Neri però ha messo on-line la notizia, che è subito stata ripresa da mezzi d'informazione istituzionali e certamente più autorevoli di un blog, almeno secondo l'opinione dei più. Ed ecco svelato al mondo il documento senza omissis, anche se quasi tutti si sono guardati bene dal citare la fonte dell'informazione, un "umile blogger". Il fatto testimonierebbe l'imperizia delle istituzioni americane, e quella degli investigatori italiani.

Gianluca Neri, dal canto suo, è stato interpellato dalla Farnesina, che voleva sapere come avesse fatto. Probabilmente, la risposta è suonata più o meno così: "dal menu Modifica, Seleziona tutto, e poi Copia. Poi si apre un documento Word e si fa clic su Incolla". Dall'altro capo del filo, un Oooh! di meraviglia. Che apre uno squarcio inquietante su una vicenda così incredibile da farci quasi sperare che l'abbiano fatto apposta.

DOWNLOAD che passione!

Su Internet, si dice, è possibile trovare di tutto: musica, film, libri in formato elettronico, software pirata, materiale pornografico di tutti i tipi e gusti, crack e molto altro ancora. Tutto vero, ma fino a un certo punto. In realtà la Rete offre tutto questo ben di Dio solo da quando hanno fatto la loro comparsa sul web i primi sistemi di file sharing, ossia di condivisione dei file. Napster, senza dubbio il capostipite di tutte le reti peer-to-peer (P2P, ovvero punto a punto), oltre che un incubo per i discografici di mezzo mondo, è stato per anni una sorta di mega jukebox on-line attraverso il quale milioni di utenti hanno condiviso la loro personale discoteca e hanno attinto dalle compilation di altri sconosciuti. Su questa attività, ormai diffusissima anche per i film, il dibattito culturale e legale è più che mai accesso. Il libro di Wallace Wang, che PC WORLD ITALIA propone con il numero di luglio/agosto, in edicola dopo la metà di giugno, affronta di petto la questione. Si intitola File Sharing, e di quello tratta, mostrando ai lettori dove, come e perché sono nati i programmi di condivisione, chi ne sono i nemici e quali gli amici, come usarli e quando difendersene. Insomma, dice tutto sul sotterraneo mondo del file sharing, senza troppe cautele e giri di parole. Una guida indispensabile per ogni frequentatore di Internet che si rispetti, scritta da un autore spiritoso. In edicola con PC WORLD Edizione Gold del mese di luglio/agosto.

L'autore del libro

Wallace Wang è un noto autore di testi di informatica le cui pubblicazioni superano i 40 titoli, nella collana "For Dummies". Collabora con la rivista "Boardwatch", per la quale cura la rubrica "Notes from the underground" (potremmo tradurre: appunti dalla realtà sotterranea). Opinionista in trasmissioni radio e televisive, coinvolto nelle discussioni su hacking e web, coltiva anche un'attività da cabarettista che lo ha condotto più volte a esibirsi a Las Vegas e gli è valsa qualche apparizione televisiva.

Nel testo

- **Le reti di file sharing: da Gnutella, FastTrack ed eDonkey 2000, per arrivare a Overnet e DirectConnect**
- **Condividere file tramite newsgroup, siti web, instant messaging e chat**
- **Mantenere l'anonimato e nascondere le proprie tracce: mascherare indirizzo e-mail e IP, usare server proxy, cifrare i file**
- **Proteggere il computer da virus, worm, spyware**
- **Condividere musica, software, videogiochi, film, libri e molto altro ancora: dove?**
- **I software pirata e le alternative legali**
- **Quale futuro aspetta il file sharing?**

IN EDICOLA CON PC WORLD ITALIA DI LUGLIO!

WEB

IN BREVE

Apple contro i siti Mac

Otto quotidiani della California, fra cui il Los Angeles Times, più l'Associated Press, sostengono i tre siti Mac trascinati in tribunale da Apple con l'accusa di aver diffuso indiscrezioni su un prodotto in fase di sviluppo.
Le testate hanno chiesto al tribunale che ai siti Mac sia concesso di mantenere segrete le proprie fonti. "Le media companies sostengono che la decisione del giudice Kleinberg (che ha decretato che i siti debbano rivelare le fonti, ndr) sarebbe d'intralcio a tutti i giornalisti nel rivelare notizie importanti. Prima di pretendere che i provider consegnino le e-mail, Apple dovrebbe esplorare tutte le alternative o identificare la fonte della fuga di notizie". *(m.b.)*

Archivio ricerche su Google

La moltiplicazione dei servizi di Google non conosce tregua: non ultima arriva MySearch History: grazie all'assegnazione di una password (i possessori di account G-Mail ne hanno già una), Google vi riconoscerà ogni volta che lo usate e sarà in grado di riproporvi tutte le ricerche fatte.
L'utente potrà isolare le ricerche condotte in un certo giorno usando un calendario visualizzato nelle pagine della History. Altri problemi di privacy? *(m.b.)*

Il download aiuta la cultura

Parola del giurista statunitense Lawrence Lessig e di Tweedy, musicista del gruppo Wilco convertito al file sharing: la possibilità di scaricarne i file avrebbe stimolato il desiderio della loro musica. Per i due personaggi, intervenuti in un incontro pubblico a New York, la radio censura ogni opportunità di ascoltare prodotti nuovi, e questo spazio ora è occupato dal web. Sul download pirata, Tweedy ha affermato: "Quelli che si lamentano sono così ricchi da non meritare altro denaro".

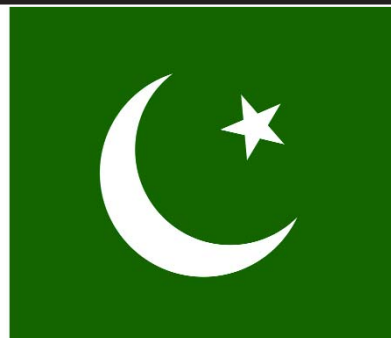
INTERNET FREE !

Sri Lanka: assassinato il direttore di Tamilnet

Se ci fossero ancora dubbi sull'importanza delle informazioni in Rete, la notizia dell'assassinio di Dharmeratnam Sivaram "Taraki", direttore della testata on-line TamilNet (www.tamilnet.com), ma anche editorialista del giornale britannico Daily Mirror, dovrebbe fugare ogni residua resistenza. All'età di 46 anni, il giornalista è stato trovato morto l'aprile scorso nella capitale dello Sri Lanka, Colombo. Alcune ricostruzioni farebbero risalire l'omicidio alle cosiddette Tigri Tamil, uno dei gruppi paramilitari coinvolti nella sanguinosa lotta tra etnie (una di queste è, appunto, quella Tamil in cui prevale la religione islamica, e di cui faceva parte lo stesso Sivaram) nell'isola. Da mesi, il direttore di TamilNet denunciava minacce e rischi per il suo lavoro di cronista in una guerra da cui rare voci giungono in Occidente. Una di queste ha cessato di mandare messaggi. Il 28 aprile alle 22 e 30, quattro uomini, pare di lingua Tamil, lo hanno caricato su un Pajero Sivaram nella città di Colombo a pochi metri da un commissariato. Nella mattina del giorno dopo Il suo corpo è stato ritrovato ormai privo di vita e crivellato di colpi, non lontano dal Parlamento. Sposato con Herly Yogaranjini, era padre di due figli di 10 e 16 anni. Aggiornamenti su http://internet.rsf.org. (*c.l.*)

L'attività di Savaram e il link per le condoglianze

Pirateria "strutturale"

È un problema planetario il file sharing, ma le sue proporzioni nei Paesi del terzo mondo hanno ormai assunto proporzioni davvero allarmanti. Il caso del Pakistan in questo senso è significativo. Secondo quanto emerso da un'inchiesta della BBC, infatti, negli ultimi 25 anni la pirateria multimediale ha avuto un così alto sviluppo da essere ormai parte integrante del sistema economico. La situazione è tale che nemmeno i numerosi richiami ufficiali da parte delle agenzie internazionali hanno modificato questo stato di cose. Il governo pakistano, così come quello di molti altri Paesi, specie dell'area del sud est asiatico, non chiude il proverbiale occhio ma tutti e due, non intervenendo in alcun modo sul tema. Questa la situazione: secondo la IFPI (l'organizzazione internazionale dei discografici) il Pakistan sforna, più o meno, 230 milioni di prodotti digitali contraffatti che, per giunta, finiscono in parte anche su mercati diversi da quello interno, per un guadagno illecito stimato in circa 27 milioni di dollari.

Premio agli spioni DELLA PRIVACY

A Firenze si assegnano per la prima volta i Big Brother Awards alle aziende che più hanno violato la privacy dei cittadini in Italia. L'evento nacque nel 1998 in Gran Gretagna, per iniziativa di Privacy International, e oggi si svolge in una dozzina di Paesi. Fino al 30 aprile, i cittadini italiani hanno potuto indicare al sito https://bba.winstonsmith. info/ index.html le società che, a vario titolo, violerebbero lo spazio privato di navigatori e consumatori. I Premi Orwell (tutto si ispira al romanzo "1984" di George Orwell, in cui si preconizza un mondo sotto il tallone di un Grande Fratello) saranno assegnati il prossimo 27 maggio a Firenze, a Palazzo Vecchio, nel corso del convegno "e-privacy", da una giuria di esperti del settore. Illustri i premiati del passato: Tony Blair, l'ex ministro della cultura francese Jack Lang e, non poteva mancare, la Microsoft. (*c.l.*)

Web liquido: ma non è ancora il web?

L'HTML dà segni di stanchezza: comincia a lasciare insoddisfatte le teste d'uovo che lavorano per migliorare il web. Uno di loro è riuscito a far molto parlare di sé recentemente: il norvegese Frode Hegland all'Interaction Center dell'University College di Londra (frode@liquidinformation.org), che senza mezze misure ha definito il WWW di oggi un giocattolino del cavolo ("a shitty toy"). La sua proposta, della quale potete saggiare una demo al sito www.liquidinformation.org/demo/ index.html, è trasformare ogni singola parola di un testo web in un link, e far sì che ogni iperparola conduca in più di un luogo (vedi foto), a differenza di quanto avviene oggi: un link conduce a una singola pagina o file. All'obiezione sul potenziale sovraccarico d'informazione, si risponde affermando che, più importante della leggibilità, è la "leggibilità profonda". Siete perplessi? Hegland ha saputo usare la sua esperienza di pubblicitario amplificando un progetto che, in fondo, è un web al cubo, e viene alla mente il detto antico "il meglio è nemico del bene". Pur tuttavia, il sito merita una visita. (*c.l.* e *m.b.*)

BOOK(MARK)

Etica informatica
Giusto o sbagliato per professionisti IT
di Stephen Northcutt

Editore: Mondadori Informatica
Prezzo: 30 euro
Pagine: 330

Una corrente di pensiero vorrebbe attribuire al "mondo digitale" una realtà autonoma da quella in cui viviamo. Un diritto specifico, un suo linguaggio, perfino un'etica. Non è di questo avviso l'autore del libro in esame, che riconosce soltanto all'informatica di aver posto nuovi interrogativi etici e di aver spostato la soglia della fatidica domanda "cosa è bene e cosa è male". Guidato, forse consapevolmente, da tale premessa, organizza un testo strutturato come i normali manuali di informatica, ma che vorrebbe scrivere una carta deontologica per i professionisti dell'IT. Tutti sappiamo che rubare è male: mettere on-line il PDF di un libro (ottenuto per vie traverse) prima che questo sia stampato è un furto? Bisogna pagare per eventuali vulnerabilità di sistema che possono procurare danni? Molti esempi pratici, casi e poca elaborazione teorica. Northcutt ricorda a tutti la responsabilità sociale dei gesti. Anche se riguardano una manciata di bit. Un'opera onesta e pragmatica, malgrado il titolo.
Claudio Leonardi

WEB

Oriente estremo

Giappone, Corea, Hong Kong sono sicuramente le frontiere più avanzate per tutti coloro che sono compulsivamente alla ricerca del gadget più esclusivo da abbinare al proprio computer. Certo, non sempre è facile restare al passo coi tempi, per avere l'accessorio che il vostro vicino ancora non ha, non basta recarsi nel negozio d'informatica sotto casa. Bisogna (oltre che leggere con regolarità questa rubrica) approvigionarsi direttamente alle fonti della conoscenza.

Il sito principe per scovare le ultime diavolerie del Sol Levante è Akiba PC Hotline! (www.watch.impress.co.jp/akiba/) non è specializzato in gadget, ma in componentistica informatica, e la mole d'informazioni prodotta è tale che, raramente, un accessorio bizzarro può sfuggire. C'è un solo limite: è tutto in giapponese. Chi invece il giapponese proprio non lo mastica, potrà ripiegare sul comunque valido blog Akihabara News (www. akihabaranews.com), in francese fino all'anno scorso, col 2005 ha fatto il grande salto e adesso è interamente disponibile in lingua inglese.

Periferiche in frassino

Il bello del seguire i mercati gadgettistici estremo orientali è che spesso si scoprono oggetti tecnologici europei o americani, là commercializzati, che qui non hanno avuto il giusto risalto. Come per esempio i prodotti della casa svedese Swedx (www.swedx.com), che sembrano fatti apposta per confermare certi luoghi comuni, tipo Svezia = Ikea = mobili. E infatti la Swedx produce periferiche (tastiere, mouse e monitor) in elegante legno (C) tra le essenze disponibili: frassino e faggio.

Pump up the volume

Se vogliamo restare sui luoghi comuni eccone un altro: "ai giapponesi piacciano i buffi pupazzetti di animali e li infilano ovunque". Difficile credere il contrario guardando queste due belle serie di altoparlanti per pc: a forma di rosei maialini (C) – con tanto di coda che, girata,

aumenta il volume – e a forma di rana dagli occhi semoventi (G) – disponibili in verde, ma anche in altri colori.

Mouse vroom vroom

Restando in tema di accessori giocattolosi, potreste forse gradire un mouse a forma di maggiolino Volkswagen (A). Lo propone Logisys Computer (www.logisyscomputer.com), che commercializza anche questo case trasparente per pc (B), per chi vuole vederci chiaro.

Bacco e tabacco

Ma forse voi siete dei veri uomini e di giocattoli e pupazzetti non vi importa nulla. Come tutti i veri uomini non farete altro che bere e fumare. Bene, per bere e fumare con agio anche quando siete davanti al pc potreste pensare di dotarlo di un drive da 5,25" che sia al contempo un porta bicchiere estraibile e un accendisigari (E), come quelli da auto (www.thermaltake.com).

Buon Natale!

Parlare di Natale vi pare un po' prematuro, eh?... In effetti pensare adesso ai regali di Natale può sembrare eccessivo, però se quello che volete regalare è un raro modulo di memoria in edizione speciale con serigrafati sopra Babbo Natale e relativi auguri (F) e non avete la minima idea di dove ordinarlo, è forse il caso di muoversi per tempo. Qui: http://tinyurl.com /duhz2 trovate l'articolo (in giapponese) che ne parla. Ma anche loro non ci sembra che possano fornirvi indicazioni utili.

Alla prossima

Purtroppo per questo mese lo spazio tiranno ci costringe a chiudere qui, ma l'appuntamento è fissato fin da ora per il prossimo mese con una grande carrellata di nuovi sfavillanti gadget nipponici- *Andrea Pasini*

Zero zero GADGET

Un accendino zippo che è in realtà una fotocamera miniaturizzata. Roba da 007? Proprio così. Questa è la prima fotocamera digitale ufficiale griffata James Bond (www.jbcamera.com) grazie alla quale potreste scattare indisturbati foto senza che nessuno sospetti che quella che tenete in mano è una fotocamera. Potreste...se il produttore non ci avesse scritto sopra a caratteri cubitali che quella è la prima fotocamera ufficiale di 007!

di Maurizio Lazzaretti

Lascia

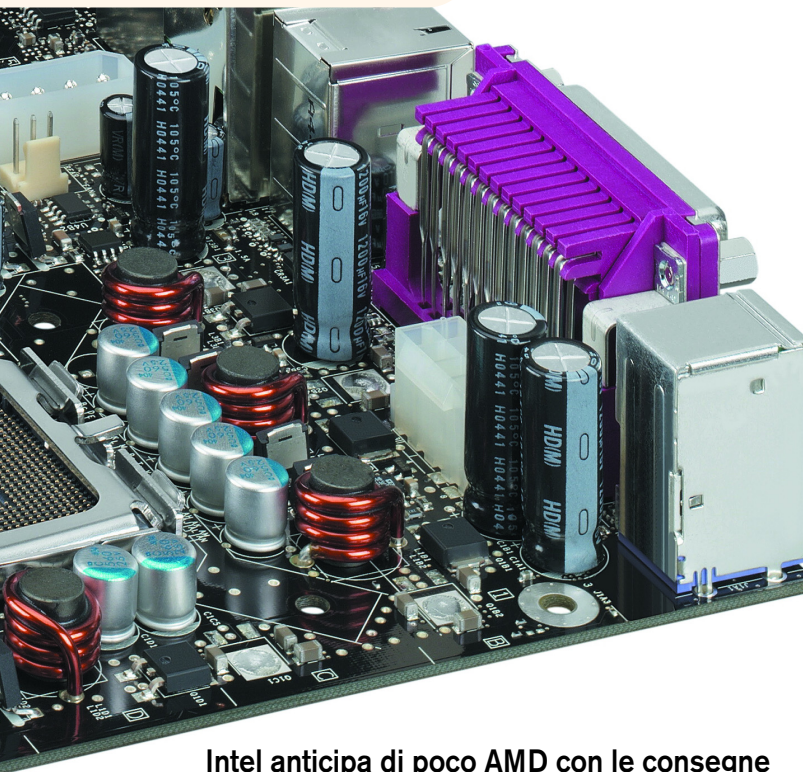
Giunta al limite massimo di complessità e di sfruttamento dell'architettura Prescott, Intel si è trovata di fronte a due strade: cambiare rapidamente tecnologia riprogettando il nucleo, oppure accelerare il passo con il Dual Core. La prima richiede elevati tempi di sviluppo, la seconda è apparsa più semplice da attuare nel breve periodo e consente di combinare vantaggi concreti a una minore complessità di realizzazione. Così, i Pentium Extreme Edition 840 e i Pentium D sono i primi esemplari della nuova generazione di processori dotati di due core affiancati su un unico chip: si tratta di due CPU con cache dedicata che condividono FSB e socket. AMD ha risposto con la versione Dual Core dell'Opteron e dell'Athlon 64, in arrivo con qualche mese di ritardo. Costruiti tutti con tecnologia a 90 nanometri, gli attuali Dual Core sono enormi e inefficienti, soprattutto sul fronte consumi per megahertz. Non a caso Intel ha in progetto di abbandonare com-

Processori

Benchmark e giochi	Risoluzione	Pentium 4 EE 840 Dual Core Prescott
3D Mark 05	1.024x768	4.592
Doom 3	1.024x768	89
Doom 3	1.280x1.024	78,4
Far Cry 1.3	1.024x768	70,7
Far Cry 1.3	1.280x1.024	65,1
UT2004	1.024x768	115,3
UT2004	1.280x1.024	109,2
Half-Life 2	1.024x768	77,3
Half-Life 2	1.280x1.024	59,6
Riddick (Win XP 64 bit)	1.024x768	45,2
Riddick (Win XP 64 bit)	1.280x1.024	31,7

48 Inchiesta

56 Tecnologie

74 Focus

Intel anticipa di poco AMD con le consegne della prima CPU Dual Core. I prezzi alti e gli scarsi guadagni con il software in circolazione consigliano di attendere le nuove applicazioni multithreaded a 64 bit

pletamente l'attuale architettura Netburst e di puntare su due serie di processori a più core derivati dal Pentium M, che segneranno anche la fine dell'attuale divisione fra processori mobile, desktop e server.

La roadmap dei Dual Core visualizzata nel numero di aprile di PC WORLD ITALIA è già in fase di aggiornamento: i nuovi nomi da memorizzare sono Meron (il successore di Yonah per i notebook), Conroe per i desktop. Le due famiglie condivideranno l'architettura base dell'attuale Pentium M, cioè pipeline corta e più istruzioni per clock, invece di puntare su frequenze sempre più alte per aumentare le prestazioni. Queste sono una necessità quando si devono integrare più core che non possono, evidentemente, consumare 120 watt ciascuno. Finalmente, a fine 2006, avremo dei pc da casa silenziosi e senza problemi per raffreddarli.

Il primo Dual Core alla prova

Il primo processore desktop Dual Core di Intel è già disponibile sul mercato, e i nostri test indicano che si ottengono miglioramenti reali solo con software appositamente progettati per un ambiente multiprocessore, oppure quando si sovraccarica il pc con tante applicazioni usate simultaneamente. Per esempio, quando si naviga su Internet mentre si converte un DVD con, attivati, gli ormai indispensabili software antivirus e antispyware. Se poi aggiungiamo un programma P2P con una connessione ADSL versione ▶

o raddoppia

a confronto

Pentium 4 EE 840 Dual Core Prescott (multitasking)	Pentium D 3,2 Dual Core Prescott	Pentium D 3,2 Dual Core Prescott (multitasking)	Pentium 4 EE 3,73 Prescott	Pentium 4 EE 3,73 Prescott (multitasking)	Athlon 64 4000 + Clawhammer	Athlon 64 4000 + Clawhammer (multitasking)
nd	4.566	nd	4.641	nd	4.879	nd
85,5	87,6	85,1	101,2	75,6	102,9	65,3
76,2	77,4	76,8	82,4	72,3	83,7	55,9
64,9	70,4	68,9	81,4	60,4	87,2	40,4
59,4	65,1	64,2	71,5	54,8	75,6	38,2
107,2	115,6	98,2	118,6	96,7	144,8	51,6
103,5	109,1	96,5	116,5	91,1	136,4	49,6
70,1	77	75,3	86,9	70,1	110,2	62,9
53,3	59,4	59,3	61,7	58,1	72,6	50,6
44,5	44,9	43,6	45	43,8	46,3	32,4
31,6	31,7	31,3	31,9	31,6	33,6	29,9

Nota: configurazione di prova: scheda madre con chipset i955x, 1 GB di memoria DDR2 667 e scheda grafica Ge Force 6800GT

98
La dura legge del bit

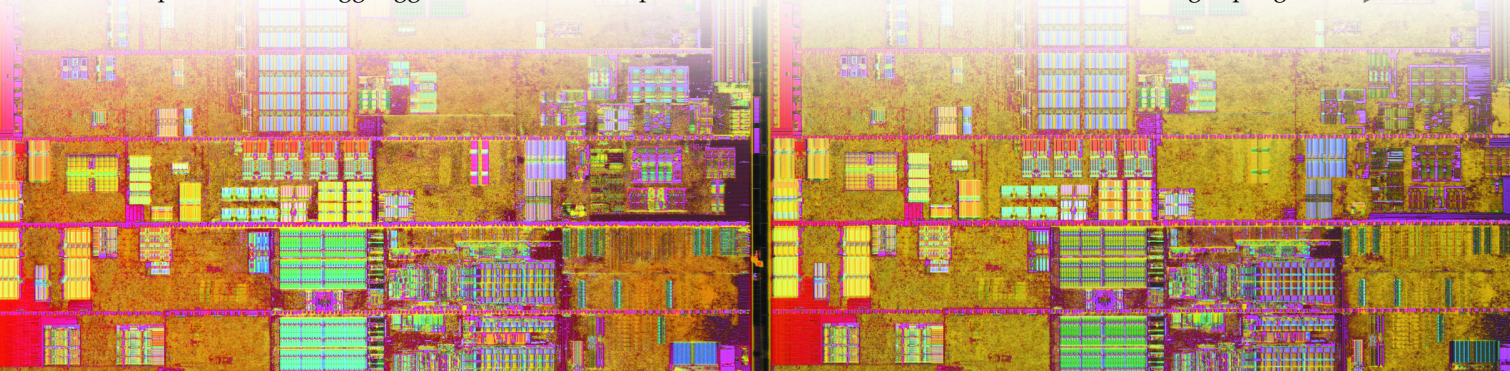
super veloce, ecco che una CPU Dual Core, pur non eccellendo in velocità in nessuna delle applicazioni citate, garantirà un pc sempre pronto a eseguire gli ordini del mouse, invece di bloccarsi a scatti sulle finestre dei vari programmi al lavoro. Come il nome lascia intendere, un processore Dual Core incorpora due processori fisici e due memorie cache L2 in un singolo pezzo di silicio, funzionando, in teoria, come due processori separati. Il primo chip Dual Core di Intel, il Pentium Extreme Edition 840, viaggia a 3,2 GHz e dispone di 1 megabyte di cache L2 per ciascuno dei core. A breve seguirà il modello Pentium D 840, con le stesse caratteristiche, esclusa la presenza nella versione EE della tecnologia Hyper-Theading che, teoricamente, mette a disposizione un secondo processore virtuale per ogni core. Tutti sono ovviamente a 64 bit, con il supporto al bit No-Execute per bloccare i virus, e con una versione avanzata della gestione del risparmio energetico.

La CPU più potente di Intel: il Pentium EE 840

La scelta della compatibilità

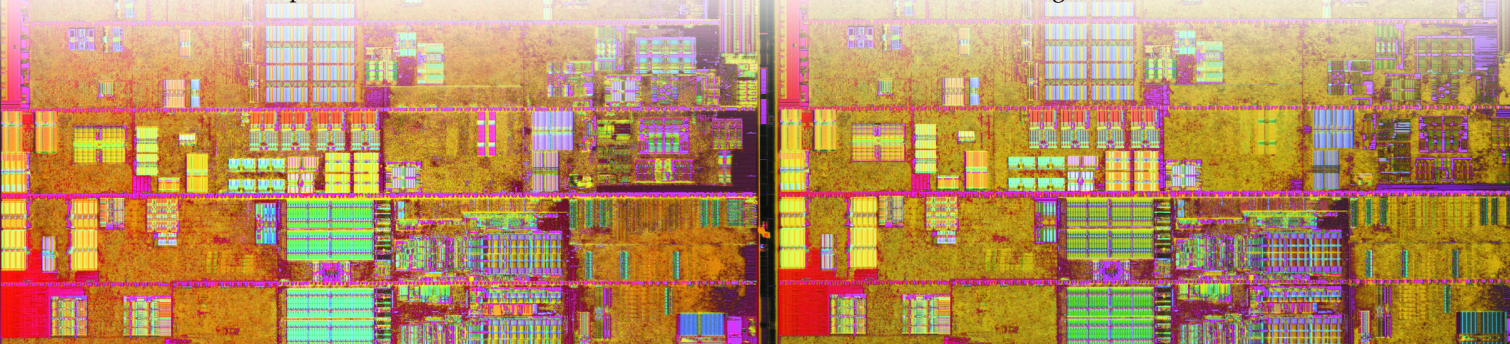
In vista di un'ondata di annunci Dual Core, attesi nel corso di quest'anno, anche AMD ha pronta la linea Athlon 64 X2 Dual Core che, a differenza dei nuovi processori Intel, promette di funzionare con i chipset e le schede madri esistenti, dopo un normale upgrade del BIOS. Intel richiede, invece, il nuovo chipset 955X e in futuro un più economico 945 con grafica integrata. I consumi massimi delle nuove CPU Intel e AMD sono notevoli: 110 watt per gli Athlon 64 X2 e ben 130 watt per i Pentium 8xx. Anche i prezzi di circa 1.000 dollari per i due processori top di gamma sono decisamente fuori da qualunque logica di mercato. Escludendo il settore workstation con software appositamente creati per sistemi multiprocessore, non esistono particolari vantaggi oggi nell'utilizzo di un processore Dual Core. Anche nei giochi più complessi un singolo processore avrà sempre migliori prestazioni perché viaggia a frequenza più alta, per esempio il Pentium 4 EE va a 3,73 GHz contro i soli 3,2 GHz dei Pentium EE 840. Il processo produttivo resta quello attuale a 90 nanometri, che ha permesso di impacchettare ben 230 milioni di transistor. Entrambi dispongono di due megabyte di cache, e sono montati su Socket 775 con FSB a 800 MHz, prerogativa dei modelli Extreme Edition. Oltre alla versione 840, sono previste le 830 (a 3 GHz) e 820 (a 2,8 GHz) e i chipset dedicati i955X per la versione EE e i945 per i modelli D.

Prestazioni a confronto

PC WORLD ITALIA ha condotto tutti i test su un sistema di riferimento di preproduzione basato su una scheda madre Intel, con chipset 955X, Pentium EE 840, 1 GB di memoria DDR2 da 667 MHz e scheda video Nvidia GeForce 6800 GT. In assoluto, non si ottengono incrementi in termini di FPS, ma si ha sufficiente potenza di calcolo per compiere diverse operazioni complesse nello stesso tempo senza calo di prestazioni. Per esempio, si può riprodurre un DivX e giocare a Doom 3, ma non solo. Si apre la strada a giochi ben più impegnativi e realistici: si pensi a un RPG, o a un'avventura che affida a un processore la gestione dell'intelligenza artificiale e all'altro gli scenari e la fisica. Per questo, i test sono stai condotti con i giochi di ultima generazione, compreso Chronicles of Riddick in ambiente a 64 bit con Windows XP. È stato scelto questo titolo perché richiede elevate risorse hardware e si contraddistingue per gli ele- ▶

La risposta di AMD

Dopo Intel, ecco l'annuncio di AMD di una nuova serie di CPU Dual Core a 64 bit per computer desktop e notebook, oltre alla serie, sempre Dual Core Opteron, per server e workstation. La nuova CPU a doppio core per l'utenza "casalinga" prende il nome di Athlon 64 X2 e sfrutta il Socket 939 già disponibile per i processori Athlon 64 single core. È proprio questa la vera novità messa sul piatto da AMD: per passare alla nuova CPU basterà aggiornare il BIOS della scheda madre, poiché la nuova serie di processori è compatibile, oltre che con il socket, anche con i chipset per Athlon 64 già presenti sul mercato. Non si può dire lo stesso per le CPU Dual Core di Intel, che per funzionare necessitano di nuovi chipset, e quindi di nuove schede madri. Il processore AMD Athlon 64 X2 Dual Core è dedicato a utenti prosumer e appassionati di digital media, oltre a tutti coloro che utilizzano più applicazioni simultaneamente. I processori Dual Core di AMD sfruttano la tecnologia AMD 64 con Direct Connect Architecture, un sistema innovativo che collega più processori, il controller di memoria e il sottosistema di I/O direttamente alla CPU, aiutando a eliminare i colli di bottiglia che derivano dal front side bus. Il nuovo processore integra, ovviamente, gli strumenti già presenti nella serie Athlon 64, ovvero Enhanced Virus Protection e Cool'n'Quiet. Le versioni, disponibili da giugno, saranno la 4200+ con velocità dei core di 2,2 GHz e cache L2 di 512 Kb per ciascun core, e la versione 4400+ con la stessa velocità di clock ma con il doppio di cache L2 integrata (un megabyte per core). Le versioni 4600+ e la 4800+ viaggeranno a 2,4 GHz e, anche in questo caso, per la prima ci saranno 512 Kb di cache L2 per core, mentre la 4800+ prevederà un megabyte di cache per core. Ma non finisce qui: AMD prevede di introdurre una versione Dual Core anche dell'Athlon FX, appena qualche software house metterà sul mercato giochi multithreaded in grado di sfruttarne le elevate capacità. Infatti, per il settore giochi nel portfolio di CPU AMD, l'Athlon FX rimane il top di gamma, un processore già di per sé abbastanza potente da non temere nessun gioco attualmente in circolazione. (*d.l.*)

vati tempi di caricamento. Le prove sono avvenute in condizioni standard e a pieno carico, ovvero con la compressione simultanea di un film in DVD in formato DivX, e hanno messo in luce come Windows XP non gestisce al meglio la configurazione con due processori dotati di Hyper-Threading (ovvero quattro CPU logiche) perché crea problemi nell'allocazione ottimale dei processi. È consigliabile disabilitare questa tecnologia dal BIOS per avere prestazioni superiori, come dimostra il Pentium D che non dispone dell'Hyper-Threading in modo nativo.

Nei benchmark sintetici, le differenze tra il Pentium 4 EE 840 e D e i processori tradizionali sono rilevanti. A causa della frequenza operativa più bassa, nei test tradizionali le due nuove CPU sono andate peggio rispetto all'Extreme Edition 3,73 GHz e all'Athlon 64 4000+. Il vantaggio del Dual Core si fa sentire nei test con la CPU a pieno carico: i processori a singolo core, per quanto veloci ed efficienti, in molte occasioni dimezzano gli FPS nei giochi, mentre l'EE 840 e il D non accusano diminuzioni di prestazioni superiori al 10 per cento. Il gioco di Riddick, usato per il test, in ambiente a 64 bit ha fatto misurare risultati simili in tutte le configurazioni per due motivi: la maggiore efficienza assicurata da Windows e le prestazioni già al limite della scheda grafica.

Prova D'URTO

a cura di Ilaria Roncaglia

Oltre ogni limite: a quanti e quali incidenti può resistere il vostro notebook? E se la fotocamera finisce sotto un'auto? Ecco cosa succede ai vostri oggetti preferiti sottoposti a test estremi. Risultati sorprendenti

Nel corso degli anni, i vostri notebook, macchine fotografiche digitali, lettori Mp3 e telefoni cellulari hanno preso più botte di un pugile, e qualche volta sono anche finiti al tappeto. Chi non ha disgraziatamente perso una macchina fotografica digitale in mare, lavato a secco una SD card, e preso a calci il proprio telefono cellulare, tutto senza farlo apposta? Cose che capitano. Ma ecco allora sorgere la domanda: quanto sono affidabili i prodotti tecnologici da cui ormai dipende parte della nostra vita quotidiana? Può un notebook sopravvivere dopo un bagnetto a due metri a profondità? E il vostro pen drive di memoria USB funzionerà dopo aver fatto un giretto in lavatrice? E ancora, un iPod smetterà di cantare dopo essere caduto nella sabbia?

Abbiamo deciso che era il caso di ottenere delle risposte almeno approssimative a queste questioni tanto delicate, così abbiamo raccolto vari prodotti elettronici di consumo comunemente diffusi, tra cui un notebook (e su quello abbiamo avuto qualche problema), una fotocamera digitale, un telefono cellulare, uno smartphone, un lettore Mp3, una chiave di memoria USB e una SD card, e li abbiamo messi alla prova sottoponendoli a banali incidenti simulati per vedere quanti maltrattamenti sono in grado di sopportare questi benedetti dispositivi elettronici. Alcuni li abbiamo fatti cadere sul pavimento, su altri abbiamo rovesciato del liquido, e, più in generale, li abbiamo pestati forte: alcuni prodotti sono stati perfino investiti con l'automobile. Nessuna delle prove era propriamente scientifica, ma in alcuni casi abbiamo realmente toccato il fondo, sottoponendo i prodotti a ogni genere di abuso, come se volessimo distruggerli deliberatamente. Nella maggior parte dei casi, questo desiderio è stato realizzato. Ora non pensate male: si è trattato

di curiosità scientifica (magari condita da un pizzico di sadismo, ispirato da tutte le volte che i prodotti tecnologici ci hanno causato grattacapi e crisi nervose).

Nella maggior parte dei casi, i prodotti esaminati si sono dimostrati più forti e più durevoli di quanto apparissero. Ma senza eccezione, tutti potrebbero migliorare ulteriormente se fossero dotati di una sorta di guscio protettivo. E poi, se non potete impedire che gli incidenti accadano, potete almeno prepararvi ad affrontarli. Per saperne di più su come proteggere il vostro hardware dagli imprevisti, consultate il box "Attrezzatura da proteggere" a pagina 52. Se invece circostanze di lavoro vi portano lontano, in condizioni estreme, ci sono buone probabilità che abbiate bisogno di un prodotto corazzato, costruito per resistere ai colpi duri. Il test center internazionale di PC WORLD ha messo sotto osservazione una coppia di notebook corazzati per vedere quanta incuria potevano sopportare nell'essere maneggiati. Ed è emerso che sono capaci di sopportare gli abusi in maniera sorprendente. Per maggiori informazioni sui nostri ▶

Nati per prendere colpi

Questo esame informale prova che alcuni prodotti di uso quotidiano assorbono sorprendentemente bene un trattamento rude. Se non volete sfidare la sorte, però, potete pensare di passare all'uso di prodotti hardware corazzati. Tendono a essere costosi, ma sono costruiti per sostenere cadute e condizioni d'uso estreme in generale. Per verificare che specie di colpi queste macchine possono sopportare, abbiamo fatto osservare dal laboratorio internazionale di test di PC WORLD due notebook speciali, un Getac M220 e un Panasonic Toughbook 29, entrambi modelli pesanti e rivestititi con una lega di magnesio che li fa assomigliare a una robusta valigia. Per formulare il nostro programma di prova, l'analista di laboratorio di PC WORLD USA, Tony Leung, ha analizzato le specifiche di test dell'esercito degli Stati Uniti (MIL-STD-810F), che delineano come esaminare i prodotti che saranno usati in circostanze estreme. Abbiamo esaminato i notebook esaurendo loro le batterie e facendoli cadere da un metro su un pavimento di cemento coperto da un tappeto per quattro volte: sulla parte anteriore, sulla parte posteriore, inferiore e superiore. Dopo ogni caduta abbiamo effettuato il boot per verificare se funzionavano correttamente. Inoltre abbiamo versato 300 ml d'acqua su ogni tastiera. Entrambi i notebook hanno superato le prove. Dopo la caduta finale del Panasonic, la connessione all'hard disk è venuta meno, e abbiamo dovuto risistemarlo perché il sistema tornasse normale ed effettuasse il reboot. Il Getac ha riportato qualche graffio sulla maniglia, ma ha funzionato benissimo. L'acqua che abbiamo rovesciato su entrambi i modelli non li ha scalfiti. Entrambi i notebook sono progettati per reggere i colpi duri. Tutti e due hanno coperchi robusti sulle porte, per proteggere tutte le connessioni e i drive, così come touch screen e tastiere resistenti all'acqua. Il Getac dispone di un processore Pentium M a 1,4 GHz, 1 GB di RAM e uno schermo da 14,1 pollici, mentre il Panasonic ha un Pentium M a 1.3-GHz, 256 MB di RAM e uno schermo da 13 pollici. La robustezza supplementare viene pagata con un po' di peso: circa quattro chili per entrambi i modelli. Inoltre, i due portatili non sono nemmeno economici: il Getac costa 3995 dollari e il Panasonic ne costa 3848. Per l'uso quotidiano la maggior parte degli utenti non ha bisogno di un notebook speciale. Ma se il vostro lavoro vi porta in circostanze estreme, e il vostro notebook rischierebbe di subire maltrattamenti, un modello irrobustito vale l'investimento.

Il Panasonic e il Getac hanno speciali coperchi protettivi per le porte (a lato)

metodi di collaudo, si veda il box "Nati per prendere colpi" alla pagina precedente.

L'immersione del notebook

Sacrificare un notebook: nessuna azienda ha voluto assisterci in questo esperimento, e neppure abbiamo avuto cuore di acquistarne uno per poi distruggerlo. Ci sono venuti in soccorso i cugini americani, impegnati anche loro in una prova simile. Il Gateway 3018GZ con schermo da 14,1" non si trova in Italia: a titolo d'esempio, è stato inserito in una borsa a tracolla e poi, deliberatamente, sbattuto forte contro porte e pareti. Mentre era ancora nella borsa, è stato fatto cadere da uno scaffale alto due metri su un pavimento con tappeto, per simulare una caduta dal bagagliaio dell'aereo. I colleghi americani ci hanno confessato d'aver tenuto il fiato sospeso ogni volta che il notebook nella borsa ha rimbalzato su una parete o si è schiantato sul pavimento. Ma il Gateway ha risposto come un combattente addestrato per sostenere i colpi offensivi e per rialzarsi dal tappeto: ha effettuato normalmente il reboot e ha riconosciuto la rete wireless senza alcuna esitazione. Sorprendentemente, nessun punto del rivestimento in plastica si è rotto, anche se molte volte la batteria è stata sbalzata fuori sede e il drive per i supporti ottici si è aperto. È stato poi rimosso il notebook dalla borsa, chiuso e sbattuto giù dalla scrivania sul pavimento coperto dal tappeto. Il notebook ha resistito. Di nuovo, la batteria è uscita e il drive per i supporti ottici si è aperto, ma il sistema ha continuato comunque a funzionare. Lasciar cadere il Gateway su un pavimento di legno massiccio ha però causato danni fisici gravi. Lo schermo si è spezzato e il supporto di plastica nero sopra la tastiera è fuoriuscito. Schegge di plastica hanno ricoperto il pavimento, e il drive per i supporti ottici non si apriva. I colleghi hanno inserito un pezzetto di carta nel foro vicino al tasto di apertura e chiusura per liberare il meccanismo, e, nonostante tutto, si è rimesso a funzionare. Benché graffiato, e piuttosto malconcio, il Gateway funzionava. Il colpo di grazia è stato una tazza di caffè rovesciata sullo chassis. Come si vede nella foto, si trattava della classica tazza formato lavoro usata negli USA. La luce blu del Gateway ha iniziato a lampeggiare "come HAL 9000 in 2001 Odissea nello spazio", hanno riferito i colleghi. Si è fatto il possibile: spenta in fretta la macchina, rimossa la batteria, vuotato il liquido, passato lo straccio sui tasti, messo l'unità da parte e atteso, ma non è valso a nulla. Sebbene molti portatili dispongano di caratteristiche "water-resistant" il consiglio è di non bere vicino all'hard disk se non con una tazza o una bottiglia con un tappo.

Il notebook ha retto a molte cadute, ma il caffè è stato il colpo di grazia

GIUDIZIO: ROBUSTO

Fotocamera sul cemento

Una macchina fotografica digitale ha tonnellate di componenti fragili, quindi è incline a danneggiarsi quando cade. Esempio calzante: la macchina fotografica digitale Canon PowerShot A510 è risultato essere il più fragile di tutti i dispositivi in prova. L'abbiamo fatta cadere dalla scrivania sulla moquette: una caduta alla quale è sopravvissuta, benché abbia cominciato a raccogliere i pezzi. La caduta sul pavimento di legno duro ha provocato l'apertura dello slot per la scheda SD, l'apertura dello chassis, ha fatto uscire le batterie, e rotto il flash. Fortunatamente, tutti i pezzi sono tornati a posto facilmente, e la macchina ha ripreso allegramente a scattare fotografie.

Il balcone di cemento si è rivelato il vero nemico della macchina fotografica. Abbiamo disposto la Canon sul bordo di una tavolo e l'abbiamo fatta scivolare per terra. Il corpo macchina si è aperto un po' dopo l'urto iniziale, ma abbiamo potuto chiuderlo e farla funzionare ancora. Nel corso della seconda e terza caduta, il tasto dell'otturatore si è staccato, il coperchio di gomma e lo slot SD si

sono aperti e lo zoom è diventato pigro, richiedendo l'aiuto manuale per estrarre letteralmente l'obiettivo. Eppure, la Canon continuava a catturare immagini (senza flash) e ogni funzione interna che abbiamo esaminato era perfetta. La caduta numero nove ha ucciso la fotocamera. L'obiettivo si è rotto e lo zoom non ha più funzionato. Il telaio si è spezzato prima sulla parte superiore e poi dal lato sinistro, benché entrambe le parti potessero essere rimesse in sede nuovamente. La macchina fotografica era ancora accesa e lo schermo a colori ha visualizzato a flash il marchio blu di Canon. Si poteva ancora sentire il meccanismo interno dello zoom lavorare, ma a quel punto lo schermo è diventato vuoto. Una misteriosa scritta bianca E18 è comparsa nell' angolo in basso a sinistra e la fotocamera si è spenta. Insomma, potremmo concludere così: una macchina fotografica digitale senza una custodia protettiva ha uno sciocco per proprietario. Inoltre, una custodia imbottita non solo protegge la fotocamera, ma spesso ha anche incorporate delle tasche per le batterie e le schede di memoria.

Dopo qualche caduta sul cemento la PowerShot A510 non ha più speranze

Cellulare contro automobile

Oltre alle tradizionali funzioni di telefono, il cellulare con vibrazione Motorola V220 dispone di schermo a colori, macchina fotografica integrata, porta USB 2.0 e vivavoce, oltre alla possibilità di navigare in Rete. Ma qui si verifica la solidità di costruzione del V220: una sfida che ha superato in tutta tranquillità. Abbiamo cominciato in automobile, mettendolo sul cruscotto e affrontando le curve in maniera brusca. Ha battuto contro il parabrezza e le portiere, e finalmente è rimbalzato al suolo. La gragnola di colpi ha guastato a mala pena l'intelaiatura lucida nera e argento, e tutte le funzioni sono rimaste inalterate. Neanche far cadere il telefono sull'erba bagnata ha prodotto effetti negativi: una veloce asciugata e tutto è tornato come prima. Ripetute cadute sul pavimento hanno fatto uscire la batteria occasionalmente, e hanno aggiunto parecchie scalfitture alla superficie, ma il V220 è rimasto integro. Alla fine, abbiamo voluto superare ogni limite: abbiamo investito il telefono con un'auto di grossa cilindrata. Abbiamo mosso lentamente l'automobile in modo da appoggiarla con tutto il suo peso sul V220, tre volte. Eravamo sicuri che in questo modo saremmo riusciti a demolire il dispositivo. Il display era rotto, e aveva lasciato una macchia di Rorschach blu e rossa, e il coperchio posteriore è esploso fuori dalla sede portando con sé la batteria. Ma, sorprendentemente, l'automobile non ha schiacciato il telefono, non ha spezzato il coperchio posteriore, e non ha distrutto, a parte un'ammaccatura, la batteria. Per di più, siamo riusciti a rimettere tutti i pezzi al loro posto. Fantastico, il V220 poteva ancora ricevere e effettuare telefonate, benché il suono fosse un po' debole e a volte gracchiante. Naturalmente, tutte le funzioni legate al display frantumato (autodial, identificazione del chiamante, rubrica, navigazione web, messaggi di testo e fotocamera) erano fuori uso. Ma ci sembra, davvero, un dettaglio.

GIUDIZIO: ROBUSTO

Che forza questo smartphone!

Con un bello schermo e un'apparenza fragile al tatto, lo smartphone Treo 600 di PalmOne c'era sembrato destinato al disastro. Diagnosi errata. Abbiamo sottoposto il Treo 600 a un trattamento molto simile a quello inflitto al telefono cellulare Motorola: ha rimbalzato all'interno dell'automobile ed è scivolato da una scrivania sul pavimento di legno, coperto da un tappeto e non. Ci abbiamo camminato sopra e, al mare, è stato sepolto completamente nella sabbia. Benché il Treo 600 non sia protetto da un involucro resistente all'urto o da una copertura in plastica dello schermo, i colpi in automobile lo hanno fatto solo ridere. Il telefono non ha perso chiamate, né si è acceso o spento senza che noi lo volessimo. Nessun danno neppure dopo i voli sul tappeto. Il test dalla scrivania al duro legno ha prodotto solo qualche graffio. Se durante la caduta l'apparecchio si trovava in modalità PHONE, si spegneva automaticamente. Se c'era un'applicazione in funzione al momento della caduta, la calcolatrice, per esempio, il dispositivo rimaneva acceso e i dati si conservavano, anche se un misterioso numero 9 aggiuntivo compariva a ogni caduta. Tutte le funzioni dello smartphone erano in perfetto stato al termine di ogni test. Quando si è deciso di fare le sabbiature al Treo, sotto lo sguardo perplesso dei passanti, il PalmOne non è apparso per nulla seccato. I granelli di sabbia si sono incuneati sotto l'intelaiatura del display e della tastiera, ma oltre a un lieve scricchiolio alla pressione dei tasti (poi scomparso) e sparpagliamento dei detriti sabbiosi, che continuavano a fuoriuscire, tutte le innumerevoli possibilità dello smartphone Treo 600 hanno continuato a funziona- ▶

Bisonte della strada: anche dopo averlo schiacciato con l'auto per tre volte, il Motorola telefona ancora

re perfettamente. per questo smartphone così robusto è da consigliare l'acquisto immediato.

GIUDIZIO: ESTREMAMENTE ROBUSTO

Il player Mp3 che scricchiola

Anche l'iPod mini da 6 GB color argento si è meritato una gita in auto; poi l'abbiamo fatto cadere sull'erba bagnata e sul pavimento asciutto, sbattuto sul pavimento di legno e sul tappeto, e fatto cadere nella sabbia. Come un modello nervoso in passerella, l'iPod Mini appare bellissimo ma si agita facilmente. I rimbalzi all'interno dell'automobile hanno causato un paio di salti e interruzioni audio. Le cadute nella soffice erba bagnata e sulla moquette non hanno prodotto alcun effetto nocivo, benché il grazioso player praticamente pregasse di essere asciugato. Le cadute dall'abitacolo dell'automobile al bordo della strada e dalla scrivania sul pavimento duro hanno prodotto alcune scalfitture e ripetuti salti e interruzioni dei brani musicali. Eppure, le funzioni del dispositivo non sono venute meno dopo l'abuso, e la musica ha continuato a suonare. Ma il mini non ha gradito la spiaggia. Senza il beneficio di un astuccio protettivo o di un involucro di plastica la sabbia si è insinuata sotto la rotella di scroll, attaccando tutti i comandi. Potevamo vedere le regolazioni delle funzioni ed evidenziarle, ma la sabbia scricchiolante impediva al mini di lanciarle. Il dispositivo era acceso, ma impossibile da spegnere. Abbiamo dovuto aspettare parecchi minuti la funzione di arresto automatico dell'iPod, che interviene dopo alcuni minuti in stand-by. Anche se era possibile riaccendere il lettore, lo schermo era saltellante; e, ancora, le impostazioni potevano essere visualizzate, ma era impossibile modificarle. Dopo avere spazzato via la sabbia con l'aria compressa, e scosso delicatamente il dispositivo, il mini è tornato a posto e ha ricominciato a funzionare correttamente. Purtroppo, non si è trovato un modo semplice per aprire il guscio e fare uscire la sabbia rimasta all'interno. Sentiamo distintamente i granelli che scricchiolano sotto la rotella e la parte interna del dispositivo. Tra l'altro, settimane dopo la prova, il dispositivo è ancora lento ad accendersi e spegnersi, tanto che talvolta richiede che si prema la rotella parecchie volte prima di reagire ai comandi. Tuttavia, bisogna riconoscergli che tutte le funzioni sono a posto.

GIUDIZIO: ROBUSTO

Memoria superlativa

Lexar sostiene che il suo Flash Drive USB 2.0 a 256MB JumpDrive Sport" è sviluppato per la vita rude."Un involucro di gomma protegge il dispositivo, assorbendo gli shock di tutte le cadute. Per questi esperimenti abbiamo usato il dispositivo senza la protezione, per verificarne realmente la resistenza. La chiavetta USB è stata fatta cadere dall scrivania sul pavimento duro, è stata calpestata e sepolta nella sabbia. Inoltre, ha fatto un giro in lavatrice e poi è stata passata nell'asciugatrice. Per completare il quadro, ci siamo anche passati sopra con l'automobile. C'è del vero nella pubblicità: né acqua, né calore, né ▶

Attrezzatura da proteggere

Anche senza essere dei campioni di sbadataggine, è innegabile che gli incidenti siano sempre in agguato. Ecco come minimizzare il danno.

● **Metteteli in borsa:** disponete i vostri prodotti in una valigetta imbottita o in una sacca da viaggio in grado di attutire i colpi. Il segreto è di assicurasi che possa essere riempita in abbondanza. Alcuni produttori specializzati, quali Targus e Tucano, hanno in catalogo sacche particolari che mettono a disposizione un posto per ogni vostro aggeggio portatile: PDA, telefono cellulare, notebook. L'ideale per lo smartphone Treo 600 è la custodia Proporta, dal rivestimento esterno di alluminio e un'imbottitura interna in neoprene (da www.espansys.it).

● **Ottenete protezione:** quasi tutti i produttori di hardware, notebook in particolare, offrono a pagamento estensioni della garanzia che prevedono riparazioni e sostituzioni. Anche alcune catene nel settore della grande distribuzione, come, per esempio, Mediaworld, si fanno carico (sempre a pagamento) di eventuali riparazioni di danni agli apparecchi acquistati presso i loro punti vendita.

Ho fatto la doccia al notebook!

Dopo che il notebook è morto, i nostri colleghi statunitensi hanno comunicato con alcuni esperti per ottenere consigli su come resuscitare hardware e dati dopo un versamento accidentale di liquido. Ecco le manovre di salvataggio in caso di improvviso "rischio annegamento".

- **1. Staccate la batteria:** più veloci siete, meno rischi correte di bruciare i componenti.
- **2. Svuotatelo:** girate il notebook e versate all'esterno quanto più liquido possibile.
- **3. Apritelo:** rimuovete drive ottico e tastiera. Ciò potrebbe essere laborioso, perciò controllate il vostro manuale per vedere se ci sono istruzioni in merito. Una volta che il notebook è aperto, usate un tovagliolo per assorbire quanto più liquido possibile. Secondo Herman De Hoop, il responsabile tecnico di vendita dell'HP, per asciugare il liquido potete persino utilizzare un phon regolato sulla temperatura fredda (non caldo).
- **4. Lasciatelo riposare:** lasciate stare il notebook per almeno 12 - 24 ore. Robert Enochs, responsabile mondiale di prodotto di IBM per la serie ThinkPad, avverte che non dovreste accendere il dispositivo finché tutto il liquido non si è completamente asciugato.
- **5. Dati in salvo:** riassemblate il notebook e se si accende, copiate i dati importanti e poi chiamate il fornitore. Anche se il dispositivo funziona, è consigliabile operare una pulizia accurata e affidarsi a professionsisti.
- **6. Seguite un programma di recupero:** se le cose ancora non sono a posto, avete un'altra opzione. Per un prezzo medio di 900 dollari, i servizi di recupero dati come DriveSavers possono salvare i file dagli hard disk annegati.

sabbia, né ruote hanno potuto impedire alla chiave di memoria di assolvere ai propri compiti di storage. Il Lexar ha respinto tutti gli attacchi. L'automobile ha schiacciato la punta di metallo del connettore USB rendendolo un pochino più stretto, ma il dispositivo poteva ancora stabilire il contatto con la porta USB e ha funzionato perfettamente. Non meraviglia, dunque, che questi drive duraturi abbiano completamente spiazzato i venerandi floppy fino a condurli all'estinzione.

GIUDIZIO: ESTREMAMENTE ROBUSTO

Scheda di memoria potente

Il difetto peggiore dei dispositivi di memoria portatili come la SD card a 64MB di SanDisk è che sono veramente facili da perdere. Per quanto riguarda, invece, la durata del supporto, sono spettacolari. Alla SD card abbiamo riservato più o meno lo stesso trattamento della chiavetta USB: lanciata sul pavimento di legno duro, calpestata e sepolta nella sabbia. Poi l'abbiamo "dimenticata" in una tasca anteriore dei jeans, dove ha subito un lavaggio con due cicli di risciacquo; quindi è passata nell'asciugatrice, dove ha subito un'ora di programma per tessuti resistenti. Il SanDisk ha superato ogni prova di tortura. Durante il ciclo nell'asciugatrice, la scheda è caduta dalla tasca dei pantaloni. Alla fine l'abbiamo trovata nascosta in un lenzuolo e funzionava ancora. Poi, abbiamo messo la scheda nella macchina fotografica Canon in cui è stata fatta cadere ripetutamente. È sopravvissuta a ogni prova, con i dati integri. Probabilmente, sarà più facile che perdiate il supporto molto prima di riuscire a perdere i dati contenuti.

GIUDIZIO: ESTREMAMENTE ROBUSTO

Memorie indelebili: SD e pendrive sopravvivono al lavasciuga

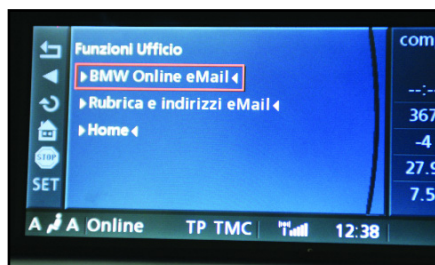
Che cosa abbiamo imparato da questa esperienza? Questi prodotti sono sorprendentemente robusti, ma molti hanno, inevitabilmente, un tallone di Achille: il liquido per il case del notebook, la sabbia per l'iPod e i pavimenti in cemento e il legno duro per la macchina fotografica digitale. Anche se nella maggior parte dei casi, dopo un paio di cadute e di colpi accidentali ce la si può ancora cavare, è molto meglio prevenire, proteggendo la propria apparecchiatura con un involucro adatto. Alcuni sono più imbottiti di altri, perciò preparatevi a fare un bel giro di shopping per trovare quello più adatto a voi. Non sappiamo voi: noi, ora, proviamo un maggior "rispetto" per questi prodotti tecnologici, nei confronti dei quali abbiamo potuto sfogare un po' della frustrazione accumulata in anni di disfunzioni subite. Non consigliamo di riprodurre le nostre prove. Peccato solo per il cappuccio della chiavetta di memoria, che ormai la redazione ha dato per irrimediabilmente disperso.

L'elettronica sostituisce il guidatore e gli autoveicoli sono pensati per connettersi sempre e ovunque. Comfort, sicurezza, intrattenimento: questa è la tua auto informatica

PIÙ AUTO PIÙ MOBILI

di Claudio Leonardi

Un'automobile che si guida da sola "non è lontana" ci dice Alberto Broggi, docente della facoltà di ingegneria all'università di Parma, uno dei massimi esperti del settore (vedi intervista a pagina 64). In attesa di poter viaggiare in auto leggendo un libro o guardando un film, le case automobilistiche investono cifre esorbitanti nell'automatizzazione dell'auto per dare più sicurezza, comfort e sostegno nell'orientamento. Tutto grazie alla tecnologia informatica. L'apporto più consociuto dell'informatica applicata all'automobilismo sembrano essere la consolidata tecnologia GPS e le nuove possibilità di connettività pensate per le nostre autovetture. Da questo punto di vista esistono due mercati paralleli: i prodotti cosiddetti "on board", integrati nelle autovetture, e quelli che nascono per altre ▶

La concept car Senso, progettata da Rinspeed e Bayer MaterialScience in Svizzera e presentata al salone dell'auto di Ginevra. È studiata per adattarsi al guidatore e fornirgli il massimo comfort sensoriale. Sarà l'auto di domani?

Il bagaglio digitale: alcuni particolari delle funzioni previste dal sistema ConnectedDrive di BMW. Si usa la posta elettronica e si comunica con la Rete

UMTS E WLAN

Una rete UMTS e una rete wireless possono comunicare e passare da un protocollo all'altro senza danno. Lo ha dimostrato il progetto Evolute, della Comunità Europea, cui ha partecipato il centro per la ricerca del Politecnico di Milano Cefriel. Si è creata un'infrastruttura su base IP che integra due piattaforme, ma c'era un problema di sicurezza, l'individuazione unica dell'utente, di supporto alla mobilità del terminale e di accesso a contenuti multimediali. Come banco di prova è stato usato l'aeroporto: giunti nella sala d'attesa, il possessore di SIM UMTS card può accedere a una WLAN. Si procede ad autentificazione e quindi si accede a una banda potenzialmente più ampia e meno dispendiosa.

funzioni, ma si prestano ottimamente alle attività di navigazione e orientamento. Per quanto riguarda i prodotti integrati, l'offerta è ormai piuttosto varia e si applica a quasi ogni tipo di automobile.

Le strade di Francia

Sulle auto Citröen il sistema di navigazione e assistenza si chiama Navidrive. Offre, naturalmente, tutte le funzioni richieste a un GPS. Sul modello C4, in particolare, è possibile installare anche un telefono GSM dual band con funzione viva voce. Il sistema di comunicazione è integrato con l'impianto stereo, così sul display della tradizionale autoradio è possibile anche leggere gli SMS in arrivo. I comandi per ottenere tutto questo sono collocati sul volante, ma si può optare anche per quelli vocali. Il pacchetto compren-

Pininfarina si dà al wireless

Dalla collaborazione tra Pininfarina, celeberrimo designer di automobili e non solo, e Motorola, è nata la concept carBirdcage 75th (la cifra si riferirebbe all'età dell'illustre disegnatore). L'automobile è predisposta per connettersi con telefoni cellulari appositamente studiati per il prototipo. Nel campo della tecnologia Bluetooth e dei dispositivi plug&drive, l'azienda Parrot offre dispositivi con vivavoce, riconoscimento vocale e riduzione del rumore accanto a kit completi di soluzioni di telefonia e di telematica per gli OEM. La strategia è quella della massima compatibilità: GSM/GPRS/UMTS, GPS, IP/Java, bus CAN e in futuro, promette l'azienda, anche MP3 e video. La comunicazione wireless non ha più solamente l'obiettivo di far comunicare l'abitacolo con l'esterno e viceversa, ma anche di consentire il trasferimento dati tra le diverse centraline installate su un'auto, riducendo il numero di cavi e semplificando e riducendo il peso dei veicoli.

de anche una copertura e assistenza per le emergenze. Con Citröen on-line è possibile ricevere messaggi di posta elettronica e collegarsi in Rete.

Anche Renault si appresta a introdurre il proprio sistema di navigazione sui modelli di fascia bassa, che saranno equipaggiati con Carminat Guidance, un sistema integrato che permette di ricevere informazioni in tempo reale sulle condizioni di traffico, di interagire con le mappe di orientamento su uno schermo a colori e di accedere a servizi telematici.

BMW: la community di automobili

Per il futuro, BMW lavora alla creazione di una grande rete di dati che provengono dalle auto, una sorta di Internet delle automobili, che consenta la raccolta di informazioni sul traffico e sul tempo, sulla base dei dati trasmessi automaticamente dalle vetture: velocità di crociera, uso di fendinebbia, rallentamenti, attivazione di tergicristalli e chi più ne ha più ne metta.

Per quanto riguarda l'immediato, si può già contare sul servizio BMW assist, previsto per tutti i modelli prodotti nel corso dei quest'anno, compresa la serie 1. Grazie a questa copertura, è possibile fare una telefonata per ottenere assistenza e, se il problema è serio, la richiesta di aiuto può partire anche in automatico, senza bisogno di digitare codici. Con la chiamata avviene anche il rilevamento della posizione del- ▶

La scatola nera di IBM

Non bastavano i problemi legati ai conflitti bellici e religiosi nell'area del Golfo Persico, a quanto pare negli Emirati Arabi sono allarmati per l'altissimo numero di morti causati da incidenti stradali. Per mettere un freno (è il caso di dirlo) al problema è scesa in campo niente meno che IBM. La società statunitense sta realizzando un equipaggiamento per auto che raccolga informazioni sulla posizione di ogni veicolo e sulla sua velocità, per poi inviarle anche alle autorità competenti. Se un guidatore supera il limite una voce sintetica lo avverte. Il dispositivo, che dovrebbe svolgere anche le funzioni tipiche della "scatola nera" degli aeroplani, potrebbe essere montato su migliaia di auto già dal prossimo anno. IBM conta di poter fornire, in una fase successiva, un ulteriore supporto infrastrutturale, garantendo anche servizi ai guidatori oltre che possibilità di controllo per la polizia.

Strumenti di interfaccia per usare il servizio Bconnect, attivabile all'acquisto con un abbonamento

Un esempio delle informazioni ottenibili con l'abbonamento al servizio FIAT Bconnect: avviso di incidenti o di traffico sul display dell'auto

Il prodotto di AVMAP, Gosat2c, installabile senza complicazioni, già adottato dalle concessionarie Peugeot

l'automobile, utile in caso di panne o di incidente, ma funzionale anche per ricevere informazioni sulla località che si sta visitando (bella quella chiesa, ci si chiede lungo le strade d'Italia, ma come si chiama, e quel castello è visitabile?). Il sistema di navigazione può essere affiancato da un telefono veicolare fisso o, nella formula cellulare business Bluetooth, da un telefonino che in Germania è ceduto per 6 mesi in abbonamento gratuito dopo l'acquisto, ma che in seguito costa la non trascurabile cifra di 175 euro al mese. Il servizio è sostanzialmente disponibile anche in Italia, USA, e (se interessa) Emirati Arabi (vedi box "La scatola nera di IBM", a pagina 59).

Con la stessa attrezzatura i clienti possono accedere al sito BMW on-line, che al momento sembra un'opzione per uomini d'affari (sebbene sia prevista anche sulle serie 1). L'offerta prevede, infatti, un servizio Mobile Office, che consente di trasferire indirizzi e dati dal proprio pc al portale BMW sul quale, altresì, è possibile ricevere messaggi di posta elettronica su un account protetto da password. Per i più frivoli, il portale fornisce programmi di cinema e cultura, mette a disposizione indirizzi di ditte su pagine bianche, meteo e notiziario. Infine, c'è il BMW tracking, sistema di monitoraggio contro i furti.

Connessi con Bconnect

Anche FIAT si è attrezzata per la corsa alla connettività automobilistica. Il servizio Bconnect prevede la formula Cercauto Nav, un sistema di antifurto satellitare che integra le funzioni di supporto alla guida e di navigazione GPS. Chi è al volante è in perenne contatto con una centrale operativa, che lo supporta per ogni problema di viaggio ed è in grado di individuare costantemente dove si trova il veicolo: via Internet, grazie alla cartografia Navteq, collegandosi al sito www.bconnect.biz con user name e password personalizzati, oppure via telefono, chiamando un ▶

Tutti gli "alleati" del TMC

TMC (Traffic Message Channel) è un sistema di comunicazione che viaggia su frequenze radio FM per la trasmissione di dati in diverse forme.

● **Case automobilistiche che prevedono il TMC:** BMW, DaimlerChrysler, Fiat, Ford (Volvo, Jaguar, Land Rover), General Motors (Vauxhall, Opel), Mitsubishi, PSA (Peugeot, Citröen), Renault-Nissan, Toyota.

● **Società produttrici di sistemi OEM per il TMC:** AISIN AW, Alpine Electronics, Bosch – Blaupunkt, Bury, Clarion, Delphi Delco, Electronics Europe, Denso, Garmin, Harman/Becker, Kenwood, Magneti Marelli, Mitac, Navigon, Navman, Orient Power Mobile Electronics, Panasonic, Pioneer, Royaltek, Siemens VDO, Sony, Thales Navigation, Visteon.

● **Software per TMC:** BMVBW/BASt, Geologix, GEWI, Navteq, TeleAtlas.

Se un "hacker" ti infetta la macchina

La domanda è ovvia: ma se i computer occupano un posto così rilevante nelle nostre auto, saranno anche attaccabili da virus e pirati informatici. La preoccupazione è legittima e attuale, soprattutto per quei sistemi che entrano in contatto con l'esterno attraverso una rete, con navigatori o sistemi di ricezione TMC. Recentemente, sono circolate voci sulla diffusione di un virus che colpiva il sistema automotive del modello Lexus della Toyota, prontamente smentite dai costruttori. Le leggende, si sa, viaggiano veloci come i virus, ma anche la società Kaspersky ha parlato di interventi di disinfestazione provocati da connessioni Bluetooth e UMTS. Così come la telefonia mobile si sta preparando ai problemi di sicurezza (vedi PC WORLD ITALIA di maggio, a pagina 56), non è escluso che lo stesso avvenga per le auto. Cosa dobbiamo aspettarci: worm che ci sviano verso l'eremo di Camaldoli quando vorremmo andare a Torino?

Cerchi un telefonino?
Compra una Mazda

L'hanno pensata per il mercato italiano e non poteva essere diversamente: la Mazda2 Sony Ericsson comprende, tra gli oggetti di comfort di serie, un telefono cellulare Triband Sony Ericsson K 700i, equipaggiato di fotocamera digitale integrata e dispositivo vivavoce Bluetooth. L'automobile è disponibile nelle motorizzazioni 1,4 TD Common Rail 68 CV e 1,4 TD Common Rail 68 CV ASM, oltre al modello a benzina da 75 CV. Il connubio fra i marchi è forse qualcosa a cui dovremo abituarci, a testimonianza della crescente integrazione fra le differenti tecnologie e il consolidato matrimonio tra le esigenze di mobilità e di comunicazione.

Il design interno della Mazda 2, di cui esiste una versione "Sony Ericsson" che integra tra gli strumenti un cellulare triband

Popolo di navigatori?

Nata per applicazioni aeronautiche, la tecnologia satellitare è sempre più diffusa. Da sette anni l'azienda italiana AVMAP è entrata nel settore della navigazione satellitare per auto con hardware dedicato: Geosat, evolutosi nel modello GeoSat2, è un navigatore portatile plug-and-play con display a colori, guida vocale e cartografia Europea ATLAS. Il prodotto di AVM ha oggi anche un fratello minore, Geosat2C, una versione compatta. I navigatori Geosat sono ospitati nelle concessionarie Peugeot come accessori ufficiali della casa automobilistica. Per usarlo non è necessaria alcuna complessa operazione di installazione.

numero verde. Il navigatore satellitare provvede alla correzione automatica della rotta quando si sbaglia a seguirne le indicazioni. Inoltre, è possibile memorizzare un percorso effettuato per poterlo riutilizzare successivamente. Il sistema di controllo satellitare della posizione dell'auto dovrebbe consentire sconti dell'80 percento sulla polizza furto.

D'altra parte, l'abbonamento al servizio prevede diversi tipi di copertura, che implicano anche assistenza sanitaria e logistica. Per i veicoli non commerciali si acquista l'accesso per un anno con l'installazione del dispositivo di navigazione. Il costo è di 14 euro per un anno o, se si preferisce, 360 euro per tre anni. L'impianto e il servizio di antifurto costano complessivamente 799 euro per installazione e danno diritto a tre anni di copertura.

Honda: check-up con PDA

Si chiama HDS (Honda Diagnostic System) e tiene d'occhio i sistemi di controllo elettronici delle moto, monitorando voltaggio, temperatura, pressione, angolazione della valvola a farfalla, posizione, stato dei relé e della valvola, e altro ancora. Il sistema HDS è costituito da 5 blocchi: ECM (modulo di controllo elettronico) con un processore potente e parte del programma applicativo dell'HDS; HIM (modulo di interfaccia Honda) per convertire il linguaggio digitale della ECM in uno standard leggibile dall'HDS; un computer che può essere un PDA con sistema operativo per Pocket PC; dati HDS, ovvero dati specifici, compilati per ogni moto, che consentono di interpretare i dati provenienti dalla ECM; applicazione HDS, il software per l'elaborazione dei dati della ECM. Il sistema "diagnostico" lo si trova, per esempio, sui modelli CB1300, CBR1000RR, CBR600RR, FES125/150 Pantheon, GL1800, NPS50 Zoomer, SKX50S4 Dio, VTX1800C/F, XL1000V Varadero.

Particolare del modello CBR600RR di Honda, che monta il sistema di controllo della moto collegato a palmare

L'auto viaggerà da sola, ma chi ne risponderà?

Alberto Broggi, docente di Ingegneria dell'Informazione presso l'università di Parma, è di quegli italiani di cui andar fieri, e per una volta non si occupa di sartoria, ma di tecnologia. Il suo centro di ricerche emiliano è polo di attrazione di investimenti da parte delle case automobilistiche di tutto il mondo, perché, nel campo dei sensori visivi, siamo all'avanguardia e si è a un passo da un'automobile completamente autonoma: "Ci siamo fatti le ossa con l'esperimento Argo, una vettura che fece la sua Mille Miglia sette anni fa (http://millemiglia.ce.unipr.it). Lavorammo con un Pentium 200: i processori di oggi hanno risolto molti problemi, potremmo addirittura fare a meno di programmare con linguaggio macchina, la velocità di elaborazione permette di lavorare in C++". Così Broggi e il suo staff hanno partecipato al DARPA Challenge con il veicolo Terramax (www.terramax.com) insieme all'università dell'Ohio, USA e a Oshkosh Truck Corporation, USA, una corsa di più di 200 chilometri per macchine senza pilota, totalmente robotizzate, organizzato dal Dipartimento della Difesa USA. In quella circostanza nessuno riuscì a coprire la distanza, ma il prossimo ottobre ci si riprova, con ottime probabilità di successo per il team di Broggi.

Ma parliamo dell'oggi: a cosa punta l'industria automobilistica?
"Dopo un periodo di euforia negli anni Novanta, quando la macchina totalmente autonoma sembrava dietro l'angolo, ora si cerca di coadiuvare il guidatore. Volkswagen sta facendo notevoli investimenti sulle nostre ricerche".

Esempi?
"Si tratta di dare la vista alle macchine. Lavoriamo con telecamere, laser, radar, infrarossi. Il problema più serio è permettere ai sensori di individuare un pedone: non è riducibile a un modello, ha dimensioni e posture sempre diverse. Gli infrarossi sono utilissimi perché si basano sulla temperatura corporea, ma in estate, con 35 gradi, tutto si mescola. Di notte, tuttavia, i risultati sono eccellenti".

Va bene, ma una volta che si individua il pedone?
"Questo è l'altro problema: intervengono filosofie e idee differenti. Si pensa a una manovra di emergenza, un rallentamento, airbag esterni, o, magari, una segnalazione del pericolo direttamente sul parabrezza. Intervengono anche problemi legali e culturali. Alcune auto dispongono di un sistema di controllo della distanza di sicurezza, un avvisatore acustico: in Italia sarebbe un coro perenne".

A oggi, quali sono i principali "problemi di vista"?
"Siamo passati da una visione monoculare a bioculare, l'esperienza DARPA è stata importante perché la visione stereo rende la tridimensionalità dell'oggetto. Oltre alla visione bisogna lavorare alla capacità di elaborazione delle immagini e dei dati che contengono. Tutto deve avvenire in pochi decimi di secondo. Oggi riusciamo a elaborare 15-20 immagini al secondo, le riprese normali ne prevedono 24".

E l'auto che fa tutto da sola?
"Non è fantascienza, secondo me potremmo arrivarci tra un quindicina d'anni. C'è la tecnologia, gli algoritmi sono quasi maturi, forse sono le leggi impreparate. In caso di incidente, chi ne risponde? La fabbrica o il proprietario?"

A sinistra. Il pannello di controllo di Argo, la Lancia Thema 2000 usata nel primo esperimento mondiale di viaggio per mille miglia su un auto robotizzata, nel 1998

Sotto: il veicolo di Terramax che ha partecipato al DARPA Challenge nel 2004 e ritenterà l'impresa quest'anno: i sensori visivi della macchina sono progettati in Italia

La società Avis Autonoleggio ha scelto di mettere a disposizione un navigatore multilingue portatile, facile da utilizzare e con mappatura completa dell'Italia. Un ulteriore plus è dato dal fatto che i navigatori in dotazione sono portatili e quindi utilizzabili anche fuori dall'auto. Disponibile su richiesta, è possibile prenotarlo sia presso gli uffici di noleggio sia presso il centro prenotazioni.

Benché nelle statistiche i sistemi di navigazione non siano ancora in cima alle aspirazioni degli italiani (nel 2003 hanno preferito di gran lunga i cerchi in lega, secondo dati della società Promotors), Bosch ha ▶

I sistemi intelligenti

L'evoluzione dei sistemi di guida intelligenti ha conosciuto diverse tappe, sintetizzabili in 4 fondamentali passaggi:

- Ricerca su sistemi per salvare vite umane (Passive safety)
- Ricerca su sistemi per minimizzare i ferimenti (Passive safety)
- Ricerca su sistemi per ridurre gli incidenti (Passive safety)
- Ricerca su sistemi capaci di evitare incidenti (Active safety)

recentemente tagliato il traguardo di 120 mila sistemi di navigazione prodotti, nelle due generazioni Travel Pilot E1 ed E2. Il dispositivo è dotato di un microprocessore centrale, un lettore di CD, un giroscopio, un tastierino e un'uscita audio per ascoltare le indicazioni, nella propria lingua, del navigatore. Ma Pilot non conta solamente su un ricevitore GPS: può connettersi a segnali di retromarcia (provenienti, per esempio, dai sensori per il parcheggio, vedi box pagina.68), e segnali TMC. Il modello E2 funge anche da radio e lettore di file MP3 e CD tradizionali. Monta un processore RISC a 32 bit a 67,5 MHz, e sfrutta 32 MB RAM.

Notizie di TMC

Ed è, in effetti, un grande aiuto per i guidatori il database TMC (Traffic Message Channel). Unico per ogni paese dell'Unione Europea, altro non è che una raccolta di tabelle che permettono di tracciare la mappa della rete stradale collegando "punti" e strade. TIC (Traffic Information Center) e TCC (Traffic Control Center), e tutti i servizi di infomobilità di uno stato devono attingere dal medesimo archivio TMC. Un "punto" del database TMC corrisponde a un pun- ▶

I sensori guidano per noi

EFFICIENZA DEL MOTORE

● **Raffreddamento motore:** il Thermal Management Intelligent System realizzato da Valeo controlla la temperatura del motore in modo da ottimizzare l'erogazione del sistema di raffreddamento. Le fasi di funzionamento a freddo sono le più inquinanti e dannose per le componenti del motore. Si otterrebbe così una riduzione del 2-3 percento degli inquinanti e del 10-20 percento di CO2. Il controllo elettronico permette di distribuire il refrigerante a seconda delle esigenze di tre canali distinti: radiatore, gruppo propulsore, e circolazione dell'aria.

● **Doppio motore:** si chiama Hybrid Synergy Drive e debutta sulle Toyota RX 400h: si compone di due motori elettrici e un motore a benzina per migliorare la frenata e ottimizzare le emissioni di anidride carbonica. Da fermi, il motore a benzina si spegne per risparmiare e ridurre inquinamento, così come a ridotta velocità e in partenza.

● **Condizionatore controllato:** il Sistema di StopstayCOOL/STOPstayWARM di Valeo, ad auto ferma, blocca l'impianto di condizionamento per un minuto, o fino a variazione della temperatura interna. In tal modo permette risparmio di energia e carburante.

SICUREZZA STRADALE

● **Fari intelligenti:** il sistema di illuminazione detto Dynamic Bending Light, prodotto da Valeo, consente una rotazione fino a 45 GRADI dei fanali, per seguire la curva e quindi illuminare sempre al meglio la strada (vedi immagine). Un sistema simile è integrato su alcuni modelli di Citröen

I fanali, in curva, non illuminano la parte di strada più importante. Le luci automaticamente direzionabili seguono il profilo del percorso. La soluzione di Citröen

(C4), e si chiama Bi-xeno. L'Honda Civic, invece, è dotata di un sistema di visione notturna per l'individuazione dei passanti, coadiuvata dal CMBS (Collision Mitigate Brake System), un sistema di attenuazione dell'impatto.

● **Specchietto cieco:** c'è un momento in cui lo specchietto retrovisore non può inquadrare un'auto o una motocicletta in arrivo. Il sistema elettronico di Valeo prevede un'icona luminosa di allarme, collegata a sistema radar e a sensori piazzati ai lati del veicolo, che arriverebbero fino a una portata massima di 40 metri. ▶

Segue a pag. 68

to sulla rete stradale: va da sé che maggiore è il numero di punti e strade nel database, migliore è il dettaglio delle informazioni sulla mobilità. Si può impiegare indifferentemente la fonte di qualunque stato: un ricevitore RDS-TMC abilitato, tramite la chip card del Paese in cui si trova, può ottenere le informazioni di quel Paese. L'aggiornamento dei dati, in Italia, è a cura del CCISS. Attualmente si contano oltre 12.000 punti, prevalentemente collocati sulla TERN (Trans European Road Network) italiana (per dettagli, si può consultare questa pagina Internet: www.traffico.rai.it/RAI/Rportale/traffico/DatabaseTMC_2.pdf).

Da un punto di vista tecnico, il TMC (Traffic Message Channel) è un sistema di comunicazione che viaggia sulle tradizionali frequenze radio FM per la trasmissione di dati in diverse forme. Molti automobilisti possono già da tempo ascoltare la radio e, improvvisamente, ricevere un'informazione sul traffico, indipendentemente dalla trasmissione o dalla frequenza su cui sono sintonizzati.

Mai più sbandate

Ma i computer applicati alla guida servono anche a migliorare le condizioni di sicurezza. È il caso, per esempio, dell' Electronic Stability Program (ESP), in grado di valutare quando la stabilità della vettura rischia d'essere compromessa. L'ESP verifica l'aderenza degli pneumatici e, in caso di sbandate, interviene per ripristinare il giusto assetto.

Tramite sensori può rilevare la rotazione della vettura attorno al suo asse verticale (velocità d'imbardata), l'accelerazione laterale dell'auto e l'angolo del volante impostato dal guidatore (che indica la direzione scelta). I dati sono poi confrontati con i parametri elaborati da un computer, per stabilire se il veicolo sta affrontando la curva entro "i limiti di aderenza", o se sta per arrivare una sbandata sottosterzo o sovrasterzo. Per riportare la macchina sulla traiettoria corretta, questo sistema "intelligente" produce un'imbardata in senso contrario a quello che causa l'instabilità, frenando singolarmente la ruota e riducen- ▶

Segue da pag. 66

I sensori guidano per noi

Più soluzioni a un solo problema: la zona cieca del retrovisore può essere monitorata da sensori che segnalano la presenza di auto, o addirittura osservata da microcamere che inviano le immagini

Le serrie 5,6, 7 (e 3 nel 2005) di BMW sono dotate di sensori che individuano veicoli fino a 20 metri per l'intera larghezza dell'automobile, ovviando al problema della zona cieca dello specchietto. L'ACC (assistente cambio corsia) garantirebbe avvistamenti fino a150 metri di distanza. Uno specchietto con telecamera è montato sulle Volvo S60, S80, XC70 e XC90.

● **Stop al contromano:** il modello Citröen C4 monta l'ASL, un sistema di avviso del superamento di carreggiata (vedi immagine a sinistra): sensori posti sotto la macchina controllano la posizione della linea stradale e, in caso di superamento, producono una vibrazione del sedile a destra o sinistra, a seconda della direzione dello sbandamento. Nell'implementazione del sistema sono coinvolti sei captatori a infrarossi nel paraurti anteriore, composti da un diodo emettitore a infrarossi e da una cellula di rilevazione che coglie le variazioni del riflesso prodotto dagli infrarossi. Ottimo di notte o con nebbia. Anche alcuni modelli Volvo montano di serie il dispositivo di controllo carreggiata. ▶

I sensori di parcheggio possono aiutare a trovare parcheggio, calcolando l'ingombro disponibile. Su alcuni modelli BMW un computer controlla lo sterzo ed esegue tutte le manovre. Sotto, la Renault Scenic

Lo schema di funzionamento dei sensori di parcheggio della Renault Scenic

Segue a pag. 70

do la potenza del motore. Un simile sistema è adottato sulla Citröen C4, per garantire maggiore sicurezza in caso di frenata. Se l'Electronic Stability Program avverte uno slittamento, interviene nel modo descritto alla pagina precedente.

Nelle auto FIAT con motorizzazioni sopra i 147, 150 e 200 CV l'ESP è di serie. Il dispositivo di FIAT Croma, in particolare, dovrebbe essere modulato per intervenire in modo soffice sui freni e sulla potenza del motore. A integrare il programma di stabilità interviene il cosiddetto Hill Holder, un oggetto in grado di togliere un po' d'ansia agli aspiranti guidatori, poco abili con la frizione. Si attiva, infatti, nelle partenze in salita: quando la centralina ESP coglie una variazione di inclinazione della vettura, attraverso un sensore di accelerazione posto sul pavimento sotto il sedile del passeggero, si predispone a intervenire nel momento in cui inseriamo la prima marcia e premiamo i pedali del freno e della frizione. La pressione alle pinze anteriori viene così mantenuta per un secondo e mezzo dopo il rilascio del pedale del freno, consentendo al guidatore di partire con scioltezza. In caso di partenze in discesa, con la prima marcia inserita, la funzione Hill Holder non si attiva.

Il futuro

Non bisogna guardare lontano per immaginare automobili che diventino prolungamento del proprio pc, per il lavoro, ma anche per lo svago: dai DivX agli MP3. E neppure è velleitario ragionare su un'automobile che prenda molte decisioni al posto nostro. Viaggiare in auto leggendo il giornale o un bel libro è un'aspirazione coltivabile, se non proprio da noi, certamente dai nostri figli. Le macchine si fanno più autonome e noi sempre più mobili, sicuri di portarci dietro ovunque il nostro bagaglio digitale. Ma sorge il dubbio che, allo stesso tempo, più possiamo spostarci, meno è possibile allontanarsi davvero e impedire che qualcuno, a cui nel migliore dei casi lo abbiamo chiesto, riesca individuarci. Sempre e comunque.

Segue da pag. 68

I sensori guidano per noi

I sensori montati sui modelli BMW non ne deturpano certo il design

● **Velocità programmata:** molte auto permettono di programmare un limite di velocità senza dover premere il pedale; per superare il blocco basta schiacciare per un attimo a tavoletta. Installato, per esempio, sulla Citröen C4.

COMFORT

● **Parcheggio facile:** un parcheggio tutto automatico, affidato a un elettromotore. Un sensore avvisa se c'è lo spazio giusto per parcheggiare, poi il guidatore deve solo schiacciare il pedale, lo sterzo gira automaticamente e mette le ruote nella giusta posizione, come insegnano a scuola guida. È possibile con modelli BMW; i sensori di parcheggio sono anche installati su Citröen C4 e superiori, Renault e Ford.

● **Head up:** per non perdere di vista la strada mentre si controllano spie o comandi. Con questo sistema il quadro è proiettato sul parabrezza. L'idea viene dall'aeronautica, ma il parabrezza non è perpendicolare, bensì è costituito da due vetri e da uno strato di PVB. L'immagine proiettata necessita di una correzione ottica, garantita, per esempio, da Solutia Saflex interlayer.

INTRATTENIMENTO

● **Film in auto:** chi non guida se lo può permettere, senza disturbare l'autista. Molti i prodotti a disposizione. Delphi propone un'unità video DVD-1020, schermo da 10,2 pollici e lettore DVD. La Volvo (vedi immagini sotto) è venduta con schermi piatti sui sedili posteriori e sistema audio in cuffia. Sono dotati di DVD player anche i modelli b1BMW

Su macchine Volvo: i passeggeri possono guardare film in DVD senza disturbare il guidatore

a cura di Franco Forte

Più potenza a COSTO ZERO

NEL SERVICE DISC

Computer, dispositivi e apparecchiature elettroniche non sempre riescono a esprimere tutto il loro potenziale. PC WORLD ITALIA ha trovato diversi modi interessanti per stanare le capacità latenti delle vostre macchine. Scoprite quali

Guardatevi attorno, e scoprirete che i vostri amici, i vostri conoscenti, lo fanno. Anche i vostri colleghi di lavoro. Non c'è da vergognarsi a fare certe cose, neppure alla luce del giorno. Stiamo parlando di hacking, ovvero dell'intervento diretto (e non autorizzato dal costruttore, intendiamoci) su dispositivi hardware quali le fotocamere digitali, i lettori MP3, i kit Wi-Fi e, naturalmente, i computer e i loro componenti. Se da qualche parte questi vostri dispositivi hanno una presa, uno spinotto, una batteria, un chip, un hard disk o un display, state certi che avete la possibilità di metterci le mani dentro, più o meno approfonditamente a seconda delle vostre capacità tecniche, per riprogrammare o riconfigurare in qualche modo queste apparecchiature per ottenere un incremento delle prestazioni, sia che si tratti di velocità, sia di sfruttare funzioni avanzate o di aumentare caratteristiche come, per esempio, la capacità di memoria. Il tutto senza spendere un soldo (o il meno possibile) per acquistare componenti aggiuntivi o per sostituire il vostro parco macchine. Una controindicazione a dire il vero c'è: la garanzia del costruttore verrà inevitabilmente a decadere nel momento stesso in cui compierete delle modifiche su qualsiasi dispositivo hardware.

TROVA — CHI CERCA...

Ma questo è un altro discorso. Ora ci interessa di più capire come fare per dare una bella scossa di energia alle apparecchiature hi-tech che usiamo ogni giorno. Per quanto possibile, in questo articolo si cercherà di indicare al lettore la strada corretta per realizzare un hacking appropriato dei suoi dispositivi e delle componenti elettroniche che intende potenziare, accompagnandolo passo dopo passo nei misteri di questa affascinante attività. Ma prima di partire, meglio mettere in chiaro alcuni aspetti importanti sulla sicurezza delle persone e delle macchine coinvolte.

Avvertimenti da hacker

Come già si è detto, intervenire in maniera diretta sulle vostre macchine o su alcune loro componenti farà decadere la garanzia offerta dal produttore. Quindi, prima di rimboccarvi le maniche e mettervi al lavoro, sarebbe meglio provare a fare i vostri esperimenti su componenti hardware a cui non siete particolarmente attaccati. Oltre a questo, bisogna rendersi conto che, se alcuni costruttori sono abbastanza tolleranti in fatto di hacking sui loro prodotti – Intel e Nvidia, in certi casi, provvedono loro stessi a fornire indicazioni utili per operare in questo senso – altri hanno deciso di abbracciare la linea dura, dimostrando tolleranza zero verso chi cerca di modificare i propri prodotti, e rendendo quindi queste attività abbastanza difficili (anche se non impossibili) da mettere in pratica.

A ogni modo, sempre meglio prendere qualche sana precauzione prima di cominciare. Per esempio:

- Non dimenticate mai di fare una copia di backup di tutti i dati che avete memorizzato nei dispositivi su cui interverrete, a meno che non abbiate intenzione di agire direttamente su macchine "vergini". Un hacking sbagliato può significare rendere inservibile il pc in un nanosecondo, e costringervi a ore di lungo lavoro per recuperare i dati persi.
- Scaricate e salvate in luogo sicuro i firmware originali delle vostre apparecchiature o i driver delle vostre periferiche, nel caso in cui qualcosa dovesse andare storto e voi abbiate l'esigenza di far tornare in funzione le vostre macchine.
- Se avete intenzione di rivoluzionare il vostro ▶

Figura 2: Sandra è in grado di analizzare nel dettaglio le prestazioni e le caratteristiche delle componenti del vostro computer

BenchMark e velocità

Spesso l'aumento di prestazioni che si ottiene con l'overclock di uno o più componenti del pc non è visibile nell'uso giornaliero del pc. Per sapere quanto è stato il guadagno in velocità occorre usare un benchmark per il processore, la velocità di trasferimento della memoria, la grafica e il disco fisso. I benchmark basati su applicazioni complete come Sysmark vengono usati da PC WORLD ITALIA per ottenere dati globali sulle prestazioni del pc e non sono né economici né raccomandabili da eseguire sul proprio computer affollato di applicazioni e dati. La situazione è più semplice per la grafica 3D dove 3DMark è il benchmark usato universalmente per misurare le prestazioni del pc con i giochi. Le versioni più recenti, 3DMark03 e 05 hanno bisogno di un hardware compatibile Directx 9 e possono essere scaricate gratis da www.futuremark.com. Le loro dimensioni, 182 MB per la versione 2003 e 290 MB per la versione più recente, la 2005, rendono problematica la loro inclusione nel SERVICE DISC allegato alla rivista. Potete trovarli sul DVD allegato alla rivista di giochi GAMESTAR. 3DMark esegue numerosi test grafici con complesse scene di rendering e texture pesanti per simulare il comportamento del sistema grafico nei giochi di ultima generazione. Guardare il programma è un video show di per se stesso, con bellissime scene tipiche delle categorie di videogiochi più popolari.
Dallo stesso sito potete scaricare il freeware PC Mark, disponibile sul SERVICE DISC, che misura separatamente le prestazioni di CPU, video, memoria e dischi. Per entrambi potete inoltre comparare i risultati pubblicati nelle varie prove della rivista e nella pagina delle Top10 dedicata alle schede grafiche. Un altro programma gratuito e molto popolare per valutare le singole parti del pc è la suite Sandra della Sisoft (figura 2, dal sito www.sisoftware.net e nel SERVICE DISC in versione 2005 Lite). Sandra fornisce una impressionante mole di informazioni sulla CPU, la memoria installata e le periferiche di input/output. Include anche una serie di benchmark per CPU, memoria e disco fisso, utile per valutare le variazioni dei punteggi in base alle modifiche al pc.

Il Freeware da non perdere

N.	Nome	Indirizzo	Tipo	Pagina
1	3DMark03	www.futuremark.com	Freeware	76
2	3DMark05	www.futuremark.com	Freeware	76
3	ATITool	www.techpowerup.com/atitool	Freeware	86
4	BooSkin	www.stardock.com	Freeware	82
5	DrTCP	www.dslreports.com/drtcp	Freeware	90
6	NVIDIA Ntune	www.nvidia.com/object/sysutility.html	Freeware	80
7	PC Mark	www.futuremark.com	Freeware	76
8	Sandra	www.sisoftware.net	Freeware	76

computer, prima di cominciare a metterci mano, seguendo le nostre indicazioni, testate e misurate l'efficienza delle componenti hardware e software di cui disponete, e tenetele sempre a portata di mano per effettuare prove comparative durante le operazioni di hacking, in modo da capire subito se state andando nella direzione giusta o se, invece, state compromettendo l'efficienza del pc. Date un'occhiata al riquadro di pagina 76 sui benchmark da usare per testare come si deve le caratteristiche e le potenzialità del vostro computer e delle sue componenti.

- Staccate la corrente ogni volta che infilate le mani all'interno di qualsiasi dispositivo elettronico. Non solo per una questione di sicurezza vostra, ma anche per preservare le componenti interne da shock elettrici o danni equivalenti. E non dimenticate mai cacciaviti, mollette, pinze, graffette o altro all'interno delle macchine: non soltanto non li vedrete correre più veloci di prima, ma regalerete loro una morte rapida e pirotecnica con un probabile corto circuito.

HARDWARE PC

Velocità di partenza

Volete dare una bella spinta, in fatto di velocità, al vostro computer? Provate con l'overclocking, un'entusiasmate pratica che gli "smanettoni" del pc attuano da sempre per potenziare i loro computer. La maggior parte delle CPU moderne, in realtà, può lavorare a velocità ben superiori di quelle dichiarate dai produttori, e far emergere questa vocazione alle alte prestazioni è solo questione di riuscire a calibrare, con cautela e nel modo giusto, alcune impostazioni di sistema. Attenzione, però: l'overclocking non è in grado di trasformare un pc antiquato in un bolide di ultima generazione (anche perché di solito la misura massima a cui si può overcloccare un processore è di circa il 20% della frequenza dichiarata, e non oltre); può, però, essere una pratica utile per spremere quel poco di energia in più che la vostra macchina ha dentro di sé e renderlo disponibile. Il che, comunque, non è poco.

Sono due i parametri in grado di stabilire la velocità a cui può girare la vostra CPU: la velocità di bus del sistema e il moltiplicatore di clock del processore. Per determinare la velocità operativa della vostra CPU prima di intervenire in qualsiasi modo, bisogna moltiplicare questi due fattori tra loro. Per esempio, una velocità di bus di 100 MHz e un moltiplicatore con valore 5,5 equivalgono a un processore che viaggia a 550 megahertz. Questa banalissima formula è applicabile alla maggior parte dei chip usati nei Celeron, nei Pentium II, nei Pentium III e nei Pentium 4, allo stesso modo di quanto succede con i chip di AMD.

Alcune combinazioni tra schede madri e CPU vi danno la possibilità di cambiare uno o entrambi questi fattori, impostando una nuova velocità per il vostro processore. Aumentate uno soltanto dei valori di cui si è parlato, ed ecco che avrete ufficialmente overcloccato il vostro computer.

L'esperienza del laboratorio di PC WORLD ITALIA dimostra che la maggior parte delle CPU e delle schede madri riesce a sopportare senza problemi un aumento delle prestazioni intorno al 10/20%, soglia oltre la quale cominciano a verificarsi seri problemi (per esempio il

Una Radeon di platino

Provare tanto per farlo è uno slogan comune tra gli appassionati di hacking hardware. E a volte succede che, frugando qua e là, toccando, spostando, e cambiando qualcosa su e qualcosa giù, poi salti fuori il classico coniglio dal cilindro e si riesca a ottenere un bel trucco per potenziare gratuitamente un dispositivo o una periferica. Volete un esempio concreto? Sul sito I-hacked.com, all'indirizzo www.i-hacked.com, sotto Computer-Components/Video-Cards/ Radeon 9800 Pro to XT hack, trovate il modo per trasformare la scheda video ATI Radeon X800 Pro in una Radeon XT Platinum. E diteci se è poco.

computer non accenna neppure a partire o, se avete esagerato con l'overclocking e siete sfortunati, qualche componente tira direttamente le cuoia). Il settaggio della velocità di bus può avere effetti anche sulla velocità del bus PCI o AGP, a seconda di quale tipo di chip sia sfruttato dalla scheda madre su cui state operando e di come quel chip sia collegato agli altri componenti di sistema.

Quando fermarsi?

Il segreto del buon overclocking, comunque, è riuscire a capire quando arriva il momento di fermarsi. Come si è detto, se spingete al limite la velocità operativa della CPU, del bus di sistema o della RAM del vostro computer, potete ottenere solo di mandare in tilt il pc o di bloccarlo per un tempo indefinito.

Se avete impostato il moltiplicatore di clock a un valore troppo alto in una macchina che richiede la modifica di questo fattore attraverso il BIOS, può accadere di non riuscire a far partire il sistema. In questo caso dovrete usare il software di setup del pc per resettare i valori di clock come sono memorizzati nella RAM CMOS. Attenzione! In qualche caso dovrete resettare la memoria CMOS intervenendo direttamente: per esempio rimuovendo la batteria della memoria tampone della CMOS, di solito quelle a forma di bottone, oppure staccando e reinserendo un jumper specifico sulla scheda madre, che riuscirete a individuare perché generalmente marcato con la dicitura "clear CMOS".

Se il vostro computer sfrutta interruttori o jumper per il settaggio dei valori di clock e di moltiplicazione, non dovrete fare altro che regolarli a una velocità leggermente più bassa, per rendere di nuovo efficiente e operativo il pc. Alcune utility, come Ntune di Nvidia (www.nvidia.com/object/sysutility.html), o come altre che vedremo più avanti, sono in grado di semplificarvi la vita nel momento in cui deciderete di mettere mano a questo genere di settaggi, per testarli, memorizzarli o modificarli nel momento del bisogno (per esempio quando avrete bisogno di un po' di potenza in più per sbaragliare la concorrenza durante una fase di gioco on-line con Half-Life 2). Bisogna considerare anche che diversi sistemi (soprattutto quelli di marca, di aziende come Dell, HP, IBM, Sony e altri) e molti processori Pentium I, Pentium II e Pentium III, semplicemente non possono essere overcloccati: ufficialmente i produttori impediscono manomissioni dei valori di clock per evitare che i loro servizi di assistenza siano sommersi da chiamate di soccorso.

Figura 1: un esempio di come si possa agire per effettuare l'overclocking della CPU nel setup della scheda madre

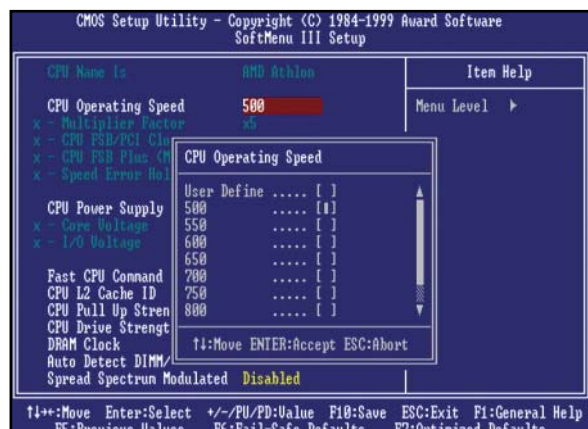
La Canon a distanza

Se avete una fotocamera digitale Canon EOS Digital Rebel e un palmare con installato il software Nevo, un programma in grado di trasformare il PDA (di solito l'iPaq di Compaq/HP) in un telecomando a raggi infrarossi o bluetooth, potrebbe venirvi lo sghiribizzo di sfruttare il sistema di controllo remoto della fotocamera attraverso il palmare. Per fare questo, basta semplicemente collegarsi al sito CameraHacker (www.camerahacker.com) e leggere le istruzioni passo per passo. Ovviamente, su un sito del genere troverete molti altri trucchi più o meno interessanti di questo genere. A voi capire cosa può andarvi a genio e cosa no.

CPU alla massima potenza

La maggior parte delle motherboard costruite negli ultimi tre o quattro anni, come per esempio quelle di Abit, Asus, MSI o Tyan, danno la possibilità di regolare i parametri della CPU attraverso il software di setup contenuto nel BIOS. Al momento dell'avvio del computer, un messaggio sullo schermo dovrebbe indicare quale tasto potete premere per entrare nel programma di setup. Il manuale della vostra scheda madre dovrebbe spiegare abbastanza chiaramente come trovare i parametri che controllano la velocità del processore.

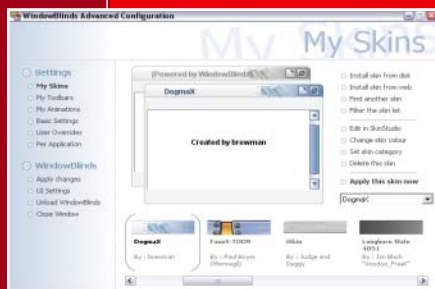
La schermata del software di setup che potete vedere nella **figura 1**, è quella che compare usando una motherboard Abit KA7. In questo caso sono diverse le opportunità di overclock della CPU presentate, quando la voce CPU OPERATING SPEED è settata con il comando USER DEFINE. La voce CPU FSB/PCI CLOCK consente di regolare la velocità del bus PCI. È stato verificato che la maggior parte delle schede PCI possono essere overcloccate a valori mediamente più alti di quanto si possa fare con le CPU.

Da parte nostra, è stato possibile effettuare l'overclock del processore AMD Athlon XP+ 2600 montato sulla scheda madre ECS KT-600A con cui sono stati effettuati i test di laboratorio, modificando un solo parametro. Il moltiplicatore nell'Athlon XP+ 2600 è fissato a 11,5, il che consente teoreticamente di sfruttare velocità per la ▶

CPU comprese tra 1,910 MHz (166x11,5) e 2,288 MHz (199x11,5). Generalmente l'Athlon XP+ 2600 viaggia alla velocità minima di 1,900 megahertz, ma nelle prove effettuate è risultato che è in grado di lavorare altrettanto bene anche se potenziato fino a 2,200 MHz.

Overclock fatto a mano

Prima che i progettisti decidessero di rendere disponibile il settaggio delle CPU via software, erano gli interruttori o i jumper sulle motherboard a consentire di controllare la velocità dei processori. Troverete questa prerogativa su gran parte delle schede madri vecchie oltre 3 anni, con a bordo i primi processori AMD, Pentium I e II e Intel Celeron. Effettuare un overclock sfruttando queste caratteristiche hardware, anziché le potenzialità del software, non è troppo diverso dal passare dalle impostazioni del programma di setup del BIOS: semplicemente, si procede passo dopo passo, incrementando lentamente la velocità del moltiplicatore e del bus per aumentare la velocità del processore, fino a quando non si raggiunge il ▶

Quando l'aspetto conta

Se vi avanza un po' di tempo e, soprattutto, avete ancora qualche risorsa da dedicare alle frivolezze, allora forse potreste provare a personalizzare l'interfaccia di Windows in maniera radicale. Ovviamente, per fare questo è sempre meglio appoggiarsi a programmi specifici, come per esempio quelli proposti da Stardock (www.stardock.com), tra i quali l'efficientissimo Object Desktop, che come dice il nome permette (al costo però di 40 dollari) di gestire l'aspetto di quasi tutti i temi di Windows (e vi assicuriamo che c'è proprio da divertirsi).
Se volete spendere una cifra leggermente inferiore (20 dollari), potete sfruttare le caratteristiche di WindowsBlinds, che come il suo fratello maggiore (più che altro per una questione di prezzo) permette di configurare, modificare e personalizzare quasi tutti gli oggetti grafici di Windows, a partire dagli sfondi per arrivare ai testi dei titoli, alle barre di scorrimento e così via. Tutto, dai colori alle ombreggiature, alle trame e agli effetti delle texture possono essere cambiati, modificati a piacere e reintegrati nel sistema operativo. Se poi scarseggiate in quanto a fantasia, potete appoggiarvi a decine di temi già pronti per l'uso.
Se quello che invece proprio non vi va giù è il menu di avvio di Windows XP, allora l'applicazione ObjectBar del già citato Object Desktop (anch'essa venduta separatamente al prezzo di 20 dollari), è quello che fa per voi: potrete infatti realizzare un menu START nuovo di zecca, personalizzando le barre degli strumenti e i pulsanti di avvio dei programmi.
Ma il divertimento non finisce qui. Se infatti vi dovesse venire la voglia di sperimentare sul vostro pc il sistema di passaggio a miniature fra i menu e i programmi integrati sul sistema operativo Mac OS X (quello usato, come è noto, dagli utenti Apple), allora sappiate che esistono diverse simpatiche utility capaci di aggiungere questa funzionalità al vostro sistema operativo Windows XP. Per esempio WinPlosion (probabilmente la migliore tra quelle in commercio, scaricabile da www.winplosion.com in una versione shareware da 10 dollari) che permette di duplicare con facilità le funzionalità chiave di Mac OS X (almeno fino a quando Apple lascerà correre). Infine, se cercate un modo veloce e sicuro per cambiare il logo di avvio di Windows, ecco BootSkin di Stardock, un piccolo software gratuito che svolge in maniera egregia questo compito.

valore di potenziamento desiderato.

Le immagini che vedete nella **figura 3** e nella **figura 4** mostrano la posizione dei jumper per regolare la velocità del frontside bus del processore, con le opzioni disponibili che variano da 100 a 110 megahertz.

Potete vedere, stampata sulla scheda, la tabella di riferimento per i valori di velocità del bus riferiti alle posizioni dei jumper (non fate affidamento a occhi chiusi su tabelle del genere: è sempre meglio affidarsi a quanto riportato sul manuale della scheda madre, ogni volta che si vuole agire manualmente sui jumper di settaggio). La regolazione della velocità di clock della CPU interessa anche la velocità del bus AGP sulla motherboard. Altre schede madri usano interruttori come quelli che potete vedere nella **figura 4** per regolare sia la velocità di clock del processore sia, ovviamente, i valori dell'impostazione del moltiplicatore.

Video dell'altro mondo

La maggior parte dei discorsi riguardanti l'overclocking, in realtà, non si rifà alla possibilità di trasformare il pc in un supercomputer. Il vero interesse verso questa pratica è quasi del tutto appannaggio dei viodeogiocatori, che hanno serie esigenze di sopravvivenza all'interno delle sessioni di gioco on-line con agguerriti avversari: sono loro a volersi muovere più velocemente, a sfruttare riflessi più rapidi, a sparare con maggiore abilità e celerità. Non c'è nulla di cui sorprendersi, anche perché potete overcloccare il processore della vostra scheda grafica allo stesso modo in cui potenziate la CPU del vostro computer. Il videogaming ha iniziato a diffondere la sua onda lunga nell'interesse degli utenti di pc fin dalla prima comparsa sugli schermi, agli inizi degli anni 80, di Pong, il primo di una sterminata generazione di software d'intrattenimento elettronico. Anche se non siete appassionati di videogiochi, accrescere le prestazioni della vostra scheda grafica può portare numerosi benefici, come per esempio una migliore gestione di file video o di presentazioni multimediali.

Le operazioni di accelerazione grafica le effettuerete dall'interno del sistema, senza che ci sia bisogno di scassinare la cassaforte. Per iniziare, cominciate a scaricare da Internet il tool grafico di overclocking riferito alla vostra marca di scheda video. Se possedete una Nvidia, sappiate che questa azienda ha addirittura inserito le impostazioni di overclock nei driver delle sue schede grafiche di ultima produzione.

Per iniziare a operare aprite il registro di configurazione di Windows: fate clic su START/ESEGUI, poi inserite REGEDIT e confermate con INVIO. Ora, cercate la chiave HKEY_LOCAL_MACHINE/SOFTWARE/NVIDIA CORPORATION/ GLOBAL/NVTWEAK/, fate clic con il tasto destro del mouse sulla parte destra della schermata del registro di configurazione e scegliete di aggiungere un nuovo valore Dword chiamato COOLBITS. Inserite questa parola e assegnatele il valore 3, poi chiudete il registro di configurazione. A questo punto, il menu di Nvidia che trovate sotto le PROPRIETÀ AVANZATE ▶

Addio ai fronzoli di Windows

Windows provvede a fornire un gran numero di simpatiche opzioni grafiche e animazioni che vi consentono di personalizzare come più vi aggrada l'interfaccia del sistema operativo. Tutto questo può servire a rallegrare l'aspetto del desktop e delle operazioni che andate a compiere, ma ogni volta una parte delle risorse del vostro sistema viene sottratta allo scopo. Generalmente non siamo del tutto contrari a qualche abbellimento grafico del desktop o a qualche supporto animato, però per chi non volesse avere distrazioni durante il suo lavoro e preferisse un desktop più austero, ecco tutti i passi da compiere per sfoltire gli orpelli grafici e garantire al sistema operativo il massimo delle risorse disponibili:

1. Fate clic con il tasto destro del mouse sul desktop e selezionate PROPRIETÀ

2. Dopo essere entrati nel menu DESKTOP selezionate NESSUNO nella lista SFONDO (è il primo in cima)

3. Andate nel menu ASPETTO e fate clic sul pulsante AVANZATE. Nella stringa denominata ELEMENTO scegliete la voce DESKTOP (dovrebbe già comparire di default) e usate l'opzione COLORE 1 per scegliere un colore di vostro gradimento per lo sfondo della scrivania del pc

4.Clic due volte sui pulsanti OK per chiudere le finestre aperte

5. Fate clic con il tasto destro del mouse su RISORSE DEL COMPUTER e selezionate PROPRIETÀ

6. Entrate adesso nel menu AVANZATE e nel riquadro PRESTAZIONI fate clic sul pulsante IMPOSTAZIONI

7. A questo punto potete eliminare tutti gli effetti di animazioni visive, dissolvenze, ombreggiature e quant'altro non sia rigorosamente utile al vostro lavoro con il pc. Deselezionate tutti gli "effetti speciali" che appesantiscono il sistema operativo

8. Fate clic due volte su OK per tornare al desktop

Nella figura 3 (in alto) e nella figura 4 (a lato) la posizione dei jumper

Wi-Fi ad ampio raggio

Collegamenti di rete wireless, ovvero senza fili, sono una delle cose migliori capitate al mondo dell'informatica nell'ultimo secolo. Ma non si tratta ancora di una tecnologia perfetta, soprattutto perché la maggior parte degli utenti si aspetta un ampiamento del raggio d'azione e la radicale riduzione delle interferenze. Purtroppo, per ottenere questi risultati non basta acquistare un access point o un adattatore Wi-Fi più grandi e più potenti, perché esistono dei limiti di legge alla produzione di emissioni radio che possono compromettere la nostra salute, e con apparecchiature del genere rischiereste più del consentito. Piuttosto, sarebbe meglio cercare di ottimizzare il segnale (riducendo così le interferenze anche in maniera significativa) grazie all'uso di antenne di qualità superiore su entrambi i terminali. Quasi tutti gli access point di tipo wireless sfruttano connessioni tramite antenne estraibili, mentre sono abbastanza pochi gli adattatori Wi-Fi che integrano una connessione ad antenne esterne. Per questo genere di dispositivi si può acquistare uno specifico connettore chiamato adattatore pigtail (o adattatore a treccia), del costo di circa 20 euro, e un cavo coassiale a bassa perdita abbastanza lungo da permettervi di collegarvi, a seconda delle vostre esigenze, al desktop o all'antenna esterna. In questo modo sarete in grado di raggiungere gli hot spot con segnale debole o che sono troppo distanti dalla vostra scheda, oppure potrete estendere la portata degli access point. Se volete divertirvi a costruire una super antenna per estendere in maniera considerevole il raggio della vostra connessione Wi-Fi (il tutto facendo uso di lattine vuote e di altri ammennicoli vari, quindi con costi irrisori) collegatevi al sito www.turnpoint.net/wireless/cantennahowto.html e seguite passo dopo passo le istruzioni pubblicate. Vedrete che soddisfazione!

del pc mostrerà (come illustrato nella **figura 5**) l'opzione CLOCK FREQUENCY SETTINGS che vi permetterà di regolare la velocità di clock della vostra scheda grafica. A questo punto fate clic sul pulsante DETECT OPTIMAL FREQUENCIES se volete che l'utility provi a determinare i parametri massimi di salvaguardia per l'overclock della vostra scheda video.

Da parte sua, ATI fornisce automaticamente una funzione chiamata OVERDRIVE sotto la voce di menu DISPLAY PROPTERIES/SETTINGS/ADVANCED relativa alle sue schede grafiche basate sul chipset Radeon. Questa funzione consente di effettuare solo un overclocking di base, e dunque, per poter entrare più a fondo nell'operazione e cercare la configurazione ideale in base alle proprie esigenze, la cosa migliore da fare sarebbe usare una utility specifica per questi settaggi. Quello che ci sembra ideale allo scopo è il freeware ATITool (che trovate all'indirizzo www.techpowerup.com/atitool), capace di determinare automaticamente la velocità massima a cui può essere spinta una scheda grafica prodotta da ATI.

Figura 5: se avete una scheda grafica Nvidia potete potenziarla grazie a funzioni predisposte appositamente

SISTEMA OPERATIVO

Windows più efficiente

Quando arriva il momento di mettere le mani sul serio in Windows, può risultare comodo sfruttare un software dal prezzo particolarmente basso (solo 8 dollari se acquistato on-line) di nome X-Setup Pro, realizzato da XQDC e reperibile presso l'URL www.x-setup.net. Questo programma permette di accedere a centinaia di parametri speciali di Windows, generalmente riservati agli addetti ai lavori, agli smanettoni e a chi ha conoscenze profonde del sistema operativo di Microsoft. Essi consentono di capire meglio come sfruttare Windows e molte sue applicazioni nascoste.

Oltre a questo, X-Setup Pro vi offre un certo numero di opzioni che potrete sfruttare per comprendere il significato profondo di molti parametri di Windows, e, grazie a questo, capire se e in quale modo possono avere un'influenza negativa sul vostro sistema.

Ma prima di cominciare ad addentrarci in oscuri parametri da configurare, vediamo alcuni semplici (ma non meno importanti) trucchi che possono essere applicati con facilità. Grazie a questi il vostro sistema operativo girerà in maniera più fluida, e il tutto, alla fine, intervenendo solo su un paio di file di impostazione di Windows: la cartella in cui il sistema operativo memorizza i file temporanei e il peso e la col- ▶

locazione del file di paging o swap (si veda la **figura 6** più sotto).

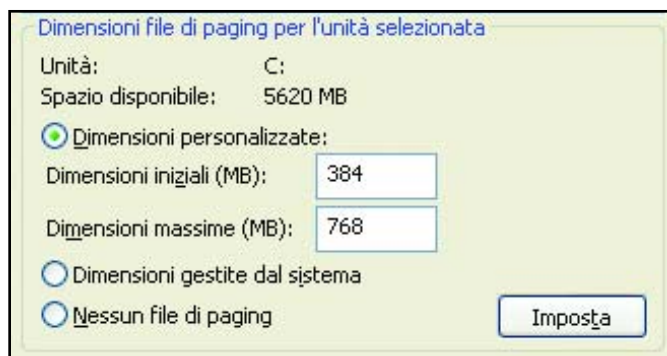
Due impostazioni chiave

Prima di effettuare qualsiasi modifica, è meglio fare un po' di pulizia nel disco fisso. Provate a seguire questa semplice procedura:

1. Aprite RISORSE DEL COMPUTER, fate clic con il pulsante destro del mouse su C:, poi selezionate la voce PROPRIETÀ

2. Ora fate clic su PULITURA DISCO, attendete fino a quando il sistema non finirà di passare in rassegna i file nel vostro hard disk, poi, dopo avere verificato quanto spazio potrete guadagnare con questa semplice operazione (vi verranno indicati anche i file che secondo l'utilità di pulitura possono essere cancellati senza conseguenze per il sistema o per l'efficienza dei vostri software) premete OK e, infine, SÌ per dare avvio alla rimozione della spazzatura individuata

Figura 6: impostare in modo corretto il file di paging (detto anche Swap file), può essere un modo per rendere Windows più efficiente

Dimensioni file di paging per l'unità selezionata
Unità: C:
Spazio disponibile: 5620 MB
Dimensioni personalizzate:
Dimensioni iniziali (MB): 384
Dimensioni massime (MB): 768
Dimensioni gestite dal sistema
Nessun file di paging
Imposta

3. Infine, non vi resterà che premere ancora una volta OK per chiudere la finestra di dialogo PROPRIETÀ e tornare al vostro sistema, alleggerito di qualche centinaio (o migliaio) di file inutili

Bene, è arrivato il momento di cominciare a ottimizzare Windows. Per gestire lo smaltimento dei file temporanei e stabilire la dimensione del file di swap in Windows 2000 e XP seguite questa procedura:

1. Fate clic con il tasto destro del mouse su RISORSE DEL COMPUTER, poi selezionate PROPRIETÀ

2. Selezionate la scheda AVANZATE e quindi la voce in basso a sinistra chiamata VARIABILI D'AMBIENTE

3. Nella finestra di dialogo che compare, selezionate prima TEMP e poi TMP (**figura 7**), quindi modificate i valori delle variabili in modo che facciano riferimento a un'unità del disco fisso e una specifica cartella ben riconoscibile, così che

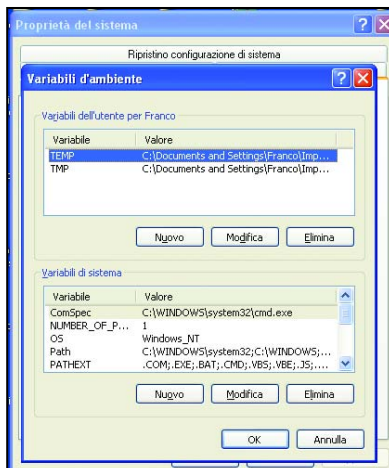



Figura 7: la procedura per smaltire i file temporanei in Windows è molto semplice

possiate sapere sempre dove sono: sarà per voi più semplice cancellare periodicamente quei file in modo da pulire con maggiore velocità e precisione il disco fisso. Al termine di questa operazione, premete pure il pulsante OK per uscire dal menu di configurazione delle variabili

4. Nella scheda AVANZATE, sotto la voce PRESTAZIONI, fate clic sul pulsante IMPOSTAZIONI

5. Nella finestra di dialogo OPZIONI PRESTAZIONI selezionate a questo punto la scheda AVANZATE

6. Ora, nel menu MEMORIA VIRTUALE che trovate in basso, fate clic sulla voce CAMBIA

7. A questo punto selezionate la voce DIMENSIONI PERSONALIZZATE, inserite un valore analogo sia per le dimensioni iniziali che per quelle finali, quindi premete il pulsante IMPOSTA (**figura 6**). Generalmente è consigliabile impostare questi valori facendo riferimento alla quantità di memoria RAM di cui dispone il vostro sistema. Il rapporto tra RAM effettiva e file di paging dovrebbe essere di 1,5, ovvero una volta e mezza. Se per esempio avete una macchina con 256 MB di RAM, conviene che dimensioni iniziali e dimensioni massime del file di paging siano equivalenti al valore 384 MB. Se avete una RAM di 512 MB, accontentavi di un valore di swap di 512 MB, mentre, se arrivate a 1 GB, allora potete spingere il file di paging fino a un massimo di 768 MB

8. Ora non vi resta che richiudere tutte le finestre di dialogo precedentemente aperte premendo, in successione, sui pulsanti OK, e riavviare Windows. ▶

L'MP3 me lo gestisco io

Non vi ritenete soddisfatti del software che gestisce il vostro lettore portatile MP3? Be', sappiate che non siete i soli. Per questo la società Red Chair Software (www.redchairsoftware.com) ha deciso di puntare gli sforzi su questo settore, e da qualche tempo offre alcuni preziosi strumenti per integrare (se non sostituire) i programmi di gestione dei player MP3. Per esempio, i possessori di dispositivi Creative potranno beneficiare delle caratteristiche di un software come Notmad Explorer (al costo di 35 dollari), mentre i patiti dell'iPod, sia in versione normale che Mini, potranno sfruttare al meglio le capacità del player di Apple installando Anapod Explorer. Infine, per chi ha già acquistato un lettore MP3 di Rio, c'è Riorad Explorer, mentre per i player di Dell non c'è niente di meglio che sfruttare le funzioni avanzate di Dudebox Explorer.

CONNESSIONI DI RETE

La banda da potenziare

Il trucco è ormai abbastanza diffuso, eppure non tutti sanno che è possibile migliorare e incrementare l'affidabilità e la velocità di una connessione di rete agendo su due importanti parametri del sistema operativo: quello chiamato RWIN, acronimo di Receive Window, cioè finestra di ricezione, e l'MTU, ovvero l'Unità massima di trasmissione (Maximum Transmission Unit). Per modificare questi campi potete sfruttare due metodi: attraverso REGEDIT, nel registro di configurazione di Windows (trovate le istruzioni passo per passo in inglese su Annoyances.org, all'indirizzo www.annoyances.org/exec/show/article04-006) oppure sfruttando le caratteristiche di un piccolo software gratuito alla portata di tutti: DrTCP, scaricabile da www.dslreports.com/ drtcp.

Più alti, più veloci

Ma vediamo di capire di che si tratta. Il valore RWIN modifica il buffer del protocollo TCP/IP per i dati in ricezione nel pc: più è alto, più sarà veloce il download dei dati, ovviamente entro certi limiti. Diversi utenti hanno riscontrato che un valore RWIN compreso tra 32768 e 65536 consente di mantenere alta la velocità di download, questo partendo dalla consapevolezza che se non lo impostate, il valore RWIN di default è quattro volte quello dell'MTU. Quest'ultimo, a sua volta, è un parametro che fissa la dimensione massima dei pacchetti dati in upload e download, variabile a seconda del tipo di connessione che si possiede: analogica, PPPoE (la maggior parte dei collegamenti DSL o via cavo), oppure LAN. Per quanto riguarda il protocollo TCP/IP, il valore massimo standard assegnabile è 1.600, ma per le connessioni di tipo analogico dovrebbe essere impostato su 576 per assicurare la frammentazione minima dei pacchetti dati. Per le connessioni PPPoE si raccomanda un valore MTU non superiore a 1.492. Alcuni provider e diversi network di rete privati richiedono un valore inferiore a 1.300, per fare fronte alle differenze inevitabili tra le molteplici interfacce di rete e alle informazioni aggiuntive derivate dalla crittografia dei dati. Per ottenere un minimo di potenza in più, modificate pure il numero di connessioni simultanee che il vostro computer può sostenere verso un server.

Attenzione al cavo

Ovviamente, se avete una connessione di tipo DSL o a fibra ottica, modificare le impostazioni di default accrescendone il valore base di due, quattro o sei volte, può rivelarsi un buon metodo per caricare più velocemente le pagine e quindi potenziare la connessione. Attenzione, però, perché alcuni web server limitano l'accesso a un massimo di due connessioni simultanee per volta, e questo farà in modo che non sempre vi accorgerete di un reale aumento della vostra velocità di connessione a siti web.

Per rendere effettive queste modifiche occorre che riavviate Windows, una volta impostati i nuovi parametri. Per scoprire quali sono i valori ottimali per il vostro sistema, testate la vostra connessione di rete con i Tweak Test che trovare all'indirizzo www.dslreports.-com/tweaks. Potrebbe volerci un po' di tempo, ma poi avrete sottomano i parametri ottimali per rendere più veloce e affidabile la vostra connessione a Internet.

Ci sono ventole (figura qui a lato) e persino alimentatori (a centro pagina) che funzionano in silenzio e senza surriscaldare il computer

DISSIPAZIONE E RUMORE

Tenetelo al fresco

I compuer d'oggi sono sempre più potenti, più veloci e più efficienti. E questo significa che producono anche una maggiore quantità di calore, rispetto alle macchine di qualche anno fa. Se poi vi date da fare con qualcuno dei trucchi hardware che riportiamo in queste pagine, allora diventa essenziale trovare il modo di tenere il più possibile lontano il calore prodotto dal vostro nuovo super pc dalle componenti più sensibili agli innalzamenti della temperatura, come per esempio il chip del processore. Il rischio è di ottenere un pc bruciacchiato e inutilizzabile che puzza di silicio fritto, anziché una macchina potenziata ed efficiente.

Quasi tutti i computer moderni escono dalla fabbrica con installati ventole e dissipatori certificati dal costruttore, quindi adeguati alle esigenze di ventilazione del chip originale, che si prevede viaggerà a una velocità predefinita. Nel momento in cui si agisce sul processore per aumentarne la frequenza, il sistema di raffreddamento predisposto nel case assemblato in fabbrica potrebbe risultare inadeguato a dissipare il calore prodotto dal sistema overcloccato, e certamente sarà molto più rumoroso, visto che dovrà lavorare a velocità molto superiori a quelle per cui è stato progettato e installato. Nuove ventole e nuovi dissipatori più potenti potrebbero migliorare parecchio il rendimento della vostra CPU, raffreddandola a dovere e mantenendo nel contempo il sistema entro un livello sopportabile di rumorosità. In commercio esistono centinaia di prodotti con prestazioni e costi diversi, a seconda del sistema che avete nel vostro case, e dunque non dovrebbe essere difficile arrivare a sce-

Figura 8: installare all'interno del case uno dei tappetini antirumore DampTek assicura massimo assorbimento

gliere i prodotti più adatti alle vostre esigenze.

Questi vanno bene per la maggior parte degli utenti, ma se provate a bazzicare un po' i siti dedicati all'overclocking o ai sistemi di raffreddamento per pc (e ce ne sono moltissimi), vi renderete conto che ultimamente vanno di moda soprattutto i sistemi di dissipazione del calore ad acqua (con prezzi che variano tra gli 80 e i 150 euro). Il raffreddamento a liquido non è un concetto nuovo, funzionava già al tempo dei supercomputer, con la differenza che in quel caso tutta la macchina era immersa nel liquido refrigerante, uno speciale fluido inerte e non conduttore: una soluzione da sconsigliare a chi usa un comune desktop casalingo.

Se si prendono in esame i principali sistemi di raffreddamento a liquido per pc di cui è possibile effettivamente fare uso, ci si accorge che funzionano facendo circolare l'acqua in una intercapedine posta al di sopra della CPU, e poi aspirano e scaricano il calore all'esterno. Questo metodo si dimostra senz'altro efficiente per tenere sotto controllo la temperatura di CPU, schede grafiche e chipset overcloccati. Prima di installarne uno, però, assicuratevi di avere abbastanza spazio nel case e attorno alla CPU, visto che non sono propriamente a ingombro ridotto.

Potente e silenzioso

Tutte queste modifiche alla potenza e alla velocità della vostra CPU e, in generale, del vostro computer, possono causare seri problemi al sistema di alimentazione, perché tutte le componenti potenziate e sovralimentate spremeranno una maggiore quantità di energia dall'alimentatore, quella piccola, scura scatoletta piena di fili che vedete nascosta in un angolo del pc. Avrete quindi bisogno di mettere mano anche al sistema di alimentazione per potenziarlo al punto giusto, e senza indugio: un istante di esitazione potrebbe provocare danni irreparabili. La cosa migliore da farsi è completare l'ottimizzazione del vostro pc grazie a un nuovo alimentatore abbastanza potente da fare sì che ogni chip, sorgente luminosa e dispositivo continui a funzionare al massimo dell'efficienza. Tutto questo può essere realizzato senza doversi affidare per forza ad alimentatori rumorosi come un'automobile truccata. Esistono in commercio diversi modelli privi di ventole di raffreddamento, che riescono a tenere sotto controllo il calore grazie ad alette di dissipazione interne che compiono egregiamente il loro lavoro senza assordare l'utente.

Bloccato è meglio

Ora che avete zittito l'alimentatore è giunto il momento di fare lo stesso con il computer. Pensate che meraviglia: potrette smettere di urlare per farvi sentire al di sopra del frastuono delle ventole di raffreddamento e tornare a parlare con il vostro normale tono di voce, una volta che avrete sostituito alcune componenti chiave del vostro sistema.

Un buon primo passo potrebbe essere installare qualcuna di quelle nuove ventole provviste di termostato, capaci di rilevare in ogni istante la temperatura all'interno del case e, attraverso velocità variabili di rotazione, raffreddare quanto serve, mantenendo sotto controllo la temperatura e senza assordarvi con il tipico frastuono delle ventole che corrono al massimo dei giri. Anche in questo caso, c'è un sacco di buon materiale in giro, e vi basterà fare un salto su siti come Infomaniak (www.infomaniak.it) per trovare tutto quello che vi serve. Non pensate, però, che basti così poco per far calare il silenzio nella stanza in cui avete messo il pc. Purtroppo, se le ventole non emettono rumori troppo fastidiosi, è anche vero che trasmettono lungo la struttura di metallo del case delle vibrazioni, che si propagano fino ai pannelli laterali facendoli risuonare fastidiosamente. In questo caso, l'unica mossa possibile è quella di isolare i pannelli del pc. Se poi siete tra quelli che li tengono aperti pensando che sia un modo per aumentare il raffreddamento interno del case, allora state proprio sbagliando tutto: le ventole, se ben posizionate, creano un flusso d'aria convogliato sulle parti più sensibili del sistema, come la CPU e la sceda grafica; flusso che si interrompe se aprite uno dei pannelli laterali del case. Così, oltre a far entrare la polvere, ottenete di diminuire l'effetto refrigerante delle ventole e, naturalmente, di accentuare il rumore provocato dalle vibrazioni.
Per isolare questa parte del case potete cavarvela da soli con un po' di sano bricolage: acquistate dei tappetini insonorizzati e poi applicateli con cura all'interno dei pannelli. Certo, per non rischiare di peggiorare le cose (magari applicando tappetini che possono contribuire ad aumentare le temperature interne del pc) sarebbe meglio affidarsi a prodotti specifici e certificati, come per esempio i tappetini prodotti da DampTek (**figura 8**: ▶

una confezione da tre costa ben 50 dollari, ma l'effetto silenzio è assicurato), che potete trovare a questo indirizzo: www.nexustek.nl/damptek.htm.

FOTOCAMERE DIGITALI

Come ti trasformo la Canon

Guardate, a volte, quanto è semplice fare un po' di hardware hacking. Se possedete una fotocamera digitale Canon modello EOS 300D, vi basterà soltanto scaricare un file da Internet e aggiornare il firmware della macchina per fare in modo che, all'improvviso, abbiate disponibili diverse funzioni avanzate che di solito sono installate solo sul modello di categoria superiore (e quindi ben più costoso) delle fotocamere digitali Canon: la 10D. E non stiamo parlando di funzioni inutili o di poco conto, ma di opzioni importanti come per esempio le impostazioni ASA oltre ISO 3.200 (si veda l'immagine qui accanto), un menu personalizzato per le principali funzioni, la possibilità di usare l'otturatore nonostante non sia inserita nella macchina una scheda CompactFlash e altre cose ancora. Se vi interessa approfondire tutti i benefici a cui potete andare incontro grazie a questo trucco, date un'occhiata al sito I-hacked.com (www.i-hacked.com).

Prima di procedere, scaricate dal sito di Canon una copia di backup dell'ultimo aggiornamento del firmware per la vostra EOS, così da poterlo reinstallare nel caso le cose non andassero per il verso giusto: mai rischiare di rovinare una macchina grandiosa come la EOS 300D per eccesso di presunzione. Fatto questo, vi basterà seguire i pochi semplici passaggi che seguono per rendere immediatamente attivo il trucco di cui si sta parlando:

1. Scaricate il firmware modificato per la EOS 300D dall'indirizzo http://satinfo.narod.ru/en/ download.html
2. Inserite una scheda CompactFlash da almeno 8 MB nella fotocamera e formattatela con il menu a disposizione. A quel punto togliere la CompactFlash dalla fotocamera e usate il computer per caricarvi sopra il firmware modificato
3. Inserite di nuovo la CompactFlash nella EOS 300D
4. Accendete la macchina fotografica. Vedrete che la EOS 300D riconoscerà il firmware modificato e visualizzerà sul display le istruzioni necessarie per procedere con le nuove impostazioni. In pratica, dovrete accettare il nuovo firmware e riavviare il sistema.

AUDIO PLAYER

Più memoria nel vostro Zen

Se siete dei felici possessori di un player audio Nomad Zen di Creative, allora prestate attenzione a questo trucco hardware, perché sarà senz'altro di vostro interesse. Se infatti avete un modello con disco fisso originale di 20 GB che all'improvviso ha smesso di funzionare, oppure se siete tra coloro che ritengono che 20 gigabyte siano troppo pochi per le loro esigenze musicali, allora sappiate che non vi ci vorrà molto per cambiare il pezzo andato in crash oppure per sostituirlo con uno più capiente: vi basterà avere 30 minuti a vostra disposizione senza interruzioni e un buon cacciavite a portata di mano.

Prima di procedere, occorre capire che lo Zen esegue tutto il lavoro difficile direttamente dal firmware, formattando il nuovo hard disk in modo che possa contenere un numero maggiore di file MP3. Esistono diversi forum on-line bazzicati da utenti che conoscono questo trucco per il Nomad e spiegano come metterlo in pratica al meglio; ma la cosa più interessante è che, a differenza di quanto succede di solito con ▶

Salvate l'Ipod con un plettro

Se il vostro amatissimo iPod dovesse cadervi in acqua o bagnarsi, niente panico. Apple stessa suggerisce di tenerlo per un po' a riposo, senza premere alcun pulsante per non rischiare di fare ancora più danni facendo filtrare altra umidità all'interno. La casistica ci dice che diversi utenti che si sono visti finire in ammollo il loro iPod sono riusciti a risolvere il problema lasciandolo spento ad asciugare per un periodo che va dalle 24 alle 48 ore; al termine di questa lunga attesa, hanno ricaricato il loro player audio preferito, hanno fatto qualche prova e dopo avere verificato che tutto funzionava come al solito si sono dimenticati di quanto accaduto. Naturalmente, se avessero aperto il riverstimento dell'iPod avrebbero accelerato il processo di evaporazione dei residui di umidità annidatasi all'interno, e quindi si sarebbero risparmiati qualche ora di angoscia.
Ma scoperchiare il piccolo gioiello di Apple non è un'impresa da fare a cuor leggero. Per quanto vi possa sembrare strano, il modo migliore per aprire quel piccolo astuccio di acciaio inossidabile è usare un plettro da chitarra, che dovete inserire tra la parte posteriore di metallo e la struttura di plastica sul davanti per fare leva e separare delicatamente le due parti, facendo estrema attenzione a non danneggiare, durante l'operazione, i connettori elettrici.
Se non avete un plettro a portata di mano allora escogitate qualcosa di simile, ma non usate un cacciavite, per quanto piccolo, se non volete danneggiare irreparabilmente il vostro sensibile iPod.

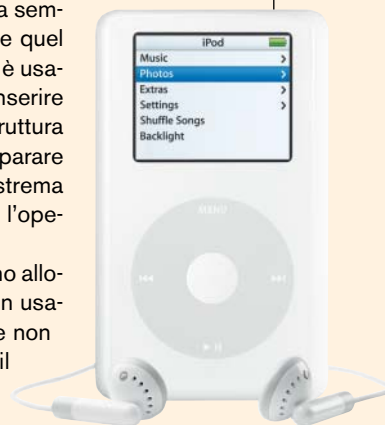



Figura 10: l'hard disk all'interno del player MP3 Nomad Zen è tenuto al suo posto da una sottile staffa di metallo

i consigli diffusi nei newsgroup o nei forum, questo trucco è davvero molto semplice da applicare, alla portata di tutti.

Però attenzione, è bene che sappiate che se mettete in atto i nostri consigli, invaliderete irrimediabilmente la garanzia sul vostro Zen. Ed è giusto che sia così, perché quello che vi chiediamo è di ficcare le mani nel vostro Nomad, e dunque non ha senso che dopo un'ingerenza del genere la casa produttrice debba continuare a garantire il prodotto.

Compreso questo, vediamo quali sono i primi passi da compiere per potenziare il vostro player audio preferito. Innanzitutto, la cosa più difficile: dovete recuperare da qualche parte un sostituto appropriato del disco fisso contenuto nello Zen. Dato che Creative usa generalmente gli hard disk da 2,5 pollici sfruttati dai portatili Fujitsu Siemens, non dovrebbe essere troppo difficile, per voi, trovare un ricambio compatibile (come dimensioni) da 20, 40 o addirittura 60 GB: dovrebbe bastarvi fare un giro su qualche sito Internet di vendita di componenti per computer per trovare quello che fa al caso vostro.

Tempo di disc-ectomia

Assicuratevi di avere fatto una copia di backup del software del vostro Nomad Zen sul pc, prima di cominciare, e naturalmente non dimenticatevi di trasferire tutti i brani MP3 dal player al computer, in modo da poterli ricaricare di nuovo sul dispositivo di Creative, non appena avrete finito il lavoro di upgrade dell'hardware. Bene, a questo punto tenete a portata di mano il nuovo hard disk che avete acquistato e rimboccatevi le maniche, è tempo di dare inizio alla disc-ectomia del vostro Nomad Zen. Come già anticipato, vi servirà un cacciavite, nello specifico uno piuttosto piccolo con la punta a croce, e naturalmente mani ferme, oltre a un luogo adatto in cui lavorare, che vi dia la possibilità di tenere tutto al sicuro, senza che pezzi e componenti dello Zen vadano persi. Anche se la cosa potrà sembrarvi divertente, un posto ideale in cui mettere lo Zen per effettuare il lavoro potrebbe essere una teglia da forno, di quelle con i bordi alti.

Comunque sia, appoggiate il player a faccia in giù su un panno morbido, facendo attenzione a non graffiarlo. Quindi, date inizio alle operazioni per scoperchiare il dispositivo e accedere al disco fisso interno. Ecco come fare:

- Rimuovete le quattro viti che tengono fermo il coperchio posteriore dello Zen, due poste in cima e due in fondo al riproduttore
- Separate il coperchio dal corpo del player. Vedrete comparire il disco fisso, tenuto al suo posto da una sottile staffa in metallo
- Rimuovete la staffa sfilando dolcemente le estremità dai punti in cui trattengono il corpo del lettore, in cima e in fondo al disco. Ora mettete la staffa da parte, cercando di non perderla. Dovrete poi usarla per fissare il nuovo disco
- Sollevate con attenzione l'estremità superiore dell'hard disk (dalla parte opposta del connettore) lontano dal telaio del player e facendolo scivolare verso l'alto, per consentire l'accesso al circuito flessibile e al connettore che stanno sotto
- A questo punto estraete con cura il disco tenendo con fermezza il circuito flessibile e il connettore e facendo oscillare leggermente il disco da una parte all'altra
- Se non si è ancora rotto niente, vedrete comparire

Figura 9: bastano un cacciavite e un po' di attenzione per aprire senza problemi il vostro player Creative Zen

il sottile strato di gommapiuma che fornisce all'hard disk protezione dagli urti (**figura 9**). Lasciate l'imbottitura al suo posto.
Non è stato poi così difficile, vero? Ormai siete arrivati quasi a metà del lavoro e senza dubbio siete eccitati e impazienti di finire e sfruttare la capacità di memoria del nuovo disco per riempirla con decine di file MP3. Calma, prima dovete installarlo e formattarlo. Ecco come procedere:

- Stringendo ancora, con decisione, il circuito flessibile e il connettore del disco, inserite attentamente il nuovo hard disk nel connettore
- Adagiate il disco nel telaio del riproduttore
- Rimettete a posto la staffa di contenimento in metallo e avvolgetela saldamente sul corpo del lettore (come illustrato nella **figura 10**)
- A questo punto, potete ricollocare il coperchio sul retro dello Zen e, successivamente, assicurarlo usando le quattro viti che avete rimosso all'inizio (e che sicuramente non avrete perso, vero?)

Bene, tutto sta filando liscio e l'operazione è ormai sul punto di concludersi nel migliore dei modi. I prossimi passi per completare il trucco e preparare il vostro lettore Zen a macinare musica a più non posso, sono molto più facili:

- Collegate l'alimentatore al lettore, così sarete certi di avere energia sufficiente per preparare il disco, collegarlo al computer e aggiornarne il firmware. Però aspettate, non è ancora giunto il momento di collegare il cavo USB o Firewire al pc
- Accendete lo Zen. Dovrebbe mostrare il menu nella modalità "rescue". Se non lo fa, tenete premuto il bottone PLAY/PAUSE e resettate il lettore
- Scegliete l'opzione 2 (FORMAT ALL). Il processo di formattazione impiegherà solo pochi secondi. In realtà non sta formattando sul serio l'intero disco, ma solo preparandolo per ricevere il firmware del lettore, che voi ricaricherete in seguito
- Adesso, collegate il vostro lettore Zen al computer. Se avete installato in precedenza il software del Nomad Zen sul vostro pc, come vi era stato consigliato di fare, il sistema Plug and Play dovrebbe rilevare la presenza e la condizione in cui si trova il lettore. A questo punto, se tutto è stato eseguito a regola d'arte, dovrebbe comparire la finestra di dialogo ZENUNIVERSALUPGRADE. Se questo non accade, niente panico, basta scollegare il lettore, reinstallate ancora una volta il software e quindi riprovate a collegarvi, sperando in un esito migliore
- Scegliete YES per procedere al caricamento del firmware. Dopo alcuni secondi dovreste essere in grado di accedere al menu chiamato JUKEBOX INFORMATION per verificare la nuova versione del firmware e qual è la nuova capacità di archiviazione dei dati risultata dalle vostre astute manipolazioni
- Infine, riempite il vostro nuovo hard disk di canzoni e date inizio alla festa!

Avv. Fabrizio Veutro
fabrizio@veutro.com

In arrivo i domini europei

Dopo anni di attesa, è arrivato l'annuncio: la fase di pre-registrazione dei domini .EU avrà inizio nel quarto trimestre di quest'anno. L'accredito dei provider non è ancora aperto

Dopo anni di attesa, pare finalmente imminente il lancio dei nuovi domini europei con estensione .UE. Il consorzio EURid, che ne cura l'assegnazione per incarico della Commissione Europea, ha annunciato infatti che la fase di pre-registrazione avrà inizio nel quarto trimestre di quest'anno. Chi desidera procurarsi un dominio europeo farà quindi bene a seguire le news sul sito del consorzio, http://www.eurid.eu/, e in particolare la tabella di marcia delle attività programmate. Va detto, però, che la fase di pre-registrazione, detta sunrise period, non sarà aperta a tutti. Essa è infatti riservata ai titolari di "diritti preesistenti", come per esempio i marchi registrati. La procedura, volta a evitare il proliferare di nomi identici a segni distintivi altrui, è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 874 del 28.4.2004. Vediamo in breve come funziona. Il "sunrise period" sarà composto da due fasi, della durata di due mesi ciascuna. Nel corso della prima fase, saranno raccolte le richieste di registrazione per nomi corrispondenti a marchi nazionali registrati, marchi comunitari registrati, nomi completi o acronimi di enti pubblici o nomi completi di territori geografici amministrati da enti pubblici. La richiesta di registrazione potrà essere fatta, ovviamente, solo dai titolari o dai licenziatari del diritto di marchio corrispondente, o dagli enti pubblici per i nomi di loro pertinenza. Alla seconda fase potranno poi accedere i titolari di altri diritti preesistenti, "nella misura in cui siano tutelati dal diritto nazionale dello Stato membro in cui sono detenuti" e se relativi a "marchi non registrati, nomi commerciali, identificatori di imprese, nomi di imprese, cognomi e titoli distintivi di opere letterarie e artistiche protette".

Iter complesso

In entrambe le fasi, oltre alle usuali informazioni per registrare un dominio, i richiedenti dovranno indicare e provare quale sia il diritto preesistente in base al quale vogliono la registrazione (marchio registrato, ditta o altro). Inoltre, dovranno indicare la legge che riconosce questo diritto, nel loro Stato di appartenenza, fornendo la relativa documentazione entro quaranta giorni dalla richiesta. L'iter burocratico, quindi, potrà essere un po' complesso. I "diritti preesistenti" contemplati dalla normativa sono numerosi (si pensi solo alla quantità dei titoli di opere artistiche), e può accadere che più soggetti abbiano astrattamente diritto allo stesso dominio.
In tal caso, si applicherà il tradizionale principio "first come, first served" (primo arrivato, primo servito) e il dominio sarà dunque assegnato a chi l'ha chiesto per primo. Al termine del sunrise period, la procedura di registrazione sarà poi aperta a chiunque. Il principio del primo arrivato però, resterà valido. Il Regolamento ha tradotto in norma di legge un principio che da sempre regola l'assegnazione dei nomi a dominio, e ciò merita una riflessione. La scelta è senz'altro apprezzabile, come quella di comprendere i cognomi e i titoli di opere dell'ingegno fra i possibili "diritti preesistenti", e disegna una disciplina che, almeno per quanto riguarda i domini .UE, in caso di controversie potrà condurre a decisioni diverse da quelle assunte dai nostri tribunali. La nostra recente giurisprudenza, infatti, ha negato ogni rilevanza al principio "first come, first served", e alle regole tecniche sull'assegnazione dei domini, ritenendole mere regole amministrative interne, inutilizzabili dai giudici. Così, in caso di conflitto di diritti sullo stesso dominio, ha quasi sempre prevalso il diritto di maggior valore economico, come il marchio celebre, a scapito del diritto di minor valore o di natura personale, come il cognome (anche quando il titolare aveva proceduto alla registrazione del dominio per primo). Esemplare, in questo senso, il noto caso Armani / Ar mani (tribunale di Bergamo 3 marzo 2003, http://www.interlex.it/testi/armani.htm). Innegabilmente, anche il regolamento sui domini .UE privilegia i titolari di marchio, riservandogli la prima fase di pre-registrazione, ma non lo estende all'infinito e non consente che prevalga, a posteriori, contro altri diritti preesistenti, pur se di natura diversa o minore. Sarà bene insomma che i titolari di marchi registrati e gli enti pubblici si affrettino a partecipare alla fase di pre-registrazione, se desiderano conquistare con certezza il loro nome a dominio europeo. Con un avvertimento: non è il caso di fidarsi troppo di quei soggetti che già oggi promettono la registrazione di domini .UE, offrendo servizi soprattutto via e-mail. Al momento, come si legge nel sito dell'EURid, non è ancora possibile registrare né pre-registrare. Anzi, non sono neppure accreditati i provider che saranno autorizzati a farlo (l'accredito dovrebbe iniziare alla fine di maggio). È meglio dunque attendere che siano resi noti i provider accreditati e rivolgersi esclusivamente ad essi, seguendo da vicino la procedura che prevede oneri probatori e tempi di consegna piuttosto stretti.

IN FILA

di Marco Martinelli

Compatte, facili da usare, esteticamente curate in ogni dettaglio e con prezzi abbordabili: sono le sei fotocamere in prova, unite dalla risoluzione comune di cinque megapixel, ma differenti per peculiarità e prestazioni

Con l'approssimarsi dell'estate fervono i preparativi per le vacanze, l'occasione per molti di non posticipare più l'acquisto di una fotocamera digitale. Ma cosa scegliere tra la marea di modelli che il mercato propone? Come spendere i propri soldi nella fotocamera digitale che più si adatta alle proprie esigenze, senza strafare, ma nemmeno senza andare allo sbaraglio? Cercheremo nelle prossime pagine di darvi un aiuto, passando in rassegna sei fotocamere di ultima generazione provate per l'occasione. I criteri principali adottati per la prima selezione dei modelli da testare sono stati: sensore da cinque megapixel, dimensioni compatte, impostazione della camera di tipo "punta e scatta", prezzo contenu-

120 desktop
124 notebook
130 stampanti

PER SEI

to intorno ai 400 euro. Ci siamo indirizzati soltanto verso i nomi storici della fotografia tradizionale, tralasciando per una volta quelli “informatici”: Canon, FujiFilm, Minolta, Nikon, Olympus e Pentax sono dunque i protagonisti della scena, con le loro fotocamere più recenti. Armati di schede di memoria abbiamo cercato di simulare le condizioni comuni a cui un turista o un fotografo alle prime armi va incontro: paesaggi, architettura, ritratti, foto in interni e molto altro, compresi brevi filmati. Abbiamo considerato più l’aspetto pratico che quello puramente numerico dei test. Un a prova sul campo per capire qualità delle immagini, facilità d’uso, maneggevolezza delle sei fotocamere provate. Ed ecco i risultati.

Quante foto facciamo

Nella tabella: il numero massimo di foto alla massima risoluzione (per stampa A4) e alla minima (web), con le fotocamere provate con una scheda da 256 megabyte.

Produttore/Modello	Max	Min
Canon IXUS 50	96	2.178
FujiFilm Finepix A350	102	1.997
Konica Minolta DiMAGE X50	99	2.542
Nikon Coolpix 5900	98	999*
Olympus μ[mju:] Digital 500	71	1.453
Pentax Optio S5n	73	2.032

*il contatore della Nikon non va oltre le tre cifre

150 nuovi prodotti
156 TOP 10: tutte le tabelle

Tutte le caratteristiche

	Digital IXUS 50	FinePix A350	DiMAGE X50	COOLPIX 5900
Produttore	Canon	Fujifilm	Konica Minolta	Nikon
Sito Internet	www.canon.it	www.fujifilm.it	www.konicaminoltafoto.it	www.nital.it
Prezzo	419	229	419	349
Obiettivo	5.8-17.4mm f/2.8-4.9	5.8-17.4mm f/2.8-4.7	6.1-17.1mm f/2.8-5.0	7.8-23.4mm f/2.8-4.9
Equivalente 35mm	35-105mm	35-105mm	37-105mm	38-114mm
Area messa a fuoco	9 punti AiAF/1 Punto Centrale	1 Punto Centrale	Area grandangolare (5 sensori)/spot	Auto (5 aree)/Manuale (99 aree)/Centrale
Dimensione monitor LCD/risoluzione	2 pollici/118.000 pixel	1.7 pollici/115.000 pixel	2 pollici/115.000 pixel	2 pollici/115.000 pixel
Dimensioni (LxAXP)	86x53x20,7 mm	90x60x30 mm	83,5x62x23,5 mm	88x60x36,5 mm
Peso (senza batteria)	130 g	132 g	125 g	150 g
Batterie in dotazione	ricaricabile ioni di Litio NB-RL	2 stilo AA alcaline	ricaricabile ioni di litio NP-700	Ricaricabile ioni di Litio EN-EL5
Tipo di scheda/in dotazione	SD/16MB	xD/16 MB	SD/16 MB	SD/no (memoria interna 13,5 MB)
Il nostro giudizio	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●●●
Pregi	Dimensioni e peso minimi, precisione autofocus, numero di funzioni, effetti digitali	prezzo conveniente, facile da usare, immagini con colori vivi e buon contrasto,	Dimensioni ridotte, tempo di avvio rapidissimo, qualità del display, riprese in macro	Numero di funzioni e modalità di ripresa disponibili, macro da 4 cm, filmati di elevata qualità
Difetti	Contrasto leggermente inferiore alla media, alcuni particolari delicati, prezzo elevato	display poco visibile, comando zoom scomodo, modalità operative ridotte, usa schede xD più costose delle SD, filmati scarsi	menu non in italiano, rumore digitale evidente oltre i 100 ISO, prezzo elevato	contrasto leggermente inferiore alla media, zoom veloce, ma con funzionamento a scatti

Digital IXUS 50

Canon, www.canon.it

Prezzo: 419 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

L'ultracompatta di Canon è, con la Konica Minolta, tra le più costose del gruppo, 419 euro: è il prezzo da pagare per un piccolo gioiello tecnologico, che adotta le ultime tecnologie del produttore giapponese (quali il processore Digic II) racchiuse in un involucro decisamente raffinato. Il corpo macchina è in metallo robusto, tranne che negli sportellini che coprono il vano di accesso alla scheda di memoria e alle connessioni A/V, talmente delicati da far dubitare sulla loro durata...integri. La Canon è veramente una fotocamera da taschino, che però non rinuncia a nulla sul fronte della versatilità, viste le opzioni disponibili: alle modalità di scatto (Auto, Manuale, Macro digitale, Ritratto, Fotografia notturna, Bambini e Animali, Interno, Subacqueo e My colors) abbina un sofisticato sistema di autofocus a punto singolo o a nove punti servoassistito da illuminatore, sette preselezioni di bilanciamento del bianco (incluso uno manuale), alcuni effetti (Contrasto, Seppia, Bianco e nero, Bassa definizione) e tempi lunghi fino a 15 secondi per riprese notturne, con funzione di riduzione del rumore digitale che si attiva automaticamente con tempi superiori al secondo. I comandi sono

µ[mju]: Digital 500	Optio S5n
Olympus	Pentax
www.olympus.it	www.pentaxitalia.com
369	359
5.8-17.4mm f/3.1-5.2	5.8-17.4mm f/2.6-4.8
35-105mm	35.6-107mm
Auto iESP/Spot	Auto (7 zone)/Spot/Manuale (49 zone)
2,5 pollici/215.000 pixel	2 pollici/110.000 pixel
99x55,5x31 mm	83x52x20,5 mm
165 g	105 g
ricaricabile ioni di Litio LI-12B	ricaricabile ioni di Litio D-LI8
xD/32 MB	SD/ no (memoria interna 9,3 MB)
●●●●○	●●●●○
Qualità e dimensioni del display, impermeabile, numero di scene disponibili, comandi molto intuitivi	dimensioni e peso minimi, filmati di qualità, tasto funzione programmabile, numero di modalità
mirino ottico assente, foto panoramiche solo con schede Olympus, usa schede Xd più costose delle SD, filmati scarsi	mirino ottico assente, luminosità display non regolabile, qualche difficoltà dell'autofocus in macro

raggruppati a fianco del display e possono mettere un po' in crisi chi ha le dita grosse, visto il discreto affollamento di tastini in uno spazio molto ridotto: per prendere piena padronanza della fotocamera, il ricorso al manuale è quasi d'obbligo, almeno per alcune funzioni decisamente inusuali e innovative, quali My colors. È una caratteristica che controlla i colori prima dello scatto: le nove sotto-modalità permettono di schiarire o scurire per esempio la carnagione (un effetto abbronzatura immediata), di esaltare i blu, verdi, rossi, di scegliere un colore e scambiarlo con un altro o mantenerne uno soltanto, trasformando il resto dell'immagine in bianco e nero. Il display misura due pollici, ha la luminosità regolabile su 15 livelli e un angolo di visualizzazione non particolarmente ampio, ma risulta abbastanza visibile in piena luce. Comodo il comando dello zoom, abbastanza sensibile e coassiale al pulsante di scatto: riprendere con una sola mano risulta agevole, grazie anche al peso contenuto della IXUS che non sbilancia la presa. Ottimo l'autofocus, che non sbaglia un colpo in qualsiasi condizione di luce ed è veloce a sufficienza per cogliere al volo anche soggetti in ▶

Macintosh o pc?

Nella maggior parte dei casi, chi si avvicina alla fotografia digitale possiede già un computer, probabilmente un pc. Alcuni di voi potrebbero però trovarsi ancora in fase di scelta iniziale: cosa preferire in tal caso? Tralasciando polemiche e campanilismi informatici tra il mondo Apple e pc, per quanto riguarda l'aspetto fotografico entrambi gli ambienti sono validi, e il trasferimento e la gestione delle immagini tra fotocamera e computer (via USB) si rivela quanto mai semplice. Però bisogna notare come Apple offra di più, perlomeno confrontando due sistemi standard, senza software aggiuntivo da acquistare a parte o scaricare dalla rete: iPhoto, che accompagna tutti i Mac nuovi, è un programma veramente efficiente e intuitivo, dispone di opzioni di fotoritocco (seppur limitato) e un sistema di presentazioni con effetti e musiche di sottofondo veramente accattivante, con la possibilità di esportare il lavoro come filmato di Quicktime o direttamente su DVD.

movimento: strano che con queste premesse non sia disponibile una funzione dedicata alle riprese sportive. Le immagini di test evidenziano colori naturali che tendono leggermente verso i toni caldi: si nota inoltre una minima sottoesposizione (la IXUS tende privilegiare i diaframmi più chiusi rispetto ai tempi) e un grado di contrasto appena sotto la media. Valida la resa dei filmati, molte le opzioni disponibili.

FinePix A350

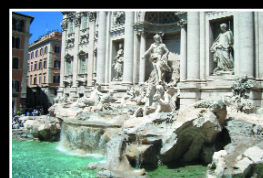
Produttore: Fujifilm, www.fujifilm.it

Prezzo: 229 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

È la proposta più recente di Fujifilm, e tra le fotocamere provate, quella con il prezzo più basso, 229 euro. Dispone di uno zoom ottico 3x (l'escursione focale va da 35 a 105mm) e uno digitale da 4x, con apertura massima dell'obiettivo di f/2.8-4.7. Il corpo macchina è in materiale plastico, ma dà comunque una sensazione di robustezza, i comandi sono semplici ed essenziali e l'impugnatura, grazie alla leggera sporgenza sul lato destro, risulta comoda e sicura: troviamo scomodo invece il comando dello zoom, posizionato bene, ma piccolo e duro da azionare. In ripresa l'escursione è un po' lenta, in compenso nella revisione delle immagini è tra i più veloci. A differenza delle altre macchine provate, la A350 è alimentata da due comuni batterie stilo AA: è consigliabile l'acquisto di un caricabatterie e di quattro stilo ricaricabili (la spesa media si aggira sui 25 euro), per evitare sprechi e avere maggior autonomia di ripresa. La scheda di memoria (xD) si trova nel vano batterie, protetto da un unico coperchio: bisogna fare attenzione quando si cambia, perché le batterie escono facilmente.

A fianco, in posizione centrale sul fondello della fotocamere, si trova l'attacco filettato per il cavalletto. Il display misura 1.7 pollici, un po' piccolo per gli standard attuali, in piena luce non è tanto visibile e diventa necessario regolare al massimo la luminosità. Ha però un pregio, la griglia a 9 segmenti (attivabile a richiesta) molto utile nelle riprese di paesaggi, monumenti e per seguire la regola fotografica dei terzi nella composizione dell'immagine. Le modalità operative sono ridotte all'indispensabile e prevedono cinque situazione preimpostate (Notte, Sport, Paesaggio, Ritratto, Auto), più una selezione Manuale che però si limita solamente a lasciare all'utente la facoltà di regolare la compensazione dell'esposizione e il bilanciamento del bianco. L'accesso al menu di configurazione è immediato, con un unico tasto si cambiano rapidamente le funzioni: sotto questo profilo la A350 è alla portata di chiunque senza nemmeno aprire il manuale di istruzioni.

Le foto scattate con la piccola Fujifilm sono di ottima qualità, hanno colori molto vivi e saturi con tendenza a esaltare il blu del cielo: chi ama i paesaggi dai toni accesi, con un buon livello di contrasto e dettaglio, si troverà molto soddisfatto da questa fotocamera. Scarso, invece, il giudizio sui filmati, limitati alla risoluzione di 320x240 punti a 15 fotogrammi per secondo, troppo poco per esiti apprezzabili. ▶

DiMAGE X5

Produttore: Konica Minolta, www.konica

Prezzo: 419 EURO IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

Le dimensioni ridotte non sono una novità per Konica Minolta, che da tempo propone la serie DiMAGE X, caratterizzata da modelli molto compatti. La nuova DiMAGE X50 adotta un sistema esclusivo che sfrutta un'ottica integrata con zoom interno, vanta un corpo macchina leggero ed elegante, ma soprattutto si distingue per la velocità nelle operazioni, con un tempo di avvio tra i più veloci della categoria: appena mezzo secondo in grado quindi, grazie anche all'autofocus a cinque sensori abbastanza veloce, di assicurare una prontezza operativa anche per scatti improvvisi e di cogliere preparati ogni evento da riprendere. L'accensione è comandata da uno sportellino che scopre contemporaneamente l'obiettivo, un 37-105mm equivalenti nel formato 35mm con luminosità massima di f/2.8-5.0, composto da 11 elementi in 9 gruppi: l'escursione dello zoom rientra nella media quanto a velocità in ripresa, mentre in fase di revisione delle immagini l'ingrandimento risulta piuttosto lento. Ottimo il display, un TFT da due pollici luminoso (regolabile a 11 livelli), ben visibile in pieno sole e con un angolo di visualizzazione abbastanza ampio, soprattutto lateralmente. L'uso della fotocamera è intuitivo, anche se purtroppo i menu di configurazione non sono in italiano: la X50 offre sostanzialmente tre modalità operative, due per foto costituite dall'automatismo completo e dalle scene preimpostate e una per il video/audio, con filmati in formato Quicktime alla risoluzione di 320x240, a 30 o 15 fotogrammi per secondo. La scelta delle modalità avviene attraverso un selettore posto a fianco del pulsante di scatto: se si opta per le scene, si può lasciare comunque il controllo dello scatto alla fotocamera, che sceglie l'impostazione migliore in base al soggetto inquadrato oppure, in maniera più tradizionale, attivare manualmente il programma desiderato fra quelli disponibili, che comprendono Ritratti, Sport, Paesaggi, Tramonto, Super macro (fino a 6cm dal soggetto), Ritratti notturni e Testo. Tra le altre opzioni manuali, si ritrovano il bilanciamento del bianco e la compensazione dell'esposizione, oltre al controllo della sensibilità ISO da 50 a 400, che consigliamo di impostare (condizioni di luce permettendo) al minimo valore possibile, perché la X50 tende a produrre un discreto rumore digitale di fondo che diviene maggiormente evidente oltre i 100 ISO. La qualità delle immagini riprese è di buon livello: l'accoppiata obiettivo/sensore svolge un buon lavoro nella cattura dei dettagli e a livello di definizione, al pari della resa dei colori che, seppur con qualche occasione di dominante rossiccia, è tendenzialmente più che valida. Giudizio molto positivo nella ripresa in macro, condizione che spesso mette in crisi le fotocamere compatte, ma non certamente la piccola Konica Minolta. ▶

Coolpix 5900

Produttore: Nikon, www.nital.it

Prezzo: 349 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●●

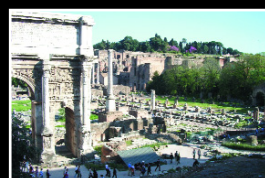
La compatta di Nikon vanta caratteristiche di rilievo comprendenti corpo macchina in lega d'alluminio, ottiche di alta qualità, un display da due pollici (di buona qualità, non molto contrastato, ma visibile in piena luce) e molte funzioni avanzate, il tutto senza penalizzare il prezzo d'acquisto (349 euro) che a fronte delle prestazioni riscontrate nei test appare più che concorrenziale. La Coolpix 5900 adotta un obiettivo da 38-114mm (equivalenti in formato 35mm) con apertura minima f/2.8-4.9, da sette elementi in sei gruppi: lo zoom si dimostra molto veloce, anche se è alquanto "scattoso", e si fatica a fermarsi alla posizione voluta. L'impugnatura è bilanciata e la presa sicura, facilitata dalla sporgenza sul lato destro della fotocamera, per cui risulta comodo scattare con una sola mano, anche azionando il comando dello zoom. Per evitare riprese mosse, probabili in caso di scarsa luce e flash disattivato, sul display compare un'icona di avviso quando la macchina imposta tempi lunghi, accompagnata subito dopo lo scatto da un messaggio (disattivabile) che notifica all'utente se vuole comunque salvare la foto o cancellarla subito. La fotocamera è classificabile tra le "punta e scatta", dato che non permette per esempio di agire su tempi e diaframmi, ma dispone di un numero di scene programmate più che sufficienti a far fronte a qualsiasi situazione di ripresa: Feste/Interni, Spiaggia/Neve, Tramonto, Aurora/Crepuscolo, Paesaggio notturno, Macro, Museo, Fuochi artificiali, Riproduzioni, Controluce, Panorama assistito, Subacqueo (ovviamente con custodia adatta!). Ma non è finita, dal momento che in aggiunta a quelle citate si sommano le altre "classiche" situazioni (ritratto, paesaggio, sport e ritratto notturno) che presentano a loro volta ulteriori sottocategorie per adattarsi al meglio alla ripresa. Se impostiamo per esempio il modo Paesaggi, avremo l'ulteriore possibilità di scegliere tra architettura (il display visualizzerà quindi il reticolo), panorama con persone (reticolo più indicazione di dove posizionare i soggetti) e così via. Altra funzione interessante è la D-Lighting, una sorta di "flash elettronico" che corregge (a richiesta) le zone sottoesposte delle immagini: ne abbiamo sperimentato l'efficacia con ottimi risultati. Superiore alla media il comportamento in macro, si arriva fino a 4 cm dal soggetto senza problemi: anche in questo caso, come nelle riprese comuni, spicca la precisione dell'autofocus multiplo, assistito da illuminatore. Le immagini di test rivelano colori molto naturali e bilanciati e precisione dei dettagli: unico neo un livello leggermente basso di contrasto, regolabile comunque dalla fotocamera. Giudizio decisamente positivo per la ripresa dei filmati che, alla massima risoluzione (640x480 a 30 fotogrammi per secondo), superano in fluidità e precisione quelli prodotti dalle altre fotocamere del test. ▶

μ[mju:] Digital 500

Produttore: Olympus, www.plympus.it

Prezzo: 369 IVA inclusa

Il nostro giudizio:

La compatta di Olympus è la più massiccia del gruppo, con un corpo macchina tutto in metallo e impermeabile: dà un notevole senso di robustezza e, priva com'è di sporgenze, non risulta scomoda da portarsi appresso. Tra le fotocamere in prova è quella che ha un aspetto più "pulito", minimalista, con meno comandi visibili: sul lato superiore sono presenti solo il pulsante di accensione e quello di scatto, mentre sul dorso troviamo il selettore rotativo delle modalità (ripresa di foto, film, revisione e album), il pulsante per la revisione rapida e il comando di accesso ai menu. Lo spazio maggiore è occupato dal display HyperCrystal, di generose dimensioni (2,5 pollici per 215.000 pixel): è molto luminoso (regolabile su 15 livelli), ben contrastato e con un angolo di visione di 160 gradi, in sostanza il migliore del gruppo. Fortunatamente, dato che la Digital 500 non possiede un mirino ottico, per cui la qualità del visore, soprattutto in piena luce, è di vitale importanza. L'obiettivo, formato da cinque lenti in tre gruppi, è un 35-105mm (equivalenti in 35mm) con apertura minima f/3.1-5.2, meno luminoso quindi dei rivali in prova. Anche la Olympus è una "punta e scatta", con minime possibilità di interventi da parte del fotografo, di fatto ristrette al correttore dell'esposizione, alla sensibilità ISO (da 64 a 400) e al bilanciamento del bianco. Di contro però offre un gran numero di modalità di ripresa preimpostate, rappresentate da ben 20 scene: dalle classiche Paesaggio, Sport, Interni e via dicendo, ad alcune inusuali quali Dietro Vetro (ripresa attraverso una vetrina, o di un'opera d'arte sotto vetro, per esempio), Gastronomia, o Subacquea (panoramica o macro, richiede l'uso della custodia adatta). Una funzione interessante è quella che permette di riunire due foto in una, dividendo esattamente a metà la scena inquadrata in fase di ripresa. Al pari delle altre fotocamere, anche la Digital 500 ha la possibilità di comporre foto panoramiche con più scatti, però solo se si usano schede xD Olympus. Nell'uso si apprezza la prontezza operativa, l'obiettivo si estende rapidamente all'accensione, l'autofocus e lo zoom sono sufficientemente veloci: le immagini sono di buona qualità generale, si caratterizzano per una leggera sottoesposizione, mentre contrasto e saturazione dei colori sono un po' accentuati. Qualche traccia di dominante blu nelle zone in ombra e con il flash. Molto valida la modalità macro, con ripresa da 7 cm. Scarsi i filmati (in formato Quicktime) che risentono della bassa risoluzione (320x240) e del limitato numero di fotogrammi per secondo (15). Da notare che la Digital 500 ha il software in inglese, ma può essere aggiornata via Internet attraverso il programma Olympus Master: risolto un piccolo problema iniziale non documentato (bisogna rimuovere la scheda perché l'upgrade abbia successo), abbiamo ottenuto i comandi in italiano e l'impressione di una maggior velocità di navigazione tra i menu. ▶

Optio S5n

Produttore: Pentax, www.pentaxitalia.com
Prezzo: 359 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●○

La linea Optio S si è sempre distinta per dimensioni minime, design raffinato e qualità costruttiva: anche con la nuova S5n Pentax rimane fedele alla tradizione, proponendo una fotocamera talmente bella da poter figurare nella vetrina di un gioielliere.

Le dimensioni ridottissime, da record, (ma anche il peso non è da meno, solo 105 grammi) sono in gran parte dovute al sistema Sliding Lens, un brevetto Pentax basato su di un meccanismo di scorrimento laterale delle lenti che riesce in pratica a far stare a riposo l'obiettivo (con zoom ottico 3x) in soli 20,5mm di spessore, restando perfettamente a filo del frontale della fotocamera. L'ottica ha un'escursione focale di 35,6-107mm (equivalenti nel formato 35mm), con apertura massima di f/2.6-4.8, ed è composta da 6 elementi in 5 gruppi, due dei quali a doppia superficie asferica. Il corpo macchina è in alluminio, il frontale è rifinito con incisioni di precisione che uniscono praticità al fattore estetico, dato che facilitano la presa: chi ha le dita grosse potrebbe in effetti trovarsi a disagio a causa delle dimensioni estremamente ridotte della Pentax. Esclusi il pulsante di accensione e di scatto sul lato superiore, tutti i comandi si trovano sul dorso, a fianco di un piccolo profilo in gomma che facilita la presa: dimensioni a parte, l'ergonomia è buona, la macchina non soffre certo di problemi di bilanciamento e si scatta agevolmente con una sola mano. Molto comodo il pulsante Quick programmabile in modalità Verde (automatismo totale) o per richiamare rapidamente fino a quattro funzioni tra le 11 selezionabili. Discretamente veloci lo zoom (ma un po' rumoroso) e l'autofocus (dotato di illuminatore), mentre il tempo di accensione è mediamente lungo. Il display da due pollici (110.000 pixel) è brillante e visibile in piena luce, ma va un po' in crisi con la luce scarsa e non prevede la regolazione della luminosità. Assente il mirino ottico. Molte le modalità di esposizione, dall'automatismo totale alle scene preimpostate "tradizionali" (Notturni, Panorama, Paesaggi, Fiori, Ritratti e Autoritratti, Tramonti, Cibo, Animali, Testo, Sport, Spiaggia/Neve), più tre effetti speciali (Posterizzazione, Soft e Slim) e un modo personalizzabile dall'utente stesso.

Non mancano, ovviamente, le opzioni per le macro (fino a 6 centimetri) e per i filmati: nel primo caso il giudizio è soltanto sufficiente (abbiamo sperimentato qualche difficoltà di messa a fuoco), mentre nel secondo è più che buono. Alla risoluzione di 640x480 a 30 fotogrammi per secondo, in formato MPEG-4, le riprese risultano più nitide e con un audio migliore rispetto, per esempio, a quelle della IXUS 50. Gli scatti eseguiti nei test evidenziano un leggera dominante blu, per il resto, dettagli e qualità dei colori sono di prim'ordine: da notare come la S5n tenda a privilegiare i tempi rispetto ai diaframmi, per cui nei paesaggi conviene abbandonare l'automatismo totale e scegliere la modalità apposita.

Il wireless entra in casa

A dieci anni dall'abbandono del mercato desktop, Philips decide di produrre una nuova serie di pc consumer. Ora, grazie anche al supporto del gruppo Dixson, possedere di nuovo un pc con brand Philips è realtà: è da vedere se il solo "nome" garantirà una buona fetta di clienti, già abituati a maneggiare altri prodotti Philips presenti sul mercato. La nuova linea di personal computer prende il nome di Freeline, e si rivolge al mercato dell'intrattenimento casalingo. Un solo prodotto (il pc appunto), che funge da punto di riferimento per godere di tutti i contenuti che la tecnologia attuale può offrire. Il modello arrivato nel laboratorio di PC WORLD ITALIA è il **Freeline LS2000**, prodotto di punta della neonata linea di pc Philips. La filosofia di questa nuova gamma di pc prende il nome di Connected Planet e ha come prerogativa l'uso della tecnologia wireless. Infatti, tutti i pc Philips sono pronti per dialogare con i prodotti della linea Streamium che consentono di ascoltare la musica, salvare foto digitali e vedere sulla TV, trasferire musica da Internet e ascoltarla sul sistema Hi-Fi di casa, il tutto senza cavi.

Philips si rilancia nella produzione di pc e sforna una serie di modelli per l'intrattenimento digitale dedicato alla casa, basati su Windows Media Center. E fa subito centro

Indice PCWI	I concorrenti
264	Fujitsu Siemens Scaleo C
262	Philips Freeline LS2000
259	Hyundai ImageQuest WM10B5

Il cabinet d'arredamento

Design e potenza

Il Freeline LS2000 é caratterizzato da una configurazione di altissimo livello, con una piccola pecca che riguarda solo la scheda video. Infatti, sullo slot PCI-Express troviamo una ATI Radeon X300SE con 128 MB di memoria DDR, che non è sicuramente il massimo per giocare senza rallentamenti. C'è da dire però che difficilmente si poteva optare per un'altra scheda, viste le dimensioni del cabinet, che non consentono di inserirne una diversa o di fascia più alta.

Il cabinet è uno small form factor, con linee morbide, di colore argento che ben si sposa con l'arredamento di una casa high-tech. Il pannello frontale ospita una serie di porte I/O e il lettore di Multimedia Card, racchiusi da uno sportellino. Sempre sul frontale, montato in posizione verticale, si trova il masterizzatore DVD Dual Layer Philips PBDV1640P. Sul lato destro è presente un piccolo display a cristalli liquidi che mostra l'ora, il volume, e alcune notizie sullo stato del sistema.

La configurazione si compone di CPU Intel Pentium 4 550 a 3,4 GHz affiancata da ben un gigabyte di memoria DDR PC3200, suddivisa in due moduli da 512 MB, e un disco fisso Maxtor MaxLine Plus II da 250 gigabyte con interfaccia Serial ATA. Non mancano, ovviamente una scheda TV Tuner e un modem PCI da 56 Kbps. La parte audio è gestita dal chip integrato C-Media, conforme alle specifiche High Definition Audio di Intel, abbinato a una coppia di casse con design in sintonia con il cabinet. La gestione della rete wireless è affidata alla scheda Ralink RT2500 in standard 802.11g, e il sistema operativo integrato è Windows Media Center Edition con telecomando in dotazione per navigare nei vari menu.

Un altro neo di questo prodotto è rappresentato dalla ventilazione. Abbiamo constatato, infatti, un surriscaldamento del cabinet dopo qualche ora di lavoro, anche se non abbiamo notato problemi di instabilità o altro.

La moltitudine di schede installate in così poco spazio di certo non favorisce una buona circolazione dell'aria, vista anche la mancanza di ventole che permettono di avere un prodotto silenzioso, ma a scapito del raffreddamento. In Italia la distribuzione dei pc Philips Freeline è esclusiva dei punti vendita PC City (tel. 199/400999) e Unieuro (tel. 199/400990). - *Danilo Loda*

Freeline LS2000

1.199 euro IVA Inclusa
Philips, tel. 039/2031
www.philips.it

Giudizio: ●●●●○

Processore
Intel Pentium 4 550
Disco/RAM
Maxtor 250 gigabyte Serial ATA/ 1.024 megabyte PC 3200
Scheda video
ATI Radeon X300SE
Sysmark 2002
313
3D Mark 2003
433
Unreal Tournament 2003
226
Pro
Buona dotazione multimediale
Contro
Si surriscalda

Le tabelle sono a pag. 156

Con pochi compromessi

Per sottolineare che non si tratta di un palmare completamente nuovo, ma di un importante aggiornamento della versione E (che ha riscosso molto successo), è stato scelto il nome **Tungsten E2**. Il design è rimasto invariato, ma l'hardware è stato del tutto rinnovato. A iniziare dall'ottimo display a colori con risoluzione di 320x320 pixel caratterizzato da un'elevata qualità di visualizzazione grazie alla resa dei colori e alla luminosità molto buone. Si tratta del migliore schermo TFT usato finora sui Palm e si può star certi che sarà impiegato anche nei modelli futuri, grazie ai risultati sopra la media che si possono notare, per esempio, con le foto. La resa cromatica e il contrasto assicurano una visuale molto buona, fatto che consente anche ai documenti di assumere un aspetto migliore e più leggibile, a vantaggio di chi vuole usare il Tungsten E2 sia per lo svago sia per il lavoro. In entrambi gli ambiti il nuovo processore Intel Xscale da 200 MHz offre potenza di calcolo più che sufficiente per ogni esigenza e assicura tempi di risposta più brevi rispetto al Texas Instruments da 126 MHz del modello precedente. La differente efficienza di elaborazione è percepibile soprattutto nella minore latenza di accesso ai menu e nella gestione dei file, in particolare nella visualizzazione dei film e nel multimedia. La completa dotazione di software comprende tutto il necessario già installato, come la suite office Documents To Go 7 per modificare i documenti di Word, Excel e PowerPoint, nella memoria da 32 MB, di cui 26 MB sono effettivamente usabili. Nel vano nella parte superiore del PDA, posto di fianco al sensore a infrarossi, vengono ospitate le schede Secure Digital e MultiMediaCard, mentre i dati possono essere trasferiti via USB, usando il connettore inferiore e via Bluetooth. Quest'ultimo permette anche di navigare in Internet usando un cellulare compatibile o trasformare l'E2 in un navigatore GPS. Tuttavia la gestione delle comunicazioni wireless è affidata al classico software di Palm OS (versione 5.4 in italiano), che richiede un telefonino compatibile, ovvero presente nella lista di quelli supportati o con caratteristiche equivalenti, per funzionare correttamente. Anche in questo nuovo modello il software non prevede configurazioni generiche come accade nei Pocket PC, ma dispone dei profili per usare i servizi dati degli operatori TIM e Vodafone. Nei test, la connessione stabilita con il cellulare è stata sempre affidabile e perfettamente funzionante e si è addirittura potuto usare un modello UMTS, seppure cercando per tentativi la configurazione migliore. Malgrado i potenziamenti e l'aumento delle prestazioni, non è stata messa in discussione l'autonomia grazie a una nuova batteria più potente. Nei test ha garantito una settimana di operatività usando saltuariamente il Bluetooth per scaricare le e-mail e navigare in Internet. Purtroppo, sull'E2 manca la modalità Drive Mode, introdotta con il T5 e che consente di far riconoscere il palmare da Windows come se fosse una unità di memorizzazione esterna. In questo modo è possibile accedere alla struttura dei file e sincronizzarli senza software aggiuntivo, ma per il Tungsten E2 è ancora indispensabile ricorrere a HotSync. Oltre a essere un palmare completo, indicato sia per i professionisti, sia per gli utenti domestici e coloro che apprezzano i contenuti multimediali, il PalmOne può contare sul prezzo aggressivo, sostanzialmente in linea con il modello precedente, che consente di avere un dispositivo valido e affidabile senza investire cifre da capogiro. L'aggiornamento dal modello precedente è consigliabile solo se è necessaria la connessione Bluetooth. - *Luca Figini*

Invariato il design rispetto alla versione E

Il design è identico alla versione E, ma cela un hardware rinnovato e migliorato, con Bluetooth, display di qualità superiore e CPU più potente. Il prezzo è rimasto invariato

Tungsten E2

239 euro IVA Inclusa
PalmOne
http://euro.palmone.com/it/

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Palm OS 5.4
Processore
Intel Xscale a 200 MHz
Memoria
32 MB (28 MB disponibili)
Connessioni
Bluetoth, IrDa, USB
Pro
Ottimo rapporto prezzo/dotazione
Contro
Manca il supporto Drive Mode

La presa non mi serve!

Fra tutti i prodotti Sony, gli ultraportatili sono i più apprezzati e non è un caso: la cura quasi maniacale del particolare porta spesso e volentieri i piccoli Vaio un gradino sopra i concorrenti, e il nuovo **VGN-T2XP-S** rinnova questa convinzione, anzi, la rafforza, anche a dispetto di un prezzo salato, che questa volta è difficile criticare. L'aspetto più eclatante è la durata della batteria, un record mai registrato finora con i test del laboratorio di PC WORLD ITALIA: 8 ore e 5 minuti, ovvero quanto un volo per andare da Milano a New York, in Florida o in Sudafrica. Il record acquista ancora più importanza se si pensa che a detenerlo è un ultraportatile con una batteria assolutamente ordinaria e una configurazione standard. Tanto di cappello, quindi, alla progettazione, con cui sono evidentemente stati sfruttati come non mai i sistemi di risparmio energetico messia disposizione da BIOS e sistema operativo. Giusto per avere un termine di paragone, gli altri ultraportatili provati hanno un'autonomia media di circa 3 ore. Questo eccellente dato si sposa con altri altrettanto validi, che alla fine portano a una valutazione con lode della trasportabilità: peso di 1,38 chili e dimensioni di un'agenda tradizionale (27,1x2,8-3,4x20,6 centimetri). In sostanza, se viaggiate molto e dovete lavorare durante lungi spostamenti, il Vaio T2 è attualmente il primo candidato da prendere in considerazione.

Autonomia eccezionale per il nuovo ultraportatile di Sony: sta acceso per oltre otto ore con una sola batteria. Ottimi anche gli altri componenti: display e lettore ottico

CONSIGLIATO DALLA REDAZIONE

Divertitevi

Il lavoro nobilita l'uomo, sarà anche vero, ma giocare rilassa e, si sa, anche ai professionisti piace distrarsi. Sony, quindi, non ha resistito alla tentazione di equipaggiare il T2 anche e soprattutto per i momenti di relax: la base lillipuziana integra un lettore DVD Dual da cui si possono riprodurre film (o prelevare dati di lavoro, ovviamente) semplicemente usando i pulsanti disposti sulla cerniera del display. Il supporto di visualizzazione è l'eccellente display Wide Screen da 10,6 pollici, fabbricato con la tecnologia proprietaria X-Black di seconda generazione, che dispone di lampade di retroilluminazione più potenti e di un ulteriore filtro antiriflesso, che blocca più efficacemente il passaggio della luce esterna verso il pannello LCD. Le prove su strada hanno dato buon esito: il display rimane leggibile anche con luce ambientale molto forte, senza fare l'effetto a specchio dei modelli di prima generazione. Unico inconveniente è che, sullo sfondo bianco, la pellicola aggiuntiva restituisce un leggero effetto retino. Oltre a questa soluzione hardware, il T2 implementa anche quella software Motion Reality, che si imposta in Vaio Zone e consente di ottenere un migliore contrasto, colori più vividi e una luminosità superiore. In questo modo, inoltre, durante la riproduzione di scene in movimento (come quelle dei giochi o dei film) si può arrivare a 50 frame per secondo, così da non percepire scatti.

Inoltre, abbiamo verificato che il T2, usando il software High Definition Video, che crea automaticamente una versione a bassa risoluzione dei filmati e delle immagini acquisiti, riesce a supportare operazioni di editing anche con la configurazione "risparmiosa" composta da CPU Pentium M 753 ULV, 512 MB di memoria, disco fisso da 60 GB e grafica integrata. Oltre a quanto detto finora, un'altra scusante per il prezzo è la dotazione software, che ha una valore commerciale di circa 550 euro. - *Elena Re Garbagnati*

Il portatile ideale per divertirsi in viaggio

Vaio VGN-T2XP-S

2.999 euro IVA inclusa
Garanzia: 1 anno
Sony, tel. 02/61838500

Giudizio: ●●●●●

Processore
Intel Pentium 753 ULV
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
PC Mark 2004
2.113
3D Mark 2003
90
Autonomia (minuti)
485
Pro
Trasportabilità
Dotazione multimediale
Masterizzatore DVD Dual integrato
Contro
Prezzo

Dati in cassaforte

Non è un notebook per uso domestico, non ha una configurazione adatta per giocare e costa parecchio. Il **Think Pad T43** è la risposta tecnologia di IBM alle esigenze aziendali di sicurezza e protezione dei dati. Il prezzo elevato è dovuto all'integrazione del riconoscitore di impronte digitali e alle utility proprietarie per il ripristino e il salvataggio dei dati. La protezione dell'accesso al disco fisso tramite riconoscitore d'impronte non è un'idea nuova: Fujitsu Siemens e Acer ci avevano pensato tre anni fa, ma hanno abbandonato il progetto; sta di fatto che, se ben sviluppato, rimane l'unico metodo per vietare l'accesso ai vostri file. Quello di IBM funziona come uno scanner: non bisogna appoggiare il dito sul sensore, ma farlo scorrere su uno scanner di 13x4 millimetri. Legato sia al BIOS sia a Windows e alle relative applicazioni, il sistema può essere usato come password universale: per accedere alle utilità di configurazione, avviare Windows, scaricare la posta, entrare nei database aziendali. La procedura di configurazione è semplice e richiede un paio di minuti: si esegue dal PANNELLO DI CONTROLLO; dopo tre passaggi del dito sullo scanner il gioco è fatto. Se il pc è usato in condivisione, l'amministratore può autorizzare altri utenti ad accedervi come user, inserendo anche le loro impronte. In questo caso avrete accesso a un sistema personalizzato, con la vostra scrivania e le vostre cartelle. Altro plus del T43 è la serie di utility a cui si accede in fase di avvio premendo "Access IBM" sopra alla tastiera. Qui, oltre alle poche impostazioni del BIOS, ci sono programmi interessanti quale il ripristino dello stato originale della macchina (a cui è dedicata una partizione nascosta del disco fisso), e la gestione dei backup a intervalli prefissati: stabilite voi se totali, incrementali o solo di determinate cartelle. Per il resto il T43 è un ordinario, solido, curato e tradizionale notebook di IBM, con una configurazione ultramoderna che tanti non hanno osato ancora proporre per i costi elevati. Si basa, infatti, sull'architettura Sonoma al gran completo: CPU Pentium M 750 a 1,86 GHz, 512 MB di memoria DDR2 PC4200, disco fisso Ultra ATA 100 da 60 GB e l'apprezzabile chip grafico PCI Express Mobility Radeon X300 con 64 MB di DDR dedicata, che finalmente ha avuto la meglio sulla grafica integrata nei prodotti IBM. Le prestazioni premiano queste scelte: 3.484 punti di PC Mark 2004 sono superiori alla media della categoria, 1.892 punti in 3D Mark 2003 rincuorano chi intende svagarsi ogni tanto con film o applicazioni multimediali. Anche la trasportabilità è un fiore all'occhiello del T43: nonostante il display da 14 pollici (da 1.024x768 punti, così si vede bene) pesa 2,6 chili, è maneggevole e ha un'autonomia di 3 ore e 36 minuti.

Peccato per due aspetti che rovinano questo capolavoro di tecnologia: l'ormai anacronistico lettore Combo e la mancanza di un lettore di schede di memoria. Visto il prezzo, ci potevano anche stare. - *Elena Re Garbagnati*

IBM fa leva sulla sicurezza dei dati e propone un prodotto professionale che mette al riparo il contenuto del notebook da intrusioni e danni accidentali. Il prezzo è un po' alto

Lo scanner a passaggio per il lettore d'impronte funziona bene

I concorrenti		
Indice PCWI	49	HP Compaq Mobile Workstation nw8000
	45	IBM Think Pad T43
	40	NEC Versa P520

Think Pad T43
2.892 euro IVA inclusa
Garanzia: 3 anni
IBM, tel. 800/017001

Giudizio: ●●●○○

Processore
Intel Pentium M 750
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon X300/64 MB DDR
PC Mark 2004
3.484
3D Mark 2003
1.892
Autonomia (minuti)
216
Pro
Soluzioni per sicurezza e protezione dati
Ottima qualità costruttiva
Contro
Unità ottica Combo e nessun lettore di schede di memoria

Le tabelle sono a pag. 158

Doppia personalità

Fujitsu Siemens ha rinnovato il Lifebook T con il modello 4010. Uno dei punti di forza del prodotto provato nel laboratorio di PC WORLD ITALIA è che ha le carte in regola per prendere il posto di un ultraportatile di ultima generazione, con in più le funzionalità di Tablet. In particolare ci sono due aspetti da sottolineare: la configurazione e la connettività. La velocità di elaborazione nella media degli ultraportatili di fascia alta è data dal processore Pentium M 725 a 1,6 GHz, 512 MB di memoria e grafica integrata, più che sufficienti per eseguire applicazioni da ufficio, presentazioni multimediali e applicazioni di uso comune, come confermano i 2.561 punti registrati con PC Mark 2004. La parte grafica ha invece fatto totalizzare punteggi nella media dei notebook con chipset Intel 855GM per l'elaborazione delle immagini: 112 punti in 3D Mark 2003. Ciò non significa che non sia possibile svagarsi: le prove di riproduzione di un film DVD sono risultate buone, con immagini fluide e avanzamento veloce senza scatti. Il **Lifebook T4010** non è però un prodotto per giocare.

L'ottimo bilanciamento fra comodità d'uso, trasportabilità e dotazione a corredo, fa del T4010 di Fujitsu Siemens un prodotto valido sia come notebook sia come Tablet

I 5 pulsanti a lato del display per usare Windows senza tastiera e mouse

Premio versatilità

Uno degli aspetti su cui sono stati apportati i maggior interventi è la connettività: ora sul pannello frontale figura un lettore per schede di memoria Secure Digital, MultiMedia Card e Memory Stick (anche in versione Pro), quindi potete scambiare dati senza problemi sia con i palmari e i telefonini che le usano, sia con le fotocamere digitali. Microfono e cuffia sono altre due prese accessibilissime, per favorire le videoconferenze o la dettatura di testi all'interprete integrato nel sistema operativo. Lo spazio ristretto non ha favorito l'abbondanza dei connettori disposti sui lati, ma non mancano quelli indispensabili: un USB 2.0, un Firewire, modem, rete (a un Gigabit), VGA e vano per le schede PC Card di tipo II. Ci sono Bluetooth e Wi-Fi per la comunicazione senza fili. La mancanza di molti connettori è comunque tamponata dall'utilissimo replicatore di porte in dotazione, che fornisce 4 USB, la presa Ethernet, quella VGA e un connettore DVI. Questa scelta ha consentito di liberare il lato destro e integrarvi un masterizzatore DVD Dual "hot swapable", cioè sostituibile a pc acceso, al posto del quale si può mettere un modulo salvapeso, che fa "dimagrire" il 4010 da 2,12 a 1,9 chili. Il modello precedente pesava 1,8 Kg, ma aveva il difetto di non avere l'unità ottica.

La tastiera è ampia, con tasti di dimensioni standard, e la stessa comodità vale anche per il touchpad, il secondo sistema di puntamento del Lifebook. Il primo è ovviamente il touchscreen, realizzato con un pannello induttivo Wacom che consente un'eccellente manovrabilità del cursore sia quando il 4010 è in posizione notebook, sia quando lo trasformate in tavoletta ruotando e con il display ribaltato. L'operazione risulta molto semplice grazie alla mancanza di leve di sblocco, che non penalizzano però la stabilità della struttura. La penna sulla cornice sinistra del display da 12" consente di alternare il sistema tradizionale e quello Tablet di inserimento dati. L'autonomia è migliorata rispetto al modello precedente: poco meno di 4 ore. - *Elena Re Garbagnati*

Lifebook T4010
2.399 euro IVA inclusa
Garanzia: tre anni
Fujitsu Siemens, tel. 800/466820

Giudizio: ●●●●●

Tipo di unità
Combinato notebook e Tablet PC
Processore
Intel Pentium M 1.600
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
Autonomia (minuti)
 238
Pro
Connettività
Masterizzatore DVD Dual integrato
Qualità costruttiva
Contro
Peso superiore alla media

Stampe istantanee

Lexmark entra nel settore delle stampanti a getto d'inchiostro dedicate al solo formato 10x15 con un prodotto che estremizza il concetto: una stampante portabile (o più correttamente trasportabile, visto che necessita di alimentazione da rete), senza la possibilità di collegarsi al pc. La **P315** può stampare unicamente con collegamento diretto alle fotocamere compatibili Pictbridge, attraverso la porta disposta sul frontale, o sfruttando il lettore di memorie incorporato, che accetta tutti i più comuni tipi di schede inseribili nei due slot dedicati. Ovviamente, la P315 è improntata sulla massima facilità d'uso, al punto che il manuale (presente nella confezione in formato cartaceo) risulta pressoché inutile. Il controllo delle funzioni della stampante avviene attraverso una serie di pulsanti posti sul pannello superiore, immediatamente a fianco del display a colori da 2,5 pollici (6 cm di diagonale) con inclinazione regolabile, che visualizza le anteprime di stampa e i menu di impostazione della stampante. La prima messa in funzione richiede pochi minuti: basta aprire il vano di accesso alla cartuccia e inserire quella fornita in dotazione, quindi si passa all'allineamento delle testine di stampa, semplicemente caricando un foglio di carta e aspettando il completamento dell'operazione svolta in automatico dalla stampante. La P315 sfrutta una sola cartuccia e stampa in tricromia, una soluzione del tutto simile a quella adottata da HP per le proprie stampanti dedicate al 10x15: le similitudini tra i due produttori continuano anche per quanto riguarda i consumabili, dato che entrambi usano cartucce con le testine di stampa incorporate, sfruttando il procedimento termico per il trasferimento degli inchiostri sulla carta. La risoluzione massima della P315 è di 4.800x1.200 punti, all'utente è lasciata solo la scelta fra tre differenti livelli di qualità (bozza, normale e foto). Ovviamente, i tempi di stampa variano di conseguenza, da circa 45 secondi a 1 minuto e 25", per arrivare fino a due minuti e 51". Per un confronto diretto ricordiamo che, nello stesso test, la Epson Picturemate aveva impiegato circa 2 minuti e 17 secondi, e la HP Photosmart 375 1 minuto e 41 secondi. In termini di qualità, la Lexmark non raggiunge il livello della Epson (che usa 6 colori e vanta una risoluzione superiore), ma vanta comunque colori abbastanza corretti e buona resa tonale. La semplicità operativa della P315 va a discapito di alcune caratteristiche, ridotte all'essenziale: non è prevista nessuna possibilità di miglioramento delle immagini ad eccezione del controllo della luminosità della stampa, non sono disponibili cornici o stampe con bordino bianco e si può scegliere solo tra copie a colori o in bianco e nero, ma non seppia, opzione molto diffusa. Manca inoltre un vassoio di uscita dei fogli: in compenso il percorso lineare della carta favorisce l'uso di supporti di stampa ad alta grammatura, che vengono caricati senza problemi. Come al solito, abbiamo verificato anche i risultati ottenibili non solo con carta fotografica Lexmark, ma anche di altri produttori: la carta FujiFilm Premium Photo tende, per esempio, un po' al magenta, mentre con la HP Premium Plus Photo si accentua la leggera dominante gialla che caratterizza le stampe della P315. Con la Premium Glossy di Epson, molto lucida, il giallo viene esaltato, ma va a "sporcare" anche i rossi, mentre con la Canon Photo Paper Pro si ottiene un risultato simile a quello della Epson, con i rossi però corretti. Nonostante la limitazione imposta dalla stampa in tricromia, le foto in bianco e nero risultano gradevoli. - *Marco Martinelli*

La P315 stampa rapidamente foto in formato 10x15

Piccola, compatta e comodamente trasportabile, la inkjet di Lexmark è dedicata alla stampa nel solo formato fotografico 10x15, in modalità autonoma e con semplicità

P315

129 euro IVA inclusa
Lexmark, tel. 800/835018
www.lexmark.it

Giudizio:

Tecnologia
Ink-jet – 1 cartuccia
Risoluzione
4.800x1.200
Velocità
38 sec. (10x15 cm/bozza)
Pro
Funzionamento autonomo
Display a colori orientabile
Contro
Stampa in tricromia
Funzioni limitate

Il ritorno dell'AGP

Sembrava che il bus AGP fosse destinato a morire presto, grazie all'avvento del più efficiente PCI-Express. E queste erano all'inizio anche le indicazioni dei due produttori principi di chip grafici, ATI e Nvidia. Invece, prima Nvidia con il modello GeForce 6800 Ultra e ora ATI con la **X850 XT Platinum Edition** tornano sui propri passi e sfornano nuove schede video per il vecchio bus. 1.180 megahertz. La scheda inoltre mette a disposizione un quantitativo di memoria pari a 256 MB di GDDR3 con un bus a 256 bit.

Non solo gioco

Oltre alle classiche uscite VGA e DVI, questa scheda è dotata del chip Rage Theater per la gestione delle funzionalità VIVO (Video in/Video Out) tramite la porta S-Video e ha in dotazione l'apposito cavo. Una caratteristica che solamente le schede di ATI di fascia molto alta possono offrire, per proporre così non solo una degna compagna di gioco, ma anche un prodotto versatile indicato anche per gli appassionati di montaggio video amatoriale.

Anche ATI, dopo Nvidia, ha deciso di proporre schede create per il PCI-Express in versione AGP, per la gioia di tutti i giocatori con ampie possibilità di spesa

Certamente prima o poi il bus AGP dovrà cedere il passo al nuovo arrivato, ma finché il mercato chiederà ancora modelli di schede video potenti con il vecchio standard, i produttori non potranno esimersi dall'accontentare questa richiesta, visto che il parco di pc con bus AGP rimane molto alto e, di conseguenza, anche i margini di profitto.

Per i giochi e per il montaggio video amatoriale

A soddisfare la crescente richiesta di schede AGP per i fedelissimi di ATI ci pensa Sapphire che propone il modello X850 XT Platinum Edition, una scheda nata per il bus PCI Express, e ora disponibile anche nella versione AGP. Questa scheda si basa infatti sul chip ATI R480, dotato di 16 pixel pipeline, con frequenza di core e memoria rispettivamente di 540 e

Il layout della scheda AGP è identico a quello della versione PCI Express.

Il sistema di raffreddamento è quello classico a doppio slot, che a fronte di un ingombro elevato (lo slot PCI sotto a quello AGP diventa inutilizzabile) permette allo stesso tempo un elevato raffreddamento di core e memorie in modo da contenere la rumorosità.

Tutto il dissipatore è incorporato in un corpo in plastica. Una ventola di medie dimensioni si occupa di risucchiare l'aria dalla parte posteriore della scheda, che si occupa di raffreddare il dissipatore per poi finire la sua corsa nella parte posteriore del cabinet.

I chip di RAM disposti sul retro del PCB sono raffreddati passivamente, visto che sono ricoperti da una placca metallica. Per funzionare la scheda necessita anche di un'alimentazione supplementare a quella del solo bus AGP. Il bundle di tutto rispetto della Sapphire X850 Limited Edition di ATI vede la presenza di un completo set di cavi video, i software PowerDVD 5 PowerDirector, RedLine Overclocking e i giochi in versione completa Splinter Cell Pandora Tomorrow e Prince of Persia Sands of Time.

Nei test effettuati, la scheda si è rivelata un ottimo prodotto, ideale per i videogiocatori. Con 12.300 punti in 3DMark 2003 la scheda si posiziona al secondo posto della classifica delle schede video più veloci provate dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, preceduta soltanto dalla Gainward CoolFX 6800 Ultra, che vanta però frequenze operative di core e memorie fuori dalla norma. Il prezzo della scheda è di 559 euro, certamente proibitivo per la maggior parte degli utenti.

Se però si pensa a un upgrade a PCI-Express con le stesse prestazioni, il costo è decisamente superiore, dato che dovranno essere cambiate la scheda madre, la CPU, e in molti casi anche l'alimentatore.

Guardando al futuro, occorre comunque domandarsi se valga la pena di acquistare una scheda AGP a un simile prezzo visto che, presto o tardi, anche i videogiochi necessiteranno delle prestazioni garantite dall'ampiezza di banda del bus del PCI-Express. - *Danilo Loda*

X850 XT Platinum Edition
559 euro IVA Inclusa
Sapphire
www.sapphiretech.com

Giudizio: ●●●●○

Memoria
256 MB GDDR3
Uscite video
VGA, DVI, S-Video, VIVO
Pro
Prestazioni eccellenti
Contro
Prezzo alto

Produttività a piene mani

Nokia propone un cellulare di design innovativo: si impugna a due mani come una console portatile e la dotazione comprende tutto il necessario per il multimedia e il lavoro

A partire dalla base del 7700, un modello sfortunato presentato due anni fa che non ha mai raggiunto gli scaffali dei negozi, per produrre il **7710** Nokia ha realizzato un sostanziale lifting sul design e ampliato il supporto multimediale. La stretta parentela tra i due apparecchi è testimoniata dal nome simile, mentre i miglioramenti introdotti rispetto al 7700 hanno l'obiettivo di contrastare con più efficacia il successo dei palmari con telefono integrato, creando una nuova gamma di apparecchi con funzioni paragonabili ai modelli rivolti ai professionisti e agli utenti più attenti alla moda. Finora, ai PDA con sistemi operativi Microsoft e Palm, Nokia ha contrapposto i Communicator, recentemente aggiornati con i modelli 9300 e 9500, e gli smartphone con sistema operativo Serie 60, alternative senza compromessi ai cellulari con Windows Mobile 2003.

Le novità introdotte con il 7710 riguardano, certamente, un nuovo design, che punta tutto sull'ampio display sensibile al tocco, ma anche il sistema operativo Serie 90, che comprende un ampio insieme di applicativi multimediali, di produttività e di messaggistica e può contare su un'interazione più intuitiva rispetto ai Communicator (Serie 80). L'uso è molto simile a quello dell'nGage: si impugna a due mani in senso orizzontale e i due gruppi di tasti posti a lato dello schermo assicurano una navigazione semplice e chiara nei menu. Bastano questi cinque pulsanti, più un joystick a quattro vie, per interagire con il cellulare, ma il pennino celato nella parte bassa invita a estendere ulteriormente l'esperienza d'uso, perché si può operare direttamente con l'interfaccia e scrivere. Come dire: si usano i tasti per "fare in fretta", ma per sfruttare appieno le potenzialità del 7710 bisogna ricorrere allo stilo. La facilità d'uso è assicurata anche da menu in italiano chiari, razionali e ben organizzati, che consentono di individuare rapidamente le funzioni necessarie. Il corredo comprende software per ascoltare la VisualRadio e usare la VisualTV, due servizi offerti dagli operatori per ascoltare la radio e guardare la TV tramite la rete cellulare. La dotazione comprende anche lettori musicali, una mini-suite di produttività personale compatibile con Microsoft Office, il visualizzatore di PDF e vari moduli accessori, per organizzare dati e informazioni personali e per sincronizzare il 7710 con pc (anche via Bluetooth) o con il server aziendale, per esempio via GPRS EDGE, sfruttabile appieno solo con TIM. Il sensore posteriore da un megapixel è in grado di effettuare scatti di buona qualità con risoluzione massima di 1.152x864 pixel e una tendenza verso i toni caldi, tuttavia adatti per essere stampati, inviati via SMS ed e-mail e organizzati con il software incluso. Quest'ultimo consente anche di adattare le foto e di fare disegni usando lo stilo. Il 7710 sintetizza molti concetti espressi da Nokia nelle diverse gamme di prodotti: offre funzioni avanzate che non hanno nulla da invidiare ai palmari, ma con qualche incertezza. L'elevata qualità del display da 640x320 pixel permette di visualizzare con un'elevata resa, oltre all'interfaccia, documenti, immagini e video contenuti nei 90 MB di memoria integrata, espandibili grazie al vano MultiMediaCard all'interno, a sua volta, del vano batterie. Nella confezione è inclusa una scheda da 128 MB, indispensabile per usare meglio il PDA, mentre smontando il coperchio posteriore si nota un abbondante uso di materiali plastici, che contribuiscono a tenere sotto controllo il peso (poco meno di 200 grammi), ma assicurano una discreta solidità. Più in generale, la qualità costruttiva è soddisfacente, ma, nel complesso, il 7710 appare un po' delicato. Nell'uso bisogna prestare attenzione a cadute accidentali, mentre le prestazioni sono sufficienti, anche se in alcuni casi i tempi di risposta sono un po' troppo lunghi. Più di venti secondi per inviare un SMS e qualche attesa di troppo nell'esecuzione dei comandi non rendono giustizia al telefonino. Buona l'autonomia, che nei test ha superato i tre giorni. - *Luca Figini*

Formato insolito per uno smartphone

7710
649 euro IVA Inclusa
Nokia
www.nokia.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Serie 90 (Symbian 7.0)
Memoria
90 MB integrati, MMC da 128 MB
Connessioni
GSM, GPRS EDGE, Bluetooth, USB
Pro
Elevata duttilità d'uso
Contro
Tempi di risposta un po' alti

Immagini ad alta fedeltà

Cosa deve avere un monitor professionale per essere degno di questa definizione? Tanto per cominciare, deve basarsi sul meglio della tecnologia per quanto riguarda il pannello TFT perché da questo punto di vista i monitor in commercio possono essere anche molto diversi tra loro. Il nuovo **AccuSync LCD72XM** firmato NEC sotto questo aspetto dispone certamente di tutte le carte in regola, anche perché è la sintesi delle migliori tecnologie di due veri e proprio colossi, NEC appunto, e Mitsubishi, che proprio da qualche mese hanno siglato un'alleanza su questo fronte dando vita al brand NEC Dispaly Solution. Forti delle rispettive esperienze, i due produttori hanno così messo insieme soluzioni che, come nel caso dell'AccuSync, dimostrano una volta di più che i monitor TFT non sono affatto tutti uguali.

Un monitor firmato NEC Display Solution all'altezza delle aspettative. Design semplice ed elegante per immagini nitide e caratterizzate da colori brillanti

Design rigoroso

Sarà anche per venire incontro alle esigenze tipiche degli ambienti professionali, ma l'aspetto del nuovo AccuSync è quanto meno essenziale. Una sottile cornice grigia racchiude lo schermo, ospitando al suo interno e lungo il margine inferiore i due altoparlanti integrati e la console di pulsanti che permettono di accedere alle funzioni di gestione e regolazione del monitor tramite menu on screen.
La base è costituita da un sottile piedistallo di metallo che permette di inclinare a piacimento lo schermo lungo il suo asse orizzontale così da permettere un buon adattamento a prescindere dall'altezza dell'utente.

Le connessioni si trovano, come di consueto, sul retro del dispositivo, ma non per questo risultano scomode da raggiungere. Il difetto di questa soluzione semmai è di tipo estetico dal momento che non è previsto un sistema di "scomparsa" dei cavi, come invece avviene con altri modelli.

L'alimentatore, invece, è integrato nel retro del dispositivo così come i due ingressi video, uno analogico (VGA) e l'altro digitale (DVI) e quello audio (gli altoparlanti hanno una potenza di 1 watt ciascuno).

L'alimentatore è integrato nel retro

I menu OSD sono facili da navigare e offrono tutte le regolazioni possibili e immaginabili rendendo semplice sfruttare al meglio le caratteristiche del pannello. Quest'ultimo, vista la sua destinazione d'uso, vanta caratteristiche particolarmente adatte alla gestione delle applicazioni professionali come per esempio Office, più che alle applicazioni multimediali. Il tempo di risposta di 16 millisecondi, infatti, seppur buono non è da record e l'AccuSync non è il dispositivo elettivo di chi con il computer gioca o guarda film su DVD. Un'illuminazione ben bilanciata e omogenea su tutto lo schermo (250 cd/mq), il buon contrasto (450:1) e l'elevata nitidezza delle immagini rendono l'AccuSync un vero punto di riferimento nelle applicazioni professionali.

Non è un caso che, nel corso dei test pratici, il monitor di NEC abbia permesso lunghe sessioni di lavoro su fogli di calcolo e documenti di testo senza affaticare più del necessario l'utente. Quanto ai colori, i test eseguiti con l'ausilio di Displaymate dimostrano che i 16,2 milioni di colori dichiarati ci sono davvero tutti. Per questo anche Photoshop con il monitor AccuSync trova, per così dire, pane per i suoi denti.

Le prestazioni appena sufficienti del sistema audio, che soffre soprattutto di una scarsa potenza, non costituiscono un grosso handicap anche perché la loro presenza va intesa essenzialmente come un optional. Da segnalare infine, un consumo elettrico particolarmente ridotto del prodotto. Una caratteristica decisamente importante in ambito professionale e in tema di Total Cost of Ownership (TCO). - *Irma Forster*

AccuSync LCD72XM
330 euro IVA inclusa
Tel. 039/651019
www.nec-mitsubishi.com

Giudizio:

Diagonale e risoluzione
17 pollici; 1.280x1.024 pixel
Luminosità e contrasto
250cd/mq; 450:1
Ingressi A/V
VGA, DVI, audio IN
Pro
Qualità delle immagini
Contro
Prezzo un po' alto

Dalla TV al DVD

Dopo aver sopreso piacevolmente un po' tutti con la prima versione del **ConvertX**, Plextor ci riprova, migliorando la sua soluzione grazie soprattutto all'integrazione di un sintonizzatore TV. Si tratta di un upgrade importante perché di fatto

Plextor migliora il suo già ottimo ConvertX con un modello che integra anche un sintonizzatore TV. Il risultato è una soluzione completa per l'home video digitale

permette al già versatile ConvertX di trasformarsi anche in un vero e proprio videoregistratore digitale. Ma facciamo un passo indietro e vediamo cos'è esattamente questo interessante dispositivo. Caratterizzato da un design arrotondato e piuttosto compatto, il ConvertX è innanzitutto un encoder hardware capace di operare in tempo reale e indistintamente nei formati DivX (per il quale è anche certificato ufficialmente), MPEG-4, MPEG-2 e MPEG-1, ed é anche in grado di codificare i segnali video provenienti da numerose sorgenti e registrarli sul disco fisso in diverse modalità e risoluzioni. Si tratta dunque di un vero e proprio "piccolo genio" del video digitale che, tra le altre cose, dispone di un corredo software tanto valido da permettere a chiunque di cimentarsi con successo perfino nel montaggio o nella creazione di DVD video arricchiti da menu interattivi simili a quelli sui DVD in commercio.

MPEG-1/2/4

Formato	Bitrate video	Bitrate audio	CD minuti*	DVD minuti*
MPEG-1 (VCD)	1150	224	80	-
MPEG-2 (DVD)	6000-2000	224	12-27	79-169
MPEG-4	4000-700	224-128	22-115	141-721
DivX	4000-768	224-128	22-107	141-666

* Valori indicativi che variano in funzione del bitrate, della risoluzione, delle dimensioni del disco e del tipo di sorgente video

No limits

A rendere il ConvertX un dispositivo particolarmente interessante sono essenzialmente due fattori: la sua versatilità e la facilità d'uso. Quest'ultima è rappresentata da un nutrito insieme di fattori a partire dal design del dispositivo che permette a chiunque di collegare correttamente pc e sorgenti video in pochi istanti e senza problemi. Ma a rendere vincente il sistema di Plextor sotto il profilo della facilità d'uso è soprattutto il software. Al driver messo a punto dalla casa tedesca si affiancano anche due utili applicazioni: WinDVD Creator e WinDVR, firmate da InterVideo.

Nel primo caso si tratta di una vera e propria suite per l'authoring DVD che offre anche alcuni strumenti per il montaggio e supporto per la creazione di interfacce e menu di navigazione interattivi e multimediali. Nel caso di WinDVR siamo invece di fronte a una soluzione per videoregistrare il segnale TV, caratterizzato da numerose opzioni di programmazione. Per quanto riguarda la versatilità del ConvertX, i dati tecnici non lasciano equivoci. Oltre ai formati di compressione supportati dall'encoder hardware, il dispositivo offre anche la possibilità di catturare immagini a tre diverse risoluzioni (720x576, 352x576 e 352x288), e dispone di ingressi video (S-Video e composito), audio stereo (2 RCA), e una connessione USB 2.0. Come un videoregistratore classico, presenta un LED rosso sulla parte frontale, che si accende quando si avvia la registrazione. Non manca la possibilità di guardare la televisione (c'è anche un pratico telecomando in dotazione!), di registrarne i programmi, ma anche di acquisire filmati da qualsiasi fonte, analogica o digitale, purché dotati di un'uscita S-video o video composita. La confezione è veramente ricca e mancano solo le batterie per il telecomando: dispositivo, comando a distanza, alimentatore e un nutrito set di cavi video si affiancano a un manuale ben fatto e in italiano. - *Irma Forster*

Plextor ConvertX PVR PX-TV402U
219 euro IVA inclusa
Artec, tel. 06/6650011
www.plextor.it

Giudizio: ●●●●●

Encoder hardware
DivX, MPEG-4, MPEG-2 e MPEG-1
Ingressi
S-video, composito, audio, antenna
Connessione
USB 2.0
Pro
Facilità d'uso
Versatilità
Dotazione completa
Contro
Manuale software mancante

Un monitor? Sì, a tavoletta

Una tavoletta grafica innovativa, grazie a un'area attiva di oltre 21 pollici che funziona anche come monitor LCD. Il prezzo non è alla portata di tutti, ma le prestazioni sono sopra la media

Un prodotto speciale per i professionisti e gli appassionati di disegno digitale: la **Cintiq 21UX** di Wacom. Funziona anche come monitor LCD da 21,3 pollici con risoluzione nativa di 1.600x1.200 pixel, ed è ideale per affrontare qualsiasi esigenza di fotoritocco ed elaborazione grafica. L'obiettivo del prodotto è infatti permettere all'utente di disegnare direttamente sulle fotografie o su fogli virtuali.

Così vengono meno le limitazioni ravvisate con le altre tavolette, che costringono ad usare la penna su un piano, osservandone i risultati su un altro (lo schermo del monitor), creando un modo innaturale di disegnare. Un problema risolto con la Cintiq 21UX.

Va detto però che, malgrado rappresenti la migliore simulazione del disegno a mano, non mancano limiti e incongruenze. La penna ottica (Grip Pen) è sensibilissima e regolabile in tutto e per tutto, ma scorre su uno schermo troppo liscio e il controllo del tratto, per chi è abituato alle resistenze della carta, può richiedere una "riabilitazione" con tempi non brevissimi. La situazione migliora scegliendo di adottare la punta ruvida, che riproduce artificiosamente l'attrito. Si dovrebbe immaginare che il digitale non si limiti a imitare quel che è già possibile con un blocco e una matita, ma aggiunga altro. Per esempio, su una tavoletta tradizionale si può ricalcare un disegno, proprio o di altri, appoggiandolo sopra il dispositivo, ripassarlo in nero (nel caso di un disegnatore di fumetti) e prevedere ombre e tratteggi, seguendo il risultato che appare sullo schermo. Sulla Cintiq si può ricalcare, ma "alla cieca", scoprendo solo alla fine il risultato. Viceversa, è possibile ricalcare un'immagine digitale sfruttando i livelli di Photoshop, e poi metterne insieme più d'una per creare composizioni. Tuttavia, mentre si lavora sullo schermo, inclinabile e ruotabile a piacere, la mano poggia sul monitor, che mostra di resistere alle ditate, ma ha il difetto, inevitabile, di scaldarsi. Non si rischia certo l'ustione, ma una sensazione di fastidio. Insomma, si tratta di una soluzione particolarmente adatta a operazioni di ritocco precise, o di colorazione di disegni complessi con Photoshop.

Uno schizzo fatto con la Cintiq

Lavorare sulla Cintiq come su un tavolo da disegno

E come monitor?

Nell'uso come monitor, la Cintiq fa dimenticare molti dei pannelli TFT appositamente realizzati. Primo perché offre una diagonale superiore alla media, oltre 21 pollici, secondo perché visualizza immagini nitide e con una luminosità adeguata, senza esagerazioni. L'elevata risoluzione poi fa tutto il resto. Il collegamento al pc si ottiene grazie all'interfaccia DVI-D, ma nella confezione sono compresi due convertitori: da DVI-D a VGA e da DVI-D a DVI-I. In tal modo, si può garantire il funzionamento con qualsiasi configurazione (Windows e Mac), anche se i migliori risultati si ottengono sfruttando l'interfaccia digitale.

I pulsanti che permettono la gestione come monitor sono posti in alto a destra, nascosti sul retro del display. Le funzioni associate sono le classiche, dalla temperatura del colore alla luminosità, dal contrasto alla posizione dell'OSD e così via. Il sottile vetro di proiezione conferisce alle immagini un piacevole senso di profondità, preservando il pannello TFT da urti accidentali. - *Dino del Vescovo e Claudio Leonardi*

Cintiq 21UX
2.998,80 euro IVA inclusa
Pico, tel. 0522/512332
www.wacom-europe.it

Giudizio:

Diagonale e risoluzione
21,3 pollici; 1.600x1.200 pixel
Luminosità e contrasto
250 cd/mq; 400:1
Livelli di pressione
1.024
Pro
Varie possibilità d'uso
Contro
Scalda parecchio

Tutto senza fili

C'era una volta un tempo in cui allestire una LAN tra le mura di casa, così come tra quelle del proprio ufficio, costituiva davvero una piccola impresa. Spesso la questione si faceva così complicata che era addirittura necessario ricorrere a costosi esperti. Oggi, per fortuna, la situazione è decisamente cambiata e collegare due o più pc tra di loro è davvero molto più semplice che in passato. A rendere possibile questo salto di qualità è stato in primo luogo Windows che dalla versione XP permette anche ai meno esperti una configurazione di rete piuttosto semplice, ma anche la diffusione dei sistemi wireless. Sebbene, come si vedrà anche nel caso del kit di Acer, ci siano ancora ampi margini di miglioramento, resta indiscutibile il fatto che inserire un piccolo dongle nella porta USB del pc sia infinitamente più facile che avere a che fare con l'installazione di schede di rete o simili.

Una soluzione "all-in-one" per allestire una piccola LAN in casa sfruttando la connessione wireless ad altà velocità. Le prestazioni sono buone, ma il software lascia perplessi

La soluzione di Acer può collegare in rete 2 pc in modalità wireless e 4 via cavo

Sistema all-in-one

La soluzione proposta da Acer e denominata **WLAN 11g Broadband router kit** è composta da un access point che integra la funzione di router a quattro porte e da due schede client su porta USB. Si tratta pertanto di una soluzione per così dire completa, che permette fin da subito di collegare in rete tra loro almeno due computer in modalità wireless e altri quattro via cavo. Ovviamente, mentre il numero di questi ultimi non può aumentare, diverso è il discorso per le connessioni senza fili. Nel corso dei test, per esempio, abbiamo connesso senza problemi alla rete anche un notebook dotato di scheda Wi-Fi integrata.

Nella confezione del kit firmato Acer si trovano, oltre al disco dei driver e a un piccolo manuale di istruzioni in lingua inglese, un access point e due dongle USB, ossia tutto l'occorrente, per esempio, per mettere subito in rete tre sistemi. Manca, e tutto sommato non se ne capisce la ragione, un cavo di rete che bisogna acquistare separatamente. Sia che vi colleghiate direttamente a una connessione Ethernet (il caso degli utenti Fastweb, per esempio) sia che invece la connessione provenga da un modem ADSL, dovrete procurarvi un cavo per il collegamento dell'access point. Quest'ultimo, invece, presenta un design piuttosto classico che permette sia di utilizzarlo appoggiandolo sulla scrivania, oppure montandolo a parete. Sulla parte posteriore si trovano tutti i collegamenti (alimentazione, ingresso rete e quattro porte Ethernet) e l'antenna che, grazie a un sistema snodabile, può essere orientata a piacere. Davanti si trovano invece i LED che indicano il funzionamento e lo stato della connessione. Come la stragrande maggioranza degli access point in commercio, anche questo prodotto da Acer non è dotato di un interruttore di alimentazione, ragion per cui, specie se per sfruttare la massima velocità siete abituati a non usare sistemi di sicurezza, ricordatevi sempre di staccare l'alimentatore quando non siete connessi alla rete. Altrimenti qualcuno potrebbe "approfittarne".

I dongle USB, dal canto loro, hanno un design abbastanza compatto e sono realizzati in plastica trasparente così da lasciar intravedere al loro interno sia i componenti, sia la spia luminosa che indica la ricezione del segnale. Se sotto il profilo delle prestazioni il sistema di Acer si è dimostrato decisamente affidabile, garantendo sempre prestazioni elevate (un minimo di 48 Mbps), ed entrando in difficoltà (un minimo di 11 Mbps) solo quando portato al limite operativo in termini di distanze tra access point e client, è per quanto riguarda il software che la soluzione di Acer lascia piuttosto a desiderare. Anche per colpa di una documentazione cartacea piuttosto scarsa, la procedura di setup e configurazione non risulta facilissima, specie ai neofiti.

La mancanza di una versione italiana e un approccio decisamente "professionale" rendono difficile andare appena più là della configurazione per così dire minima. Peccato. -*Irma Forster*

WLAN 11g Broadband router kit
Acer, tel. 199/509950
www.acer.it

Giudizio: ●●●●○

WLAN
802.11g
Velocità massima
54 Mbps
Router
4 porte 10/100
Pro
Velocità e stabilità di connessione
Versatilità d'uso
Contro
Software complesso e in inglese

Definire la qualità

La famiglia di monitor a cristalli liquidi **Belinea** di Maxdata si amplia con il modello 10 20 05. Venti pollici di diagonale e risoluzione nativa di 1.600x1.200 pixel: queste le caratteristiche principali che fanno del pannello in prova, uno dei TFT più apprezzati giunti nel laboratorio di PC WORLD ITALIA. E non è soltanto una questione numerica, ma di qualità. Conviene installare i driver prima di iniziare a lavorare, ma per farlo è necessario scaricare il file INF all'indirizzo ftp.maxdata.com. La compatibilità è garantita con Windows 9x/ME/2000 e XP. La procedura per eseguire il download è descritta sul manuale cartaceo, ma sarebbe stato più pratico allegare un CD di installazione. I colori sono riprodotti con fedeltà, primo fra tutti il bianco, per nulla tendente al giallo. Di conseguenza, risulta fedele la riproduzione delle altre componenti cromatiche. A ciò si aggiungono la definizione delle immagini, la precisione con cui viene visualizzato ogni pixel senza che intorno si creino aloni più chiari e l'elevata risoluzione. Ne deriva un pannello adatto alle applicazioni grafiche e all'intrattenimento digitale fatto di disegni e fotografie. Per ottenere i migliori risultati è però d'obbligo sfruttare la risoluzione nativa. A quelle inferiori viene meno la nitidezza e si osserva una sfocatura crescente man mano che si usano valori di risoluzione più bassi. La luminosità è distribuita in modo omogeneo sull'intera superficie dello schermo ed é molto buono anche il contrasto dichiarato di 700:1.

Un monitor da 20 pollici a un prezzo molto interessante. La risoluzione e la nitidezza delle immagini si prestano all'utilizzo grafico. Peccato che manchi il cavo DVI

Ottima definizione per questo Belinea

Con i test grafici che consentono di valutare la precisione con cui sono visualizzati i toni del grigio, si apprezza anche la minima variazione, passando dal bianco al nero attraverso le tonalità intermedie. Dispiace che la regolazione dello schermo riguardi la sola inclinazione in avanti e indietro di pochi gradi, mentre il braccio di sostegno apparentemente a telescopio non consente di regolarlo in altezza.

Per quel cavo in meno

Il display è compreso in una cornice silver che si contrappone alla parte inferiore di colore nero. Questa contiene i pulsanti per navigare dentro il menu e due piccoli altoparlanti. Sono infatti integrati due speaker da 1 watt ciascuno, ideali per la musica di sottofondo, ma non adatti all'ascolto ad alto volume. La serigrafia riportata sotto ciascun pulsante ne suggerisce la funzione. Quello posto a sinistra apre il menu, quello a destra regola automaticamente l'immagine in funzione del segnale video in ingresso.

Le voci del menu sono quelle classiche che consentono di variare i parametri legati all'immagine come la luminosità, il contrasto, la fase, la posizione dell'area attiva all'interno dello schermo, la temperatura del colore. A tal proposito, si ha la possibilità di scegliere fra cinque valori predefiniti (5.000 K, 5.400 K, 6.500K, 9.300K e sRGB). I primi due valori, per esempio, offrono un'immagine calda, adatta alla visualizzazione delle fotografie e dei video, ma non dei testi e quindi all'uso di tutti i programmi in stile "Office". I valori più elevati, invece, garantiscono un bianco più freddo e quindi prossimo al colore della carta.

In più, per soddisfare le esigenze specifiche si può regolare l'intensità delle tre componenti cromatiche rosso (R), verde (G) e blu (B). Sulla parte posteriore, si osservano le porte VGA (D-Sub), DVI, quella minijack per l'audio e quella di alimentazione cui si collega il solo cavo di corrente. Il trasformatore è infatti integrato all'interno del monitor.

Il doppio ingresso video consente di collegare due computer in contemporanea, selezionando l'uno o l'altro input mediante l'apposita voce del menu. Manca, invece, un'uscita audio passante, che consentirebbe di collegare delle cuffie senza scollegare il cavo audio proveniente dalla scheda audio del pc.

La dotazione dei cavi non comprende, però, il DVI, costringendo a un'acquisto separato. - *Dino del Vescovo*

Belinea 10 20 05

948 euro IVA inclusa
Maxdata, tel. 02/57771
www.maxdata.it

Giudizio: ●●●●●

Diagonale e risoluzione
20,1 pollici; 1.600x1.200 pixel
Luminosità e contrasto
250 cd/mq; 700:1
Connettori
VGA, DVI-D, Audio In
Pro
Definizione delle immagini
Contro
Manca il cavo DVI

Movimenti di precisione

Alla presentazione dell'MX 1000, il primo mouse ad adottare un raggio laser per la rilevazione dei movimenti, in luogo della tecnologia ottica a LED, Logitech non poteva che dar seguito introducendo un sistema desktop capace di abbinare a questo evoluto dispositivo di puntamento, una tastiera multimediale altrettanto valida e completa. Nasce così il kit

Ottimo corredo software, grazie al Medialife

Una conferma da Logitech arriva con il nuovo sistema desktop MX 3100. Affiancando a una tastiera multimediale di ultima generazione l'unico mouse laser del momento

Cordless Desktop MX 3100, un mix perfetto di funzionalità e flessibilità, qualunque uso si faccia del pc: dalle applicazioni in stile "Office" ai videogiochi. La comunicazione, anch'essa migliorata, fra le due periferiche (mouse e tastiera) e il ricevitore wireless da collegare alla presa USB e PS/2, avviene tramite onde radio nella frequenza di 27 MHz. Questo fa da postazione in cui riporre il mouse quando il pc è spento, ma anche da base di ricarica: una soluzione indispensabile in considerazione del fatto che l'assorbimento energetico del raggio laser è di gran lunga superiore a quello dei tradizionali mouse ottici. L'utilizzo di una batteria agli ioni di Litio ne è una ulteriore conferma. I tre piccoli LED di colore verde, posti sul lato sinistro della scocca, indicano lo stato della batteria, ossia l'autonomia residua.

Grazie alla elevata velocità di risposta ai movimenti, quindi alla bassissima latenza, l'MX 1000 si dimostra un compagno di gioco davvero affidabile. Ripercorrere i bui corridoi di Doom in sua compagnia è un'esperienza sicuramente da provare, che non mancherà di condurvi nella situazione di gioco con maggiore trasporto. Il laser garantisce efficienza anche su superfici tabù per i tradizionali mouse ottici, fatta eccezione per il vetro a specchio. Il limite più evidente che l'MX 1000 presenta è la forma asimmetrica. Non che sia scomodo da impugnare, anzi, ma è studiato appositamente per essere impugnato con la mano destra. Scelta che di certo non fa esultare i mancini. Se per giocare è uno strumento più che valido, il sistema desktop in prova stupisce per la semplicità con cui permette di navigare il web e gestire in modo intuitivo lo spostamento tra applicazioni e cartelle.

Lo scroll centrale del mouse, per esempio, è inclinabile per lo scorrimento laterale, e i due tasti che completano l'anello intorno alla rotellina, facilitano lo scorrimento veloce in verticale. Muoversi in lungo e in largo tra URL e file è semplice così come effettuare lo zoom sulle immagini. La possibilità di lavorare in multitasking è invece garantita dai tre tasti posti sul lato sinistro e attivabili con il pollice, così pure la navigazione avanti, indietro, tra pagine e immagini. Alla buona ergonomia del mouse risponde una tastiera eccellente, caratterizzata da ottimo comfort, gradevole ritorno dei tasti e poggiapolsi. Insieme ai consueti scorrimenti tra brani e alla gestione del volume, anche la copia e la masterizzazione di CD e DVD può essere avviata con pochi pulsanti. Tre tasti sono inoltre dedicati alla selezione di stazioni radio già assegnate, a patto di avere una connessione a Internet, e ai programmi di messaggistica. Non manca una serie di bottoni con funzioni già assegnate, altri con funzioni personalizzabili oppure che ripropongono quelle del mouse. In conclusione, si tratta di un ottimo prodotto, come ci si aspetta dal principale produttore di sistemi desktop e mouse.

Per di più, alla buona qualità dei componenti hardware, Logitech affianca un corredo software decisamente sopra la media. Il MediaLife in dotazione all'MX 3100 trasforma il pc in un sistema multimediale in stile "Media Center".

Ripropone infatti a pieno schermo la lista dei contenuti audio/video ed è in grado di organizzarli secondo le preferenze degli utenti. L'interfaccia è piacevolissima, mentre l'efficienza è garantita da continui aggiornamenti disponibili gratuitamente sul sito Internet di Logitech. - *Marco Papapietro*

Cordless Desktop MX 3100

139,95 euro IVA inclusa
Logitech, tel. 02/2151062
www.logitech.it

Giudizio:

Tecnologia del mouse
Laser con batteria al litio ricaricabile
Interfaccia
USB 1.1, PS/2
Software
SetPoint, MediaLife
Pro
Risposta ai comandi immediata
Contro
Mouse non adatto ai mancini

HP Compaq dc5100 Business Desktop PT007AW

Dopo l'acquisizione di Compaq da parte di HP è nata la famiglia HP Compaq dc5100 Business Desktop, e l'ultimo nato è il modello **PT007AW**, in versione Small Form Factor. Sono proprio le dimensioni di questo cabinet a renderlo un prodotto interessante per le aziende, anche perchè può essere posizionato indifferentemente in verticale o in orizzontale. La configurazione è di tutto rispetto, soprattutto per quanto concerne l'uso in ambito lavorativo, ossia per la gestione dei messaggi di posta elettronica, per la navigazione in Internet e per la rapidità di esecuzione dei software di produttività personale. La velocità di elaborazione è garantita dalla CPU Intel Pentium 4 540 da 3,2 gigahertz, abbinata al chipset Intel 915GV saldato sulla scheda madre prodotta dalla stessa HP. La dotazione di memoria è di 512 megabyte di DDR PC3200, disposti su un solo modulo; una soluzione che non consente di sfruttare la modalità Dual Channel messa a disposizione dal chipset.

Le memorie di massa in dotazione includono un disco fisso Seagate ST400 14AS da 40 gigabyte con interfaccia Serial ATA e un anacronistico masterizzatore Combo che legge i CD a 48x, li scrive a 32x e legge i DVD a 16x. Il reparto grafico, invece, è gestito dal chip integrato Intel Graphics Media Accelerator 900, che sfrutta la Dynamic Video Memory Technology (DVMT) in versione 3.0, la soluzione Intel per allocare dinamicamente fino a 224 megabyte della memoria di sistema per gestire le operazioni grafiche più complesse. Ovviamente non mancano la scheda di rete da un gigabit e otto porte USB 2.0, di cui due disposte sul pannello frontale del cabinet. Lo spazio per gli upgrade futuri è decisamente ridotto: si può sostituire i componenti, ma non aggiungerne di nuovi. Infatti, la serie dc5100 è totalmente personalizzabile al momento dell'acquisto, in base alle proprie esigenze. La configurazione in prova costa 1.094 euro, non pochissimo per un pc da ufficio. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 a 3,4 GHz
Disco/RAM
Seagate 40 GB Serial ATA/512 MB DDR
Scheda video
Intel GMA 900
1.094 euro IVA inclusa
HP, tel. 848/800871
Giudizio: ●●●●○

IBM THINKCENTRE A35

Prezzo a dir poco concorrenziale per questo pc di IBM indirizzato alle piccole e medie imprese. Essenziale nelle linee e nella configurazione, l'**813913G** della famiglia **ThinkCentre A35** si presta perfettamente come client d'ufficio, dove e-mail e applicazioni da ufficio sono i programmi più usati. Infatti l'A35 ha in dotazione il minimo indispensabile per gestire un normale carico di lavoro, quando l'esigenza primaria è il contenimento dei costi e non l'innovazione tecnologica. A confermarlo è anche la scelta della CPU Intel Celeron D 330 a 2,66 GHz, che mette a disposizione 256 Kbyte di cache L2 e un front side bus a 533 MHz. Il processore alloggia sulla scheda madre Gigabyte 8S661-FXMIU, basata sul chipset SIS 661FX che gestisce anche la parte video. La dotazione di RAM è solo di 256 MB, di cui 32 MB usati dal chip grafico integrato. Il limite maggiore dell'A35 è proprio la scarsità di memoria: non avere neanche 256 MB di RAM per l'elaborazione dati può rallentare il lavoro.

Il disco fisso è un Western Digital WD400BB da 40 GB con interfaccia Ultra DMA 100 e 7.200 rpm. Sulla parte frontale è disponibile il solo lettore CD-ROM 52x. Interessante la possibilità di ripristinare il sistema in caso di crash, partendo da una utility accessibile all'accensione del pc. Il software IBM Rescue and Recovery permette, appunto, di recuperare un'immagine precedentemente salvata per tornare operativi in poco tempo, senza dover acquistare software di terze parti. Nel caso più drammatico è comunque presente il CD di ripristino, che restituisce la configurazione originale di fabbrica. L'accesso alle parti interne è agevole e veloce: due viti fissano il pannello laterale, che si può rimuovere anche senza l'ausilio di cacciaviti. All'interno la disposizione dei componenti è ordinata e lascia abbastanza spazio per muovere le mani durante la sostituzione di componenti. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium D 330
Disco/RAM
Western Digital 40 GB UDMA 100/256 MB DDR
Scheda video
SIS 661FX
408 euro IVA inclusa
IBM, tel. 800/017001
Giudizio: ●●●●○

ACER Aspire 1524 WLMi

Prestazioni nella media della categoria, più che sufficienti per usare qualsiasi applicazione senza troppi problemi, grafica abbastanza buona e qualità costruttiva valida sono fra le doti del nuovo Aspire 1524 WLMi di Acer, un prodotto per l'ambiente domestico indirizzato a chi vuole usare per lo più applicazioni multimediali. A confermare questa attitudine è il display in formato Wide Screen che, ricordiamo, è ormai presente sulla stragrande maggioranza dei prodotti ma rimane particolarmente indicato per vedere i film in DVD. Le prestazioni più che discrete sono date dalla CPU AMD Athlon 64 3400+ (che lavora alla velocità di 2,2 GHz), che con PC Mark 2004 ha fatto registrare 3.959 punti (quanto un Pentium M a 2 GHz). La dotazione è ormai classica: 512 MB di memoria, disco fisso da 80 GB e l'apprezzabile masterizzatore DVD Dual, che scrive supporti in formato Plus e Minus. Il chip grafico in dotazione è il GeForce FX Go 5700 di Nvidia con 64 MB di memoria dedicata, che rimane un passo indietro rispetto ad ATI, ma ha fatto comunque registrare prestazioni elevate: 2.684 punti con 3D Mark 2003 e 2.685 con la versione 2005 del test. Non ci saranno problemi con film e applicazioni multimediali generiche; se incontrerete degli ostacoli sarà con i giochi di ultima generazione, che potrebbero andare a scatti anche con i dettagli al minimo e con una risoluzione bassa. Quella nativa, invece, è di 1.280x800 punti. Presenti le prese "vecchio stile" e quelle di ultima generazione: parallela, quattro connettori USB 2.0, porta a infrarossi, connessioni wireless Bluetooth e Wi-Fi, connettore Firewire e presa S-Video. Peccato per la mancanza del lettore per le schede di memoria. Peso e dimensioni non indifferenti: i 3,51 chili, 36,1x4,4x29,1 centimetri, ma l'autonomia di 2 ore e 12 minuti è buona e la qualità costruttiva protegge i componenti interni negli spostamenti. Prezzo nella media, ma con solo un anno di garanzia. *(e.r.g.)*

Processore
AMD Athlon 3400+
Disco/RAM
80 GB/512 MB
Chip grafico
Nvidia GeForce
FX Go 5700/64 MB
1.342,80 euro IVA inclusa
Acer, tel. 0931/469411

Giudizio: ●●●○○

HYUNDAI Notebook Hyundai 259II

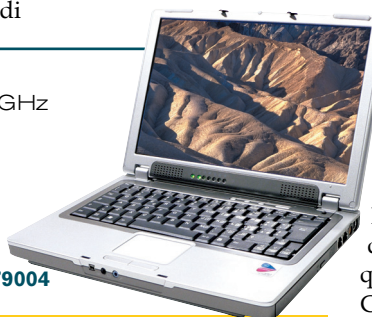
Rientra nella gettonata categoria dei portatili di fascia bassa per l'intrattenimento domestico il Notebook Hyundai 259II, un prodotto un po' più costoso dell'Acer provato sopra per via della CPU Pentium M 735 a 1,7 GHz, più economica dei nuovi Sonoma, ma pur sempre di fascia medio-alta. I risultati di questa scelta si vedono: nel test di autonomia il 259II è stato acceso poco meno di tre ore, ovvero quasi un record per un sostituto del desktop. A dire il vero la trasportabilità non è certo il punto forte del prodotto, dato che offre un display da 15,4" in formato Wide Screen che consente una buona visualizzazione delle immagini, ma alza dimensioni e peso: 2,98 chili per 35,8x4,1-2,3x27,3 centimetri. La linea affusolata sul poggiapolsi consente comunque un'elevata comodità d'uso, che si sposa con una qualità costruttiva più che discreta, dato che il display introflette poco. L'indirizzamento al mercato domestico a nostro avviso non è molto azzeccato, dato che il 259II non è in grado di supportare giochi e applicazioni multimediali impegnative. Il chipset, infatti, si occupa anche dell'elaborazione delle immagini, quindi non incontrerete problemi con le applicazioni da ufficio, la navigazione in Internet o con la riproduzione di film DVD (per cui il display è particolarmente indicato), ma se cercherete di giocare avrete problemi di rallentamenti e immagini a scatti, anche abbassando la risoluzione e il livello dei dettagli. I lo confermano: PC Mark 2004 ha totalizzato 2.881 punti, nella media bassa della classifica delle prestazioni, mentre i punteggi dei test grafici sono allineati con quelli di tutti i notebook con grafica integrata: 118 punti con 3D Mark 2003. 3D Mark 2005 non può essere completato perché manca il supporto Pixel Shaker 2.0 in hardware. Apprezzabili il masterizzatore DVD Dual e la serie completa di porte di comunicazione, fra cui un lettore di schede di memoria 4 in 1 (SD, MMC, MS e MS Pro), Firewire, S-Video, Bluetooth e Wi-Fi. *(e.r.g.)*

Processore
Pentium M 735 a 1,7 GHz
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
1.649 euro IVA inclusa
Hyundai, tel. 06/72434343

Giudizio: ●●●●○

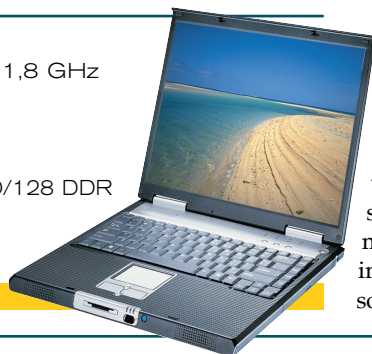
IDEA PROGRESS | Progress Pillow Centrino

Prezzo molto conveniente e scelte tecniche valide sono i punti di forza del Progress Pillow Centrino, un ultraportatile di dimensioni molto compatte (29,7x3,8-4,8x21,5) che però abbonda in peso (1,93 chili). La giustificazione c'è: l'unità ottica, in questo caso un ottimo masterizzatore DVD Dual, è integrata sul lato destro della base, quindi potrete fare copie di backup o leggere supporti ovunque siate, senza accessori "penzoloni". Il touchpad ha praticamente dimensioni standard ed è affiancato da una coppia di pulsanti di selezione facili da individuare al tatto. Non è, invece, così comoda la tastiera, che a nostro avviso ha le lettere stampate troppo in grande sui piccoli tasti, con il risultato che dove sono "disegnate" tre o più funzioni si fatica a individuarle. Inoltre, la membrana gommosa sotto ai tasti li rende troppo molleggiati: duri da premere e con ritorno lento, non facilitando la digitazione veloce. Per quanto riguarda la disponibilità di porte di comunicazione, la struttura Legacy Free prevede solo la presenza di due connettori USB sul lato sinistro, le indispensabili S-Video e Firewire e le connessioni wireless Bluetooth e Wi-Fi. Manca un lettore universale di schede di memoria, al posto del quale ne figura uno per le Compact Flash, ormai usate solo su alcune fotocamere di fascia alta. Il componente più costoso della configurazione è il display da 12 pollici in formato Wide Screen: la risoluzione nativa è troppo elevata (1.280x800), ma la tecnologia Glare gli consente di restituire immagini particolarmente luminose e con identica qualità cromatica da qualsiasi angolo di visualizzazione. A dispetto del costo di questo componente, tenete presente che è poco indicato per l'uso all'aperto, poiché con la luce naturale si trasforma in uno specchio. Le prestazioni, nella media, sono garantite dalla configurazione con un disco fisso da 80 GB con interfaccia ATA 100 e una velocità di rotazione dei piatti di 5.400 rpm. *(e.r.g.)*

Processore
Pentium M 745 a 1,8 GHz
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset
1.714,80 euro IVA inclusa
Idea Progress, tel. 800/979004

Giudizio: ●●●●○

MAXDATA | NB Pro 8100 IS Select IT

Si rinnova il notebook professionale di Maxdata, che mantiene invariata la valida "corazza" esterna e aggiorna i componenti per mantenere prestazioni concorrenziali. Il nuovo NB Pro 8100 IS Select IT, infatti, si basa ora sulla CPU Pentium M 745 a 1,8 GHz (contro la precedente a 1,7 GHz), sempre affiancata da 512 MB di memoria e da un disco fisso da 60 GB, che può essere sostituito con uno di taglio massimo di 100 GB. Le prove eseguite in laboratorio premiano la nuova soluzione con punteggi nella media della categoria: PC Mark 2004 ha registrato 3.534 punti, più che sufficienti per eseguire senza problemi qualsiasi applicazione da ufficio. La grafica, invece, rimane invariata, dato che è stato mantenuto l'ormai datato chip Mobility Radeon 9700 con 128 MB di memoria dedicata, senza supporto pieno a directx9, ma comunque in grado di eseguire le applicazioni multimediali più diffuse. L'esemplare in prova questa volta non ha brillato nel test di autonomia, dato che è rimasto acceso per poco più di due ore, a dispetto di quanto registrato in passato. Eccellente rimane, invece, la qualità costruttiva, data dal rivestimento del coperchio in lega di alluminio, che resiste ai graffi causati dagli urti accidentali, mostra striature orizzontali che mascherano le piccole imperfezioni. A questo si somma una buona trasportabilità: il peso di 2,86 chili è basso tenuto conto del display da 15 pollici in dotazione, e le dimensioni sono più che accettabili: 33,2x3,9-3,3x28 centimetri. Il masterizzatore DVD+R è stato sostituito con un più utile DVD Dual, che scrive i supporti in formato Plus e Minus. Non è cambiata la dotazione di porte di comunicazione, già esauriente: lettore universale di schede sul pannello frontale che legge i formati Smart Media, Memory Stick, Multimedia Card e Secure Digital, connettori Firewire e S-Video e uscita S/PDIF. In più, 4 porte USB, Bluetooth, Wi-Fi, parallela e seriale, che in un ufficio potrebbero essere utili. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Pentium M 745 a 1,8 GHz
Disco/RAM
60 GB/512 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR
2.094 euro IVA inclusa
Maxdata, tel. 199/156169

Giudizio: ●●●○○

SimpleShare NAS250E

Il NAS di SimpleTech é efficiente, ma non facilmente configurabile in una rete Windows mista

Giudizio: ●●●○○

È un elegante contenitore di alluminio, il NAS di SimpleTech, grande poco più del disco da 250 GB che contiene. Viene fornito con due appoggi per mantenere l'unità in verticale, opzione assolutamente obbligatoria per aiutare la dissipazione del calore affidata al contenitore che, dopo qualche ora di funzionamento, diventa caldissimo. Forse una piccola ventola, in cambio della silenziosità, garantirebbe un ambiente più fresco al disco fisso interno. I LED frontali, escludendo quello blu in grado di illuminare una stanza intera, sono praticamente invisibili. Il pannello posteriore dispone di una porta Ethernet da 10/100 megabit e due porte USB tipo A per connettere dischi addizionali o stampanti. La gestione software del NAS è basata su codice HTML e ActiveX, quindi necessita di Internet Explorer. Il CD in dotazione serve praticamente per lanciare una script di ricerca iniziale, tutte le altre funzionalità sono utilizzabili entrando nell'unità con il privilegio di amministratore. L'autoconfigurazione di dispositivi in una rete Windows non è semplicissima, e necessita di un server DHCP per funzionare in modo automatico. Nei test di laboratorio su più reti con indirizzi fissi e variabili, ma dotate di server DHCP, l'utility iniziale del SimpleTech non ha mai trovato l'unità, che in genere si configura da sola ed è accessibile inserendo in Explorer il suo nome predefinito. Procedendo, il sistema visualizza anche il nome dell'utente amministratore e la password di default, ottimo consiglio, ma anche un suggerimento a cambiare password prima possibile. Dai menu nel browser si possono aggiungere cartelle da condividere, creare utenti per limitare i diritti di accesso alle cartelle e addirittura cambiare la configurazione hardware dentro l'unità, per esempio creare dei mirror se sono collegati dei dischi addizionali esterni via USB. Manca un programma di backup e non si possono definire quote per i vari utenti. Il prezzo al pubblico è di 400 euro IVA compresa. *(m.laz.)*

Il NAS250E non è facile da configurare

SimpleTech, www.simpletech.com

Leadtek WinFast PX 6600

Una scheda che fa della dotazione il suo punto di forza. Ottime le prestazioni grazie a frequenze operative superiori a quelle previste dalle specifiche standard

Giudizio: ●●●●●

La taiwanese Leadtek mette sul mercato la scheda WinFast PX 6600 GT TDH Extreme Limited Edition. La dicitura Limited Edition indica una serie di schede che offrono in bundle il gioco completo Tom Clancy's Splinter Cell Chaos Theory, ultimo fortunato episodio lanciato proprio in questo periodo dalla Ubisoft. Per questa operazione la Leadtek ha preparato una nuova confezione la cui grafica è appunto basata sul gioco di Ubisoft, per non confonderla con la versione per così dire normale. Un bell'affare per chi desidera acquistare una nuova scheda video, visto che il gioco da solo vale oltre 50 euro, e il prezzo di acquisto di questo prodotto è di 209 euro. La PX6600 GT TDH si basa sulla GPU Nvidia GeForce 6600 GT con 128 megabyte di memoria GDDR3. Le ottime prestazioni sono dovute anche a frequenze operative superiori a quelle previste dalle specifiche Nvidia. Infatti, il core viaggia a 550 MHz e le memorie a 560 MHz, rispettivamente 50 e 60 megahertz in più della reference board di Nvidia. Il sistema di raffreddamento prevede una grossa ventola posizionata su un dissipatore in alluminio provvisto di alette, per disperdere meglio il calore generato dal core. Non sono invece previsti dissipatori per i quattro moduli di memoria. La scheda, come tutte quelle basate sulla GPU NV43, è dotata del connettore SLI per essere inserita con una gemella su un pc con chipset Nforce 4 SLI, ed avere così due schede che lavorano in parallelo per il massimo delle prestazioni videoludiche. La scheda, come detto anche da sola, ha fatto registrare ottimi risultati nei test effettuati: con 9.364 punti in 3D Mark 2003 si piazza al quinto posto della nostra TOP TEN SCHEDE GRAFICHE, dove resiste al primo posto la Radeon X850 XT Platinum Edition di ATI. Il resto della confezione comprende un adattatore da DVI-I a VGA, un cavo videocomposito e un hub per uscite di tipo S-Video, videocomposito e HD Component. Oltre al gioco completo, a livello software è presente solo il solito CD-ROM con i driver. *(d.l.)*

Nella scatola é incluso il nuovo episodio di Splinter Cell

Leadtek, www.leadtek.com.tw

Waitec Action164

La nuova meccanica è economica, ma continua ad avere un tasso di errori eccessivo nella scrittura DVD-R a 16x

Giudizio: ●●○○○

Il rip dei film è senza limiti di velocità

Waitec, come Sony, utilizza l'ultima generazione delle meccaniche LiteOn, caratterizzata da dimensioni più compatte dello standard, solo 17 cm di lunghezza. Le prestazioni in generale sono molto vicine a quelle del LiteOn 1673S, rumorosità sopra la media compresa, quindi solo 5 minuti e 57 secondi per la scrittura di un DVD+R su media Traxdata, ma il controllo degli errori ha evidenziato un disco pesantemente fuori dagli standard e non leggibile sul masterizzatore usato come riferimento. Molto meglio e con errori nella norma nel formato DVD-R, dove il 16x è stato scritto in soli 5 minuti e 40 secondi. Normalissima, invece, la situazione dei Double Layer riconosciuti al massimo come 4x. La velocità di lettura varia da 7x a 15x, con misteriosa caduta nella parte finale del DVD. L'estrazione su disco fisso di un film usando il programma DVD Shrink ha richiesto circa 18 minuti. La scrittura su CD-R avviene in genere a 24x fissi per i supporti non riconosciuti e a 48x finali, con andamento lineare per i supporti compatibili. Il software in dotazione è Nero Express 6 e Cyberlink PowerDVD 5, il prezzo è competitivo: 65 euro IVA compresa. La TOP 10 è a pagina 160. *(m.laz.)*

Waitec, www.waitec.it

HP dvd640i

Il primo masterizzatore compatibile Lightscribe non delude, ma mancano per ora i supporti

Giudizio: ●●●○○

L'HP scrive i DVD su entrambi i lati

Annunciata oltre un anno fa, la tecnologia Lightscribe è stata sviluppata da HP per utilizzare il laser del masterizzatore per scrivere i dati e disegnare sul lato opposto del disco verniciato con un'apposita vernice color oro scuro. HP punta alla massima diffusione della tecnologia, offrendola in cambio di piccole royalty a tutti i produttori di supporti e masterizzatori. Il primo gruppo di masterizzatori compatibili annunciati sul mercato porta i marchi Benq, Philips e HP e si basa su un chipset Philips e la meccanica prodotta da Benq.

Il dvd640i di HP costa 99 euro IVA inclusa, ha dimensioni standard e rumorosità nella media. Le prestazioni dichiarate da HP sono molto conservative e in alcuni casi sottostimate. La scrittura DVD+R a 16x è alla pari delle unità più veloci, 6 minuti, ma il tasso di errori registrato nella parte finale del disco ha superato il limite standard.

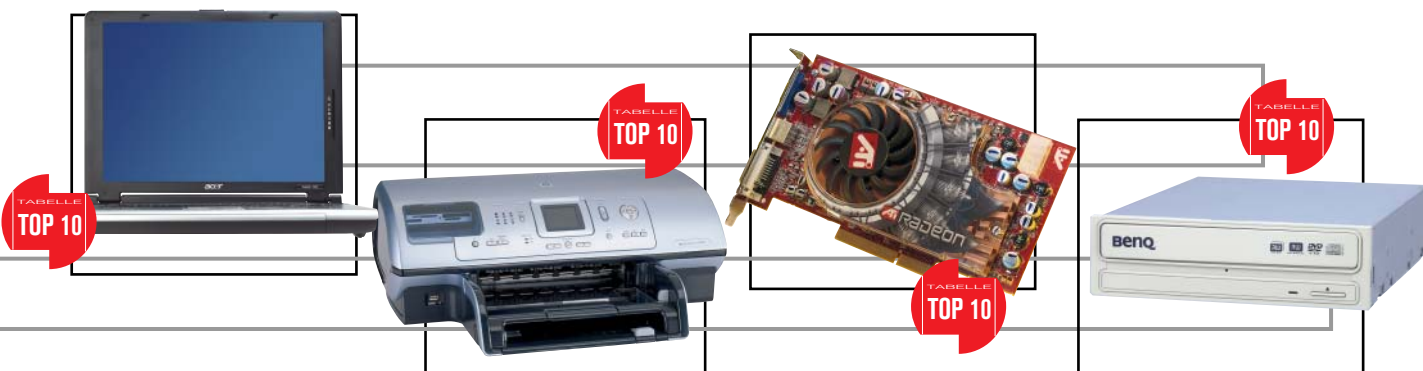
Il supporto Traxdata DVD+R 16x è stato scritto a 8x con un tasso di errori normale. Il formato DVD+R DL supportato ufficialmente a 2x è arrivato invece a ben 8x su supporti Verbatim. Il rip del film test è stato veloce, 17 minuti e 51 secondi. Il formato DVD-R è limitato ad una velocità massima di 8x, i CD-R viaggiano a 40x massimi. Non ci sono ancora DVD con verniciatura Lightscribe sul mercato a causa della babele di velocità e di formati, mentre numerosi produttori hanno già cominciato a consegnare i CD-R. L'utilizzo di un disco Lightscribe è semplicissimo: basta girare il supporto, importare l'immagine nel programma di gestione cover e aspettare che il lavoro sia finito. La velocità 1x usata attualmente (é in arrivo un aggiornamento del firmware per passare a 2x) rallenta un po' l'operazione, che ha una durata da 10 a 30 minuti per un CD completamente coperto. Si può diminuire la risoluzione per velocizzare l'operazione e aggiungere scritte o disegni a un disco in un secondo tempo. I software forniti in dotazione da HP sono Sonic Record Now e Cyberlink PowerDVD. La TOP 10 è a pagina 160. *(m.laz.)*

HP, www.italy.hp.it

Tutte le tabelle

Nelle pagine seguenti trovate tutti i pc, i notebook e le stampanti provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, suddivisi per categoria ed elencati in base all'indice PCWI conseguito. Il suo valore deriva dalla media pesata dei punteggi assegnati alla configurazione, ai risultati dei test prestazionali e qualitativi. A queste classifiche si aggiunge quella delle schede grafiche, provate su un'unica piattaforma di riferimento. Ogni mese le nuove entrate sono evidenziate in rosso e viene aggiornato il prezzo per tutti i prodotti. Gli indirizzi dei produttori sono a pag. 250

Desktop

Nome prodotto	Indice PCW	Indice Sysmark 2002	Indice 3D Mark 2003	Indice Unreal Tournament 2003	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU modello/ frequenza	Scheda madre/chipset
FASCIA ALTA							
Brain Technology Selecta Genius 560	344	342	11.875	269	2.000,00	Intel/Pentium 4 560	Abit/Intel 925X
Packard Bell SLI	343	353	11.511	306	2.499,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/Nvidia Nforce 4 SLI
CDC Premium P4 PXE 3,46	341	387	12.783	305	2.799,00	Intel/Pentium 4 Extreme Edition 3.460	Asus/Intel 925XE
CDC Premiuim A4000	327	328	12.768	306	2.599,00	AMD/Athlon 64 4000+	Asus/Nvidia Nforce 4 SLI
Frael Leonhard FX55PW	326	340	10.693	181	2.220,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/VIA K8T800
CDC Premium P4/560	324	345	4.171	185	2.090,00	Intel/Pentium 4 560	Intel/Intel 925X
FASCIA MEDIA							
Wellcome Creator M9000	287	337	12.556	263	1.850,00	Intel/Pentium 4 560	Asus/Intel 915P
Packard Bell iXTREME H 5520	281	339	3.217	146	1.199,00	Intel/Pentium 4 550	Intel/Intel 915P
Wellcome Creator M8970	279	331	3.409	152	1.460,00	Intel/Pentium 4 560	Asus/Intel 915P
Si Computer Productiva R	277	343	5.102	229	1.728,00	Intel/Pentium 4 550	Intel/Intel 925X
Fujitsu Siemens Scaleo T Silver	276	340	3.202	146	1.090,00	Intel/Pentium 4 550	Fujitsu Siemens/Intel 915P
CDC Premium T6400	276	322	10.847	259	1.499,00	Intel/ Pentium 4 640	Gigabyte/Intel 915P
Next XL-P540-Custom	272	320	4.951	198	1.600,00	Intel/Pentium 4 540	Gigabyte/Intel 915P
Frael Leonhard AT6438P	271	335	10.071	312	1.550,00	AMD/Athlon 64 3800+	Asus/VIA K8T800 Pro
Computercity Performance AMD64 3200+	267	299	8.820	260	1.749,00	AMD/Athlon 64 3200+	Asus/Nvidia Nforce 4 SLI
Fujitsu Siemens Scaleo C	264	319	5.750	198	1.299,00	Intel/Pentium 4 3400	Fujitsu Siemens/ATI Radeon R9100 IGP
Philips Freeline LS2000	262	313	1.727	79	1.199,00	Intel/Pentium 4 550	Philips/Intel 915P
Hyundai ImageQuest Italy PC Wave WM10B5	259	317	1.824	79	1.190,00	Intel/Pentium 4 560	Gigabyte/Intel 915P
Elettrodata Sam@ra S907	259	310	4.828	195	1.087,20	Intel/Pentium 4 550	Albatron/Intel 915P
CHL Stinger 6438PW	259	321	7.978	289	1.800,00	AMD/Athlon 64 3800+	Abit/VIA K8T800
HP Pavilion t840.it	254	315	2.495	112	1.149,00	Intel/Pentium 4 550	HP/Intel 915P
HP Pavilion t740.it	254	310	2.493	112	1.200,00	Intel/Pentium 4 540	HP/Intel 915G
Frael Leonhard X38PW	254	310	7.404	281	1.180,00	AMD/Athlon 64 3800+	ATI/ATI Radeon Xpress 200P
Wellcome Creator M8750	250	293	3.799	191	1.240,00	AMD/Athlon 64 3400+	Microstar/VIA K8T800
Wellcome WellCube M8920	238	301	1.657	85	1.049,00	Intel Pentium 4 3.200 Prescott	Aopen/SIS 661FX
HP Compaq dc5100 PT007AW	230	315	1.079	62	1.094,00	Intel/Pentium 4 540	HP/Intel 915GV
Acer Aspire RC500	225	292	670	52	1.415,00	Intel/Pentium 4 3.000	Acer/Intel 865G
FASCIA BASSA							
Microtek Microedge E-Bot Savant	164	296	nd	28	964,00	Intel/Pentium 4 540	Foxconn/SIS 661FX
Acer Veriton 7700G	163	292	3.107	147	972,00	Intel/Pentium 4 540	Acer/Intel 915G
IBM ThinkCentre S50 8086-26G	144	265	nd	3	816,00	Intel/Pentium 4 2.800	IBM/Intel 865G
Impex G@vi GAVC 2800	131	228	944	25	875,00	Intel/Celeron 335	Asus/Intel 865GV
Olidata Vassant 3 2800+	119	204	533	43	699,00	AMD/Sempron 2800+	Asus/VIA KM400
Wellcome Creator M8820	112	189	1.642	80	679,00	AMD/Sempron 2800+	Microstar/VIA KT600
IBM ThinkCentre A35 813913G	92	160	nd	15	408,00	Intel/Celeron D 330	Giganbyte/SIS 661FX

RAM base/ Max (MB)	Disco fisso marca/ capacità (GB)	CD-ROM marca/ interfaccia	Scheda video/ Memoria video (MB)	Garanzia Carry in/ On-site (anni)	Telefono	Mese prova
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung/IDE	Asus X800XT/256	2/0	800/990055	novembre 2004
2.048/4.096	2 Seagate/400	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	2 Leadtek GeForce 6800 GT/256	2/0	039/6294500	febbraio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X800 XT/256	2/0	800/408040	gennaio 2005
2.048/4.096	2 Maxtor/250	DVD Benq+DVD-RW Samsung/IDE	ATI Radeon X850XT PE/256	2/0	800/408040	marzo 2005
512/8.192	Maxtor/20	DVD Philips+DVD-RW Benq/IDE	Sapphire Radeon X800 XT/256	2/0	055/696476	dicembre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW LG electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	800/408040	novembre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon X850XT/256	2/0	800/202203	aprile2005
1.024/4.096	2 Seagate/160	DVD Lite-On + DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon X600 Pro/256	2/0	039/6294500	maggio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD-RW Samsung/IDE	Sapphire Hybrid X600 Pro/256	2/0	800/202203	marzo 2005
512/4.096	Seagate/120	DVD Philisps+DVD-RW Philips/IDE	Sparkle FX5900 PCI-E/128	3/0	0545/33355	ottobre 2004
1.024/4.096	Seagate/80	DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X600 Pro/128	2/0	800/466820	novembre 2004
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire Radeon X800XL/256	2/0	800/408040	maggio 2005
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	Leadtek Winfast PX6600/256	2/0	02/3654031	dicembre 2004
512/4.096	2 Seagate/80	DVD Philips+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800XT/256	2/0	055/696476	settembre 2004
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD LG Electronics+DVD-RW Plextor/IDE	Asus Extreme N6800GT/256	2/0	011/747373	aprile 2005
1.024/2.048	Western Digital/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	Nvidia GeForce FX 5500/256	1/1	800/466820	maggio 2005
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD-RW Philips/IDE	ATI Radeon X300SE/128	2/0	039/2031	giugno 2005
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD-RW Sony/IDE	Abit NR X300SE/128	2/2	06/72434343	genniao 2005
1.024/4.096	Maxtor/200	DWD-RW Samsung/IDE	Albatron PC6600Q/256	2/0	800/915725	marzo 2005
512/4.096	Maxtor/160	DVD Philips+DVD-RW Philips/IDE	Sapphire Radeon X800SE/256	2/0	055/644291	febbraio 2005
512/4.096	Maxtor/200	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	ATI Radeon X300/256	2/0	848/800871	aprile 2005
512/4.096	Maxtor/250	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	ATI Radeon X300/256	2/0	848/800871	febbraio 2005
512/4.096	Seagate/16	DVD Samsung+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Radeon X700 Pro/256	2/0	055/696476	marzo 2005
1.024/2.048	2 Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire All In Wonder 9800SE/128	2/0	800/202203	settembre 2004
512/2.048	Maxtor/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550SE/128	2/0	800/202203	gennaio 2005
512/4.096	Seagate/40	Combo Lite-On/IDE	Intel GMA 900/32	2/0	848/800871	giugno 2005
512/4.096	Western Digital/120	DVD-RW OEM/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	1/0	199/509950	giugno 2004
512/2.048	Maxtor/200	Combo QSI/IDE	SIS Image/64	2/0	800/046636	aprile 2005
512/4.096	Seagate/80	Combo LG Electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	199/509950	ottobre 2004
256/2.048	Seagate/40	DVD LG Electronics/IDE	Intel Extreme Graphics 2/64	2/0	800/017001	febbraio 2005
512/2.048	Hitachi/120	DRD-RW Asus/IDE	Asus V9250/128	3/3	0522/271800	gennaio 2005
521/2.048	Western Digital/80	DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon 9200SE/128	3/3	0547/354106	dicembre 2004
512/2.048	Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550TD/128	2/0	800/202203	ottobre 2004
256/4.096	Western Digital/40	OEM/IDE	SIS 661FX/32	3/0	800/017001	giugno 2005

Notebook

Marca modello	Indice PCWI	3D mark 2003	Autonomia (minuti)	Prezzo euro IVA inclusa	CPU	Cache (KB)/ frequenza bus (MHz)	RAM base/ max (megabyte)
FASCIA ALTA							
Fujitsu Siemens Celsius Mobile H 230	72	5.881	165	4.500,00	Pentium M Dothan 2.130	2.048/533	2.048/2.048 DDR
Toshiba Satellite P30-130	59	2.816	66	2.129,00	Intel Pentium 4 Mobile 3.460	1.024/533	1.024/2.048 DDR
HP Pavilion zd7395EA	57	2.690	116	2.099,00	Pentium 4 3.400 HT desk	512/800	1.024/2.048 DDR
Enface Ethane M805D	56	3.333	174	2.004,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Maxdata NB Pro 8100 IS Select IT	55	2.885	164	2.094,00	Pentium M Dothan 1.800	2.048/400	512/1.024 DDR
Dell Inspiron 9200	55	3.434	184	2.368,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Asus V6800V	54	3.317	173	2.799,00	Intel Pentium M 2.130 GHz	2.048/533	1.024/2.048 DDR
Toshiba Tecra A4	53	2.605	124	2.359,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/533	512/2.048 DDR
Acer Travelmate 8006LMi	53	2.842	200	2.518,80	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Acer Ferrari 3200 LMi	52	3.036	164	2.099,00	Athlon 64 2800+	512/800	512/2.048 DDR
IBM Think Pad R50P	51	2.528	321	3.528,00	Pentium M 1.700	1.024/400	1.024/2.048 DDR
HP Compaq Mobile Workstation nw8000	49	2.560	252	3.400,80	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
Sony Vaio VGN-S3XP	47	2.421	187	2.999,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/533	1.024/1.024 DDR
IBM Think Pad T43	45	1.892	216	2.892,00	Pentium M Dothan 1.860	2.048/533	512/2.048 DDR
IBM Think Pad T42 (UC22Vxx)	43	2.471	288	2.796,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad T42	43	2.524	278	2.568,00	Pentium M 1.800	2.048/400	512/2.048 DDR
NEC Versa P520	40	nd	214	2.000,00	Pentium M 1.500	2.048/400	512/1.024 DDR
FASCIA MEDIA							
Acer Aspire 1694WLMi	33	3.354	186	1.835,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
CDC Premium 6867DW	33	2.895	178	1.599,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Acer Travelmate 4602WLMi	32	3.238	182	1.595,00	Intel Pentium M 1.730 GHz	2.048/533	512/2.048 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai D480V	31	2.800	91	1.999,00	Pentium 4 3.000 desk	512/800	512/2.048 DDR
Asus M6700Ne	31	2.717	189	1.999,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/2.048 DDR
Benq Joybook 8100 1.5	27	2.530	220	1.659,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Acer Aspire 1804WSMi	26	2.238	96	1.835,00	Pentium 4 3.000 HT desk	1.024/800	512/2.048 DDR
HP Pavilion zd7141ea	22	1.273	151	1.999,00	Pentium 4 3.060 desk	512/800	512/2.048 DDR
Hyundai Imagequest Notebook Hyundai 259II	16	118	171	1.649,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai C561	14	111	222	1.769,00	Pentium M Dothan 1.600	2.048/400	512/2.048 DDR
FASCIA BASSA							
Fujitsu Siemens Amilo A1630	28	3.054	104	1.399,00	AMD Athlon 64 3400+	1.024/200	1.024/1.024 DDR
CDC Premium 5769DW	28	3.116	160	1.499,00	AMD Athlon 64 3400+	1.024/200	1.024/1.024 DDR
Acer Aspire 1524 WLMi	26	2.684	132	1.312,80	AMD Athlon 64 3400+	1.024/200	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo M 1425	26	2.584	158	1.299,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/1.024 DDR
Packard Bell EasyNote R7720	24	2.391	160	1.499,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Packard Bell EasyNote D5 710	13	116	169	1.199,00	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo A7640	13	198	97	999,00	AMD Sempron Mobile 3000+	256/333	512/1.024 DDR
Acer Aspire 1362 WLMi	13	99	141	1.079,00	AMD Mobile Sempron 2800+	256/200	512/2.048 DDR
Medion Microstar MIM2040	11	nd	142	1.399,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR

Capacità disco fisso base/max (gigabyte)	Display diagonale (pollici)/ risoluzione nativa	Chip grafico/ Memoria video	Unità ottica	Peso(kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia off site/ on site (anni)	Mese prova
80/80	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL V5000/256 DDR	DVD+R/RW	3,11/33,3x3,8x28,8	3/3	maggio 2005
100/100	17/1.440x900	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	4,090/42,2x5,3-4,2x29,5	1/0	maggio 2005
100/100	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5700/128 DDR	DVD Multidrive	4,14/39,9x4,3-4,9x28,7	1/1	dicembre 2004
60/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD+R/RW	2,85/35,4x3,4-3,6x25,4	2/2	marzo 2005
60/60	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Dual	2,86/33,2x3,9-3,3x28	3/1	giugno 2005
40/80	17,1 WS/1.920x1.200	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Multidrive	3,45/39,3x4,6x28,7	3/3	marzo 2005
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon X600/64 DDR	DVD-R/RW	2,58/33,2x2,8-3,5x27,3	2/2	aprile 2004
80/100	15,4/1.280x800	ATI Mobility Radeon X300/128 DDR	DVD Dual	2,93/35,9x3,9-3,3x26,9	1/0	maggio 2005
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	2,98/33,2x3,5x28,3	1/0	LugAgo 2004
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	3/33,2x3,3x27,7	1/0	giugno 2004
60/nd	15,1/1600x1200	ATI Mobility Fire GL T2/128 DDR	DVD Multidrive	3,15/33,1x3,9-4,3x26,8	3/0	aprile 2004
60/nd	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL T2/128 DDR	DVD+CD-RW	3/32,4x4x27,5	3/0	marzo 2004
80/80	13,3/1.280x800	Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR	DVD+R/RW	1,965/31,4x3,4-3,6x23,3	1/0	aprile 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon X300/64 DDR	Combo	2,65/32,4x3,1-2,8x26,7	3/0	giugno 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	novembre 2004
80/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	febbraio 2005
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	3,32/32,7x4,8x27,2	3/3	giugno 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon X600/128 DDR	DVD Double Layer	3,010/36,5x3,9-3,3x27,7	1/0	aprile 2005
80/80	15,4 WS/1.680x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/256 DDR	DVD Double Layer	3,18/35,9x2,7-4,9x27,3	3/3	aprile 2005
60/nd	15,4/1.280x800	ATI Mobility Radeon X600/64 DDR	DVD Dual	3,030/36,5x4-3,4x27,3	1/0	maggio 2005
60/60	17,1 WS/1.440x900	ATI Mobility Radeon 9600 Pro/128 DDR	DVD-R/RW	4,23/39,9x4-4,3x28	2/2	LugAgo 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/64 DDR	DVD Multidrive	2,99/35,3x4-3,8x27,8	2/2	giugno 2004
40/60	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,94/35,5x3,5x26,2	2/2	maggio 2004
80/80	17 WS/1.440x900	ATI Mobility Radeon X600/64 DDR	DVD Dual	3,92/40,2x5,1-4,6x28,4	1/0	aprile 2005
80/80	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5200/64 DDR	DVD-R/RW	4,12/39,7x4,5x28,5	1/1	LugAgo 2004
60/60	15,4 WS/1.280x800	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Dual	2,98/35,8x4,1-2,3x27,3	2/2	giugno 2005
80/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Double	2,57/32,8x3,5-2,8x26,7	2/2	gennaio 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD+R/RW	3,66/35,3x4,1x26,9	1/1	aprile 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	3,5/35,8x4x27,5	3/3	febbraio 2005
80/nd	15,4 WS/1.280x800	Nvidia GeForce FX Go5700/64 DDR	DVD Dual	3,51/36,1x4,4-4,6x29,1	1/0	giugno 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/128 DDR	DVD+R/RW	2,88/35,3x3,4x25,4	1/1	settembre 2004
60/nd	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD Multidrive	2,86/35,4x3,4x25	1/1	gennaio 2005
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Multidrive	2,8/33,3x3-4,1x27,3	1/1	dicembre 2004
40/80	15,1/1.024x768	SIS M760/DDR condivisa	DVD Double Layer	3,13/33,4x4,3-3x27,5	1/1	dicembre 2004
40/nd	15,4 WS/1.280x800	VIA 3G Unichrome Pro IGP/integrata	DVD Dual	3,46/36,3x4,3x29	1/0	gennaio 2005
40/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,75/32,6x3,7-3,9x27,8	2/2	LugAgo 2004

Stampanti inkjet

Marca e modello	Indice PCWI	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Tecnologia di stampa	Risoluzione massima (dpi)	Velocità massima b/n (ppm)	Capacità vassoi ingresso/uscita
Hewlett-Packard Photosmart 8450	156	349,00	ink-jet	4.800x1.200	20	100/50
Canon PIXMA iP 6000D	152	209,00	bubble-jet	4.800x1.200	11	150/150
Epson Stylus Photo R200	152	129,60	piezo	5.760x1.440	15	120/120
Hewlett-Packard Photosmart 7760	150	149,00	ink-jet	4.800x1.200	19	100/50
Canon Pixma iP 3000	148	129,00	bubble-jet	4.800x1.200	22	150/150/150
Epson Stylus Photo R300	148	180,00	piezo	5.760x1.440	15	100/100
Epson Stylus Photo R800	142	399,60	piezo	5.760x1.440	17	100/100
Canon i80	134	259,00	bubble-jet	4.800x1.200	14	30/assente
Canon i990	132	419,00	bubble-jet	4.800x2.400	16	150/150
Olivetti Job_Jet P210	132	153,00	ink-jet	4.800x1.200	21	150/50
Hewlett-Packard Deskjet 5740	128	99,00	ink-jet	4.800x1.200	26	100/50
Hewlett-Packard Photosmart 7260	128	99,00	ink-jet	4.800x1.200	16	100/50
Lexmark Z815	128	79,00	ink-jet	4.800x1.200	20	100/25
Epson Stylus C84	126	129,60	piezo	5.760x1.440	22	120/120
Canon Pixma iP 1500	124	59,00	bubble-jet	4.800x1.200	18	100/assente
Epson Stylus C66 Photo Edition	114	79,20	piezo	5.760x1.440	17	120/50
Lexmark P707	106	79,00	ink-jet	4.800x1.200	17	100/50
Lexmark Z605 Color Jetprinter	84	59,00	ink-jet	4.800x1.200	14	100/25

Masterizzatori DVD

Marca e modello	Il nostro giudizio	Prezzo euro IVA Inclusa	Note	Velocità massima DVD+R/+RW/+DL	Velocità massima DVD-R/-RW	Velocità massima CD-R/-RW
Benq DW1620 DL	●●●●●	75,00	Protezione ripping	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x
Asus DRW-1608P	●●●●●	86,00		16x/8x/6x	16x/6x	40x/24x
HP DVD640i	●●●●○	99,00	Compatibile Lightscribe	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x
Sony DRU-720a	●●●●○	90,00		16x/8x/4x	16x/6x	48x/24x
Plextor PX-716A	●●●●○	119,00	Rumorosità elevata	16x/8x/6x	16x/4x	48x/24x
Nec ND-3500	●●●●○	110,00		16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x
Philips DVDR1640K	●●●●○	105,00	Protezione ripping	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x
TDK DVDRW1616N	●●●●○	129,00	Protezione ripping	16x/4x/2x	16x/4x	48x/24x
TX Quasar 16	●●●○○	65,00	Errore di scrittura DL4x	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x
LG GSA-4160B	●●○○○	92,00	Protezione ripping	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x
Waitec 164	●●○○○	65,00	DVD+RW 8x , errori di lettura fuori standard	16x/8x/4x	16x/6x	48x/24x
LiteOn SOHW-1673S	●●○○○	72,00	errori di lettura fuori standard	16x/8x/4x	16x/6x	48x/24x

***Legenda:** a = altre; e = Ethernet; i = infrarossi; p = parallela; ms= Memory Stick; sd = Secure Digital; u = USB; cf = Compact Flash; sm = Smart Media; xD = xDcard * i prodotti in prova questo mese sono evidenziati in rosso**

Cartucce separate	Autonomia nero (pagine)	Prezzo serbatoio nero/colore (euro)	Interfacce*	Peso (Kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia carry in/on site (anni)	Telefono	Mese prova
sì	450	24,54/34,68/29,09(foto)/30,17(grigio foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD,Ethernet	7,53/53x19,4x38,3	1/1	848/800871	febbraio 2005
sì	430	nd	u,cf,sm,ms,sd,xD(con adatt.)	7/42,9x19,5x31,2	1/0	848/800519	gennaio 2005
sì	477	16,79 cadauno	u	5,2/46,2x29,7x47,4	1/0	800/801101	giugno 2004
sì	450	19,50/32,50/23,50(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	6,26/45,2x17,6x37,4	1/1	848/800871	ottobre 2003
sì	330	13,80/10,56	u	6,5/41,8x17x28,6	1/0	848/800519	aprile 2005
sì	450	16,79 cadauno	u,cf,sm,ms,sd,xD	6/49,8x28,9x47,6	1/0	800/801101	marzo 2004
sì	nd	17,99 cadauno/9,6 Gloss Optimizer	u, IEEE 1394	8/49,5x32,2x64,4	1/0	800/801101	febbraio 2004
sì	80	nd	u,i	1,8/31x5,9x17,4	1/0	848/800519	luglio/agosto 2004
sì	210	nd	u	6,2/45,5x18,3x30,6	1/0	848/800519	giugno 2004
si	nd	19,50/32,50	p,u	5,3/44,9x14,5x37,1	1/1	848/800871	aprile 2004
sì	800	31,50/25,50	u	3,3/45x16x21,4	1/1	848/800871	marzo 2005
si	nd	19,50/32,50	u	2,5/43,5x14,5x13	1/1	848/800871	aprile 2004
sì	200	20,07/22,07/25,08(foto)	u	2,4/44x23x15,2	1/1	800/835018	gennaio 2005
sì	600	41,99/15,59 (x3)	p,u	4,2/46x30,8x43,7	1/0	800/801101	novembre 2002
sì	140	8,16/18,24	u	2,9/41,6x16,5x20,7	1/0	848/800519	dicembre 2004
sì	400	20,68/11,99 (x3)	u	4,4/46x30,2x43,7	1/0	800/801101	dicembre 2004
sì	600	45,44/53,02	u,cf,sm,ms,sd	2,7/53,3x23,8x31,6	1/1	800/835018	novembre 2003
sì	205	24,37/26,52	u	2,4/49,8x19,4x25,5	1/1	800/835018	ottobre 2003

Nota: Salvo diversa indicazione nel testo i supporti usati per tutte le prove sono Verbatim 16x o Traxdata/Ritek 16x

Tempo scrittura migliore DVD+R	Tempo scrittura migliore DVD-R	Tempo scrittura migliore DVD+R DL	Estrazione film DVD9 Pentium4 3,4 GHz	Sito web	Firmware/ Mese di prova
6:39	5:54	27:08	36:57	www.benq.com	gennaio 2005
5:53	**5:29**	19:07	26:43	www.asus.it	v1.17 / maggio 2005
6:01	8:04	17:56	17:51	www.hp.com	vES04 / giugno 2005
5:57	5:39	25:12	17:47	www.sonyisstorage.com	v1.40 / maggio 2005
6:27	6:20	**17:53**	**13:43**	www.plextor.be	febbraio 2005
6:14	6:20	nd	31:29	www.neceurope.com	dicembre 2004
5:50	7:58	45:21	nd	www.philips.it	gennaio 2005
6:49	7:02	nd	nd	www.tdk-europe.com	dicembre 2004
6:08	8:59	nota	18:36	www.txeurope.com	marzo 2005
11:16	7:46	44:18	nd	www.lge.it	gennaio 2005
5:57	5:40	26:53	18:00	www.waitec.it	vJSX1 / giugno 2005
5:57	5:44	27:02	18:05	www.liteonit.com	vJS02 / maggio 2005

Schede grafiche

AGP

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2003	Aquamark
Gainward CoolFX Ultra 2600	GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	Ottobre 2004/61.34	12.510	18.047	212	63
Sapphire X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	Giugno 2005/05.04	12.300	20.391	226	63
ATI Radeon X800 XT Platinum Edition	ATI Radeon X800 XT PE/256 GDDR3	Giugno 2004/04.05	11.517	19.171	215	53
Gainward PowerPack Ultra 2400 Golden Sample GLH	GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	10.721	17.729	214	56
Asus AX800 Pro	ATI Radeon X800 Pro/256 GDDR3	Ottobre 2004/04.07	9.910	18.052	210	52
Asus V9999 Gamer Edition	GeForce 6800/256 GDDR3	Novembre 2004/61.77	9.376	17.106	209	53
Nvidia GeForce 6600 GT	GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	7.562	15.567	211	50
PowerColor Radeon 9800XT	ATI Radeon 9800 XT/256 DDR	Aprile 2004/04.04	6.518	17.456	216	44
Gigabyte GV-N595U-GT	GeForce FX 5950/256 DDR	Aprile 2004/61.11	6.387	16.210	211	43
Gigabyte R9700 PRO	ATI Radeon 9700 Pro/128 DDR	Settembre 2003/03.05	5.094	16.417	213	38
Albatron GeForce FX5700U	GeForce FX 5700 Ultra/128 DDR	Febbraio 2004/53.03	4.003	13.862	175	29
Sapphire Radeon 9600 Atlantis Pro	ATI Radeon 9600 Pro/128 DDR	Ottobre 2003/03.05	3.137	11.054	140	nd
HIS Excalibur 9550	ATI Radeon 9550SE/128 DDR	Ottobre 2004/04.07	1.663	6.095	80	14
MSI FX5200	GeForce FX 5200/128 DDR	Lug/Ago 2003/43.45	1.476	8.148	74	nd
Sapphire Atlantis 9200 PRO	ATI Radeon 9200/128 DDR	Settembre 2003/03.05	1.155	7.240	72	12
Club 3D Volari V3XT	XGI Volari V3XT/128 DDR	Marzo 2005/01.06	684	3.931	44	9

PCI EXPRESS

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2003	Aquamark
ATI X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	13.807	25.709	286	71
Gigabyte GV-RX80T256V	ATI Radeon X800 XT/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	12.076	24.795	282	67
Ausus Extreme N6800GT	Nvidia GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Maggio 2005/71.84	11.583	22.075	280	63
Sapphire Radeon X800XL	ATI Radeon X800 XL/256 GDDR3	Marzo 2005/05.01	10.967	24.932	297	65
Leadteck Winfast PX6600 GT THD Extreme	Nvidia GeForce 6800 GT/128 GDDR3	Giugno 2005/71.84	9.364	20.566	273	59
ATI X700 XT	ATI X700 XT/128 GDDR3	Novembre 2004/04.09	8.296	21.964	274	55
Nvidia GeForce 6600 GT PCI-E	Nvidia GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Novembre 2004/65.76	8.087	19.070	267	53
Sapphire Hybrid Radeon X700 Pro	ATI Radeon X700 Pro/256 GDDR3	Dicembre 2004/04.09	7.266	19.421	257	46
Gigabyte GV-RX70128D	ATI Radeon X700/128 GDDR3	Aprile 2005/05.02	6.670	19.445	244	40
MSI RX600XT-TD128E	ATI Radeon X600 XT/128 DDR	Gennaio 2005/04.11	4.168	15.014	189	33
Nvidia GeForce 6200 TurboChace	Nvidia GeForce 6200 TC/64 DDR	Marzo 2005/71.10	3.179	11.070	139	27
MSI NX6200TC-TD32E	Nvidia GeForce 6200 TC/32 DDR	Aprile 2005/71.10	3.012	11.043	135	24
Sapphire Radeon X300	ATI Radeon X300/128 DDR	Marzo 2005/05.01	2.643	9.923	122	21
ATI Radeon X300SE HyperMemory	ATI Radeon X300SE HM/32 DDR	Maggio 2005/05.04	2.581	10.960	124	20

Il pc di riferimento per le schede AGP è dotato di CPU Pentium 4 a 3 GHz, scheda madre Intel D875PBZ con chipset 875P e due moduli DDR 333 da 256 MB cadauno. Il pc di riferimento per le schede PCI-E è dotato di CPU Pentium 4 560 a 3,6 GHz, scheda madre Intel D925XCV con chipset 925X e due moduli DDR-2 533 da 512 MB cadauno. I quattro test 3D sono eseguiti a una risoluzione di 1.024x768 punti, a 32 bit, su Windows XP con DirectX 9 e i driver più recenti disponibili, segnalati accanto al mese di prova della scheda. 3D Mark 2001 sfrutta solo le funzionalità del motore fisso di Transform and Lighting della scheda (in assenza lo emula via software). 3Dmark 2003, invece, esegue più giochi che richiedono vertex e pixel shader hardware secondo gli standard DirectX 9, non disponibili su tutte le schede. Unreal è uno dei giochi DirectX 8 più sofisticati attualmente sul mercato, con un utilizzo di texture ad alta definizione. Aquamark sfrutta le DirectX 9 ed é dotato di un motore grafico scalabile. La riga sotto al nome della scheda video indica il mese della prova.

Proiezioni ESTIVE

di Dino del Vescovo

Per lavoro o per svago, la moda dei videoproiettori continua ad affascinare. E i prezzi in lieve, ma costante calo contribuiscono ad attirare l'attenzione su questi prodotti. Eccone cinque a confronto

Con l'arrivo della bella stagione, la voglia di stare in casa lascia il posto alle serate all'aperto. E cosa c'è di meglio, se si è appassionati di cinema, che guardare un bel film sotto le stelle, sul terrazzo di una villa al mare, o di un appartamento. Per realizzare questo desiderio, basta comprare un videoproiettore facile da trasportare e collegarlo a un notebook, ancor meglio a un lettore DVD/DivX portatile. Senza investire un patrimonio, in uno zaino andrà tutto l'occorrente per dare un tocco di originalità alle proprie serate, da soli o in compagnia di amici. Per questo motivo, il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha pensato di provare per voi cinque videoproiettori di ultima generazione, di prezzo compreso fra poco più di mille euro e poco meno di tremila.

Una scelta che difficilmente escluderà qualcuno, anzi, alcuni dei modelli in prova si sono dimostrati idonei non solo all'uso "cinematografico", ma anche a quello professionale. E come spesso capita, il limite di demarcazione fra le varie categorie è più legato alle esigenze di mercato che alle osservazioni pratiche. I videoproiettori di Relisys e Sony, per esempio, entrambi basati sulla tecnologia LCD e risoluzione XGA (1.024x768 pixel), sono a tutti gli effetti pensati per il lavoro, ma non sfigurano affatto se utilizzati nei momenti di relax. Le piccole dimensioni li rendono facilissimi da portare con sé ovunque. Nella dotazione è inoltre inclusa una borsa per il trasporto. Gli altri tre, proposti da Benq, Epson e HP, ammiccano più all'uso cinematografico. Due di essi, infatti, (i modelli di Benq ed Epson), pur sfruttando tecnologie differenti (il primo DLP, il secondo LCD), si presentano con una risoluzione nativa in formato 16:9 (854x 480 pixel), ideale per la proiezione dei film in DVD. Quello di HP invece, DLP, in formato 4:3 (1.024x768), è il meno portatile. Il classico video- ▶

I telecomandi dei videoproiettori provati da noi

Le due tecnologie

Due sono le tecnologie usate dai videoproiettori. Acronimi che indicano due meccanismi di creazione dell'immagine: LCD (Liquid Crystal Display) e DLP (Digital Light Processing). Alcuni produttori li hanno a catalogo entrambi, altri assumono una posizione netta. Epson, Relisys e Sony, per esempio, si concentrano sulla LCD. BenQ e HP producono solo videoproiettori DLP. Esteriormente, nulla distingue le due tecnologie, le differenze sono tutte dentro. I proiettori LCD si basano su tre distinti pannelli LCD, ciascuno per una delle tre componenti cromatiche fondamentali della luce, rosso, verde e blu (RGB). Questi sono saldati su tre delle sei facce di un prisma di forma cubica. I pixel distribuiti su ciascun pannello definiscono la risoluzione nativa del proiettore. Un dispositivo con risoluzione XGA, ossia di 1.024x 768, dispone di tre LCD con risoluzione di 1.024x768 pixel ciascuno. Ciascun pixel può essere "chiuso" o "aperto", lasciando passare, o filtrando, la luce nella componente cromatica di competenza. Il prisma provvede a ricomporre in un unico raggio la luce proveniente da tutti i pannelli, proiettando l'immagine all'esterno. La tecnologia DLP, detta anche a microspecchi, si basa invece su un semiconduttore ottico noto come chip DMD (Digital Micromirror Device), introdotto nel 1987 da Texas Instruments. Sulla sua superficie è distribuita una miriade di specchi microscopici, tanti quanti indica la risoluzione del videoproiettore, di dimensioni di circa un quinto dello spessore di un capello umano. Ogni microspecchio può oscillare in modo da riflettere o meno la luce. Uno specchio che riflette è un pixel "acceso", in caso contrario si ha un pixel "spento". I pixel che, oscillando, attraverseranno con maggiore frequenza lo stadio di specchio "acceso" produrranno punti di colore grigio chiaro, quelli che si troveranno a essere "spenti" con maggiore frequenza, produrranno punti di colore grigio scuro. Si deduce che l'immagine generata da un DMD, almeno in un primo momento, possiede 1.024 tonalità di grigio. Una ruota colore, solitamente a quattro segmenti (rosso, verde, blu e bianco), posta tra il fascio luminoso con l'immagine in scala di grigi e l'obiettivo, ruota ad alta velocità e carica di colore l'immagine, garantendo milioni di gradazioni. Sullo schermo si ha una rapida successione di immagini monocromatiche, percepite dall'occhio umano a colori.

I chip DMD (Digital Micromirror Device)

Le caratteristiche tecniche

Produttore	Benq	Epson	HP
Modello	PE5120	EMP-TW10H	ep7122
Tecnologia	DLP a singolo chip	LCD	DLP a singolo chip
Tipo e dimesione del chip	DMD da 0,53"	LCD da 0,55" (x3)	DMD da 0,7"
Risoluzione nativa	854x480	854x480 (x3)	1.024x768
Rapporto di aspetto	16:9	16:9	4:3
Obiettivo (F)	2,4-2,8	1,7-2,1	n.d.
Lunghezza focale (mm)	24-29,1	13,9-21,4	n.d.
Messa a fuoco	manuale	manuale	manuale
Rapporto di ingrandimento	1:1,21	1:1,54	1:1,16
Regolazione zoom	manuale	manuale	manuale
Luminosità (ANSI lumen)	n.d.	n.d.	n.d.
Contrasto	2.000:1	n.d.	n.d.
Zoom	1,2x	1,5x	1,16x
Dimensione quadro (pollici)	50-200	30-200	30-270
Sezione Audio	no	1 altoparlante da 1 watt	1 altoparlante da 5 watt
Connettori Video	DVI-I, video component (3x RCA), S-Video, video composito	VGA, video component (3x RCA), S-Video, video composito	DVI-I, video component (3x RCA), video composito, S-Video
Connettori Audio	no	2x RCA (stereo)	2x RCA (stereo)
Altri connettori	USB (per la manutenzione)	RS-232C (per la manutenzione)	RS-232, USB (per la manutenzione)
Cavi in dotazione	cavo VGA-DVI, S-Video, video composito, alimentazione	convertitore SCART femmina/video composito-video component	cavo A/V composito, S-Video, alimentazione, adattatore Out SCART, convertitore VGA/DVI
Compatibilità video	PAL, NTSC, SACAM, HDTV (1.080i, 720p, 576p/i, 480p/i)	PAL, NTSC, SECAM, HDTV	PAL, NTSC, SECAM, HDTV (480i/p, 575 i/p, 720p, 1.080i)
Potenza lampada (watt)	200	130	210
Durata della lampada (ore)	n.d.	3.000	4.000
Consumo energetico (watt)	265	n.d.	n.d.
Dimensioni (cm)	26,2x9,9x21,6	40,2x11,4x29,4	38,6x36,5x20,5
Peso (kg)	2,9	3,6	5,7
Sito Internet	www.benq.it	www.epson.it	www.hp.com/italy
Telefono	199/747747	800/801101	02/92607330
Qualità dell'immagine	●●●○○	●●●●○	●●●●●
Prezzo	●●●●○	●●●●●	●●●●○
Con il pc per lavorare	●●●○○	●●○○○	●●●●●
Funzioni	●●●●○	●●●●○	●●●●○
Telecomando	●●●●○	●●○○○	●●●●○
Dotazione	●●●●○	●●○○○	●●●●○
Prezzo (IVA inclusa)	1.199	1.080	1.999
Il nostro giudizio	●●●○○	●●●●○	●●●●●

Ghiere per la regolazione dello zoom e della messa a fuoco

proiettore che preferisce trovare la sua sistemazione in salotto, ma, in compenso, sfodera una qualità d'immagine che fa presto dimenticare tutto il resto. Sono stati provati con DVD-Video in formato 1,33:1, 1,85:1 e 2,35:1, collegandoci un decoder per la TV Digitale Terrestre, un computer dotato di uscita VGA e DVI (quando possibile), un lettore DVD portatile.

Tutti e cinque offrono ingressi video di tipo composito e S-Video, solo quello di Sony non affianca a questi l'ingresso component composto da tre connettori RCA. Ognuno ha un telecomando con cui è possibile effettuare le varie regolazioni, ma non sempre questi eccellono per comodità d'uso. Tutti i modelli sono dotati di regolazione del trapezio orizzontale, quello di Sony anche in verticale.

Relisys	Sony	Produttore
RLP1500	VPL-CX75	**Modello**
LCD	LCD	**Tecnologia**
LCD da 0,7" (x3)	LCD da 0,79" (x3)	**Tipo e dimesione del chip**
1.024x768 (x3)	1.024x768 (x3)	**Risoluzione nativa**
4:3	4:3	**Rapporto di aspetto**
1,8-2,1	1,6-1,78	**Obiettivo (F)**
27-32	23,5-28,2	**Lunghezza focale (mm)**
manuale	Elettronica	**Messa a fuoco**
1:1,18	1:1,2	**Rapporto di ingrandimento**
manuale	Elettronica	**Regolazione zoom**
2.000	2.500	**Luminosità (ANSI lumen)**
350:1	n.d.	**Contrasto**
1,2x	1,2x	**Zoom**
40-300	40-300	**Dimensione quadro (pollici)**
1 altoparlante da 2 watt	1 altoparlante da 1 watt	**Sezione Audio**
VGA In, VGA Out, video composito, S-Video, video component	VGA, video composito, S-Video	**Connettori Video**
2x RCA (stereo)	minijack stereo	**Connettori Audio**
USB	USB, slot per wireless LAN card, slot per MS PRO Standard e Duo	**Altri connettori**
cavo VGA, A/V composito, S-Video, alimentazione	cavo VGA, cavo USB, alimentazione, custodia soffice, filtro aria, telecomando, telecomando per presentazioni con puntatore laser, wireless LAN card, ricevitore USB wireless, pendrive da 32 MB	**Cavi in dotazione**
PAL, NTSC, SECAM, HDTV (480i/p, 576i/p, 720p, 1.080i)	PAL, NTSC, SECAM	**Compatibilità video**
180	165	**Potenza lampada (watt)**
2.000	n.d.	**Durata della lampada (ore)**
250	240 (9 in stand-by)	**Consumo energetico (watt)**
27,9x72,5x26,5	29,8x6,9x24,3	**Dimensioni (cm)**
2,7	2,9	**Peso (kg)**
www.relisys.com	www.sony.it	**Sito Internet**
051/782044	02/61838500	**Telefono**
●●●●○	●●●●○	**Qualità dell'immagine**
●●●●○	●●●○○	**Prezzo**
●●●●○	●●●●●	**Con il pc per lavorare**
●●●●○	●●●●●	**Funzioni**
●●○○○	n.d.	**Telecomando**
●●●●○	●●●●●	**Dotazione**
1.999	2.999	**Prezzo (IVA inclusa)**
●●●●○	●●●●○	**Il nostro Giudizio**

1. Benq PE5120

Produttore, www.benq.it
Prezzo: 1.199 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●○○

È il videoproiettore per la famiglia, con cui poter fare un po' di tutto: dall'home cinema ai programmi TV, dalle presentazioni multimediali di PowerPoint ai videogiochi. Viene proposto a un prezzo onesto, adeguato alle prestazioni e alla dotazione che, a eccezione del cavo video component, include tutto ciò che serve per i diversi collegamenti. Messo a dura prova, ne esce bene più o meno in tutte le situazioni, ma non farà felici coloro che sono particolarmente sensibili all'effetto arcobaleno. Questo si presenta con buona parte dei proiettori che sfruttano la tecnologia DLP, ma nel caso del PE5120, il "problema" è un po' accentuato. Meglio fare delle prove prima di procedere all'acquisto.

Qualità dell'immagine

Le immagini generate dal chip DMD da 0,53 pollici e risoluzione nativa di 854x480 punti, sono nella media, ma un occhio particolarmente soggetto all'effetto arcobaleno, come già accennato, potrebbe esserne infastidito, specie se l'ambiente di proiezione è buio, e le scene presentano forti contrasti e rapidi movimenti. Con una maggiore velocità di rotazione del disco di colore, probabilmente, il "disturbo" si farebbe meno evidente. Per il resto, ▶

Sul proiettore di Benq la porta DVI-I consente collegamenti analogici e digitali

come per molti proiettori con tecnologia DLP, i colori sono vividi, ben saturi e gli oggetti non presentano l'aspetto scalettato. Insieme alle regolazioni personalizzate, questo modello offre impostazioni di luminosità e contrasto predefinite: cinema, risparmio, giochi e video. La modalità risparmio riduce un po' la luminosità, ma allunga la vita alla lampada. Quando il proiettore è collegato al pc, oltre che offrire una buona qualità dell'immagine, permette di selezionare fra la connessione DVI-A e DVI-D. Il numero di risoluzioni supportate è maggiore nel primo caso.

Design, ergonomia e dotazione

Poco ingombrante, il proiettore di Benq propone un look pulito, un bianco opaco intonato al grigio metallizzato che circonda i pulsanti funzione e l'obiettivo, dotato di regolazione manuale dello zoom e del fuoco. Un unico piedino a vite, posto al centro nella parte anteriore, permette di posizionare al meglio il videoproiettore sul piano d'appoggio, rispetto a quello di proiezione. I sensori IR sono due, uno anteriore l'altro posteriore, in modo che si possa eseguire ogni comando a distanza, da qualunque angolazione. Non si incontrano particolari problemi nell'uso, grazie al menu di semplice esplorazione, intuitivo nelle varie funzioni, ai pulsati retroilluminati di verde sia sullo chassis, sia sul telecomando. La parte posteriore ospita, accanto alla console dei connettori, due grate circolari di ventilazione per il raffreddamento interno. Ma è il telecomando a destare particolare attenzione: bianco latte, difficilmente se ne trovano di così grandi. Certo, meglio dimensioni generose che ultratascabili e quindi al limite dell'usabilità, ma Benq in questo caso ha proprio esagerato. Di contro, è comodissimo da usare. I pulsanti sono ben distanziati, illuminati, morbidi alla pressione e precisi. Il pulsante "light" permette di tenerli accesi fino a che non lo si ripreme, così facendo si ha tutto il tempo di trovare quello giusto. Si può tranquillamente usare con due mani.

Insieme ai cavi video composito, S-Video e di alimentazione, la dotazione comprende uno speciale cavo dotato di connettore VGA a un estremo, per la connessione al pc, e DVI-A all'altro, per il collegamento al videoproiettore. Si tratta di una scelta molto intelligente, poiché consente sia il collegamento digitale (il connettore DVI sul proiettore è infatti di tipo DVI-I, misto analogico e digitale), sia quello analogico. Il passaggio da uno all'altro si effettua tramite il telecomando. La porta USB serve solo per la manutenzione da parte dell'azienda.

2. Epson EMP-TW10H

Produttore, www.epson.it
Prezzo: 1.080 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●○

È il proiettore meno costoso fra quelli provati, ma i risultati ottenuti sono molto interessanti. Le caratteristiche tecniche fanno dell'EMP-TW10H il dispositivo di proiezione video ideale per l'uso cinematografico domestico, a partire dal formato nativo wide screen dei tre LCD che si occupano di generare le immagini, fino all'ingresso video component (Y, Cb/Pb, Cr/Pr) che permette di eseguire uno dei più prestigiosi collegamenti con le fonti video predisposte. Non è invece un granché come proiettore da collegare al pc (il meno indicato fra i cinque testati). Al contrario dà soddisfazioni se, in abbinamento al computer, viene usato con i video ad alta definizione (DVD HD).

Qualità dell'immagine

Trattandosi di un proiettore LCD e affidandosi a tre pannelli con risoluzione di 854x480 pixel, si deve accettare il compromesso di intravedere in alcune situazioni il reticolato tipico dei dispositivi di proiezione basati sui cristalli liquidi. Quadrettato che tende a scomparire man mano che ci si fa l'occhio. Troppo evidente invece se si collega al pc, imprimendosi negli occhi dell'osservatore anche se questo è a circa tre metri di distanza. La ▶

Sulla sinistra, lo slot in cui si ripone il telecomando del TW10H di Epson

definizione è invece molto buona, così come la riproduzione dei colori, un po' più fredda di quella osservata con i modelli DLP. Si è ben comportato con i film in DVD, con i DVD HD (in tal caso va collegato al pc), con i programmi televisivi, con i videogiochi. Il tallone di Achille dell'EMP TW10H si scopre non appena si passa a visualizzare le immagini che giungono da un pc, ma va detto che questo modello non nasce certo a tale scopo. L'utilizzo informatico rappresenta al massimo un di più, non deve compromettere il giudizio finale. La vocazione cinematografica è confermata dalle impostazioni predefinite che adeguano il videoproiettore alle condizioni ambientali: dinamico, soggiorno, teatro e nero teatro (per la proiezione, in tal caso, al buio pesto, come nelle sale dei cinema).

Design, ergonomia e dotazione

Di aspetto gradevole, si caratterizza per le forme rotonde e per l'assenza di spigoli. Qualitativamente nella media il materiale plastico con cui è costruito lo chassis, di colore bianco perlato sulla parte superiore e laterale, a effetto argento davanti, dietro e sulla console che ospita i pulsanti. Due piedini a vite, posti anteriormente, consentono di regolare finemente la direzione dell'asse di proiezione.

Di fianco ai vari connettori audio/video, si osserva un vano in cui riporre il telecomando quando non è usato. I due ricevitori IR permettono di comandare a distanza il proiettore da qualunque posizione. Il telecomando però non è dei migliori, per lo spessore troppo limitato, per i pulsanti a sfioro, per il fatto che questi non sono illuminati. Risulta quindi difficile indovinare il pulsante giusto durante le proiezioni che solitamente si svolgono al buio. È imperdonabile il fatto che non si accendano neanche i pulsanti integrati nello chassis: per qualunque regolazione, a meno che non si impari a memoria la posizione dei vari tasti, è necessario accendere la luce. La grata di diffusione del calore si trova accanto all'obiettivo, mentre i fori posti sulla parte posteriore destra danno voce al piccolo altoparlante monofonico da 1 watt integrato. Le ghiere di regolazione del fuoco e dello zoom sono a comando manuale, fra le migliori del test. La dotazione di cavi non è delle più ricche, ma d'altronde non poteva essere altrimenti se si voleva contenere il prezzo. L'unico cavo fornito offre a un estremo un connettore SCART femmina, all'altro un insieme di quattro RCA, uno per il video composito, gli altri tre per il video component. Esauriente la documentazione cartacea, una in versione completa, l'altra per la consultazione rapida.

La forma a disco volante dell'HP ep7122

3. HP ep7122

Produttore, www.hp.com/italy
Prezzo: 1.999 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●●

È il punto di arrivo della tecnologia DLP in ambito domestico. Al prezzo suggerito, difficilmente può trovarsi un dispositivo di videoproiezione capace di offrire le stesse prestazioni dell'ep7122. Eccelle per versatilità, comportandosi bene se usato per l'intrattenimento cinematografico, per guardare la TV, per lavorare e giocare con il pc. Anche se non dispone di un chip DMD in formato nativo 16:9, la buona qualità dell'immagine permette di posizionarlo a distanza tale da godere di un'ampia superficie visiva anche con i video wide screen. L'altoparlante integrato è da 5 watt, non male per un uso base. Il DVD dimostrativo incluso permette di settarlo nel migliore dei modi.

Qualità dell'immagine

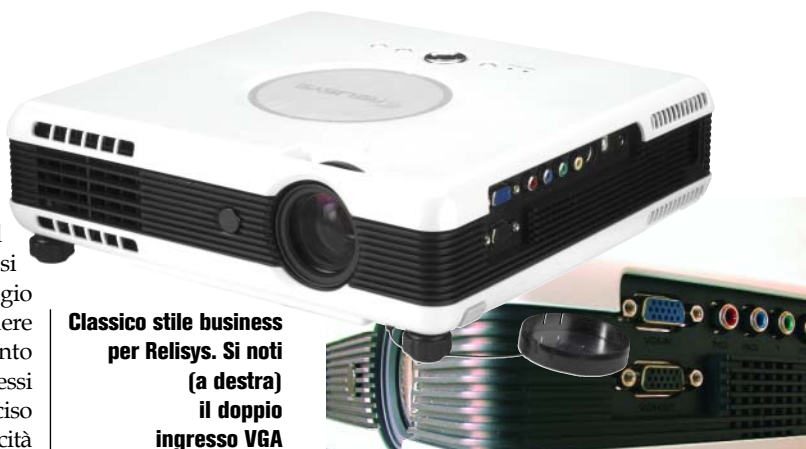
La cura riposta nella costruzione, unita alla migliore espressione della tecnologia DLP e a un chip DMD con risoluzione XGA (1.024x768 punti), fanno sì che le immagini prodotte da questo videoproiettore convincano anche l'osservatore più attento ed esigente. Indipendentemente dalla sorgente video utilizzata. L'effetto arcobaleno è quasi assente. La valutazione da questo punto di vista è stata effettuata con un film di Totò in VCD in bianco e nero, forse il peggio che si possa fare per mettere alla prova un proiettore DLP. I risultati sono stati più che buoni, mostrando le fasce RGB solo in alcuni casi, quando si distoglieva gli occhi dallo schermo. Nelle proiezioni standard (DVD, DivX e così via), i colori sono vividi, intensi, la definizione è buona e le regolazioni a cui è possibile sottoporre le immagini, permettono di raggiungere nelle diverse situazioni i risultati voluti. Oltre alle varie combinazioni personalizzate, ne esistono di predefinite e molto efficaci: FILM, SPORT, COMPUTER E TV. Quest'ultima è particolarmente curiosa: si restringe la dimensione del quadro per garantire immagini nitide anche se il segnale televisivo non è dei migliori. ▶

Design, ergonomia e dotazione

Lo si potrebbe definire un disco volante visto che la forma, tutta arrotondata, ha poco in comune con quella classica, più tradizionale degli altri videoproiettori. Piace, ma è un pelino ingombrante. La base di appoggio consente un rapidissimo posizionamento del fascio luminoso rispetto al piano di proiezione, ma si sviluppa un po' troppo in altezza. Bianco Mac e grigio antracite opaco sono i due colori utilizzati per rendere questo proiettore gradevole e facile da abbinare tanto all'ambiente classico, quanto a quello moderno. Gli stessi colori che si ritrovano sul telecomando che HP ha deciso di affiancare a tutti i modelli della serie "ep". La praticità d'uso, nel complesso, è fuori discussione, sia agendo direttamente sui pulsanti integrati nella parte superiore dello chassis (tutti di utilizzo più che intuitivo, anche se non illuminati), sia agendo attraverso il controller remoto. Questo ripropone, in piccolo, ma stavolta con tanto di illuminazione sul giallo, la stessa disposizione dei tasti che si osserva sul videoproiettore. Ciò aiuta, dopo aver preso confidenza, a muoversi molto agevolmente fra le funzioni e voci del menu. Menu a cui spetta una nota di merito, per la navigabilità e la facilità con cui si accede alle sottovoci. La ricezione dell'IR è garantita ovunque ci si trovi, davanti, dietro, ai lati del proiettore. Le ghiere per la regolazione manuale del fuoco e dello zoom sono un po' dure da manovrare.Se fosse contenuto anche il cavo video component nella confezione, la dotazione sarebbe completa al cento per cento. I cavi video composito, audio e S-Video sono sufficientemente lunghi da fronteggiare qualunque esigenza di installazione, per andare da un punto all'altro di saloni molto ampi. È incluso anche un convertitore da VGA a DVI per collegare il pc e un convertitore SCART (in sola uscita) in video composito, audio e S-Video.

4. Relisys RLP1500

Produttore, www.relisys.com
Prezzo: 1.999 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●○

Tra i modelli provati, il Relisys RLP1500, come quello di Sony, rientra nella categoria dei videoproiettori pensati per il lavoro, da collegare in quattro e quattr'otto a un notebook o a un pc desktop per essere subito operativi. Le dimensioni e la forma regolarissima (è un parallelepipedo schiacciato), rendono agevole il trasporto. È basato sulla tecnologia LCD e visualizza immagini con risoluzione nativa di 1.024x768 pixel. Il piccolo altoparlante integrato serve solo per l'audio nelle presentazioni, nelle situazioni cioè in cui non si ha necessità di un buon supporto sonoro. La doppia porta VGA, caratteristica unica nel test, consente di inoltrare il segnale proveniente dal pc a un secondo computer.

Classico stile business per Relisys. Si noti (a destra) il doppio ingresso VGA

Qualità dell'immagine

In termini di qualità e nitidezza delle immagini, il proiettore di Relisys fa la sua bella figura, non offrendo particolari motivi che ne possano sconsigliare l'acquisto. Nei vari utilizzi, business e di intrattenimento, ha sempre assicurato una riproduzione dei colori piuttosto fedele a quella reale, mentre la risoluzione XGA, caratterizzata da 1.024x768 pixel, permette di comporre immagini omogenee, prive di quadrettatura a meno che non ci si porti troppo vicino. È uno dei pochi inoltre che permette di coprire un piano di proiezione di 300 pollici. Le possibilità di regolazione delle immagini, quindi luminosità, contrasto, gamma, temperatura del colore, tinta e così via, non mancano per cui è possibile definire i colori secondo il proprio gusto. Si resta piacevolmente colpiti dalla funzione Picture In Picture (PIP) e dalle varie opzioni in merito: grandezza del secondo riquadro, posizione all'interno dell'aria visiva principale, regolazione dei vari parametri di visualizzazione. Nel riquadro secondario non si può però visualizzare il pc. Molto comodo impostare quest'ultimo come immagine principale e far scorrere un video del lettore DVD o della TV in quello secondario.

Design, ergonomia e dotazione

Un buon videoproiettore, di forma e design essenziali. Il lato superiore, bianco perla, è abbellito dal logo dell'azienda impresso su un medaglione di color argento. I due piedini laterali permettono di inclinarlo sul piano di appoggio, mentre tutti i connettori per eseguire i collegamenti si trovano sul fianco sinistro. Una soluzione adottata da diversi proiettori di categoria business che può però risultare antiestetica se utilizzato in un contesto domestico. I cavi restano infatti troppo a vista. La qualità costruttiva dello chassis è nella media, al contrario il navigatore e i pulsanti che permettono di accedere alle varie funzioni sembrano, al tatto, poco robusti. Si poteva fare di meglio, in considerazione del fatto che il telecomando, simile a quello adottato da Epson, è in formato mini, dispone di pulsanti a sfioro e non è il massimo della comodità. Se si è vicini al videoproiettore si preferisce agire direttamente sulla console integrata. In entrambi i ▶

casi non vi è retroilluminazione. Due sono i ricevitori IR per poter controllare a distanza stando sia davanti, sia dietro il proiettore. Se però ci si trova di fianco, la ricezione non è delle migliori: in molti casi è necessario spostarsi se si vuole utilizzare il telecomando. Il menu, molto ricco, si scorre senza troppi problemi, ma richiede un minimo di confidenza perché si capisca come selezionare le diverse voci. È quella tipica del videoproiettore portatile che il manager trasporta sottobraccio per tenere incontri e presentazioni. Lo dimostra la borsa in tela ben imbottita fornita in dotazione, che permette la massima mobilità senza temere che il videoproiettore resti danneggiato. A questa si aggiunge un cavo VGA, uno video composito, uno S-Video, uno audio stereo e un cavo USB, oltre che quello di alimentazione.

5. Sony VPL-CX75

Produttore: www.sony.it
Prezzo: 2.999 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●○

Il classico concentrato di tecnologia, in linea con la filosofia della casa del Sol levante. Tutto ciò che negli altri videoproiettori è manuale, nel VPL-CX75 è motorizzato: persino la regolazione dell'inclinazione si realizza con un braccio meccanico posto al di sotto dello chassis, in sostituzione dei classici piedini da avvitare. Ma la tecnologia e le comodità hanno un costo. Il prezzo a cui viene proposto non è alla portata di tutti, ma la qualità dell'immagine, le possibilità di regolazione e la versatilità d'uso, giustificano in parte il maggiore investimento. La dotazione è tipica di un prodotto destinato al mercato business, vedi per esempio il modulo Air Shot per il collegamento Wi-Fi di un secondo computer.

Qualità dell'immagine

Con un videoproiettore così, ci si aspetta una qualità d'immagine all'altezza, e a fronte delle osservazioni, le attese non restano tradite. La nitidezza è quella tipica dei migliori proiettori LCD con risoluzione di 1.024x768 pixel, ideale per proiettare anche in sale di dimensioni medio-grandi fino a sfruttare la massima area visualizzabile di 300 pollici. Lo si nota nel caso in cui il dispositivo venga collegato a un computer, scopo principale per cui è progettato, ma anche se se ne fa un uso cinematografico, con film in DVD o per guardare la TV (i colori sono sempre naturali, senza aree in sovraesposizione). Non dispone di molte impostazioni predefinite, lasciando all'utente la massima libertà di regolazione. Le uniche fissate dalla fabbrica, riguardano il modo immagine dinamico o standard, e la gamma selezionabile fra grafica e testo. A dimostrazione del fatto che questo videoproiettore nasce per le presentazioni multimediali e per le varie applicazioni informatiche. Si poteva fare però lo sforzo di dotarlo di una porta DVI invece della VGA. Per il prezzo a cui è proposto, è il minimo che ci si aspetta. Manca inoltre la possibilità di collegare sorgenti video attraverso la connessione component e non è predisposto all'HDTV.

Curato nei minimi dettagli il look del VPL-CX75. I comandi sono motorizzati

Design, ergonomia e dotazione

Bello da vedere, senza irregolarità. Anche il copri obiettivo è elettrico e scompare non appena il videoproiettore viene acceso. Il rivestimento anteriore e superiore in plastica bianca è lucido, ma tende a riempirsi di ditate. Le prese sono sul fianco sinistro e un po' troppo ravvicinate le une alle altre. Quella di alimentazione andava distanziata: durante i collegamenti a proiettore acceso si rischia di sfilarla, un incidente che potrebbe costare molto caro. Il telecomando non è retroilluminato, ma esibisce un elevato confort d'uso, grazie a pulsanti in gomma molto sensibili e a dimensioni adeguate alla mano. Con esso si può regolare l'inclinazione del videoproiettore, lo zoom, la messa a fuoco, tutte funzioni che si svolgono elettricamente e attivabili, mediante pulsanti, anche sul lato destro del proiettore. Positiva l'idea di eseguire le regolazioni non direttamente sull'immagine, ma attraverso un pattern di oggetti geometrici che facilitano le operazioni, permettendo di portarle a termine con estrema precisione. In ogni situazione per esempio si giunge a un'area di visualizzazione perfettamente rettangolare, grazie alla regolazione del trapezio che si ottiene sia orizzontalmente, sia verticalmente. Il menu, in italiano, è molto chiaro, facilissimo da scorrere e posizionabile nella posizione voluta. Il telecomando funziona a qualsiasi distanza e da qualunque angolazione. Fra le più ricche, sacrifica i due cavi video composito e S-Video, ma include la piccola scheda Air Shot (standard IEEE 802.11b), il trasmettitore USB da collegare al pc, un telecomando dotato di joystick, un puntatore laser molto elegante con pulsanti di scorrimento per le slide, un pendrive da 32 MB USB 2.0, il cavo VGA e USB. Non manca, inoltre, una borsa per il trasporto e una custodia di tela per il puntatore laser. Lo slot per le Memory Stick PRO è poi la ciliegina sulla torta.

SHARP PW-E520

La lingua dei bit

Uno dei più famosi dizionari della lingua italiana in formato digitale. Consultazioni immediate e dimensioni tascabili sono le principali caratteristiche del dispositivo

La tecnologia incontra la cultura, quella fatta di termini e frasi ricercate, buon lessico, uso di sinonimi e contrari, riferimenti eleganti e citazioni di autori classici e contemporanei. Una sfida ardua, visto che il linguaggio tecnologico risulta quanto mai sfoltito, ma che Sharp porta a termine con successo. Il punto di incontro si chiama PW-E520, un dizionario elettronico tascabile (12,5x7,9x1,7 cm e 156 g di peso) da portare sempre con sé. Si apre come le vecchie agende elettroniche e presenta su un lato il display, sull'altro una tastiera dal tocco morbido e pulsanti ben distanziati. Quattro le aree di ricerca: dizionario, sinonimi e contrari, convertitori e menu. Di indiscusso prestigio i contenuti: il dizionario si basa sui dati dello Zingarelli 2005, quello dei sinonimi e contrari sul Dizionario dei Sinonimi e Contrari di Giuseppe Pittano (Seconda Edizione). I dati, riproposti in forma digitale, rispettano quasi in toto le rispettive versioni cartacee. Ciò significa avere a disposizione in un palmo di mano 134 mila voci con 370 mila significati, 40 mila locuzioni e frasi idiomatiche, 300 mila sinonimi e altro ancora. Merita menzione la facilità d'uso. Il manuale di istruzioni è una valida guida alla consultazione. *(d.d.v.)*

Display: LCD monocromatico a matrice attiva
Risoluzione: 159x80 pixel
Batteria: 1alcalina (tipo "AAA"), fino a 200 ore
Indirizzo Internet: www.sharp.it
Prezzo: 129 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●●
Ergonomia:	●●●●●
Prezzo:	●●●●●

Il nostro giudizio: ●●●●●

LINDY HDMI/DVI Video Cable

Conversioni in digitale

Lo standard HDMI è perfettamente compatibile con il DVI. Ecco il cavo adatto che ne permette la conversione con buona resa e possibile crittografia

La sigla HDMI (High Definition Multimedia Interface) indica una tecnologia sviluppata da una cordata di produttori, fra cui Sony, Hitachi, Thomson e Panasonic, al fine di semplificare i collegamenti digitali fra impianti audio/video destinati all'intrattenimento home theatre, compresa l'HDTV, proteggendoli da copia. Di introduzione recente, è già presente su dispositivi di fascia medio/alta quali lettori DVD, decoder e monitor a schermo panoramico, al plasma e LCD. I cavi che la utilizzano offrono un grande vantaggio: trasmettono insieme il segnale video ad alta definizione non compresso e l'audio TMDS (Transition Minimized Differential Signaling) fino a 8 canali, per un flusso di dati con ampiezza pari a un massimo di 5 Gbps. Si intuisce quanto l'HDMI possa semplificare le installazioni, riducendo, in molti casi, all'utilizzo di un solo cavo invece del classico groviglio dei sistemi multicanale. La tecnologia HDMI è perfettamente compatibile con la DVI e lo dimostra il cavo di conversione HDMI/ DVI Digital Video Cable che Lindy ha inviato in prova al laboratorio di PC WORLD ITALIA. È disponibile in differenti lunghezze, da 0,5 a 10 metri, ed è compatibile con lo standard di crittografia HDCP per la protezione dei contenuti audio/ video. *(d.d.v.)*

Connettori: HDMI/DVI-D
Compatibilità: HDCP, HDMI 1.0
Lunghezza: 0,5, 2, 3, 5 e 10 metri
Indirizzo Internet: www.lindy.it
Prezzo: 19,95 euro IVA inclusa

Qualità del suono:	●●●●○
Utilità:	●●●●○
Prezzo:	●●●●○

Il nostro giudizio: ●●●●○

SONY NW-E407

Musica elegante

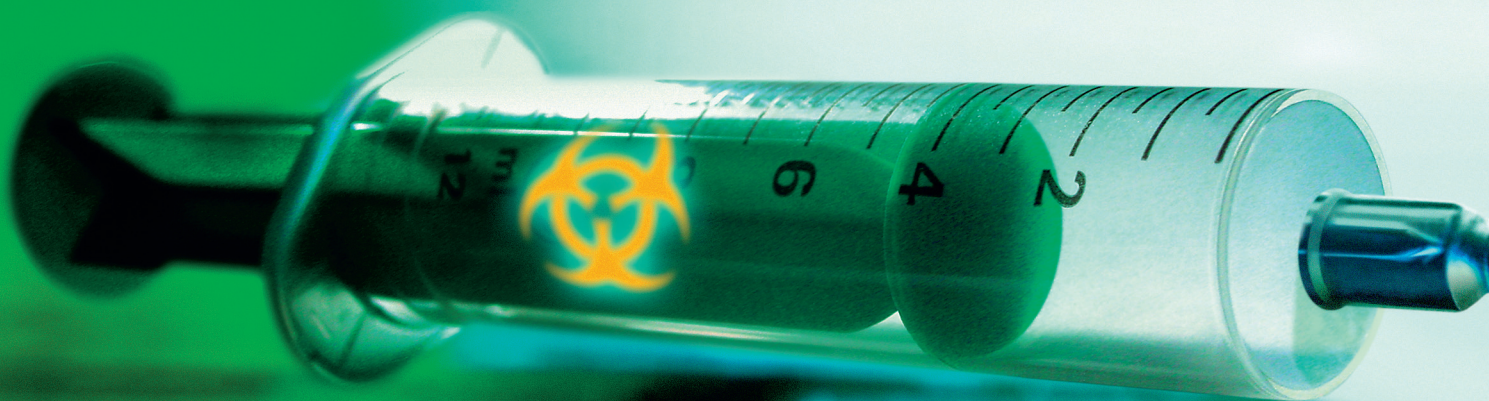
Maneggevole e con una buona autonomia, il nuovo lettore MP3 di Sony offre un display OLED e pochi comandi per controllare la riproduzione audio. Prezzo un po' alto

L'NW-E407 è il nuovo lettore MP3 di Sony da 1 GB. Il display OLED, sulla parte colorata di nero, blu, rosa o verde, visualizza chiaramente su 3 righe il nome dell'autore e del brano e il tempo di riproduzione. Oltre ai poco usati formati proprietari ATRAC3 e ATRAC3plus, il nuovo lettore Sony supporta i più diffusi MP3, WMA e WAV. Collegabile al computer via USB 2.0 (può essere usato anche per memorizzare dati), il piccolo E407 può contenere circa 240 brani MP3. La batteria integrata agli ioni di litio nei test ha consentito un'autonomia di circa 54 ore (superiore a quella dichiarata) e, sfruttando la funzione Quick-Charge, consente veramente di ascoltare 3 ore di musica con 3 minuti di ricarica. Quest'ultima è possibile solo attraverso la porta USB del pc, poiché l'alimentatore non è previsto nemmeno come opzione. Il peso di 47 grammi e le dimensioni compatte tipiche di un Pendrive permettono una buona maneggevolezza, cui si aggiunge la semplicità d'uso, garantita da pochi comandi funzionali: oltre ai due per la regolazione del volume e a quello Play/Pause, c'è una ghiera girevole che consente di avanzare o tornare indietro con i brani oppure, se tirata verso l'esterno, di bloccare il lettore così da non fare selezioni inavvertitamente. Il prezzo di 209 euro è alto. *(e.r.g.)*

Decodifica: MP3, WMA, WAV, ATRAC3 e ATRAC3plus
Memoria Tipo/Quantità: flash, 1 GB
Dimensioni: 84,9x29,9x19,9 mm
Peso: 47 g con batteria
Indirizzo Internet: www.sony.it
Prezzo: 209 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●●○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio:
●●●●○

CINQUE in DIFESA

Impossibile fare a meno di un antivirus: troppe minacce scorrazzano in Internet. Questa prova comparativa mostra quali programmi sanno opporre una valida resistenza

Per una volta, partiamo subito con una buona notizia: quasi tutti gli antivirus esaminati hanno mostrato una funzionalità che merita un giudizio compreso tra buono e ottimo. Tuttavia, nella fase critica della scelta di un buon programma, è fondamentale prendere in considerazione alcuni aspetti importanti. Prima di tutto, se il pc su cui dovrà essere installato l'antivirus è lento e datato, il ventaglio delle possibili scelte si riduce. Per un pc con connessione Internet via modem è invece meglio optare per un software che proponga pochi aggiornamenti.

Per darvi una mano a definire meglio le caratteristiche che il vostro antivirus deve assolutamente avere, e a fare l'acquisto giusto, abbiamo esaminato cinque programmi, per dirvi qual è quello giusto per ogni situazione. Questa volta si tratta di una prova davvero particolare: data la complessità dei sistemi antivirus, infatti, in collaborazione con i colleghi tedeschi di PC Welt, per i test di laboratorio abbiamo deciso di rivolgerci a un servizio fornito da un'azienda specializzata, AV-Test (www.av-test.de). Quelli che trovate in tabella sono i risultati dettagliati di una prova durata nove mesi e decisamente complessa sotto ogni punto di vista. Ma la panoramica non si esaurisce qui: ai programmi in esame, infatti, abbiamo aggiunto altri tre software che riteniamo validi, in esclusiva per i lettori italiani.

Cosa deve saper fare

Un buon antivirus deve bloccare tutte le minacce, prima che queste possano essere attivate e danneggiare file importanti. Per questo motivo il criterio decisivo delle prove è la scansione. Particolare rilevanza va attribuita al test eseguito con i virus ITW (in the wild), una raccolta dei virus oggi più diffusi: un antivirus deve essere in gra-

192 Programmi
202 Giochi
204 Software

a cura di Ilaria Roncaglia

do di scovarli tutti. Segue la ricerca dei cosiddetti "zoo virus". Gli specialisti del laboratorio di sicurezza AV-Test possiedono 175.600 di questi esemplari, elementi nocivi che si trovano in circolazione solo in rare occasioni. Anche se il codice pericoloso non scorrazza in Internet, nella maggior parte dei casi proviene da programmatori di virus, che si dilettano a svilupparlo e a inviarlo ai produttori di software antivirus per mettere le loro capacità alla prova, senza però creare veri e propri danni. Per gli zoo virus è auspicabile un grado di riconoscimento elevato; in effetti, molti antivirus arrivano a un tasso di individuazione che supera il 99 percento. Ma, in questo caso, un risultato peggiore non sarebbe una catastrofe.

Aggiornamenti dell'antivirus

Abbiamo controllato con che frequenza i produttori di software antivirus aggiornano le firme. In teoria si potrebbe dire che la soluzione ideale e più sicura sarebbe, per l'utente, avere il minor numero possibile di aggiornamenti, senza però scendere al di sotto della soglia minima necessaria. Alcuni produttori, per esempio Symantec, si attengono a questo principio. Altri, tra cui Kaspersky, aggiornano il più spesso possibile, con l'obiettivo di mantenere l'utente sempre aggiornato. Ciò che conta per la sicurezza, tuttavia, non è tanto la frequenza degli aggiornamenti quanto piuttosto la prontezza di reazione in caso di pericolo.

Date queste premesse, abbiamo misurato il tempo di risposta con 45 virus che hanno fatto la loro comparsa nel 2004. Kaspersky Anti-Virus Personal e Bitdefender sono stati i migliori: entrambe queste case produttrici hanno messo a disposizione aggiornamenti efficaci entro quattro ore.

Col CD è meglio

Un programma antivirus non deve essere necessariamente un mare magnum di funzioni. Una buona scansione e il controllo in tempo reale, gli aggiornamen- ▶

I RISULTATI DEL TEST

Risultati tra loro molto simili sono stati ottenuti dai cinque programmi: solo minima è infatti la differenza tra il punteggio migliore assegnato dal laboratorio tedesco (in Germania i voti si danno al contrario, quindi il punteggio migliore in assoluto è 1), pari a 1,8, e il quinto posto, che è 2,1. Ma i programmi non sono uguali tra loro.

Il vincitore è Bitdefender 8.0 Standard; gli aggiornamenti sono molto veloci e – comodità per l'utente – in numero di gran lunga inferiore rispetto a Kaspersky: al gennaio 2005 erano solo 54 contro i 573 di Kaspersky.

Kaspersky Anti-Virus Personal 5.0 si è classificato secondo. Buona la scansione e semplice la guida utente, veloce la reazione alle nuove minacce. Chi naviga molto in Internet dovrebbe dare un'occhiata a questo antivirus. La frequenza dovrebbe essere spostata dall'impostazione standard "ogni tre ore" e impostata su ogni ora.

Virusscan 9.0 di McAfee ha lasciato un'impressione generalmente buona, con un terzo posto di piazzamento. Ci hanno però colpito due punti deboli: la necessità di attivare gli ActiveX in Internet Explorer, pena il mancato funzionamento dell'interfaccia utente, e il tempo di reazione di 14 ore, più lungo di molti altri programmi. A nostro avviso gli ActiveX costituiscono un rischio alla sicurezza.

Interessante per chi ha un pc piuttosto debole è Antivir Professional 6.29, giunto al quarto posto. È stato il programma più veloce nel novero dei candidati, ma la scansione degli zoo virus non è stata particolarmente entusiasmante.

Chi cerca un antivirus con un'interfaccia utente facile e intuitiva dovrebbe prendere in considerazione Norton Antivirus 2005. Buona la prestazione complessiva, con un punteggio di 2,1 e un piazzamento al quinto posto.

La critica principale che rivolgiamo a questo programma riguarda il tempo di reazione ai nuovi virus: con quasi 16 ore è il più lento tra tutti i candidati al test.

ti automatici e la funzione quarantena bastano e avanzano. Anche se la presenza di filtri per i programmi della posta o la messaggistica immediata valorizzano il programma, e un'aggiunta auspicabile è il CD di ripristino.

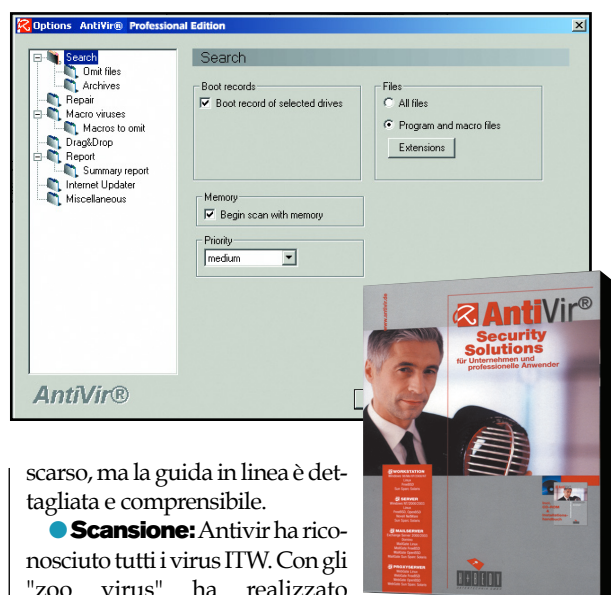
Chi dispone di una connessione a banda larga può prelevare il CD d'emergenza gratuito di Bitdefender. L'immagine ISO del CD in lingua inglese comprende 673 megabyte di dati ed è disponibile all'indirizzo www.bitdefender.com/bd/site/mirrors.php.

Antivir Workstation 6.29

H+B EDV Datentechnik, www.hbedv.com
Prezzo: 69 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●○○

Antivir Workstation 6.29 è stato il più veloce tra i programmi esaminati. Di sicuro, però, gli utenti con il modem a 56 Kbps non apprezzeranno gli enormi pacchetti di aggiornamento.

● **Funzioni:** completo di scansione manuale, in tempo reale e scheduler, quando trova un virus lo sposta in una cartella di quarantena, se l'utente lo desidera. La ricerca manuale può essere impostata con profili di ricerca individuali. C'è anche un filtro per i programmi della posta basati su POP3. Antivir va anche in cerca di possibili minacce, tra cui spyware e adware, e offre un filtro che protegge dai dialer. Molto utile la funzione di protezione di alcuni file di sistema. Il CD del programma è avviabile e aggiornabile con le nuove firme tramite floppy, ms non è in grado di scrivere sui volumi formattati NTFS.

● **Uso:** l'interfaccia utente di Antivir è invariata da anni. Chi conosce il programma si trova subito a proprio agio. Per i principianti, invece, è necessario un breve periodo di orientamento. Il manuale stampato è un po' scarso, ma la guida in linea è dettagliata e comprensibile.

● **Scansione:** Antivir ha riconosciuto tutti i virus ITW. Con gli "zoo virus" ha realizzato l'85,45%, il valore più basso del test. La carenza più grande emerge con i programmi backdoor, ma viene in parte compensata negli altri test. Le prestazioni nella categoria "Altre minacce" sono state in prevalenza ottime. Vengono passati in scansione tutti i tipi di cartelle e i file Office. Qualche debolezza con i file compressi al runtime. Antivir è stato il programma più veloce tra i candidati al test. L'operazione di copiatura ha richiesto solo il 53% di tempo in più. Anche la scansione manuale, con 47 secondi, ha segnato il risultato migliore. Ottimo anche il test sui falsi allarmi: sono stati solo due.

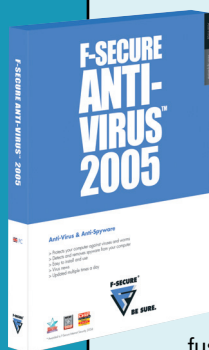
● **Assistenza:** l'assistenza telefonica è disponibile per i primi 30 giorni, poi occorre versare 14 euro per l'estensione del supporto. Con una media di 43 aggiornamenti al mese e un tempo di reazione ai nuovi virus di meno di sei ore, Antivir si è comportato più che bene, ma i pacchetti degli aggiornamenti sono troppo pesanti.

● **In breve:** Antivir è un programma interessante per tutti coloro che cercano un antivirus veloce; la velocità è infatti il criterio in cui si è classificato al primo posto. Qualche debolezza con i virus meno diffusi.

Antivir personal Edition è disponibile gratuitamente per uso personale, lo trovate in versione completa sul SERVICE DISC allegato alla rivista.

Sicuri in Rete

F-Secure Anti-Virus 2005 è una suite di sicurezza a tutto tondo, studiata per offrire una soluzione completa di tutti gli strumenti di cui un utente può avere bisogno per mettere al sicuro i propri dati. Una volta installato, il software provvederà in automatico a tenere lontani virus e spyware dal computer. Alla prima installazione il programma segnala che le basi antivirali sono scadute, e si collega al sito della F-Secure per controllare eventuali aggiornamenti.

Il primo aggiornamento potrebbe rivelarsi un po' lungo per chi ancora naviga con un modem da 56 Kbps. La suite è personalizzabile a seconda delle esigenze degli utenti. Tra le molte opzioni disponibili, la più elementare è, forse, la possibilità o meno di attivare le procedure di aggiornamento automatico. Il cuore della suite è, naturalmente, il modulo dell'antivirus, composto dalla scansione on-demand, scansione real time, la possibilità di effettuare scansioni pianificate. Inoltre, la funzione di scansione dei messaggi di posta elettronica è compatibile con tutti i più diffusi client (Outlook, Eudora e così via). In sostanza, si tratta di una suite completa e relativamente economica, che permette di avere un pc sempre protetto e al sicuro, grazie alla frequenza degli aggiornamenti.

Prodotto:	F-Secure Anti-Virus 2005
Sito Internet:	www.symbolic.it, www.kochmedia.it
Lingua:	italiano
Sistema operativo:	Windows 98, ME, 2000, XP
Prezzo:	64,66 euro IVA inclusa

Programmi antivirus: ecco come si sono svolti i test

Gli antivirus esaminati sono stati valutati in base alle cinque categorie seguenti, che concorrono a determinare il punteggio finale secondo le percentuali qui indicate:

Scansione	**50%**
Funzioni	**20%**
Assistenza	**15%**
Uso	**10%**
Requisiti di sistema	**5%**

Scansione
Gli specialisti del laboratorio AV-Test (www.av-test.de), un dipartimento universitario specializzato, sottopongono ogni programma a un test approfondito. Scansione manuale e scansione in tempo reale devono essere in grado di individuare due volte 449 virus ITW (ITW = in the wild) in Windows XP. La scansione manuale si deve, inoltre, cimentare con 175.600 specie di zoo virus (virus più rari). Gli antivirus che scovano il 100 per cento dei virus ITW e oltre il 99 per cento degli zoo virus ricevono il punteggio 2 per la scansione. Il punteggio può poi aumentare o diminuire in base agli altri risultati conseguiti nella categoria SCANSIONE.
I candidati al test devono poi scovare la presenza di virus in vari tipi di archivi e programmi compressi al runtime, nonché virus che si sono annidati in documenti Office. Si controlla infine la velocità, copiando sul disco un set di file per due volte: prima con la scansione in tempo reale attiva e poi senza. Durante questa operazione la scansione deve controllare 20.000 file sospetti.

Funzioni
La dotazione minima di un programma antivirus deve comprendere la scansione manuale che analizza il disco rigido quando viene eseguita dall'utente, la scansione in tempo reale che controlla il sistema, e una funzione che scarichi le firme aggiornate, preferibilmente con la possibilità di automatizzare tutte queste operazioni con uno scheduler, che sia anche il più semplice da usare. Gli antivirus con ulteriori funzioni, per esempio la quarantena o il CD di soccorso, sono gratificati con alcuni punti in più.

Assistenza
In questa fase vengono valutate le informazioni fornite sul sito web del produttore e si controlla se la hotline è un numero verde o a pagamento. Gli specialisti misurano inoltre la frequenza degli aggiornamenti. Il numero indicato nell'articolo si riferisce al mese di gennaio 2005. Da ultimo controllano con che prontezza i produttori hanno reagito alla comparsa di 45 virus nuovi nel 2004.

Uso
I programmi non devono richiedere una lunga fase di orientamento, l'interfaccia deve essere chiara e facile da usare.

Requisiti di sistema
In questa sezione esaminiamo, per esempio, quanto spazio su disco occupano i vari programmi e con quali versioni di Windows sono compatibili.

Bitdefender 8.0 Standard

Softwin, www.bitdefender.com
Prezzo: 35,94 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●●

Bitdefender è un antivirus estremamente valido per la scansione, e per il numero degli aggiornamenti mensili e il tempo di reazione ai virus nuovi.

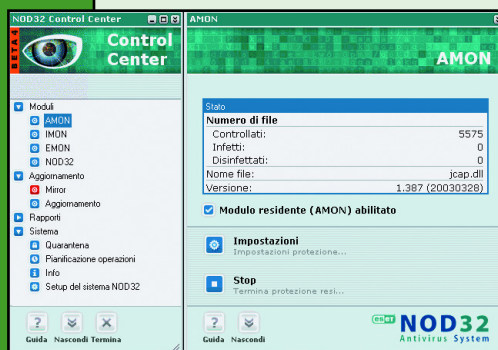
● **Funzioni:** Bitdefender 8.0 Standard offre, oltre alle solite scansioni di tipo manuale, in tempo reale, aggiornamenti e scheduler, una funzione di quarantena e un filtro per tutti i programmi di posta basati sul protocollo POP3. Al tentativo di modificare le chiavi RUN del Registro di Configurazione, questo antivirus emette un allarme. Una nota positiva è senz'altro il fatto che il CD del programma si avvia con il sistema Linux Knoppix e offre accesso in scrittura alle unità NTFS, naturalmente sempre che sul disco rigido sia installato Windows XP.

● **Uso:** l'interfaccia utente è ben strutturata e ci si trova subito a proprio agio tra le schermate, facilmente comprensibili. Alcune opzioni, però, non sono ben definite. A nostro avviso, infatti, la voce "Mantieni la protezione dopo aver lasciato la console" necessita di qualche chiarimento. Altra manchevolezza da sottolineare è il fatto che manca il manuale cartaceo.

● **Scansione:** Bitdefender ha rintracciato sen-

Previsioni di rischio

Vecchia conoscenza nel campo delle soluzioni antivirus (e infatti uno dei pregi del software è la protezione di sistemi operativi anche datati), NOD 32 è un programma che impiega limitate risorse di sistema. Il software individua i virus in documenti e database cifrati protetti da password, e trova i virus anche in file eseguibili protetti o compressi (PKLite, LZexe, Diet, Exepack, CPAV). L'ultima versione è dotata del Program Component Upgrade (PCU), che una volta scaricato e installato automaticamente dal modulo di aggiornamento garantisce una perfetta compatibilità con il Windows Security Center di Windows XP e si integra con le nuove caratteristiche di sicurezza installate dal Service Pack 2. L'ultima versione dispone anche di una nuova tecnologia "euristica" dedicata al riconoscimento algoritmico di virus, worm e trojan ancora sconosciuti. La tecnologia è integrata in AMON, il modulo on-access dedicato al monitoraggio in tempo reale delle operazioni effettuate sui file. Ora è possibile attivare questo metodo di scansione durante la creazione dei file, insieme alla possibilità di decodificare programmi compressi con utilità quali UPX, AsPack, Yoda, e altre. Ancora, l'ultima versione del modulo IMON, quello dedicato al controllo delle e-mail, protegge anche il protocollo http, assicurando la massima protezione durante la navigazione web con il proprio browser. Al controllo dei documenti Microsoft Office e degli ActiveX installati in Internet Explorer è stato invece dedicato un modulo a parte, DMON. Infine, un occhio di attenzione anche allo spyware, nei confronti del quale le funzioni di riconoscimento e rimozione sono state potenziate.

Prodotto:	Nod32 (Eset software)
Sito Internet:	www.nod32.it
Lingua:	italiano
Sistema operativo:	Windows 98, ME, 2000, XP
Prezzo:	54 euro IVA inclusa

za problemi tutti i virus ITW. Decisamente migliore il risultato ottenuto con gli zoo virus, rispetto all'ultima comparativa eseguita con la versione 7.2. L'edizione attuale ha rintracciato il 98,97 percento dei virus di scarsa o nulla diffusione. Il supporto di archivi e file compressi al runtime è buono, anche se non ottimo. È stata riscontrata infatti qualche debolezza nella ricerca eseguita in archivi autoscompattanti. Bitdefender ha trovato tutti i virus presenti in documenti Office; con otto falsi allarmi il programma ha raggiunto un risultato decisamente inferiore alla media. Il test della velocità mostra un'immagine varia: la scansione in tempo reale ha allungato l'operazione di copia dell'84 percento, un valore ancora molto buono. La scansione manuale, invece, è durata ben 130 secondi, un tempo piuttosto lungo.

● **Assistenza:** le informazioni sui virus disponibili alla homepage sono esaurienti. I contatti si trovano facilmente, e questo è positivo. Ottima la reazione ai nuovi virus: in meno di quattro ore in media la casa produttrice ha messo a disposizione aggiornamenti efficaci; ha quindi realizzato il miglior tempo a pari merito con Kaspersky. Nel mese di gennaio gli utenti hanno caricato 54 aggiornamenti: molto pochi, rispetto alla pletora di Kaspersky, con 573 update. La versione disponibile sul SERVICE DISC è l'edizione lite senza limiti di tempo.

● **In breve:** Bitdefender 8.0 Standard ha mostrato buone prestazioni in fase di scansione e nel 2004 ha reagito velocemente ai virus nuovi, con un numero mensile di aggiornamenti per nulla eccessivo al confronto con altri antivirus.

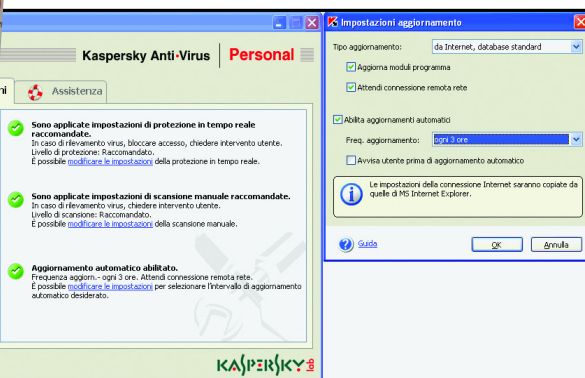
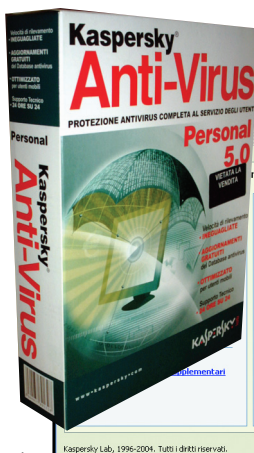
Kaspersky Personal 5.0

Kaspersky, www.questar.it

Prezzo: 44,80/39,90 euro IVa inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

Kaspersky Anti-Virus Personal 5.0 ha reagito con prontezza ai nuovi virus. Ma per giungere a questa situazione l'utente deve scaricare i nuovi aggiornamenti a una frequenza quasi oraria. Bella la nuova interfaccia utente, decisamente più semplice delle precedenti.

● **Funzioni:** questo antivirus offre scansione manuale,

in tempo reale e funzione di aggiornamento con scheduler. A tutto ciò si aggiungono una quarantena e un filtro per programmi di posta basati su protocollo POP3.

● **Uso:** con la versione 5.0 Kaspersky Anti-Virus ha cambiato look: ora ha un'interfaccia utente molto ben riuscita. Su tre schede, PROTEZIONE, IMPOSTAZIONI e SUPPORTO, si trova tutto ben strutturato e spiegato. Anche i principianti possono utilizzare il programma senza problemi. Manuale e guida in linea sono ben particolareggiati e ricchi di suggerimenti utili per i casi di estrema necessità.

● **Scansione:** Kaspersky Anti-Virus Personal ha riconosciuto tutti i virus ITW. Con gli zoo virus ha segnato una percentuale del 99,97 percento, a un soffio dal top. Buono, come sempre, il supporto degli archivi. Kaspersky Anti-Virus ha passato in scansione tutti i file compressi e quelli compressi al runtime, ma non ha trovato tutti i virus presenti in documenti Office. Anche i falsi allarmi non sono proprio pochi. Per quanto riguarda la velocità, è emerso un quadro frammentato: la scansione in tempo reale ha rallentato la copia del 107 percento, di poco sotto la media. La scansione manuale, con i suoi 160 secondi, è stata quasi la seconda più lenta in assoluto.

● **Assistenza:** l'area SUPPORTO sul sito web è esauriente e le informazioni sui contatti facilmente reperibili. La hotline in italiano è disponibile dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00, da lunedì al venerdì, quella in inglese 24 ore su 24. Il tempo di reazione ai nuovi virus è stato in media inferiore alle quattro ore. È il valore migliore in tutto il test, insieme a quello di Bitdefender. Per contro, l'utente deve scaricare una marea di aggiornamenti. A gennaio erano 573 update e, se per gli utenti con ADSL non è un problema, per chi lavora con il modem può significare un fastidio snervante al massimo.

● **In breve:** considerato l'elevato numero di aggiornamenti, Kaspersky Anti-Virus è interessante per gli utenti con connessione a banda larga e navigano spesso in Internet. Breve il tempo di reazione ai virus nuovi. La versione in prova nel SERVICE DISC ha una durata di 60 giorni.

McAfee Virusscan 9.0

McAfee, www.mcafee.it

Prezzo: 44,94 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

Questo programma, che si presenta con una comoda interfaccia utente, ha dimostrato buone prestazioni in scansione, ma nella reazione ai nuovi virus arriva solo dopo la maggior parte degli altri candidati al test.

● **Funzioni:** oltre alla dotazione standard di un ▶

Protezione totale

Panda Platinum 2005 Internet Security è una suite di sicurezza in lingua italiana con moduli antivirus e firewall. Grazie alla tecnologia euristica "TruPrevent", vengono individuati anche "intrusi" sconosciuti in base al comportamento. Il software si rivela molto complesso, e pertanto le funzioni singole possono essere apprezzate anche dagli utenti meno esperti solo dopo un periodo di training. Nelle prove effettuate dal laboratorio tedesco, le funzioni di scan e di sorveglianza in background hanno riconosciuto tutti gli 898 codici pericolosi, mentre tre file sono stati ingiustamente riconosciuti come infetti. A questo inconveniente si può ovviare grazie alla possibilità per gli utenti di personalizzare le regole nella configurazione. Il software tiene anche sotto controllo gli archivi in formato ACE, ARJ, CAB, RAR, LHA e ZIP compressi singolarmente e non, e anche i formati Unix BZ2, GZ, TAR, TAR/BZ2 e TAR/GZ. Il firewall effettua di default, come stabilito nelle impostazioni standard, il controllo alle porte, e una backdoor nascosta nel sistema è stata riconosciuta. In generale, il software fornisce buone prestazioni, solo sarebbe auspicabile un assistente che aiuti gli utenti nelle procedure di configurazione un po' complesse. È molto apprezzabile che il programma funzioni anche con sistemi operativi un po' datati, e il programma dispone anche di assistenza tecnica telefonica in lingua italiana, fornita agli utenti registrati dei prodotti Corporate nei giorni lavorativi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Prodotto:	Panda Platinum 2005 Internet Security
Sito Internet:	www.pandasoftware.it
Lingua:	italiano
Sistema operativo:	Windows 98, ME, 2000, XP
Prezzo:	95,94 euro IVA inclusa

Risultati dei test e funzioni

	BITDEFENDER 8.0 STANDARD	KASPERSKY ANTI-VIRUS PERSONAL 5.0
Il nostro giudizio	●●●●●	●●●●○
Prezzo (box/on-line)	35,94 euro (on-line)	44,80/39,90 euro
Produttore	Softwin	Kaspersky
Sito web	www.bitdefender.com	www.questar.it
DATI TECNICI		
Sistema operativo	Win 98/ME, NT 4, 2000, XP	Win 98/ME, NT 4, 2000, XP
Spazio su disco	30 MB	16 MB
VALUTAZIONE		
Scansione (50%)	●●●●○ **PRO:** prestazione nel complesso buona **CONTRO:** scansione manuale un po' lenta	●●●●○ **PRO:** buono per gli zoo virus **CONTRO:** lento nella scansione
Funzioni (20%)	●●●●○ **PRO:** CD del programma avviabile	●●●○○ **CONTRO:** non ha il CD d'emergenza
Assistenza (15%)	●●●●● **PRO:** reazione veloce ai nuovi virus	●●●●● **PRO:** buona la hotline
Uso (10%)	●●○○○ **CONTRO:** denominazioni a volte poco chiare	●●●○○ **PRO:** programma chiaro e comprensibile
Requisiti di sistema (5%)	●●●○○ **PRO:** anche per sistemi operativi datati	●●○○○ **CONTRO:** richiede molta potenza di calcolo
CD d'emergenza avviabile	sì, con accesso NTFS in scrittura	no
Scheduler	sì	sì
Quarantena	sì	sì
VIRUS ITW		
Ricerca con scansione manuale	100%	100%
Ricerca con scansione in tempo reale	100%	100%
ZOO VIRUS		
Virus di file (16.974)	97,87%	99,85%
Macrovirus (73.139 file)	98,21%	99,98%
Script virus (3413 file)	95,75%	99,47%
Virus polimorfi (18.477 file)	100%	100%
Altro malware (63.597 file)	100,00%	100%
Zoo virus totale (175.600)	98,97%	99,97%
ALTRE MINACCE / FALSI ALLARMI		
Archivi (23 tipi)	21	23
Programmi compressi al runtime (13 tipi)	12	13
File Office (61 file)	61	47
Falsi allarmi (20.000 file)	8	7
VELOCITÀ		
Scansione in tempo reale (percentuale di rallentamento)	84 percento	107 percento
Scansione manuale (secondi necessari)	130 secondi	160 secondi
ASSISTENZA		
Costo della hotline	costi di connessione normali	costi di connessione normali
Aggiornamenti al mese (gennaio 2005)	54	573
Tempo di reazione ai nuovi virus	meno di 4 ore	meno di 4 ore

antivirus, McAfee Virusscan 9.0 offre qualche extra in più, per esempio una quarantena chiara e intuitiva, i filtri per la messaggistica immediata e alcuni programmi della posta basati su POP3. L'antivirus cerca, inoltre, "programmi potenzialmente indesiderati", ossia adware e spyware.

● **Uso:** Virusscan 9.0 è integrato nel "Security Center" di McAfee. Facile da utilizzare e da configurare, offre informazioni sullo stato di sicurezza del pc. Il Security Center soddisfa, per esempio, le funzioni del Centro protezione Windows in XP, ma è disponibile anche nelle versioni precedenti di Windows. Per i principianti il centro è una valida fonte di informazioni. I professionisti non ne hanno bisogno. Purtroppo, tuttavia, per far funzionare l'interfaccia utente è necessario attivare gli ActiveX.

● **Scansione:** Virusscan ha trovato tutti i virus ITW. Con gli zoo virus ha raggiunto una percentuale del 99,87, di poco inferiore al primo valore in assoluto, che è stato il 99,99 percento. Ottimi, ma non al massimo, il risultati conseguiti con archivi, programmi compressi al runtime e file di Office. Mediocre il test sulla velocità. L'operazio-

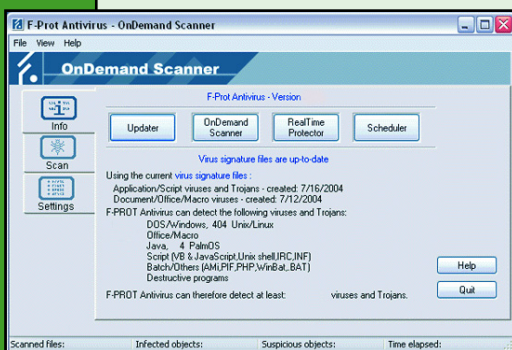
MCAFEE VIRUSSCAN 9.0	ANTIVIR WORKSTATION 6.29.00	NORTON ANTIVIRUS 2005
●●●●○	●●●○○ NEL SERVICE DISC	●●●○○
44,94 euro	69 euro	69,95 euro
McAfee	H+B EDV Datentechnik	Symantec
www.mcafee.it	www.hbedv.com	www.symantec.it
Win 98/ME, 2000, XP	Win 95/98/ME, NT 4, 2000, XP	Win 98/ME, 2000, XP
17 MB	16 MB	95 MB
●●●●●	●●●○○	●●●●○
PRO: valido con gli zoo virus	**PRO:** scansione manuale e in tempo reale veloce **CONTRO:** debole con gli zoo virus	**PRO:** scansione manuale e in tempo reale veloce
●●○○○	●●●○○	●●○○○
PRO: filtro per messaggistica immediata	**PRO:** profili di ricerca	**PRO:** filtro per messaggistica immediata
●●●○○	●●●○○	●●○○○
CONTRO: hotline costosa	**PRO:** reazione veloce ai nuovi virus **CONTRO:** assistenza telefonica limitata	**CONTRO:** hotline costosa, lenta la reazione ai virus nuovi
●●○○○	●●○○○	●●●○○
PRO: programma chiaro e comprensibile	**CONTRO:** scheduler complesso e difficile	**PRO:** chiaro e comprensibile
●●●○○	●●●●●	●●●○○
CONTRO: richiede ActiveX	**PRO:** anche per sistemi operativi datati	**CONTRO:** occupa molto spazio
no	sì, con accesso NTFS in lettura	sì, per FAT32
sì	sì	sì
sì	sì	sì
100%	100%	100%
100%	100%	100%
99,95%	96,11%	99,96%
99,98%	99,66%	99,97%
99,74%	96,81%	99,24%
100%	99,65%	100%
99,69%	61,54%	87,79%
99,87%	85,45%	95,55%
22	23	18
11	7	6
61	61	60
1	2	0
108 percento	53 percento	64 percento
129 secondi	47 secondi	86 secondi
costi di connessione normali	costi di connessione normali	29 euro a chiamata
7	43	6
meno di 14 ore	meno di 6 ore	meno di 16 ore

ne di copia, infine, rallentata del 108 percento, è solo di poco inferiore alla media, ma la scansione con i suoi 129 secondi è in definitiva abbastanza lenta. È risultato positivo, invece, il comportamento di questo programma nella generazione di falsi allarmi: solo uno.

● **Assistenza:** gli aiuti offerti tramite il sito Internet di McAfee sono buoni. Si trovano suggerimenti utili per chi ha problemi con il software e una esauriente enciclopedia sui virus. Si fa un po' fatica a trovare il numero dell'assistenza telefonica, che però è gratuita. È anche disponibile un servizio di chat. Per questo antivirus ci sono stati sette aggiornamenti, piacevolmente pochi per chi ha un modem da 56 Kbps, ma un po' troppo scarsi per garantire una buona reazione ai virus. Per avere un aggiornamento efficace ci sono volute circa 14 ore, il secondo peggior valore registrato in tutto il test.

● **In breve:** Virusscan ha suscitato una buona impressione. McAfee dovrebbe però reagire con maggiore prontezza alla comparsa di virus nuovi: un tempo di reazione di 14 ore è a nostro avviso eccessivo. ▶

Sicurezza ed economia

Anche F-Prot è una vecchia conoscenza nel campo degli antivirus, e spicca senz'altro per la sua convenienza: con soli 28,33 euro nel webshop del distributore italiano il programma è disponibile, anche se senza scatola e manuale. Manualistica e soluzioni tecniche sono comunque disponibili on-line. Questa versione può essere utilizzata da utenti privati su cinque macchine. Il software è particolarmente diffuso tra aziende con reti miste (server Linux e client Windows, per esempio) e consente di personalizzare l'utilizzo, grazie alla possibilità di definizione di diverse impostazioni e procedure batch. Una caratteristica di F-Prot è la discrezione: il programma non è invasivo e non si annida nel sistema, non pesa sulle prestazioni e può essere rimosso senza problemi. Inoltre, l'installazione delle nuove versioni è velocissima e si attua lanciando semplicemente un eseguibile che opera in automatico. Gli aggiornamenti delle definizioni virus sono disponibili on-line e il software consente di effettuare aggiornamenti anche ogni sei ore. Mantenendo le caratteristiche di default è comunque un prodotto semplice da utilizzare e quindi adatto anche a piccole strutture, che non necessitano di modificare le impostazioni già fornite. Il software è in lingua inglese, la casa madre sta preparando versioni in diverse lingue per il prossimo futuro.

Prodotto:	F-Prot (Frisk International)
Sito Internet:	www.fprot-italia.it, www.f-prot.it
Lingua:	inglese
Sistema operativo:	Win 98, 98 SE, ME, 2000, XP
Prezzo:	28,33 euro IVA inclusa

Norton Antivirus 2005

Symantec, www.symantec.it

Prezzo: 69,95 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

Norton Antivirus è veloce e facile da usare. Lenta, tuttavia, la sua reazione ai virus nuovi.

● **Funzioni:** Norton Antivirus 2005 offre, oltre ai componenti standard, filtri per molti programmi della posta basati su protocollo POP3 e moduli di protezione per alcuni tra i più diffusi programmi di messaggistica. C'è anche la quarantena. Il CD è avviabile e riconosce le unità FAT32, ma le firme disponibili erano datate. Positivo il fatto che la scansione in tempo reale, se viene disattivata, dopo poco si riattiva automaticamente. Dopo l'installazione, si deve attivare il programma presso il produttore, entro 15 giorni, pena la disattivazione automatica.

● **Uso:** facile da usare, la versione 2005 presenta qualche piccolo miglioramento. Con una tavolozza di colori che va dal verde al rosso, passando per il giallo, l'interfaccia indica il livello di sicurezza della configurazione. Gli inesperti è meglio che nonmodifichino le nuove opzioni destinate alla protezione dai worm.

● **Scansione:** Norton Antivirus ha trovato tutti i virus ITW. Con gli zoo virus ha realizzato il 95,55 per-cento, un po' distaccato dal gruppo di testa. Qualche carenza con gli archivi e i programmi compressi al runtime. La ricerca nei documenti Office non ha centrato il segno solo con un file su 61. Buono il test sulla velocità: la scansione in tempo reale ha rallentato la copia solo del 64 per cento. La scansione manuale era finita dopo soli 86 secondi. In entrambi i casi i valori migliori del test. Neanche un falso allarme.

● **Assistenza:** buona l'assistenza tramite il sito Internet. Una ricca banca dati risponde alle domande più frequenti; inoltre vi si trovano molti programmini e istruzioni utili per rimuovere i virus. Costoso invece il servizio telefonico. Una richiesta costa ben 29 euro. Symantec reagisce ai nuovi virus entro 16 ore, il tempo più lungo nel test. Non stupisce quindi che nel mese di gennaio gli aggiornamenti da prelevare siano stati solo sei. Symantec fornisce gli aggiornamenti ogni giorno (su www.symantec.com/avcenter/download/pages/IT-595. html, ma potete anche trovali sul SERVICE DISC della nostra rivista ogni mese), ma la funzione di aggiornamento automatica purtroppo non è quotidiana.

● **In breve:** con un'interfaccia molto semplice Norton Antivirus è adatto per i principianti. Il produttore dovrebbe però reagire più rapidamente ai virus nuovi.

Autocad cambia pelle

È già disponibile l'ultima versione dello storico software per il disegno tecnico, che con la release 2006 introduce molte novità nell'interfaccia. E "tradisce" gli ingegneri per gli architetti

Nonostante il proliferare di software di ogni prezzo dedicati al disegno tecnico, pochi programmi come **Autocad** dell'americana Autodesk hanno saputo creare uno standard planetario nel mondo professionistico del CAD.

La storia di questo prodotto ha radici antiche, poiché nasce sulla piattaforma DOS, imponendosi come l'unico programma professionale dedicato al disegno CAD progettato per funzione sui comuni personal computer. Fino ad allora, gli altri necessitavano, per funzionare, di costose piattaforme Unix, diffuse unicamente nelle grandi aziende. Una caratteristica unica, che ha permesso a questo programma una grande diffusione, soprattutto nelle scuole e nelle aziende, segnando di fatto un punto d'incontro concreto tra il mondo dell'istruzione, spesso isolato, e quello della produzione.

La nuova versione di Autocad introduce un ripensamento in chiave architettonica del celebre prodotto di Autodesk, che rinuncia al suo tradizionale aspetto ingegneristico per divenire a tutti gli effetti uno strumento pensato espressamente per l'architettura.

Questa trasformazione è evidente già al momento dell'avvio del prodotto, dove sull'area operativa si scopre la nuova finestra dedicata alla gestione dei blocchi dinamici, in cui campeggiano le voci dei diversi oggetti d'arredo inseribili nelle planimetrie tecniche degli edifici.

Autocad 2006 è dotato di numerose librerie dedicate ai differenti elementi simbolici frequenti nel progetto edilizio, gli elementi di arredo comuni, i sanitari, i simboli per l'impiantistica e le infrastrutture. L'uso di questi nuovi strumenti è semplicissimo, infatti dopo aver selezionato dall'elenco l'oggetto che si vuole inserire, basta trascinare l'icona associata al nome nel punto desiderato, per vedere apparire l'elemento in questione sul proprio disegno, pronto per essere ottimizzato in funzione delle esigenze del progetto.

La finestra dedicata alla gestione degli elementi architettonici

Anche la natura stessa dei blocchi nel programma è stata completamente rivisitata, con l'introduzione del concetto di blocco dinamico, una soluzione che consente di salvare all'interno dello stesso blocco più varianti dello stesso oggetto, permettendo un notevole risparmio sulle dimensioni delle librerie associate a questi elementi. Dalla finestra in cui sono elencate le differenti categorie di simboli che si possono inserire nelle tavole tecniche, è anche possibile gestire l'impiego delle note di specifica applicabili al disegno, una funzione che è stata ulteriormente arricchita di combinazioni grafiche inedite.

Input dinamico

La novità più evidente nell'ultima versione di Autocad è l'adozione del sistema di input dinamico associato al cursore del mouse: l'impiego di questo nuovo sistema di inserimento dati ha permesso di svecchiare sensibilmente l'interfaccia del programma, mandando in pensione il vecchio prompt dei comandi a fondo schermo, che, sebbene resista ancora, è divenuto sicuramente meno importante nelle fasi operative. L'impiego del sistema di input dinamico consente di associare alla parte del modello su cui si sta operando la finestra per l'immissione dei valori relativi al comando attivo, velocizzando di fatto le operazioni di disegno, oltre a introdurre una comoda alternativa al rigido prompt dei comandi di Autocad, posizionato nella parte bassa dello schermo.

Un altro strumento molto importante introdotto nel programma di Autodesk è il gestore dei fogli, una funzione inserita in un'ampia finestra, in grado di collaborare alla stesura dei definitivi cartacei da stampare successivamente, organizzando le differenti tavole che compongono il progetto in modo da poter essere visualizzate e modificate in qualsiasi momento. Un sistema innovativo di gestione dei definitivi per la stampa, in grado di concentrare in un unico file il modello generale dell'oggetto architettonico e tutte le pagine in cui sono articolate le differenti tavole tecniche del progetto, incrementando di fatto le funzionalità dello spazio carta tipico di Autocad.

Questa particolare soluzione consente di velocizzare concretamente tutte le operazioni relative alla stesura dei definitivi destinati alla stampa, anche

perché permette di aggiornare automaticamente e in tempo reale, tutte le pagine in caso di modifica del progetto, evitando noiosi interventi di rettifica su ogni definitivo.

Non manca il 3D

Nonostante gli aggiornamenti e le innovazioni introdotte nella versione 2006 di Autocad abbiano privilegiato, principalmente, l'aspetto della progettazione legato al disegno bidimensionale, le funzionalità offerte dal programma nell'ambito del disegno e nella modellazione dei solidi non sono state trascurate, confermando l'estrema versatilità offerta dal software di Autodesk nella realizzazione di modelli architettonici e ingegneristici tridimensionali di grande complessità e di estrema precisione. In questo campo Autocad 2006 offre una ricchissima dotazione di strumenti, dedicati alla creazione di oggetti tridimensionali per estrusione semplice e lungo percorsi geometrici (path line), per combinazione di primitive solide e per montaggio di superfici complesse. Anche in merito alla creazione dei definitivi fotorealistici dei modelli tridimensionali realizzabili con il programma di Autodesk, le funzionalità offerte coprono tutte le esigenze legate alla realizzazione di immagini Render, di qualità fotorealistica.

Finestra operativa relativa alla gestione delle pagine esecutive

Il software, infatti, dispone di raffinati strumenti in grado di gestire con precisione i punti di vista e l'illuminazione da attribuire al modello tridimensionale, oltre ad una ricca libreria dedicata ai materiali attribuibili per mappatura ai diversi oggetti tridimensionali presenti sulla scena. Una dotazione completa capace di generare immagini di grande qualità grafica e incredibilmente fotorealistiche.

Punti di vista

Anche nella scelta dei punti di vista, Autocad offre numerose funzioni studiate per rendere ottimale la visualizzazione del modello tridimensionale. Oltre a prevedere, infatti, diversi sistemi con cui determinare la posizione dell'osservatore, il programma è in grado di simulare differenti tipi di ottica da impiegare nel rendering delle scene. Una soluzione che permette di disporre della visualizzazione corretta dell'oggetto sia che lo si osservi dall'esterno, si che lo si esplori dall'interno.

L'interfaccia di Autocad 2006 è complessivamente più funzionale

L'introduzione delle nuove funzionalità dedicate al disegno tecnico architettonico ha complessivamente apportato una semplificazione generale nell'uso del programma, rendendolo più intuitivo e velocizzando concretamente l'uso di molti comandi. Un miglioramento che consente, oltre a un oggettivo incremento della produttività, anche un incentivo all'uso delle funzioni più complesse offerte dal programma, che nelle versioni precedenti oltre a essere difficilmente individuabili, rimandavano a una lunga serie di operazioni non sempre del tutto comprensibili.

Sempre in vetta

Autocad si conferma il prodotto leader nel campo del disegno tecnico professionale sia bidimensionale sia tridimensionale: ha saputo evolversi mutando il suo approccio operativo, ma restano punti indiscutibili le sue doti di versatilità, che da tempo ne hanno fatto un prodotto trasversale capace di coinvolgere gli attori più esigenti nei diversi settori legati all'attività progettuale, sia privati sia istituzionali. A tale successo ha contribuito l'attenzione che Autodesk ha riservato alla formazione, promuovendo numerosi progetti negli atenei universitari e campagne di aggiornamento professionale sul territorio.

Il prezzo elevato lo rende un programma dedicato esclusivamente alle aziende e agli studi professionali legati alla progettazione architettonica e meccanica. - *Federico Morisco*

Autocad 2006

5.400 euro IVA inclusa
Autodesk, 800/288633
www.autodesk.com

Giudizio: ●●●●●

Sistema operativo
Windows 2000 Professional SP3, XP Home, Professional, Tablet PC
Lingua
Italiano
Pro
Massima precisione e completa dotazione di strumenti per 2D e 3D
Contro
Prezzo elevato
In breve
Il software muta l'approccio operativo, ma si conferma leader nel suo settore

Il DVD non ha più segreti

Da Cyberlink, arriva un ventaglio di applicazioni dedicate alla copia e gestione dei DVD, integrate tra loro e facilmente accessibili da un centro di controllo organizzato a icone

Tra i molti software per la gestione e la copia dei DVD, ecco la soluzione di Cyberlink **DVD Solution 3 Platinum**. Già da un primo esame sommario, il pacchetto si caratterizza per un'interfaccia particolarmente compatta e di estrema semplicità per quanto riguarda l'uso rapido delle funzioni fondamentali come la creazione di copie masterizzate di CD musicali, DVD e dischi di dati. Nulla da eccepire anche rispetto alla flessibilità del programma, dato che garantisce la possibilità di gestire una gamma sufficientemente ampia di supporti fisici e formati. I tipi di dischi e di scritture contemplati sono: CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW e DVD-RAM mentre i formati praticabili sono CD audio, MP3, WAV e WMA, per quanto riguarda l'ambito audio, e DVD-Video, VCD, SVCD, DivX in campo video. Come accennato in precedenza, il pacchetto è strutturato secondo il classico concetto di suite modulare, un ventaglio di applicazioni dedicate, strettamente integrate tra loro e facilmente accessibili da una sorta di centro di comando principale chiamato PowerStarter.

Sette icone...

La finestra di PowerStarter visualizza sette icone che corrispondono ad altrettanti moduli dedicati ad ambiti funzionali differenti: un lettore DVD, un sistema di gestione della masterizzazione dati, un modulo orientato ai dati musicali, uno alla creazione e modifica di informazioni fotografiche e video, uno alla creazione di copie di dati su CD o DVD, che consente anche di produrre un backup dell'intero sistema e un gruppo di utilità. La schermata è completata da un'icona PREFERITI, che permette di includere a proprio piacimento gli elementi d'uso più frequente in un elenco ad accesso istantaneo. Naturalmente, ogni icona conduce a sottocategorie più dettagliate, che corrispondono a moduli applicativi specializzati nella gestione delle varie operazioni. Per esempio, nella sezione dedicata alla gestione di video e immagini fotografiche sono disponibili cinque operazioni: creazione di un DVD video o fotografico, creazione di un Video CD, di un Super Video CD, di un CD video o fotografico in formato DivX e il salvataggio su disco di file di progetti video, che potranno poi essere masterizzati in un secondo momento. Tutte queste operazioni fanno capo al modulo specializzato PowerProducer. L'icona relativa agli interventi di modifica dei video avvia, invece, un modulo detto PowerDirector. Per effettuare operazioni di editing fotografico c'è il modulo PhotoNow. Ognuno di questi moduli ha un proprio menu di configurazione, in cui si possono specificare le modalità di esecuzione: le lingue da inserire sotto forma di audio e di sottotitoli, la velocità di masterizzazione e via dicendo. Quando si apre DVD Solution 3, nella parte inferiore destra della schermata è visualizzata una sorta di barra degli strumenti tridimensionale che contiene quattro pulsanti cubici sovrapposti. Ognuno di essi corrisponde a una versione Express dei moduli, rispettivamente, di creazione di un disco dati, di un CD musicale, di un DVD o Video CD, oltre a un pulsante per la copia del contenuto di un disco in un altro. Queste versioni Express, come è facile immaginare, consentono di eseguire le stesse operazioni messe a disposizione dai moduli completi, ma offrono un accesso ancora più rapido e semplificato, sacrificando in una certa misura le opzioni di configurazione, ridotte all'essenziale. – *Piero Consalez*

Il centro di comando di DVD Solution 3

DVD Solution 3 Platinum
49,99 euro IVA inclusa
Kochmedia, 055/3247352
www.gocyberlink.com

Giudizio:
Sistema operativo
Windows 98 SE, Millennium, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Completezza delle funzioni, semplicità d'uso
Contro
Le funzioni di editing video sono di livello base
In breve
Un pacchetto completo, semplice da usare e piuttosto efficiente, caratterizzato da compattezza e velocità

Testo in libertà

La nuova release del programma di Xara Group dedicato alla creazione e all'animazione di testi tridimensionali, **Xara 3D** versione 6, è semplicissima da utilizzare. Studiato per la creazione di loghi animati di grande effetto, l'accessorio trova il suo impiego nella realizzazione di pagine web e di banner pubblicitari. Xara 3D offre un set completo di strumenti in grado di gestire tutte le fasi della produzione delle animazioni, sempre presente sullo schermo e ben indicato nell'interfaccia. L'area operativa del programma è articolata in tre finestre principali: una tool bar sulla sinistra, lo stage nella parte centrale e un'area dedicata alle opzioni degli strumenti principali posizionata sul lato destro dello schermo. L'articolazione delle differenti finestre operative permette sempre una perfetta visione del modello tridimensionale su cui si sta lavorando, grazie all'ampio spazio di cui dispone l'interfaccia del programma. Le funzioni offerte da Xara 3D permettono di realizzare velocemente i testi da estrudere (trasformare da 2D a 3D), grazie a un editor testi elementare incorporato nella barra degli strumenti, dove si trovano anche gli altri i comandi per la trasformazione delle lettere in oggetti tridimensionali.

Anche in questo caso le procedure sono elementari e intuitive, perché dopo aver attivato il comando relativo, è sufficiente muovere il mouse sullo stage per modificare e valutare in tempo reale il tipo di estrusione da applicare al modello. Nonostante il programma disponga di numerose combinazioni di effetti organizzate in una libreria di opzioni, il sistema resta un po' rigido, e non consente la creazione di modelli particolarmente complessi. Una volta impostato il testo tridimensionale, Xara 3D permette di intervenire sul modello da animare, aggiungendo deformazioni ed effetti grafici. Si può regolare e orientare l'illuminazione e aggiungere transizioni cromatiche. Le fasi per l'applicazione di animazio ni sul modello sono semplici. Si applicano diversi tipi di rotazione, gestibili direttamente sullo schermo, riproducendo il percorso angolare della rotazione da imprimere successivamente al testo. Il programma di Xara Group è provvisto di una buona scelta di template in grado di facilitare ulteriormente tutte le fasi dedicate alla creazione del modello del testo tridimensionale, proponendo combinazioni e simboli preimpostati in cui è possibile inserire i propri messaggi, realizzando molto velocemente animazioni personalizzate di comprovata efficacia. Xara 3D permette, inoltre, di gestire con grande semplicità gli aspetti dedicati alla gestione delle animazioni: le dimensioni dei fotogrammi e del filmato, la velocità di riproduzione e gli altri parametri fondamentali legati al processo filmico del prodotto. Un'altra qualità di questo prodotto è il numero di formati grafici e animati in cui è possibile salvare le animazioni o le immagini prodotte. Grazie a Xara 3D, anche i neofiti riescono a realizzare rapidamente delle animazioni d'effetto, operando in modo intuitivo senza il bisogno di consultare le istruzioni. I prodotti ottenibili grazie al software di Xara Group, sono filmati nei formati vettoriali AVI, ANI, GIF e SWF (vettoriale), ma anche immagini di rendering nelle estensioni ICO, JPG, PNG (vettoriale). Una caratteristica che garantisce a questa applicazione una perfetta integrazione con tutti i principali software sul mercato dedicati alla costruzione delle pagine web. - *Federico Morisco*

Un pratico accessorio per la creazione di testi tridimensionali. Semplice nell'uso ed economico, va bene sia per i neofiti sia per i professionisti, ma offre pochi strumenti di animazioni

Xara 3D permette animazioni con effetti speciali

Xara 3D 6

42,73 euro (scatola) IVA inclusa
39,96 euro (download) IVA inclusa
Xara Group
http://www.xara.com
Italsel 051/370409

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 2000, XP
Lingua
Inglese
Pro
Facile da usare con risultati impressionanti
Contro
Limitati gli strumenti dedicati alle animazioni
In breve
Una integrazione per tutti i professionisti, un ottimo strumento per i neofiti, grazie alla sua semplicità d'uso

Scocciatori nel cestino

Lo spam è un problema in continuo aumento sia per i privati sia per le aziende. Ogni giorno la nostra casella di posta elettronica è invasa da messaggi indesiderati di mittenti sconosciuti, spesso con rimandi a siti pornografici e con allegati che altro non sono che virus o spyware, che compromettono la stabilità del vostro sistema operativo. **SpamDeny** versione 8 di BitDefender è la nuova soluzione antispam proposta da Softwin per le postazioni di lavoro in ambiente Windows.

Si tratta di un tool avanzato di protezione delle e-mail con nuove caratteristiche e filtri aggiuntivi. Dopo una veloce installazione, il programma si presenta con una console di gestione centralizzata, che consente l'accesso e una rapida configurazione delle opzioni di protezione. BitDefender SpamDeny incorpora tre diversi moduli proprietari: antispam, antivirus e aggiornamento, al fine di mantenere la vostra casella di posta elettronica libera da spam e dalle minacce più comuni. L'antispam di BitDefender analizza il traffico in ingresso e determina se si tratti di messaggi spam o meno. È possibile impostare e personalizzare un livello di tolleranza del software. Un'azione troppo "aggressiva" è poco consigliabile, poiché blocca anche molti messaggi non indesiderati. Il motore Antispam BitDefender integra sei diversi filtri, che garantiscono l'assenza di spam nella casella di posta elettronica. Ognuno di questi filtri può essere abilitato o disabilitato dalle impostazioni della console di gestione. Ogni e-mail in arrivo viene prima verificata dal filtro WHITE LIST/BLACK LIST. Mediante questo filtro si può impostare una lista di utenti i cui messaggi sono da recapitare (white list) e una lista di utenti i cui messaggi sono invece da considerare come spam (black list). Se l'indirizzo del mittente viene trovato nella White list, l'e-mail viene spostata direttamente nella cartella posta in arrivo. Diversamente, il filtro Black list prenderà in carico l'e-mail per verificare se l'indirizzo del mittente fa parte del suo elenco. L'e-mail verrà marcata come spam e spostata nella cartella spam (situata in Microsoft Outlook) qualora il confronto con la lista abbia dato esito positivo. In caso di un client diverso da Microsoft Outlook o Outlook Express, è necessario creare una regola per spostare le e-mail contrassegnate come spam da BitDefender in una cartella di quarantena. Il filtro Euristico esegue alcuni test su tutte le parti del messaggio alla ricerca di parole, frasi, link o altri elementi caratteristici dello spam. Con l'aggiornamento online è possibile aggiungere nuove regole al filtro euristico per incrementare l'efficacia del motore Antispam. Alcuni nuovi tipi di spam definiti scam (vere e proprie truffe on line), come per esempio il Nigerian scam, l'on-line casinò scam e le false offerte di diplomi universitari, sono stati bloccati da BitDefender. Il modulo filtro Bayesiano classifica i messaggi in base alla frequenza di specifiche parole contenute nei messaggi definiti come spam confrontati con quelli dichiarati come non spam. Sono considerate le parole rilevanti all'interno di un messaggio e viene valutata la probabilità che l'intero messaggio sia spam. Per un buon funzionamento il filtro deve essere sottoposto una serie di messaggi leciti e di spam. Poiché gran parte dei messaggi spam sono scritti in cirillico o in lingue orientali, attivando il filtro carattere si possono rifiutare tutti questi messaggi. Il filtro Url permette invece di bloccare le e-mail contenenti link sospetti. SpamDeny 8 include anche un semplice motore antivirus per aumentare il livello di protezione del vostro pc da virus e da altre minacce. - *Massimo de Rienzo*

La semplicità dell'interfaccia garantisce un'interazione con i filtri antispam

Da Bitdefender un software antispam che esamina il traffico in ingresso e in uscita e agisce con tutti i più comuni client di posta elettronica, fornendo risultati più che soddisfacenti

BitDefender SpamDeny 8

35,94 euro IVA inclusa
Softwin,
http://it.bitdefender.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Impiega poche risorse
Prezzo accessibile

Contro
Antivirus con poche opzioni

In breve
Indispensabile per chi vuole mantenere il proprio computer libero da spam e virus

Comunicazione efficace

Non si può che apprezzare il dono della sintesi che si incarna perfettamente nell'applicativo di cui ci occupiamo in questa pagina, **PagePlus 9.0**, un pacchetto pensato per rispondere a tutto tondo alle esigenze di comunicazione e distribuzione di chi desideri creare contenuti da condividere tanto su carta quanto in rete, realizzati secondo i migliori standard qualitativi richiesti dai settori più diversi, che vanno dal marketing aziendale, inclusa la stampa a colori in separazione di colori, alla creazione di materiale più informale che può spaziare dagli inviti per eventi particolari, a materiale pubblicitario, brochure, biglietti da visita fino a moduli, newsletter e altro ancora.

Un software completo per creare pubblicazioni su carta e in rete senza dover ricorrere ad altri applicativi specifici: ottime la compatibilità con formati PDF e la gestione colore

Creazione di un nuovo documento tramite una procedura guidata

Il programma mette a disposizione un completo insieme di funzioni, a partire dall'elaborazione del testo. Sebbene sia possibile importare un testo anche dagli applicativi più diffusi, il modulo integrato non impone limitazioni significative nella gestione dei documenti, e consente di creare pubblicazioni a partire da campioni predefiniti che si possono cambiare digitando direttamente le proprie informazioni e osservando le modifiche che vengono riportate a video in tempo reale. È possibile, inoltre, gestire pubblicazioni multiple, ognuna delle quali viene visualizzata in una finestra distinta, conservando le proprie impostazioni. Per esempio, un documento può essere impostato per la pubblicazione su carta, e un altro, aperto nello stesso momento, è gestito in modalità di pubblicazione su web. Naturalmente, il programma offre un'integrazione totale con numerosi strumenti grafici dedicati sia all'inserimento di forme più o meno regolari, sia alla gestione dei colori, incluse le specifiche di stampa. La versione 9.0 di PagePlus propone alcune novità rispetto alle precedenti, tra cui spicca la gestione delle problematiche di stampa in formato PDF, che offre garanzie di affidabilità superiori rispetto al formato PostScript.

Controllo della stampa

Questa caratteristica equivale alla possibilità di mandare in stampa una pubblicazione utilizzando il formato di esportazione PDF/X, che produce un unico file composito che contiene informazioni relative a separazione in colori speciali, o in quadricromia, oltre a eventuali informazioni del canale alfa, ossia le trasparenze, e incorpora nello stesso pacchetto tutti i font utilizzati nella pubblicazione. Tra le altre novità dell'ultima versione, si possono citare le funzioni di creazione di PDF che includono collegamenti ipertestuali e la possibilità di attribuire a un testo uno stile scelto da una gamma predefinita che assegna un insieme di attributi ed effetti grafici più sofisticati. Inoltre, il testo si modella su un percorso tracciato con un qualsiasi strumento di disegno, le curve di Bézier intelligenti, effetti di illuminazione tridimensionali che creano l'illusione di profondità con particolare efficacia, oltre a nuove funzioni di gestione dei colori (profili ICC), che consentono di ottenere una corrispondenza più affidabile tra i colori a video in RGB e la resa finale in stampa che utilizza il sistema CYMK.

La modalità dedicata alla gestione di pubblicazioni per il web prevede l'utilizzo di immagini GIF animate, di pulsanti rollover, vari effetti audio e video, nonché di codice Java e HTML, in modo da poter esercitare un controllo piuttosto accurato della formattazione del testo e dei risultati effettivamente sottoposti agli utenti finali della pubblicazione. - *Piero Consalez*

PagePlus 9.0
79,99 euro IVA inclusa
Leader, 0332/874111
www.leadersspa.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, 98 SE, ME, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
La completezza è il punto forte del programma
Contro
Richiede buone conoscenze per un uso efficiente
In breve
Un pacchetto completo per la crezione di pubblicazioni su carta e su web

Parole e musica

Le novità principali della decima versione del programma di riconoscimento ottico dei caratteri presentato da Iris: testi in stampatello a mano e software capace di leggere spartiti

La carta stampata ha sempre fascino, ma talvolta è assai comodo trasformarla in un testo elettronico. La risposta tecnologica al problema è costituita dai software OCR. La difficoltà principale che i programmi di questo genere devono superare è quella di riconoscere i carattere come tali e non come un elemento grafico, in modo da produrre un testo che sia possibile gestire e modificare con un programma di scrittura. **Readiris Pro 10** promette di risolvere questo problema analizzando documenti su carta e convertendoli in testo elettronico con una velocità circa quaranta volte superiore a quella del più abile virtuoso della tastiera.

La tecnologia di riconoscimento usata da Readiris è in grado di interpretare documenti stampati, ma una novità significativa è costituita dalla capacità di riconoscere un testo scritto a mano in stampatello, (necessariamente in maiuscolo) e dei codici a barre.

La nuova routine di conversione in codice binario consente di esercitare un controllo preciso anche sulle immagini, grazie alla possibilità di separare gli elementi di primo piano, che normalmente consistono in testo, dallo sfondo, intervenendo sulle regolazioni di luminosità e contrasto, con l'opzione di mantenere i colori originali nel documento prodotto dal programma.

Anche le operazioni di analisi della pagina sono state ottimizzate in modo da riuscire a distinguere con maggiore accuratezza le zone di testo dalle aree occupate da immagini e altri elementi grafici, o da eventuali "rumori di fondo" che possono subentrare in fase di scansione, tipicamente i bordi neri. Anche la funzione di formattazione automatica contribuisce a ricostruire il documento sorgente in modo più fedele.

Un esempio di scansione da file PDF

Il software mette a disposizione un'opzione per la scansione di documenti multipagina che permette di definire un intervallo di pagine cui applicare la procedura di scansione; questo può rivelarsi utile nel caso si debba convertire, per esempio, una sezione specifica all'interno di un documento PDF molto esteso o di file di immagini in formato TIFF, in modo da non essere costretti a caricare l'intera pubblicazione risparmiando tempo.

Quando un documento acquisito tramite scansione include degli indirizzi web, questi vengono riportati nell'output in formato PDF sotto forma di collegamenti visibili in modo da consentire all'utente di raggiungere la destinazione del link tramite un semplice clic.

Readiris Pro 10 supporta una vasta gamma di scanner, compresi tutti i modelli più recenti dei produttori principali ed è in grado di aprire immagini JPEG 2000 e DéjaVu. Per quanto riguarda i formati di compressione, le immagini in bianco e nero vengono codificate come file TIFF G4, quelle in scala di grigi e a colori vengono gestite sotto forma di file JPEG, mentre ai file di testo viene applicato lo schema di compressione Gzip. Alcune versioni di Readiris Pro 10 (ma non quelle che si possono scaricare dalla rete) possono includere anche dei moduli complementari interessanti. In particolare, Neurotron PhotoScore MIDI, un software che sottopone a scansione una partitura musicale e la converte in un file MIDI riconoscendo linee melodiche, armoniche e altri segni della notazione quali pause, chiavi di tonalità, indicazioni di tempo, legati e altro ancora. Il file MIDI può essere riprodotto da qualsiasi dispositivo compatibile con questo formato e modificato tramite un software di sequencing. La versione Lite di PhotoScore è inclusa nel CD-ROM di Readiris Pro 10 e non ha una scadenza. – *Piero Consalez*

Readiris Pro 10

149 euro IVA inclusa
Italsel, 051/320409
Executive Software
www.irislink.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 2000 XP

Lingua
Italiano

Pro
Buona capacità di riconoscimento caratteri

Contro
Il riconoscimento della scrittura manuale è ancora imperfetto

In breve
Operazioni di analisi della pagina ottimizzate e decine di miglioramenti per la nuova versione del programma

Di tutto, di più

NEL SERVICE DISC

L'ultima versione del client IRC più usato al mondo offre numerosissime novità che lo trasformano in uno strumento universale per la comunicazione via computer. Altro che chat!

Anche se può sembrare strano, **Messenger** in questi anni si è trasformato da interessante alternativa a ICQ a vera e propria killer application del web. Grazie ai progressi via via apportati nel corso degli anni, oggi questo client IRC può vantare una serie di funzioni così potenti e articolate che ne fanno uno strumento ideale per gestire tutte le comunicazioni in tempo reale via pc. Che la tecnologia alla base degli IRC avesse potenzialità di gran lunga superiori a quelle espresse dai primi client di "instant chat" era noto da tempo. Un po' meno scontato era, invece, pensare che nel giro di pochi anni questa soluzioni e avrebbe fatto concorrenza alla posta elettronica. Messenger 7, in questo senso, sembra fatto per convincere anche i più scettici.

Un pieno di novità

La prima cosa che salta agli occhi all'utente del nuovo Messenger sono alcune funzioni, come per esempio quella connessa alle videocomunicazione. A partire da questa versione 7, infatti, il programma di Microsoft supporta il formato QCIF, ciò significa che ora si possono davvero fare videoconferenze degne di questo nome, senza nulla togliere alla qualità e alla risoluzione delle immagini. Nei test ci siamo divertiti parecchio a videocomunicare, scoprendo non solo che si tratta di un'operazione alla portata anche dei meno esperti, ma che la qualità permessa da Messenger è assolutamente all'altezza delle aspettative. Bastano una webcam e pochi clic del mouse e chiunque può videocomunicare al costo della connessione Internet, il che non è poco.Ma Messenger 7 è un vero concentrato di novità. Per quanto riguarda la comunicazione, oltre alla videoconferenza vi sono gli Animoticon, ossia emoticon dotati di animazione, come il Trillo, un simpatico modo per richiamare l'attenzione del proprio interlocutore, ma anche la rinnovata funzione di condivisione dei file e il servizio MSN Foto Album, che permette di condividere via web intere gallerie di immagini. Come se non bastasse, il client di Microsoft permette anche di pubblicare blog, grazie all'integrazione del programma con MSN Spaces. Inoltre, ci sono altri due fronti su cui Messenger vanta molte migliorie: la personalizzazione dell'interfaccia e la privacy. Per quanto riguarda la prima, ora ci si può sbizzarrire nella creazione di sfondi, immagini, pacchetti a tema e altro, lasciando ai gusti degli utenti la gestione di quasi tutta l'interfaccia. Sul fronte della privacy, invece, sono state migliorate tutte le funzioni che permettono di gestire il proprio profilo su Messenger. Per esempio, ora si può decidere se e a chi rendere nota la propria presenza in Rete, così da evitare "incontri" indesiderati. La notifica del vostro ingresso non è più automatica e solo le persone già incluse nell'elenco dei contatti possono comunicare con voi senza un'espressa autorizzazione. È stato potenziato anche il fronte "pubblicitario". La politica di Messenger è chiarissima: il software è distribuito gratuitamente grazie alla raccolta pubblicitaria. Oltre al banner presente nella schermata principale, nella versione 7 sono aumentati i contenuti sponsorizzati. La cosa non risulta comunque fastidiosa, sia perché contenuti e messaggi commerciali sono ben distinti senza lasciare spazi a equivoci, sia perché probabilmente senza spot il conto da pagare sarebbe decisamente più salato. - *Irma Forster*

Un simpatico esempio di Animoticon

Messenger 7

gratuito
Microsoft, 02/70398398
www.microsoft.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP Home e Professional

Lingua
Italiano

Pro
Funzione videoconferenza
Personalizzazione interfaccia
Migliori opzioni privacy

Contro
File transfer lento

In breve
Videoconferenza e tante novità per il miglior client IRC

Colpo di genio

NEL SERVICE DISC

Se c'è una cosa che fa sì che l'arrivo di un nuovo pc non sia sempre e solo un lieto evento, è proprio la prospettiva di dover reinstallare daccapo tutte le applicazioni, oltre quella di dover effettuare un backup "perfetto" dei dati sensibili. Si tratta di operazioni senza dubbio noiose, lunghe e spesso anche foriere di problemi. A correre il rischio di andare perduti sono file preziosi, archivi di posta elettronica, liste dei preferiti e, nei casi peggiori, anche applicazioni.

È il caso tipico dei programmi acquistati via Internet, di cui non si dispone della copia su CD e il cui codice di attivazione è andato perduto in qualche e-mail lontana. Sempre che tutto fili liscio, l'intera operazione può richiedere varie ore di lavoro e, se si fosse scelta la strada della masterizzazione, anche un discreto investimento in DVD o CD per il backup dei dati.

Quel che si dice un'applicazione geniale, dato che permette l'impossibile, ossia la migrazione di dati e applicazioni tra due pc, perfino se dotati di sistema operativo differente

La semplice procedura guidata per trasferire i vostri file

Soluzione geniale

Forse anche per rilanciare la propria gamma di soluzioni, Laplink ha letteralmente tirato fuori dal cilindro un programma che sembra destinato a un sicuro successo. **PC Mover** è infatti una soluzione che permette di trasferire file e applicazioni da un pc a un altro. A stupire, ovviamente, non è tanto la capacità di far migrare le informazioni quanto il fatto che il programma in questione è capace di trasportare, per esempio Photoshop CS e relativi plug-in, da una versione di Windows a un'altra senza problemi. Se non è un miracolo, poco ci manca. La soluzione di Laplink trasforma in un ricordo lontano le ore di lavoro necessarie al ripristino delle applicazioni e dei file. Quel che più conta, però, è il modo in cui PC Mover rende possibile tutto ciò. Per far sì che soprattutto i meno esperti potessero beneficiare dei vantaggi della sua soluzione, Laplink ha progettato un'interfaccia davvero semplice e pressoché interamente basata su pratici wizard, ossia procedure che guidano passo passo dall'inizio alla fine di ogni "trasloco" di dati. Il livello di automazione è davvero alto e, se lo si desidera, si può anche fare in modo che sia il programma a decidere automaticamente quali applicazioni e quali dati trasferire dal pc vecchio al nuovo. Il meccanismo è semplice: basta installare PC Mover su entrambi i pc e aspettare che il software ultimi la fase di analisi e cominci il trasferimento. Diversamente dai programmi che lavorano usando l'immagine del disco fisso e che si rivelano utilissimi, soprattutto per ripristinare le condizioni iniziali di Windows, la soluzione di Laplink non cancella o sostituisce alcun dato sul nuovo pc, ma si limita a far apparire le applicazioni e i dati provenienti dalla vecchia unità sul secondo sistema. Dunque, non si rischia neanche che l'operazione di trasloco finisca per compromettere la configurazione, i dati o le applicazioni già presenti sul pc. Quanto alle opzioni di collegamento, PC Mover conta su cinque diverse soluzioni. Nella confezione è incluso un cavo USB 1.1 che, a nostro avviso, andrebbe sostituito subito con quello 2.0, disponibile come opzione. Le prove, fatte trasferendo applicazioni e file tra un notebook e un desktop hanno sempre dato esito positivo, specialmente con programmi molto diffusi. Buoni risultati anche spostando applicazioni meno conosciute o i plug-in di alcuni software, confermando in tutti i casi l'utilità di questa soluzione unica e davvero geniale. - *Irma Forster*

PC Mover

44,95 euro IVA inclusa

Laplink,
www.laplink.com/it

Giudizio: ●●●●●

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Procedure guidate
Prezzo competitivo

Contro
Cavo USB 1.1

In breve
Per trasferire programmi e dati da un pc all'altro

Deejay casalingo

Magix propone un nuovo prodotto dedicato alla realizzazioni di sofisticate compilation di brani musicali su CD: **Mp3 Maker Centurion 2005**. Semplicissimo da usare, il programma permette di creare da subito un archivio di tutti i brani musicali di cui si dispone, masterizzandoli su CD-ROM. Il programma offre numerose funzioni dedicate all'acquisizione e all'editing del suono, una ricca dotazione di strumenti in grado di assolvere alle funzioni di conversione dei principali formati audio, così come all'ottimizzazione della qualità sonora dei brani registrati, e alla gestione degli effetti sonori e video associabili alla musica. Nonostante il prezzo contenuto, Mp3 Maker consente di effettuare numerose operazioni sui brani musicali digitali, proponendosi come uno strumento in grado di riprodurre su pc tutte le funzioni offerte da un'apparecchiatura mixer professionale. Si tratta di un accessorio indispensabile per realizzare velocemente compilation musicali personalizzate, ricche di dissolvenze sonore e effetti audio raffinati. Le funzionalità offerte da Mp3 Maker sono molteplici e comprendono la ricerca e l'archiviazione di brani musicali presenti su differenti supporti, come il disco fisso del computer, i CD musicali dello stereo e Internet. Sono presenti anche funzioni di encoder, legate alla conversione dei formati audio dei brani musicali registrati nell'archivio, e vari moduli dedicati alle funzioni di editing delle tracce audio digitali, in grado di correggere i disturbi e le interferenze presenti nei brani, e strumenti con cui arricchire passaggi e dissolvenze sonore con effetti speciali . Mp3 Maker dispone di potenti filtri per l'importazione e l'esportazione della musica nelle principali estensioni sonore digitali: è in grado di aprire i formati mp3PRO, MP3, WAV, WMA, ASF, REAL, OGG VORBIS e CD musicali, esportando le compilation prodotte nelle estensioni MP3, WAV, WMA, OGG VORBIS e CD musicali.

Dedicato alla realizzazione e alla masterizzazione delle compilation musicali, è uno strumento completo e affidabile con cui creare CD di grande effetto

L'interfaccia ha una struttura razionale e intuitiva

È anche possibile produrre file in formato Mp3 PRO, ma occorre un filtro opzionale non fornito con il pacchetto. Attraverso il programma di Magix è possibile dotare i brani musicali di diveri effetti speciali, come la regolazione automatica del volume, indispensabile per omogeneizzare il livello del suono. Sono disponibili anche i controlli per il riverbero, l'ampiezza stereo, l'equalizzatore e differenti filtri per dare risalto a timbri sonori particolari. Inoltre, attraverso il modulo Music Editor, Mp3 Maker permette la rimozione di fruscii e di rumori di fondo indesiderati, restaurando di fatto le vecchie registrazioni ormai compromesse nella qualità. Tra gli effetti ottenibili con il software di Magix, vanno sottolineate le animazioni associabili ai brani musicali, immagini e filmati in grado di reagire alla colonna sonora, con pulsazioni e schemi colorati. Nelle tante funzionalità offerte da Mp3 Maker, di sicuro interesse è il modulo dedicato all'ascolto e alla registrazione in tempo reale dei brani trasmessi dalle stazioni radio su Internet; attraverso un'apposita finestra è infatti possibile gestire tutte le operazioni legate al download dei file attraverso il protocollo FTP, sempre in ottemperanza alle vigenti leggi sulla tutela dei diritti d'autore. Un'ultima funzione non trascurabile offerta dal pacchetto di Magix, è certamente il modulo dedicato alla stampa delle etichette dei CD musicali, delle copertine e dei libretti allegati, tutto grazie alle informazioni gratuite contenute nei database CDDB, normalmente associati ai brani musicali digitali presenti sul mercato. - *Federico Morisco*

Mp3 Maker Centurion 2005

34,99 euro IVA inclusa
Magix, 0522/933642
www.magix.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Facile uso e risultati immediati
Contro
Poco sviluppate le funzioni di editing musicale
In breve
Nonostante il prezzo ridotto, aggiunge al pc le funzioni di un mixer professionale

A caccia di alieni

I ragazzi della Rebelmind cercano di riprodurre lo stile e il sistema di gioco di Diablo II in un'ambientazione da fantascienza. Ci riescono a metà, ed ecco la storia

La Terra come la conosciamo non esiste più, il numero degli esseri umani che la popolano è cresciuto a dismisura e le più importanti potenze mondiali hanno deciso di intervenire drasticamente per risolvere il problema. Tutti i detenuti vengono imbarcati su navi speciali, ma qualcosa durante il viaggio va storto: un'enorme nebulosa con migliaia di creature aliene attacca le navi depredando gli equipaggi. Sull'ultima nave, nell'ultima biosfera, i sopravvissuti riescono a resistere all'attacco. Ormai assediati e allo stremo delle forze scelgono voi, **Space Hack** ex ufficiale della marina spaziale condannato all'ergastolo, per raggiungere la capsula di emergenza, attivare i motori e riuscire a fuggire.

Non è la mancanza di armi che rende questo gioco imperfetto

In azione!

Vi ritrovate catapultati all'interno della vostra astronave nella prima biosfera. Ai vostri piedi trovate diversi equipaggiamenti che potete raccogliere per poi adottare quello che vi attrae di più. Vi aspettano tre piste per sviluppare Space Hack: potete puntare sul combattimento corpo a corpo all'arma bianca, oppure fare affidamento sulla destrezza e usare armi a distanza quali archi, balestre o lancia dischi, oppure, ancora, accrescere la vostra conoscenza e imparare a usare le armi, più alcuni oggetti tecnologicamente avanzati per controllare la mente di un vostro nemico e per curarvi. All'inizio vi vengono consegnate le prime quest basilari di ricerca di una parte dell'equipaggio scomparso. Superato il portale che vi separa dalle altre biosfere, vi si para davanti un territorio colonizzato dagli alieni, con uova deposte sul terreno e centinaia di esseri strani e multicolore che vi stanno aspettando. Il sistema di combattimento e quello di movimento sono basilari: per proseguire nell'avventura non dovete fare altro che equipaggiare il vostro arsenale e cliccare senza tregua sui nemici per avere la meglio. Sin dall'inizio, comunque, gli avversari sono resistenti e non è facile uscirne indenni. Se subirete dei danni, l'unico modo per curarvi è avere con voi dei medikit che vengono venduti al punto di partenza, anche se ci è oscuro il motivo per il quale dovete comprarvi gli equipaggiamenti e le cure se il vostro scopo è salvare l'astronave e anche i mercanti che la abitano.

Uccidendo alieni, guadagnate punti esperienza, che una volta accumulati in buona quantità vi permettono di passare di livello. Purtroppo, cambia veramente poco con l'avanzare dei livelli: il sistema di crescita delle vostre statistiche, infatti, è identico a quello della serie di Diablo, ma con l'enorme limite che impedisce di acquisire qualche tipo di abilità speciale. Le quest hanno una struttura semplicissima e lineare: incontrerete gli obbiettivi semplicemente attraversando le diverse biosfere. Ogni biosfera è composta da cinque o sei sezioni per un totale di 45 livelli, dalle lande ghiacciate a torridi deserti, per un totale di circa 40 ore di gioco. La grafica è di livello medio: una o due skin di armi e armature e una visuale isometrica 3D che non convince, soprattutto negli spazi stretti e negli scenari al chiuso dove è impossibile zoomare. I tasti non sono riconfigurabili e sono impostati piuttosto male. Si può girare la visuale con la rotella del mouse e, dopo qualche sessione, ci si fa l'abitudine. Vi consigliamo, infine, di salvare spesso: la morte implica il caricamento dall'ultima posizione salvata e l'autosave del gioco si attiva soltanto quando aprite un portale verso la città. Potreste dover ripetere anche più di un'ora di gioco. - *Tommaso Valentini*

Space Hack
19,90 euro IVA inclusa
Power UP, 02/89289120
http://spacehack.rebelmind.com

Giudizio: ●●●○○

Genere
Gioco di ruolo/Azione
Età
+ 12
Multiplayer
No
Pro
Sistema di gioco collaudato
Buona varietà di ambientazioni
Contro
Controlli scomodi e non modificabili
Personaggi privi di carisma

La battaglia del secolo

Un RTS forte di una ricostruzione tanto rigorosa da entusiasmare un professore di storia, ma che potrebbe infastidire molti giocatori per la grafica un po' obsoleta

Quanto sangue è costata la battaglia di Stalingrado, combattuta strada per strada. Potranno rendersene conto tutti coloro che giocheranno a **Great Battles of WWII: Stalingrad**. Il gioco prevede due campagne: seguire le forze dell'Asse oppure quelle sovietiche. Scegliendo l'Asse, inizio suggerito dagli sviluppatori stessi, si comincia ripercorrendo alcune azioni dell'avanzata della Wehrmacht verso Stalingrado. In effetti, le prime missioni, che ricalcano con una certa fedeltà momenti realmente accaduti, sono piuttosto facili. Più avanti, il gioco si fa più vario, con incursioni dei paracadutisti e collaudo di materiale bellico sperimentale. Infine, si arriva a Stalingrado e le sorti cominciano a mutare. La campagna sovietica comincia, invece, già nella città e da subito si presenta più difficile. Una differenza fondamentale consiste nel fatto che, impersonando i tedeschi, spesso basta usare con cura i carri armati, non facendo neppure scendere la fanteria dai trasporti corazzati nelle prime missioni. dall'inizio, invece, la fanteria è la principale risorsa dell'esercito sovietico, che può contare su un numero esiguo di carri, anche se spesso di gran potenza (come il leggendario T 34); situazione che corrisponde alla disposizione storica delle forze in campo.

I tank distrutti dopo uno scontro nei pressi di Stalingrado

Valutazione attenta

Dopo ogni missione, la prestazione del giocatore viene valutata sulla base di sei parametri: tattica, rifornimenti, ricognizione, temperamento, pianificazione e morale delle truppe, per ognuno dei quali si possono guadagnare o perdere punti, modificando una barra da 0 a 100. Una settima barra, chiamata RANGO SUCCESSIVO, è influenzata dalle precedenti e indica i punti che mancano alla promozione al grado successivo. Se nel corso delle missioni si ottengono determinati risultati o si dà prova di eroismo, si possono anche ricevere decorazioni, per ciascuna delle quali è spiegato in dettaglio il motivo, il modo di indossarla e il numero di soldati che la ricevettero nel corso della guerra. La vera nota dolente di Stalingrad è la grafica: le mappe di gioco sono realizzate in un 2D isometrico che sembra uscito da un gioco della fine del secolo scorso. Certo, rispetto a sette o otto anni fa è migliorata la fisica: i carri armati lasciano le tracce dei cingoli sul terreno, gli alberi sono abbattuti e le loro foglie cadono al suolo, ogni edificio può essere distrutto, ma le animazioni della fanteria e la mancanza non solo della possibilità di ruotare la visuale, ma anche di zoomare, fanno un po' cadere le braccia. Il realismo storico delle ambientazioni, della città di Stalingrado e i filmati d'epoca che accompagnano lo svolgersi dei capitoli risollevano un po' il bilancio della grafica del gioco. Dal punto di vista dei controlli, si nota invece l'ottima gestione del tempo, lo scorrimento del quale può variare da –10 a + 10. Non sempre facilissimi sono invece i controlli per i movimenti e le formazioni della fanteria, e in particolare per il rifornimento di quest'ultima (per i carri è più facile). Come ci si aspetta da un gioco realistico, le munizioni sono limitate e il rifornimento è un momento fondamentale, specie nelle missioni in cui occorre tenere una postazione. Anche le unità di genieri meccanici, che possono riparare camion e carri armati, hanno un numero ridotto di pezzi di ricambio. - *Matteo Zamorani Alzetta*

Stalingrad
19,90 euro IVA inclusa
Leader, tel. 0332/870579
www.blackbeangames.com

Giudizio: ●●●○○

Genere: RTS
Età: +12
Multiplayer No
Pro Ricostruzione storica accurata
Contro Grafica molto antiquata

Websense Client Policy Manager 5.5

Un'applicazione per la gestione e il controllo dei sistemi client all'interno delle infrastrutture di rete, che permette di ridurre al minimo i rischi legati alla sicurezza

Giudizio: ●●●●○

Esistono prodotti ad hoc per gli amministratori di rete. Client Policy Manager (CPM) rientra in questo novero grazie a tre fattori: l'affidabilità degli strumenti per la sicurezza, la facilità di gestione dell'interfaccia, l'elevata compatibilità che permette al programma di integrarsi con qualsiasi infrastruttura di rete. Il software si occupa di ridurre al minimo i rischi per la sicurezza dei client aziendali, con un sistema di protezione in tempo reale per schivare i rischi connessi all'utilizzo di applicazioni non autorizzate e, più in generale, dei malware. Questa soluzione di Websense, non sostituisce antivirus e firewall, ma li affianca. Per fare un esempio, CPM è utilissimo nel tempo che intercorre tra la diffusione di un nuovo virus o di una nuova vulnerabilità di Windows e il rilascio dell'aggiornamento delle firme o della patch allegata al relativo bollettino di sicurezza Microsoft. Al centro di questa soluzione si trova un gigantesco database aggiornato quotidianamente che comprende i malware in circolazione. Ma Client Policy Manager permette anche di organizzare l'intero "parco macchine" della propria infrastruttura e i relativi privilegi per quanto riguarda le applicazioni autorizzate e non. L'elenco delle funzioni e degli strumenti di CPM è lungo: dal Network lockdown, che consente la gestione remota dell'accesso alla Rete da parte di ogni applicazione presente su ciascun pc, all'Explorer per CPM, un browser che esegue un monitoraggio totale dell'intera infrastruttura, passando per il citato Application database. I test, eseguiti simulando il controllo di 50 client e un server, hanno confermato le potenzialità di CPM soprattutto come strumento per il controllo della rete. Prezzo: 1.826,40 euro IVA inclusa per 25 licenze. *(i.f.)*

Explorer per CPM è un browser che consente il monitoraggio totale dell'infrastruttura di rete

www.websense.com

McAfee QuickClean

Un insieme di strumenti efficaci e facili da usare per ripulire il disco fisso e tenerlo perfettamente ordinato

Giudizio: ●●●○○

Durante la navigazione in Internet, o il normale uso del computer, si accumulano una serie di file indesiderati, talvolta difficili da rimuovere senza compromettere la stabilità del sistema operativo. McAfee QuickClean fornisce un insieme di strumenti per rimuovere in modo sicuro i file non più necessari, liberare spazio sul disco, e proteggere i vostri dati personali. Il programma identifica e rimuove file di posta elettronica, di download, di cronologia e i cookie che contengono informazioni personali sull'utente. È possibile creare un elenco di rimozione personalizzabile e creare una lista di file da rimuovere periodicamente. Nell'elenco possono essere inclusi file creati prima di una certa data, localizzati in determinate cartelle e con dimensioni specifiche. QuickClean, inoltre, consente di scegliere se usare la funzione di eliminazione rapida o impiegare McAfee Shredder per una rimozione definitiva dei dati.

Un rapido controllo sullo stato di pulizia del sistema

QuickClean ottimizza sensibilmente la capacità di rimuovere applicazioni inutilizzate. Il database di SmartLinks intercetta e memorizza informazioni sulle relazioni tra i file presenti sul computer, memorizzando i nomi e i percorsi di tutti i file necessari per il sistema operativo, comprese icone, librerie a collegamento dinamico (dll) e altri file eseguibili. Tali informazioni fanno del database di SmartLinks un record completo, con riferimenti incrociati per successivi sicuri spostamenti o eliminazioni di programmi. Con un solo clic è possibile eliminare file temporanei, cookie e tutti quei programmi collegati al browser. Prezzo: 40,44 euro IVA inclusa dal web. *(m.d.r)*

McAfee, 02/516181

http://it.mcafee.com

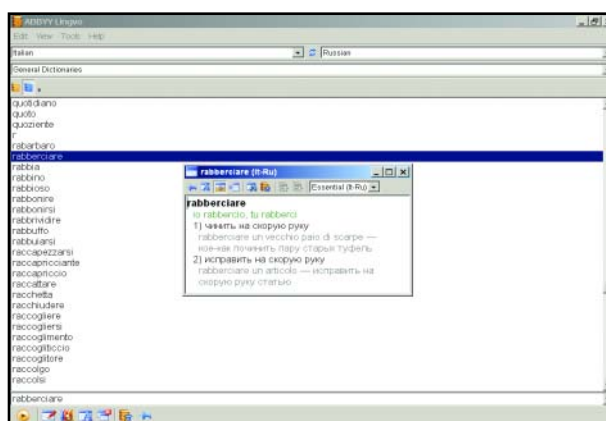
Lingvo 10 Multilingual

Il russo in un clic: 78 dizionari e 10 milioni di termini. E c'è anche uno strumento per apprendere nuove parole

Giudizio: ●●●●○

Un dizionario che viene dal freddo: la prima versione del dizionario elettronico ABBYY Lingvo risale a 15 anni fa. L'ultima versione del dizionario si è ulteriormente arricchita di termini, ed è molto semplice da usare. Consente di tradurre vocaboli dal russo in cinque lingue europee: italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. Mentre si stanno usando altre applicazioni, dall'editor di testi alle pagine web. Batsa un clic per avere la traduzione di una parola. Sono inclusi ben 78 dizionari enciclopedici generali, specializzati, per un totale di 10 milioni di termini corredati da commenti dettagliati ed esempi illustrati. Nell'ultima versione sono presenti anche altre novità, come Lingvo Tutor, un programma che aiuta a memorizzare le nuove parole imparate e quindi a incrementare la conoscenza della lingua. I dieci dizionari generali comprendono le ultime edizioni compilate da eminenti studiosi del lessico russo, mentre i 68 dizionari specializzati coprono praticamente tutto lo scibile umano, dalla legge, ai brevetti, passando per la finanza e il marketing, per arrivare alla medicina, alla tecnologia e all'industria. Ma ci sono anche dizionari specializzati in tremini colloquiali. Si può decidere se ricercare una parola in un dizionario, piuttosto che impostare la ricerca in un gruppo di dizionari personalizzabile dall'utente. Molte parole nuove sono state aggiunte su suggerimento di traduttori, interpreti e insegnanti di lingua, e altri utenti di Lingvo che hanno partecipato alle discussioni on-line. Una volta lanciato il dizionario, nella barra di menu compaiono varie voci (EDIT, VIEW, TOOLS AND HELP, una guida on-line), e la barra delle lingue, che permette di scegliere il linguaggio di partenza e quello di arrivo. Per passare dall'italiano al russo e viceversa, è sufficiente fare clic sull'apposito pulsante con le frecce. La barra dei Dictionary groups visualizza il nome del gruppo di dizionari corrente, mentre la barra BOOKSHELF visualizza i dizionari disponibili. Inoltre, è presente la lista delle parole, che visualizza in un solo gruppo tutti vocaboli dei dizionari che si è scelto di abilitare, ordinate alfabeticamente. Comprende il supporto per palmari. Costo: 79,95 euro. *(i.r.)*

Novadys, 02/618714
www.novadys.it

Per tradurre dal russo in cinque lingue e viceversa con un clic

TRIBUNALE DI RIETI
ESTRATTO SENTENZA PENALE

Es. 13/05
Il Tribunale di Rieti, all'udienza del 23.5.2002 ha pronunciato la seguente **sentenza**
A carico di GAYE MAMADOU LAMINE n. Dakar (Senegal) 11.3.1970, res. Terni Via Lugonera Savoia 112, IMPUTATO
Artt. 171 bis L. 633/41 - 171 ter lett. B e c L. 633/41 - 61 n. 2 e 648 cp
Vendita compact disc duplicati abusivamente - In Rieti 27.6.2000.
Omissis, Lo condanna alla pena di mesi 6 di reclusione e € 400 di multa

IL GIUDICE
f.to Dr. Cristina Scipioni

Finson Windieta 8

Si arricchisce il database degli alimenti, e le diete si personalizzano a seconda di esigenze insospettate

Giudizio: ●●●○○

Anche quest'anno sta arrivando la prova costume: l'estate è alle porte e Finson ha tempestivamente reso disponibile la nuova versione del suo software dedicato alla gestione del peso e delle calorie. Il programma è stato pensato per dare una mano a chi ha davvero deciso di rimettersi in forma, senza strafare. La principale funzione è infatti quella di elaborare una dieta personalizzata che consenta di programmare un calo (ma anche un aumento) di peso, a seconda delle necessità dettate dal tipo di corporatura, dallo stile di vita e dallo stato di salute. Rispetto alla versione precedente, il database degli alimenti risulta notevolmente più ricco, e sono state inserite sezioni informative per portatori di particolari patologie, quali il diabete, l'ipertensione o la celiachia. Qualsiasi sia lo stile di vita o le abitudini alimentari, dal vegetariano alla donna in gravidanza, senza dimenticare l'impiegato che lavora in ufficio seduto per tante ore al giorno o chi conduce un'attività sportiva costante, il software è in grado di elaborare la dieta più adeguata per le diverse esigenze.

L'utilizzo è ulteriormente semplificato da un tour guidato con una voce fuori campo che illustra le funzioni e la grafica di Windieta 8. Per accedere è sufficiente selezionare l'apposito menu, facendo clic sull'icona posta sull'interfaccia principale del programma. Dopo aver compilato ogni campo richiesto con tutti i dati, compresa l'attività lavorativa, si potrà scegliere

Il menu di Windieta 8 con le funzioni disponibili

infine il "Tipo Ideale" di dieta, selezionando anche lo stile di vita in cui ci si riconosce: ci sono appositi programmi antistress, da fuori casa, depurativo, disintossicante, fruttarista, normale, sportivo. Per avere una dieta normale sarà sufficiente selezionare a questo punto il peso desiderato, i giorni di trattamento e il ritmo e infine scegliere il piano dieta settimanale o personalizzato. Altre funzioni includono la possibilità di calcolare il peso ideale ed estetico, il metabolismo basale e il fabbisogno calorico, e a corredo è incluso un ricettario. Il programma è davvero semplice, il database è ricco, ma le funzioni tutto sommato molto scarne. Il costo però è abbastanza contenuto: 29,99 euro IVA inclusa. *(i.r.)*

Finson, 02/28311277
www.finson.com

Segui il coniglio bianco

Franco Forte - franco_forte@idg.it

COMUNICAZIONE SENZA FRONTIERE

Su Internet c'è tutto, è vero. Notizie, commenti, immagini, storia, informazione. Il problema non sta nella quantità di materiale che si può reperire, ma nell'affidabilità di ciò che viene diffuso. Manca, insomma, un vero sistema di certificazione dei dati che corrono sulle autostrade del web, anche perché anarchia e libertà di espressione non si conciliano necessariamente con parole come autorevolezza, background culturale, preparazione specifica e tutto quello che, insomma, fa di una semplice voce una "fonte autorevole". E non è certo facile certificare tutti coloro che sfruttano le potenzialità del web per pontificare o per mettere in mostra le proprie capacità, spesso difficilmente dimostrabili. Persino un organo di stampa abituato a manipolare l'informazione come Senza Bavaglio, che da anni opera sul web inviando newsletter ai giornalisti, che cerca di fare informazione al di fuori delle righe, è caduto nella trappola della Grande Rete. Qualche tempo fa i colleghi di Senza Bavaglio hanno fatto girare una lunga mail intitolata "Metti una colza nel motore", in cui si spiegava per quale motivo fosse possibile, e molto economico, sfruttare l'olio di colza (ma anche l'olio di semi vari, l'olio di canapa e altri), per alimentare le automobili diesel, anche in virtù del fatto che ormai il prezzo del gasolio è salito alle stelle. Ebbene, quell'articolo era stato attribuito a Beppe Grillo, e questo dava autorevolezza al messaggio, che era confezionato con il solito spirito ironico e beffardo del popolare cabarettista ligure. Diciamolo, Senza Bavaglio ha commesso l'errore di credere alla forma del messaggio senza assecondare il dovere tipico del giornalista (confermare sempre una fonte). Per cui, senza verificare se il firmatario di quel pistolotto fosse effettivamente Beppe Grillo, l'hanno fatto rimbalzare nella folta listi di indirizzi di giornalisti iscritti alla loro newsletter informativa. Quando qualcuno ha posto il dubbio sulla paternità del messaggio, Senza Bavaglio ha interpellato Beppe Grillo, e questi ha negato di essere l'autore di "Metti una colza nel motore". Come dire, l'ennesima bufala di Internet ha fatto una vittima autorevole. E questo a prescindere dal fatto che il contenuto del messaggio fosse plausibile o meno: ora quelle affermazioni non valgono più nulla, perché appartengono a un anonimo scribacchino virtuale e non sono attribuibili a una fonte autorevole. Un destino troppo frequente per l'informazione sul web. Informazione?

Aurora Watching

Pochi fronzoli e moltissima azione: sono questi gli ingredienti principali su cui si basa il gioco di Bryo

Giudizio: ●●●●○

L'agente segreto Cole Sullivan, nome in codice "White Fox", non era particolarmente entusiasta neppure della sua ultima missione: ormai da due anni beve come una spugna, ma improvvisamente davanti alla sua porta si presentano due personaggi taurini in abito scuro e poco dopo si ritrova in mezzo alla neve siberiana. Ecco la sua nuova missione: scovare ed eliminare lo scienziato Jacek Parecki ospitato in un imponente insediamento militare.

Scontri a fuoco con gruppi di nemici e guardie agguerrite

Il fatto che nel complesso sotterraneo si lavori a un misterioso progetto di nome "Crazy Iwan", che ci sia lo zampino della mafia, che chiunque incontriate dia immediatamente l'allarme e si metta a sparare, rende la missione tutt'altro che agevole. In terza persona, agendo in silenzio, guidate l'agente dalla superficie fino alle profondità sottomarine dell'insediamento, con l'obiettivo di non farvi scoprire. Guardie e gruppi di nemici sono più difficili da sconfiggere. Per questo motivo è consigliabile eliminare i nemici uno alla volta, prendendoli alle spalle attraverso i condotti dell'aria e usando segnalatori e gas. Una volta trovata la tattica, basterà ripeterla in tutte le occasioni per superare agilmente gli avversari. Il migliore strumento per affrontare le varie situazione è la visuale panoramica, che mostra tutti i personaggi presenti nello scenario con relativo livello di attenzione e direzione dello sguardo. Purtroppo Sullivan ha con sé poca attrezzatura: oltre al mitra e al fucile di precisione, usate soprattutto la pistola e sfruttate le munizioni differenti disponibili. Il controllo di Sullivan richiede un po' di tempo per prendere confidenza con il sistema di mira e la visuale. Negli scenari gli oggetti sono un po' troppo poligonali, i livelli eccessivamente lineari e le poco verosimili tubazioni sottomarine si ripetono per svariate volte. Il gioco è in vendita a 29,90 euro IVA inclusa. *(l.f.)*

Bryo, tel.199443817
www.aurora-game.com

Rugby 2005

Seconda edizione del simulatore sportivo dedicato al rugby e firmato EA Sports. Spettacolari partite fra tutte le migliori squadre

Giudizio: ●●●●●

Sulla scia del successo sempre maggiore che il rugby è riuscito a conquistarsi negli ultimi anni, grazie anche a maggiori attenzioni e investimenti da parte dei media, EA deve aver deciso di offrire un prodotto all'altezza dei tempi e capace di coinvolgere sempre più giocatori. L'impressione è infatti che Rugby 2005 sia un buon gioco, divertente e con una buona dose di realismo, anche se ancora distante dai livelli della serie FIFA, sia per il dettaglio grafico sia per la funzionalità dei comandi. Rendere virtuale un gioco come il rugby non è un'impresa facile, viste la sua complessità e le tante regole di gioco da organizzare in modo semplice, anche per i non esperti: fuorigioco, rimesse laterali, mischie, punizioni, placcaggi, dinamica dei passaggi. Una volta appresi i concetti di base e acquisita una buona dimestichezza con i comandi, che restano ancora piuttosto ostici e prevedono doti da pianista, Rugby 2005 si rivela davvero intrigante e ben realizzato. Anche la cornice dei tantissimi stadi sparsi in tutto il mondo è apprezzabile, con una buona fedeltà nella ricostruzione degli scenari e una resa degli effetti atmosferici altrettanto buona. La pianificazione degli schemi, la scelta dei giocatori riescono a regalare molte soddisfazioni una volta portate a termine, con conseguente aumento della spettacolarità che un gioco come il rugby riesce a dare. I colpi e le mosse speciali sono davvero numerosi e permettono di variare molto la dinamica dell'azione, passando da una difesa aggressiva a un attacco veloce, da un gioco palla in mano a uno più basato sui calci e così via, il tutto rigorosamente fedele alle regole reali. Le diverse modalità di gioco prevedono partite singole one shot, o una serie di tornei internazionali. Il comparto audio funziona sia per gli effetti sonori sia per le tante tracce musicali. Manca la localizzazione in italiano e bisogna accontentarsi di quella del manuale. Rugby 2005 costa 58,99 euro IVA inclusa *(m.t.)*

Misuratevi in una mischia con i mitici All Blacks

EA Sports, www.easports.it

Superwindows SEGRETO

Insoddisfatti del sistema operativo? Prima di avventurarvi in upgrade frustranti e costosi, provate le espansioni “occulte” che il sistema consente

a cura di Claudio Leonardi

Non è possibile trasformare Windows 98 in Windows XP e XP Home non può diventare un Windows Server 2003. Ciò che però spesso si può fare è trasferire da una versione all'altra i componenti di cui si sente particolarmente la mancanza. Resource kit, PowerToy, pacchetti di espansione, e così via: l'elenco delle utility gratuite messe a punto dai programmatori Microsoft non finisce qui. L'azienda di Redmond, tuttavia, spesso non dice che molti di questi programmini funzionano anche su versioni

Windows diverse da quelle in cui sono presenti in modo nativo e, a volte, sprigionano forze completamente nuove. Un esempio che vale per tutti è la rimozione delle limitazioni che i programmatori avevano pensato proprio per un sistema come Windows XP Home. Nelle prossime pagine presentiamo quindi gli strumenti più pratici e comodi utilizzabili con le varie versioni di Windows; inoltre troverete alcuni preziosi suggerimenti utili per installare e utilizzare questi piccoli applicativi.

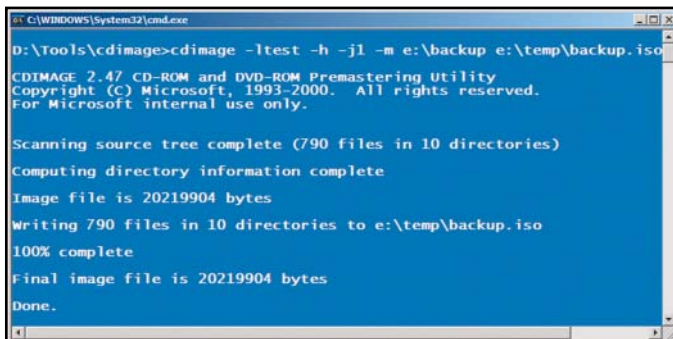
CHI CERCA... TROVA

Windows XP Home

1 Assegnare diritti locali in XP Home

Utilità e scopo: in Windows XP Home, Microsoft ha volutamente negato la possibilità di assegnare diritti utente sulle partizioni formattate con il file system NTFS; la scheda PROTEZIONE è stata semplicemente bandita dalla finestra PROPRIETÀ di file e cartelle. La funzione però non è stata cancellata, è rimasta tale e quale e lo dimostra la modalità provvisoria, in cui la scheda riappare in bella vista. Chi non volesse rinunciare alla possibilità di assegnare diritti utente per le partizioni di tipo NTFS anche in modalità normale, può utilizzare il freeware Security Manager per NT4 SP 4. Concepito per la Microsoft Management Console dei sistemi in lingua inglese con installato Windows NT 4 Service Pack 4, in realtà questo modulo aggiuntivo può essere installato in tutta tranquillità anche sui computer con Windows XP Home in italiano, su cui ha "l'effetto collaterale", non voluto da Microsoft ma molto apprezzato dagli utenti, di attivare la sopraccitata scheda PROTEZIONE. Occorre però disporre del CD originale di NT4 perché il supporto NT sul sito Microsoft è terminato lo scorso anno.

Installazione e suggerimenti: la procedura di installazione è molto semplice. Per prima cosa, è necessario prelevare sal CD l'archivio SCESP4I.EXE. Decomprimete l'archivio e i file di installazione in una cartella temporanea di vostra scelta. Aprite poi la cartella in questione e, dal menu contestuale del file SETUP.INF, selezionate la voce INSTALLA. Durante l'installazione comparirà un messaggio in cui venite informati che la versione italiana di Windows XP Home verrà sovrascritta con il file ESENT.DLL in lingua inglese. Fate clic sul pulsante NO per conservare la lingua d'origine del sistema operativo. Dopo aver riavviato il computer, potete accedere alla nuova scheda e quindi impostare a vostro piacimento i diritti utente su partizione NTFS. ▶

254 L'opinione

Windows XP

2 Cdimage: immagini ISO fai da te

Utilità e scopo: così come viene fornito dal produttore, Windows XP permette la masterizzazione di file su supporti CD o DVD; questa funzione integrata in ESPLORA RISORSE, però, oltre a essere un po' misera, manca anche di numerose opzioni. L'unica operazione che consente di eseguire è il trasferimento di file o di cartelle su CD o DVD. Nient'altro. Al contrario, il programma Microsoft Cdimage sa fare molto di più. Per esempio creare, dalla riga di comando, immagini ISO per CD/DVD avviabili, oppure programmare il backup automatico dei dati. Per la masterizzazione vera e propria si deve invece ricorrere ad altri programmi (punto 3).

Microsoft occulta questo utile programmino agli utenti finali, che però lo possono sempre scaricare da numerose pagine Internet. Per esempio, un link per il download è presente anche all'indirizzo http://flyakite.msfnhosting.com/downloads.htm.

Installazione e suggerimenti: copiate il file CDIMAGE.EXE in una cartella qualsiasi, per esempio C:\PROGRAMMI. Per avviare il programma è consigliabile servirsi di un file batch in cui inserire il richiamo del programma e gli switch da riga di comando necessari per la procedura. Per esempio; per eseguire un semplice backup dei dati vi basterà inserire la seguente riga di comando:

```
C:\WINDOWS\System32\cmd.exe
D:\Tools\cdimage>cdimage -ltest -h -jl -m e:\backup e:\temp\backup.iso

CDIMAGE 2.47 CD-ROM and DVD-ROM Premastering Utility
Copyright (C) Microsoft, 1993-2000.  All rights reserved.
For Microsoft internal use only.

Scanning source tree complete (790 files in 10 directories)
Computing directory information complete
Image file is 20219904 bytes
Writing 790 files in 10 directories to e:\temp\backup.iso
100% complete
Final image file is 20219904 bytes
Done.
```

Cdimage è un'utility per eseguire backup automatici e creare immagini ISO per CD e DVD avviabili (punto 2)

```
cdimage -l<nomecd> -h -jl -m <sorgente>
<destinazione>
```

Al posto di <NOMECD> inserite una denominazione significativa per il CD. <SORGENTE> è invece il nome della cartella che desiderate salvare, mentre <DESTINAZIONE> sarà il percorso completo del file ISO, per esempio %TEMP%\BACKUP.ISO. Per creare un CD avviabile è necessario aggiungere alla riga di comando la stringa B<FILE-IMAGE>, in cui al posto della scritta <FILE-IMAGE> dovrete inserire il nome dell'immagine del CD avviabile. Cdimage è comodo soprattutto per chi vuole creare con una certa frequenza CD avviabili di versioni personalizzate di Windows XP, magari con già installati il Service Pack, nuovi aggiornamenti e driver.

Extra: il programma Cdimagegui crea un'interfaccia grafica, ideale per chi vuole utilizzare Cdimage con il mouse.

Scambio di utility tra versioni

Altri servizi o accessori non descritti in questo articolo possono essere scambiati tra i sistemi Windows. Ecco alcuni esempi, con l'indicazione della rispettiva versione di Windows e una breve descrizione della funzione.

- **Regedit di Windows ME in 98** (funzione Lastkey, Preferiti)
- **Winchat di Windows 95 o XP in 98/ME e 2000** (comunicazione diretta in rete)
- **Winfile di Windows NT 4 in XP Home** (assegnazione di diritti)
- **Msconfig di Windows XP in 2000** (diagnosi Autostart)
- **Shutdown di Windows XP in 2000** (shutdown, login dalla riga di comando)
- **Diskpart di Windows XP in 2000** (programma da riga di comando per dischi rigidi)
- **Reg di Windows XP in 2000** (modifica del Registro di Configurazione dalla riga di comando)
- **Cdplayer di Windows 2000 in XP** (software per CD audio)
- **Progman di Windwos 2000 in XP** (shell semplice, disattivata in Windows XP SP 2)
- **Faxsend, Faxcover, Faxqueue di Windows 2000 in XP** (accessorio fax)

Windows XP

3 Cdburn/Dvdburn: masterizzazione più rapida

Utilità e scopo: senza strumenti aggiuntivi non è possibile, in Windows XP, masterizzare su CD o DVD i file ISO creati con Cdimage o altri programmi. Cdburn e Dvdburn, contenuti nel Windows Server 2003 Resource Kit (nel box di pagina 215 trovate le indicazioni per il download), consentono invece di integrare anche questa funzione.

Installazione e suggerimenti: l'uso di Cdburn e Dvdburn è molto semplice, dal momento che entrambi i comandi prevedono solo pochi parametri. Per masterizzare un CD basta inserire:

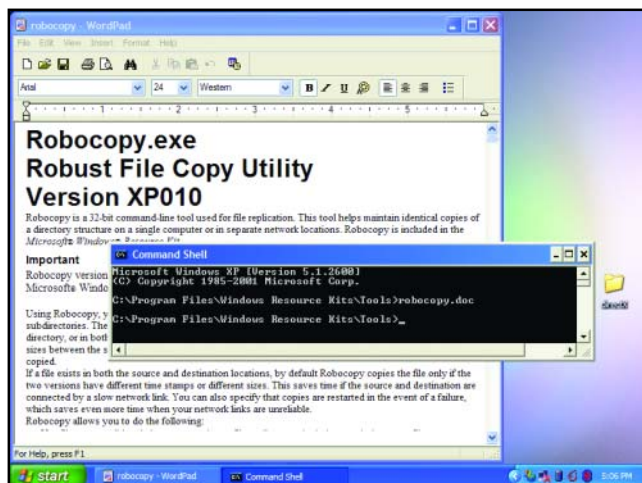
```
cdburn <Lw> <Image> -speed max
```

Il comando per Dvdburn sarà invece DVDBURN <LW> <IMAGE>. Al posto di <LW> dovrete digitare la lettera che corrisponde al masterizzatore, mentre in <IMAGE>

è necessario specificare il percorso completo di un file ISO. Un altro comando disponibile è /ERASE, che provvede a cancellare un CD/DVD-RW prima di procedere con la masterizzazione. Per semplificare l'esecuzione del programma è possibile aggiungere i comandi MASTERIZZA CD e MASTERIZZA DVD al menu contestuale dei file ISO. Avviate il file REGEDIT.EXE e individuate le chiavi di registro HKEY_CLASSES_ROOT\ISOFILE\SHELL\MASTERIZZACD\ COMMAND e HKEY_CLASSES_ROOT\ISOFILE\SHELL\MASTERIZZADVD\COMMAND. Nella sequenza (STANDARD) comparirà la riga di comando necessaria per richiamare Cdburn o Dvdburn. Sostituite la X: in entrambi i punti e al suo posto digitate la lettera corrispondente al masterizzatore.

Windows 2000, XP

4 Robocopy: backup veloci e sicuri

Utilità e scopo: Robocopy (acronimo di Robust File Copy Utility), presente nel Windows Server 2003 Resource Kit e simile a Xcopy, è uno strumento per la riga di comando che consente di copiare intere strutture di directory. È utile soprattutto per trasferire grandi quantità di dati in rete o per sincronizzare i server, ma può servire anche per eseguire backup su un altro disco rigido o per sincronizzare le directory.

Il documento di Word che spiega tutte le funzioni di Robocopy, richiamabile da DOS (punto 4)

Installazione e suggerimenti: Robocopy dispone di moltissimi parametri della riga di comando, attraverso i quali è possibile gestire il funzionamento del programma. Una volta installato, nella directory C:\PROGRAMMI\WINDOWS RESOURCE KIT\TOOLS\ROBOCOPY.DOC e contenuto un documento Word lungo 30 pagine, in cui sono descritte tutte le funzioni. Per eseguire un semplice backup, basta inserire la riga:

```
robocopy <sorgente> <destinazione> /E
```

in cui le voci <SORGENTE> e <DESTINAZIONE> devono contenere il percorso completo della cartella sorgente e di quella di destinazione. Il parametro /E, invece, serve per includere nell'operazione anche le sottocartelle. Senza questo parametro il programma copia solo i file corrispondenti alla sorgente. Di norma, un backup di questo tipo viene eseguito inserendo il comando manuale e impostando il timer, quindi in automatico, oppure allo spegnimento del pc. Il parametro /MIR offre altre possibilità interessanti. La riga

```
robocopy <sorgente> <destinazione> /MIR
```

esegue la copia identica della <SORGENTE> nella <DESTINAZIONE>, come davanti a uno specchio. I file che non sono presenti nella <SORGENTE> vengono eliminati anche dalla <DESTINAZIONE>, mentre i file nuovi vengono aggiunti e quelli già presenti sovrascritti.

Extra: chi preferisce comandare Robocopy da una più amichevole un'interfaccia grafica anziché dalla riga di comando, può utilizzare il freeware in lingua inglese Copyrite, che occupa 1,6 MB di spazio (scaricabile dal sito Internet http://copyrite.dynu.com).

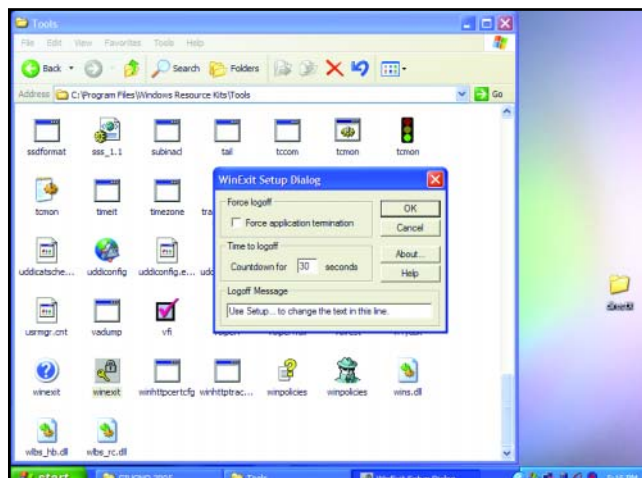
Windows 2000, XP

5 Rintracciare gli hardlink

Utilità e scopo: con il programma HLSCAN.EXE, contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit (leggete dove e come scaricarlo nel box di pagina 215), è possibile visualizzare subito tutti gli hardlink configurati nel sistema. Un hardlink è, in sostanza, un puntatore che fa riferimento al contenuto di un file. Non c'è tuttavia differenza tra il file vero e proprio e l'hardlink. Infatti, se il file originale viene spostato o eliminato, il contenuto non sarà più disponibile nemmeno attraverso l'hardlink. Per creare hardlink in Windows XP e su una partizione NTFS, inserite il comando:

```
fsutil hardlink create <nuovo> <file presente>
```

Gli hardlink sono comodi per chi desidera, per esempio, archiviare un file in diverse cartelle, ma senza occupare ulteriore spazio sul disco fisso. Inoltre, il file vero e proprio di ogni hardlink può essere gestito a livello centrale. Con l'utility Hlscan si riesce a mantenere una visione chiara della situazione anche in presenza di molti hardlink.

Installazione e suggerimenti: Hlscan non deve essere installato e può essere avviato direttamente da una finestra con la riga di comando. Richiamato senza switch, il comando passa in rassegna la partizione attiva. Per eseguire una scansione di tutto il siste- ▶

Addio: dopo un po' di tempo Winexit segnala automaticamente gli utenti inattivi (punto 6)

ma, invece, è sufficiente aggiungere alla riga di comando il parametro /ALL. Tutti gli hardlink individuati verranno mostrati in un elenco. Infine, chi preferisce creare un file log, può aggiungere al comando lo switch /LOG <PERCORSO FILE LOG>. Il risultato verrà così scritto direttamente nel file indicato.

Extra: il programma standard Fsutil di Window XP, utile per creare hardlink, funziona anche sui sistemi su cui è installato Windows 2000.

Windows 2000, XP

6 Disconnessione tramite salvaschermo

Utilità e scopo: quando un utente che utilizza un sistema multiutente non si disconnette al termine del lavoro, ma lascia che si avvii uno screensaver automatico protetto da password, gli altri utenti collegati saranno costretti ad arrestare Windows in modo drastico, ossia resettando oppure staccando la spina. Una possibile e banale soluzione per questo problema fastidioso è lo screensaver speciale WINEXIT.SCR, contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit. Dopo un certo periodo di inattività, questo screensaver disconnette automaticamente l'utente corrente.

Installazione e suggerimenti: fate clic con il pulsante destro del mouse sul file WINEXIT.SCR e selezionate la voce INSTALLA. Configurate quindi lo screensaver come un salvaschermo qualsiasi: fate clic con il tasto destro su un punto libero del desktop, selezionate la voce PROPRIETÀ e aprite la scheda SCREENSAVER. Qui attivate l'opzione LOGOFF SCREEN SAVER. Oltre al tempo che dovrà trascorrere prima che intervenga lo screen saver, con il pulsante IMPOSTAZIONI potete indicare il tempo di attesa prima che l'utente venga disconnesso. Se poi attivate la casella accanto alla voce FORCE APPLICATION TERMINATION, Winexit chiuderà anche tutte le applicazioni attive.

Windows 98, 2000

7 Compressore ZIP per tutti

Utilità e scopo: le versioni standard di Windows Millennium e Windows XP contengono anche un programma di compressione ZIP, che purtroppo manca tuttora nelle versioni precedenti, la 98 e la 2000. Chi preferisce avere a disposizione questo compressore integrato direttamente in ESPLORA RISORSE, rispetto a un programma esterno come Winrar o Winzip, lo può aggiungere senza difficoltà.

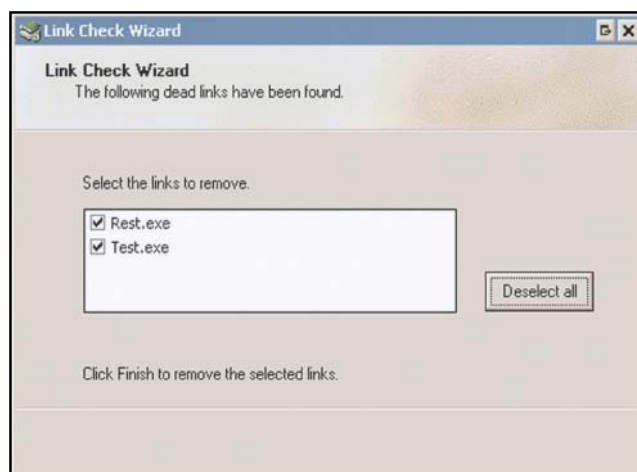
Installazione e suggerimenti: per questa operazione servono i tre file DZIP32.DLL, DUNZIP32.DLL e ZIPFLDR.DLL, tutti contenuti nella cartella SYSTEM di Windows Millennium. Dopo aver recuperato i file in questione, copiateli nella cartella SYSTEM di Windows 98, o ppure in \SYSTEM32 se usate Windows 2000.

Se avete solo il CD di installazione di Windows Millennium, invece, al prompt dei comandi in Windows 98 passate nella cartella SYSTEM (Windows 2000: \SYSTEM32) e inserite il comando seguente:

```
for  %i  in  (<CD>:\win9x\*.cab)  do
<CD>:\win9x\ extract *zip*.dll
```

Al posto della scritta <CD> inserite la lettera corrispondente all'unità ottica. Il comando estrae i file indicati dagli archivi CAB del CD e li salva nella cartella corrente, quindi in \WINDOWS\SYSTEM(32). A questo punto inserite nella stessa cartella il comando:

```
regsvr32 zipfldr.dll
```

per registrare queste DLL nel sistema e attivare la funzione che vi serve. Il programma di compressione/-decompressione sarà poi presente nel menu contestuale di file e cartelle, sotto la voce INVIA A.

Con Link Check Wizard bastano due clic per individuare tutti i link "morti" sul desktop (punto 8)

Windows 98/ME, 2000, XP

8 Link Check: seppellite i link morti

Utilità e scopo: desktop e menu di avvio sono spesso sovraccarichi di collegamenti che, a volte, non portano proprio a nulla, soprattutto se l'applicazione corrispondente è stata rimossa. Durante la disinstallazione, infatti, ci si dimentica spesso di queste "appendici". Per individuare e rimuovere i cosiddetti "dead links", basta utilizzare Link Check Wizard (CHKLNKS.EXE), contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit. Questo programmino cerca l'applicazione corrispondente a ogni collegamento presente nel menu di avvio, sul desktop e sulla barra di avvio rapido e, se non la trova, inserisce il link in un elenco proponendone la cancellazione.

Installazione e suggerimenti: benché, a detta di Microsoft, questo strumento funzioni solo in Windows XP Professional e in Windows Server 2003, abbiamo verificato che lavora benissimo anche in Windows 98/ME, 2000 e XP Home. Dopo aver decompresso il Resource Kit, per avviare il controllo è sufficiente eseguire il file e fare clic su AVANTI. Terminato il check, attivate le caselle accanto ai link che desiderate eliminare, quindi fate clic su FINE.

Windows 98/ME, 2000, XP

9 Powertoys d'altri tempi adatti a qualsiasi Windows

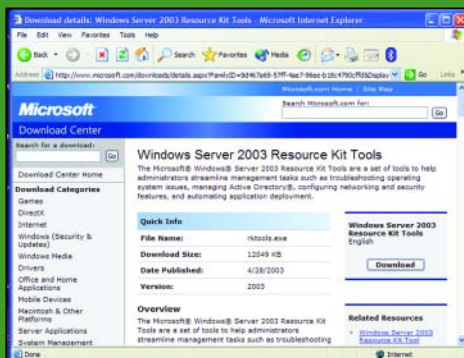
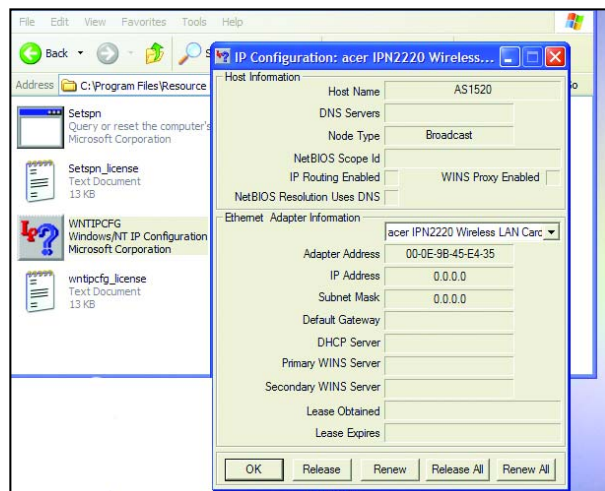
Utilità e scopo: i Powertoys gratuiti di Microsoft espandono le funzioni della versione di Windows per la quale sono stati concepiti. Alcuni Powertoys di vecchia data, per Windows 98, sono ormai "fuori produzione" e nemmeno Microsoft li offre per le versioni successive. Tuttavia, quasi tutti continuano a funzionare anche nelle versioni di Windows più recenti.

Ne è un esempio la libreria SENDTOX.DLL, grazie alla quale è possibile arricchire il comando INVIA A che si trova nel menu contestuale di file e cartelle, con l'aggiunta di quattro comode destinazioni di invio. Con ANY FOLDER potete copiare o spostare il file o la cartella selezionata in una cartella di vostra preferenza. I due comandi CLIPBOARD AS CONTENT e CLIPBOARD AS NAME copiano negli appunti il contenuto o il percorso del file selezionato. Infine, COMMAND LINE inserisce il percorso del file nella finestra START/ESEGUI.

Installazione e suggerimenti: dalla complessità ▶

La schermata sul sito Microsoft per scaricare i Powertoys per Windows 95 (punto 9)

Dove scaricare Windows Server 2003 Resource Kit

La maggior parte dei programmi presentati in questo servizio è contenuta nel Microsoft Windows Server 2003 Resource Kit o nel Windows NT 4.0 Resource Kit. Tutti i programmi e la documentazione sono in inglese. Il primo può essere scaricato dal sito Microsoft cercando nell'area download le parole chiave "Server 2003 Resource Kit". Queste utility gratuite sono pensate soprattutto per gli amministratori e vogliono essere uno strumento utile per i lavori di routine. Possono tuttavia essere utilizzate anche in Windows 2000, XP Home o XP Professional, anche senza disporre di una rete, e offrono molti vantaggi. Per installarle, avviate il rispettivo file EXE e seguite le istruzioni che vengono visualizzate a schermo. Effettuata l'installazione, selezionate START/WINDOWS RESOURCE KIT TOOLS o START/RESOURCE KIT 4.0 SUPPORT TOOLS per accedere ai file della guida con la documentazione. I programmi di installazione inseriscono automaticamente il percorso di ricerca C:\PROGRAMMI\WINDOWS RESOURCE KITS\TOOLS e C:\PROGRAMMI\RKSUPPORT. I programmi possono quindi essere avviati semplicemente selezionando START/ESEGUI o dal prompt del DOS.

Tutti gli indirizzi IP sott'occhio: WNTIPCFG.EXE è il corrispondente di WINIPCGF.EXE per 2000/XP (punto 10)

dell'installazione si capisce che i Powertoys per Windows 95 hanno qualche annetto sulle spalle. Per prima cosa, prelevate l'archivio in inglese W95POWERTOY.EXE e copiatelo in una cartella vuota. Fate quindi doppio clic sul file per decomprimere gli strumenti nella cartella corrente. Per installare i vari tool, cercate la DLL corrispondente, fate clic con il tasto destro sull'omonimo file con estensione INF e selezionate INSTALLA. Per installare le già citate estensioni per la cartella INVIA A, selezionate, per esempio, SENDTOX. INF.

Sconsigliamo, invece, di lasciarsi attrarre dall'estensione della shell CONTENT.DLL, che crea la voce CONTENTS nel menu contestuale delle cartelle, e con essa consente l'accesso diretto al contenuto della cartella: questa estensione comporta infatti problemi di visualizzazione e manda in crash ESPLORA RISORSE.

Windows 2000, XP

10 Visualizzare l'indirizzo di rete con Wntipcfg

Utilità e scopo: Windows 95, 98 e ME contengono il comodo WINIPCFG.EXE, che mostra l'indirizzo delle schede di rete. Questo programma, tuttavia, in Windows 2000 e XP non c'è. Chi vuole, deve scovare l'indirizzo di ogni singola scheda di rete in START/CONNESSIONI DI RETE. Oppure, in alternativa, può utilizzare il comando IPCONFIG dalla riga di comando.

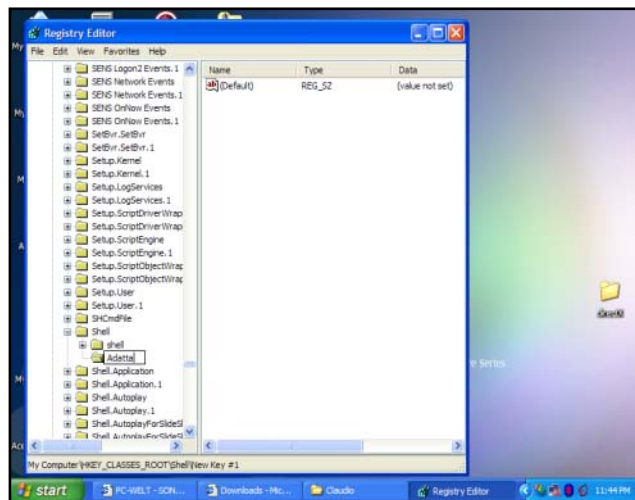
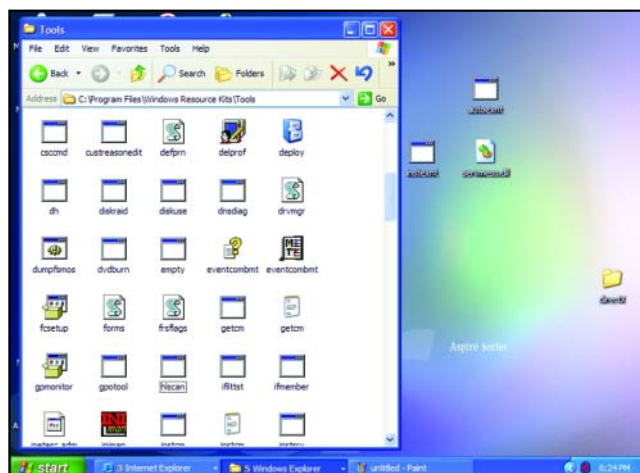
Installazione e suggerimenti: non è possibile utilizzare il vecchio WINIPCFG.EXE di Windows 95/98/ME nelle versioni 2000 e XP. Microsoft mette tuttavia a disposizione una versione gratuita, in lingua inglese, di questo utile programma, adatta anche per Windows 2000/XP: si chiama WNTIPCFG.EXE (attenti alla "t"). In origine contenuta nel Resource Kit per Windows 2000, questa utility funziona anche con XP. Dopo aver prelevato il file WNTIPCFG_SETUP.EXE, avviate l'installazione con un doppio clic. La cartella predefinita in cui verranno copiati i file del programma è C:\PROGRAMMI\RESOURCE KIT, ma è possibile sceglierne un'altra a vostra discrezione. Create quindi un collegamento al file WNTIPCFG.EXE, meglio se nel menu di avvio, così da averlo subito a disposizione in caso di necessità. Dopo aver eseguito il software, una finestra presenta gli indirizzi IP delle schede di rete che compaiono in alto nell'elenco. Per vedere più dati, fate clic sul pulsante MORE INFO. RELEASE e RENEW servono solo se si è in una rete in cui un server DHCP provvede all'assegnazione automatica degli indirizzi IP: con RELEASE potete annullare l'indirizzo della scheda di rete corrente, con RENEW recuperate un nuovo indirizzo IP dal server.

Windows XP

11 Ieshwiz.EXE: lo sfondo delle cartelle

Utilità e scopo: chi ama i colori, spende bene i propri soldi con Windows 98/ME e 2000. Facendo clic con il pulsante destro del mouse su una cartella in ESPLORA RISORSE e selezionando ADATTA CARTELLA è possibile, in Windows 98/ME, impostare un'immagine come sfondo. In Windows 2000 la stessa opzione si trova nel menu VISUALIZZA di ESPLORA RISORSE. In Windows XP questa funzione non c'è, ma può essere aggiunta utilizzando il file di programma IESHWIZ.EXE, prelevato da una versione di Windows precedente e inserendo una voce nel Registro di Configurazione. Resta una limitazione: il trasferimento funziona nei sistemi XP con Service Pack 2 o senza Service Pack, ma non con il Service Pack 1.

Installazione e suggerimenti: innanzitutto occorre il file di sistema IESHWIZ.EXE, di cui Windows si serve per modificare le cartelle. In Windows 98/ME questo

Le procedure per inserire uno sfondo nelle cartelle, dopo aver creato una chiave nel Registro di Configurazione (punto 11)

Per procedere: copiare i file AUTOEXNT.EXE, SERVMESS.DLL e INSTEXNT.EXE in WINDOWS\SYSTEM32 (punto 12)

file si trova nella sottocartella \WINDOWS\SYSTEM, in Windows 2000 è contenuto in \WINDOWS\SYSTEM32. Se non avete un sistema Windows funzionante con questo file, ma avete il CD di installazione, potete estrarre il file IESHWIZ.EXE da quelli di installazione. Il file necessario è contenuto in uno degli archivi CAB; non è però necessario effettuare una ricerca estenuante, perché ci pensa Windows. Inserite il CD di installazione e avviate la funzione di ricerca selezionando START/CERCA. Impostate la ricerca di file e cartelle sull'unità CD e, come termine, inserite IESHWIZ.EXE. Decomprimete poi il file trovato in C:\WINDOWS\SYSTEM32.

Per non dover richiamare il programma dalla riga di comando, potete inserire una voce nel menu contestuale delle cartelle. Aprite REGEDIT.EXE e andate alla chiave HKEY_CLASSES_ROOT\DIRECTORY\SHELL. Create qui la nuova sottochiave ADATTA e aprite la chiave nuova. Qui create la sottochiave COMMAND. Nella finestra dei valori a destra fate clic sulla voce ancora vuota STANDARD e inserite il comando

```
C:\Windows\System32\Ieshwiz.exe %L
```

Da questo momento potete selezionare ADATTA dal menu contestuale di una cartella e, nella procedura guidata, configurare un'immagine per lo sfondo. Per motivi di sicurezza Windows non accetta più modelli HTML.

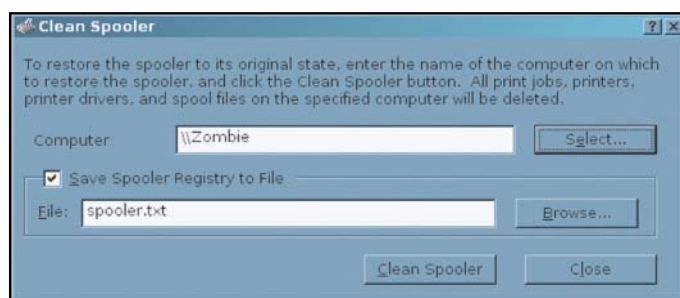
Windows 2000, XP

12 Esecuzione di file batch all'avvio del sistema

Utilità e scopo: contrariamente a Windows 95, 98 e ME, Windows 2000 e XP non hanno il file AUTOEXEC.BAT. Con Autoexnt, contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit di Microsoft, si recupera la possibilità di eseguire automaticamente un file batch all'avvio del sistema.

Installazione e suggerimenti: il servizio Autoexnt viene avviato in background, a prescindere dall'utente connesso. Quando trova un file batch adatto, lo esegue. Ma mentre in Windows 95, 98 e Millennium il file AUTOEXEC.BAT veniva avviato automaticamente, in questo caso il servizio cerca un file AUTOEXNT.BAT nella cartella WINDOWS\SYSTEM32. Per Autoexnt non esiste alcun programma di installazione, è pertanto necessario procedere alla configurazione manuale del servizio. Ecco la procedura: installate il Windows Server 2003 Resource Kit. Copiate i file AUTOEXNT.EXE, SERVMESS.DLL e INSTEXNT.EXE dalla cartella \PROGRAMMI\WINDOWS RESOURCE KITS\TOOLS in quella WINDOWS\SYSTEM32. Al prompt di MS-DOS richiamate il comando INSTEXNT. A questo punto il servizio sarà installato.

Selezionate START/ESEGUI/SERVICES.MSC; il nuovo servizio comparirà con il nome "AutoExNT". Facendo doppio clic su questa voce, avrete la possibilità di configurare le impostazioni: solo se attivate l'opzione CONSENTI SCAMBIO DI DATI TRA SERVIZIO E DESKTOP sulla scheda LOGIN, comparirà anche l'indicazione dei programmi che vengono avviati automaticamente.

Da ultimo serve, naturalmente, anche un file AUTOEXNT.BAT, che deve essere archiviato nella cartella %WINDIR%\SYSTEM32. Lo potete creare con l'editor o, in alternativa, potete salvare con questo nome un file batch già presente.

Lavaggio del cervello: con Cleanspl il pc dimentica tutto ciò che sapeva di stampanti, driver e processi di stampa (punto 13)

Windows 2000, XP

13 Reset per la configurazione della stampante

Utilità e scopo: Cleanspl (Clean Spooler), contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit, azzera tutte le configurazioni di stampanti di un pc. Tutte le stampanti configurate, i relativi driver e i processi di stampa eventualmente in coda verranno cancellati.

Installazione e suggerimenti: Cleanspl sarebbe da utilizzare solo se la configurazione della stampante è difettosa e non c'è speranza di sistemarla con le procedure ordinarie. Dopo aver installato il Resource Kit, il programma si trova già nel percorso standard, tanto che basta eseguirlo, selezionando semplice- ▶

```
Command Shell
C:\>compress /?

Syntax:
    COMPRESS [-R] [-D] [-S] [ -Z | -ZX ] Source Destination
    COMPRESS -R [-D] [-S] [ -Z | -ZX ] Source [Destination]

Description:
    Compresses one or more files.

Parameter List:
    -R           Rename compressed files.

    -D           Update compressed files only if out of date.

    -S           Suppress copyright information.

    -ZX          LZX compression. This is default compression.

    -Z           MS-ZIP compression.

    Source       Source file specification. Wildcards may be
                 used.

    Destination  Destination file | path specification.
                 Destination may be a directory. If Source is
                 multiple files and -r is not specified,
                 Destination must be a directory.

Examples:
     COMPRESS temp.txt compressed.txt
     COMPRESS -R *.*
     COMPRESS -R *.exe *.dll compressed_dir

C:\>
```

Dalla finestra COMMAND SHELL del Resource kit si ottengono i parametri per l'uso della compressione CAB (punto 14)

mente il percorso START/ESEGUI. Trattandosi di uno strumento per amministratori, potete cancellare la configurazione delle stampanti di ogni computer presente nella rete in cui avete diritti di amministratore. Anche nel caso di pc stand-alone dovete utilizzare il nome di rete: nel campo COMPUTER inserite il nome del pc, preceduto da due backslash ("\\"). Il pulsante CLEAN SPOOLER cancella la configurazione della stampante. Se non si disattiva prima l'opzione SAVE SPOOLER REGISTRY TO FILE, Cleanspl salva le informazioni del Registro di Configurazione per la configurazione della stampante. Il nome predefinito SPOOLER.TXT può essere modificato in un file con estensione REG. Con questo file potete ripristinare lo stato precedente, importandolo nel Registro di Configurazione.

Windows 2000, XP

14 Compress: compressione di file in formato CAB

Utilità e scopo: Compress, un programmino che fa parte del Windows Server 2003 Resource Kit, è uno strumento che funziona con le righe di comando, utile per comprimere i file. Utilizza lo stesso formato CAB con cui i file sono compressi sul CD di installazione di Windows 2000 e XP.

Installazione e suggerimenti: dopo aver installato il Resource Kit, Compress è a disposizione al prompt dei comandi, senza dover installare nient'altro. La sintassi è molto semplice:

```
compress <sorgente> <destinazione>
```

Il comando comprime il file <SORGENTE> e lo salva in <DESTINAZIONE>, sempre che quest'ultimo sia un nome di file. Se, invece, <DESTINAZIONE> è una cartella, nella <SORGENTE> si potranno utilizzare anche dei segnaposto per indicare più file; in tal caso Compress salverà i file compressi, senza modificarne il nome, e li collocherà nella cartella <DESTINAZIONE>. Se, come si fa normalmente con i CD di installazione, volete contrassegnare i file compressi con un underscore invece dell'ultima lettera dell'estensione, basta aggiungere il parametro /R, che sta per RENAME. Gli archivi CAB possono essere decompressi con il comando EXPAND, già compreso nella dotazione standard di Windows.

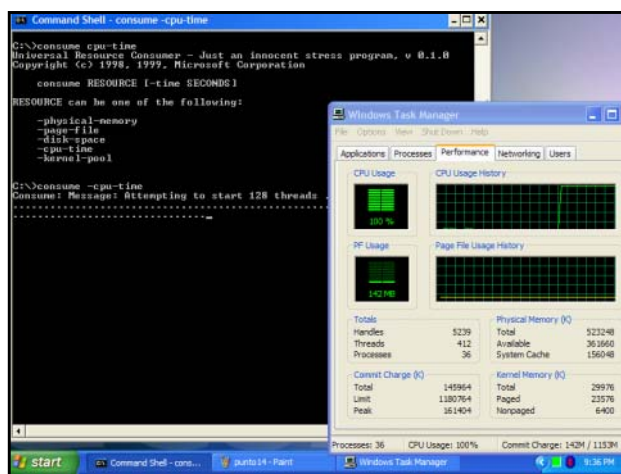
Windows 2000, XP

15 Consume: stress test per il pc

Utilità e scopo: con Consume, un altro programmino contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit, è possibile mettere in condizioni di stress le risorse del sistema e osservare la loro reazione.

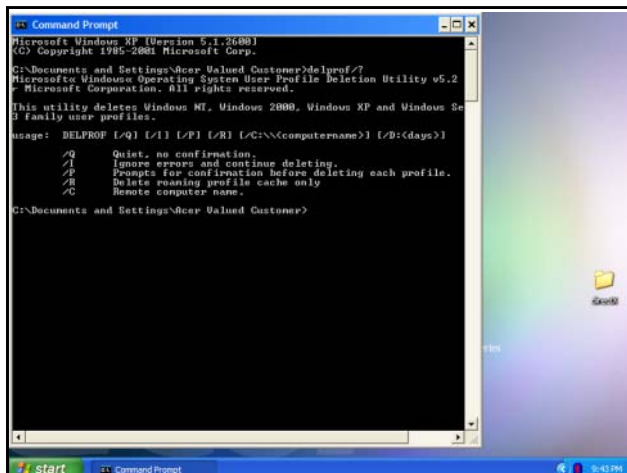
Installazione e suggerimenti: Consume si esegue dalla riga di comando. Conosce diversi parametri che indicano quale risorsa si desidera testare: -PHYSICAL MEMORY prende in esame la memoria, -PAGE-FILE espande il file di scambio fino al suo limite massimo, -DISK-SPACE occupa spazio libero su disco, -CPU-TIME sfrutta il processore fino ai suoi limiti, e -KERNEL-POOL riduce la memoria a disposizione del kernel. Un secondo parametro che si può inserire è -TIME, seguito dal numero di secondi che indicano la durata del test. È consigliabile impostare anche questo tempo, così da porre prima o poi fine alla procedura, soprattutto se il passaggio da una finestra all'altra dovesse diventare troppo lento e dovesse quindi essere difficile fermare il tutto con la combinazione di tasti CTRL-C.

Nota: prima di avviare il test, aprite il TASK MANAGER e passate alla scheda PRESTAZIONI. Qui potete osservare in diretta l'effetto dello stress test.

Le funzioni di Consume: lo strumento CPU-TIME simula le condizioni del computer con CPU sfruttata totalmente (punto 15)

Windows 2000, XP

16 Delprof: cancellazione dei profili utente

Utilità e scopo: Delprof, anch'esso contenuto nel Windows Server 2003 Resource Kit, consente di eliminare i profili utente dal proprio computer e da qualsiasi sistema con installato Windows 2000/XP raggiungibile in rete e accessibile. Naturalmente è necessario avere richiesti i diritti di amministratore.

Installazione e suggerimenti: Delprof, che si esegue dal prompt di MS-DOS, non elimina le informazioni sull'account, ma rade al suolo tutti i dati di tutti gli utenti non connessi in quel momento. Dovete quindi prestare la massima attenzione: richiamato senza alcun parametro, questo programma chiede se devono essere eliminati i dati di tutti gli utenti inattivi, quindi non connessi. Se si risponde "Y", che sta per yes, i dati si volatilizzano all'istante. Con il parametro /P si addolcisce un po' questo comportamento micidiale: per ogni profilo il programma chiederà perlomeno di confermare l'eliminazione. Per vedere gli altri parametri disponibili basta inserire DELPROF/?. Si aprirà così una breve guida. Delprof funziona senza riserve e senza remore; i dati eliminati sono irrecuperabili. Unica eccezione è il profilo dell'utente connesso, che viene lasciato tranquillo.

Digitando DELPROF/? si ottengono i parametri per l'uso di questo eseguibile, che cancella i profili utenti (punto 16)

Windows 2000, XP

17 Diskuse: rilevare la capacità del disco

Utilità e scopo: questa utility, che si esegue dalla riga di comando e che fa parte del Windows Server 2003 Resource Kit (nel box di pagina 215 trovate le indicazioni per il download), calcola lo spazio occupato sul disco fisso e presenta il risultato in vari formati. È adatta soprattutto per i sistemi multiutente e per i server.

```
Command Shell
C:\Program Files\Windows Resource Kits\Tools>diskuse.exe /v
DiskUse                          Version 1.3

Scanning Path .\.
Resolving Names.
Sorting.

User: <no domain>\Everyone
Space Used: 19090155

         16384 : 04/19/2003 : .\atmarp.exe
         13312 : 04/19/2003 : .\atmlane.exe
         13824 : 04/19/2003 : .\cdburn.exe
        155360 : 04/19/2003 : .\cepsetup.exe
        364032 : 04/19/2003 : .\chklnks.exe
          6340 : 04/19/2003 : .\checkrepl.vbs
          9728 : 04/19/2003 : .\clearmem.exe
       1849856 : 04/19/2003 : .\clusdiag.msi
        248705 : 04/19/2003 : .\clusterrecovery.chm
        155648 : 04/19/2003 : .\clusterrecovery.exe
         40448 : 04/19/2003 : .\confdisk.exe
          5632 : 04/19/2003 : .\creatfil.exe
          7168 : 04/19/2003 : .\crutredir.dll
         54784 : 04/19/2003 : .\delprof.exe
       1766911 : 03/25/2003 : .\deploy.cab
         64000 : 04/19/2003 : .\dh.exe
           367 : 04/19/2003 : .\dumpfsmos.cmd
         15360 : 04/19/2003 : .\dvdburn.exe
         37948 : 04/19/2003 : .\eventcombmt.chm
        115712 : 04/19/2003 : .\eventcombmt.exe
        204288 : 04/24/2003 : .\fcsetup.exe
        275436 : 04/19/2003 : .\samplereasons.reg
          3547 : 04/19/2003 : .\inetesc.adm
         52736 : 04/19/2003 : .\ifilttst.exe
          3054 : 04/19/2003 : .\srvmgr.cnt
       1119232 : 04/24/2003 : .\gpmonitor.exe
        135680 : 04/19/2003 : .\iviewers.dll
         39936 : 04/19/2003 : .\kerbtray.exe
         29184 : 04/19/2003 : .\klist.exe
         84992 : 04/19/2003 : .\krt.exe
          3674 : 04/19/2003 : .\lbridge.cmd
         11264 : 04/19/2003 : .\linkd.exe
```

Diskuse rileva chi occupa molto spazio su disco e come è distribuito il consumo tra le varie cartelle (punto 17)

Installazione e suggerimenti: eseguito senza parametri, Diskuse mostra solo le dimensioni in byte della cartella attuale, suddivise per gli utenti che si dividono lo spazio disponibile. Inserendo vari parametri, invece, si può intervenire sul comportamento del programma: è possibile, per esempio, indicare il percorso di una cartella e far contare automaticamente i file in essa contenuti. Diskuse conta le sottocartelle solo quando al comando si aggiunge il parametro /S. Con /T, INVECE, i risultati vengono visualizzati sotto forma di tabella, mentre quando seguito da /V mostra, oltre al riepilogo, anche le dimensioni e gli autori dei singoli file, generando così un elenco molto lungo.

Un parametro importante è /U:, seguito dal nome di un utente: eseguito in questo modo, Diskuse cerca i file appartenenti all'utente indicato. Con /N: seguito da un numero, invece, è possibile visualizzare solo un certo numero di file (corrispondente al valore indicato), scelti fra quelli più grandi utilizzati da questo utente. Sconsigliamo di usare il parametro /V, dato che la presentazione dei risultati nella finestra del prompt non è molto chiara, perché le voci scorrono più velocemente di quanto si possa leggere.

Con questo programma è anche possibile inviare i risultati in un file; a tal fine si dovrà inserire il parametro /F: seguito dal nome del file. Eventuali messaggi di errore e avvertimento vengono visualizzati anch'essi nello stesso file, tranne nel caso in cui si inserisca il parametro /E: seguito dal nome di un altro file, che verrà utilizzato a questo scopo. Se decidete di trasferire in un file i risultati ottenuti con il programma Diskuse, aggiungendo il parametro /Q si esclude la visualizzazione dei dati sullo schermo. Per vedere altri parametri utili, vi basterà aprire la piccola guida in linea eseguendo DISKUSE/?.

Piccoli prodigi per Windows

di Francesca Papapietro

NEL SERVICE DISC

Con le utility giuste potrete migliorare l'efficienza del vostro sistema operativo e avere a disposizione strumenti utili ad assistervi nelle attività di uso più frequente. All'insegna dell'ottimizzazione e delle proprie esigenze. Provare non costa nulla

Quando le cose con Windows iniziano ad andare male, e inevitabilmente prima o poi accade, avere a disposizione alcune utility può essere d'aiuto, laddove non lo sono gli strumenti integrati nel sistema operativo. La questione è: di quali avete bisogno? La Rete, infatti, pullula, ormai da tempo, di programmi di vario genere, completamente gratuiti, e destinati a svolgere una o più funzioni. Rispetto a qualche anno fa, infatti, il variegato mondo dei software gratuiti si è via via trasformato, diventando da un lato più ricco e sofisticato e, dall'altro, rendendo più difficile la scelta. Vero è, però, che se state cercando di ottimizzare Windows e di rendere alcune operazioni più semplici e veloci, vi sarà certamente utile avere a disposizione una ricca serie di utility per operare con maggiore rapidità in ogni contesto, conoscere più da vicino il funzionamento della propria macchina, scoprirne le caratteristiche tecniche, tenere sotto controllo prestazioni e risorse del sistema e diagnosticare, anche da soli, eventuali anomalie, malfunzionamenti e problemi per essere sempre più efficienti. In alcuni casi, anzi, potrete recuperare il vostro vecchio desktop dandogli una

sferzata di energia grazie a queste piccole e leggere applicazioni, capaci di far funzionare Windows al meglio.

Quante volte vi sarà capitato di cercare affannosamente una cartella importante e riconoscerla fra le tante icone che costellano il vostro desktop? Un semplice strumento che vi permetta di modificare le icone in base ai vostri gusti potrà fare al caso vostro. Oppure, provate a pensare a tutte le volte in cui avete avuto a che fare con un programma che, per qualche motivo, non si è aperto con la finestra delle giuste dimensioni. Anche in questo caso, poter avere a portata di mano uno strumento con cui fissare le dimensioni delle finestre potrà essere molto utile, oltre che gradito.

E come negare l'utilità di quei programmi che vi permettono di cancellare ogni traccia delle operazioni che avete compiuo sulla vostra macchina? Non solo dei siti Internet visitati, ma anche dei titoli dei documenti recenti in Windows Media Player, dei dati presenti nel menu di AVVIO e perfino nel CESTINO di Windows? Naturalmente, potersi affidare a un unico strumento per effettuare tutte queste operazioni da una sola interfaccia e con pochi clic del mouse, si rivela particolarmente comodo.

Per non parlare di altri programmi più specifici e talvolta anche più complessi , che offrono la possibilità di comprendere più in dettaglio le caratteristiche tecniche della macchina su cui state lavorando.

Qualche esempio? In circolazione esistono alcuni software che, pur non essendo stati pensati per utenti esperti, mettono in grado di leggere correttamente le informazioni tecniche. Si tratta, per l'appunto, di applicazioni concepite per favorire l'apprendimento, da parte anche di chi non è propriamente un addetto ai lavori, del sistema operativo di Microsoft e della macchina su cui è installato.

Alcune di queste applicazioni, per esempio, sono in grado di fornirvi una lista di tutti i componenti hardware e software installati nel nostro computer dal modello della scheda madre alla configurazione della RAM), di tenere sotto controllo i file di sistema, di registrare fino a 400 macro, di verificare le temperatura interna del pc e la velocità delle ventole e anche di offrirvi una serie di strumenti per tutelare il vostro sistema e i dati in esso contenuti. Tutto ciò senza sborsare neanche un euro e con la possibilità di dare ampio spazio alla vostra fantasia personalizzando Windows. Dall'interfaccia ai tasti del mouse, dalle icone alla tastiera. Ci sono momenti in cui uno strumento specifico può essere molto più valido di un CD zeppo di programmi generici. PC WORLD ITALIA ha raccolto 18 utility pronte ad agevolarvi e assistervi nelle operazioni di uso più frequente. Nelle pagine che seguono non vi resta che individuare quella che fa al caso vostro e provarla. ▶

CHI CERCA... TROVA

N.	Nome del programma	sito Internet	pagina
1	ActivIcons	www.cursorarts.swmirror.com	222
2	AutoHotkey	www.autokey.com	222
3	AutoIt	www.autoIt.com	222
4	Autosizer	www.softbaypc.com	223
5	BIOS Wizard	www.esupport.com	223
6	Click-N-Type	www.lakesoftware.com	223
7	Clipboard Buddy	www.iquesoft-online.com/clipbuddy.htm	224
8	Free Klez Removal Utility	www.kaspersky.com	224
9	Fresh UI	www.freshdevices.com	224
10	Folder Views Extraordinaire	www.folderview.com	225
11	MouseEmulator	www.geocities.com/matroxfiles	225
12	PC Wizard 2005	http://www.cpuid.org	225
13	Security23	www.desktopfun.com	226
14	SpeedFan	www.almico.com	226
15	SuperKeys	www.vellosoft.com	226
16	TweakNow RegCleaner	www.tweaknow.com	227
17	Zerotrace	www.dancemammal.com	227
18	What's Running	www.whatsrunning.net	227

Per trovare prima le cartelle, personalizzatene le icone

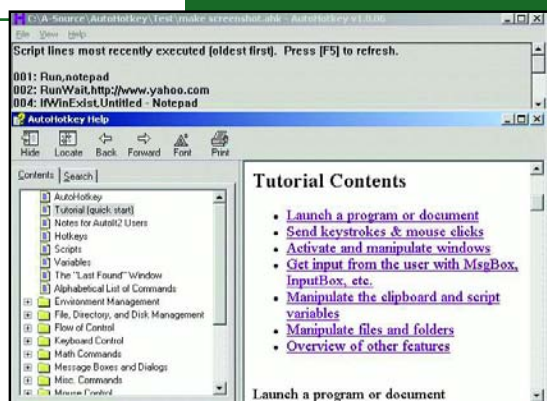
Sito: www.cursorarts.swmirror.com

Info utili: tutte le versioni di Windows

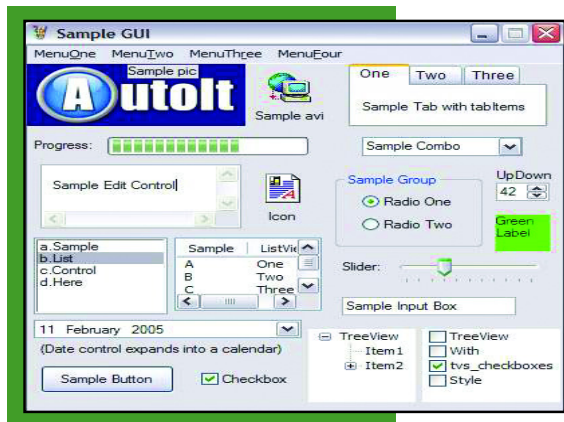
ActivIcons

Qualche centinaio di cartelle sul pc? Quando cercate qualcosa rapidamente non trovate mai nulla? ActivIcons prova a semplificare questo tipo di operazioni: trasforma le icone delle cartelle importanti in qualcosa che salta subito alla vista, naturalmente a vostra scelta. È possibile cambiare le icone manualmente, basta fare clic con il tasto destro in Windows Explorer, usando Windows XP, scegliere PROPRIETÀ e poi la scheda CUSTOMIZE e, alla fine, si può cambiare icona. Un totale di almeno quattro clic. ActiveIcons rende tutto più semplice. Non cambia solo le icone delle cartelle, ma anche quelle della taskbar, quelle di sistema e anche quella del pulsante AVVIO. Il programma permette anche di modificare i puntatori del mouse e alterare i colori del testo. Tutto in totale sicurezza: se la combinazione finale non vi piace, si può riportare Windows al suo aspetto iniziale.

AutoHotkey 1.0.30.04

Gratuito e open source, AutoHotkey può automatizzare praticamente tutto, inviando comandi e clic di mouse anche a un'applicazione che sta girando in background. Un potente registratore di macro per Windows, che funziona manualmente o con un apposito registratore. Permette di creare hotkey includendo, nella sequenza di comandi corrispondente, praticamente tutto: tasti, clic di mouse e anche di joystick. Può anche espandere automaticamente le abbreviazioni mentre si digitano, così che "cmq" può diventare, appena finito di scriverlo, "comunque". È talmente evoluto che ha un proprio linguaggio di scripting per scrivere le macro e gestire i programmi e i file. Può perfino salvare le macro registrate in eseguibili che poi possono essere usati su un qualsiasi pc, anche senza aver installato AutoHotKey. E tutto questo in circa un megabyte di spazio.

Automatizza praticamente tutte le funzioni di Windows

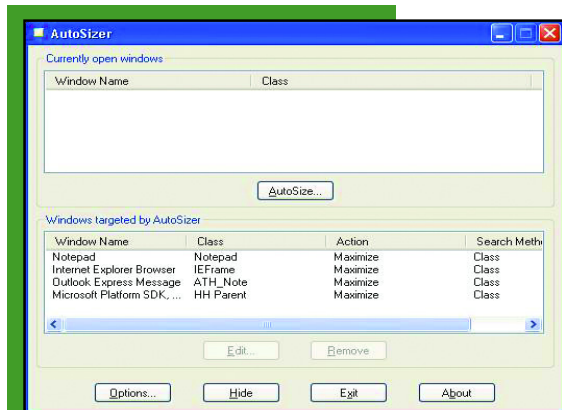
Sito: www.autokey.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP/2003 Server

Controlla ogni finestra attiva in modo automatico

Sito: www.autoit.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP e 2003

AutoIt

Siete alla ricerca di un programma gratuito, compatto, facile da usare con un linguaggio che possa perfino essere compilato in file eseguibili standalone? AutoIt può fare al caso vostro: è in grado di simulare i movimenti del mouse e anche di manipolare Windows. Interagisce infatti con box, bottoni, liste e controlla ogni finestra in maniera automatica e affidabile. Utile sia per un uso domestico che professionale, questo programma è indicato soprattutto nelle presentazioni di pc di grosse dimensioni, quando sono coinvolte circa un migliaio di macchine che devono essere configurate automaticamente e in maniera sicura. E se ciò non bastasse, AutoIt vanta una lunga storia. Questo programma viene costantemente aggiornato ed è seguito da un'ampia comunità di persone attive nel forum. La versione 3.1 richiama direttamente librerie DLL e interfacce API.

Come aprire le "finestre" nelle dimensioni desiderate

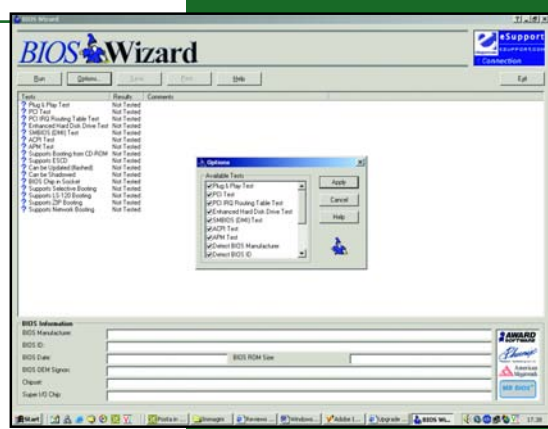
Sito: www.softbaypc.com

Info utili: Windows 98, ME, 2000, XP e 2003

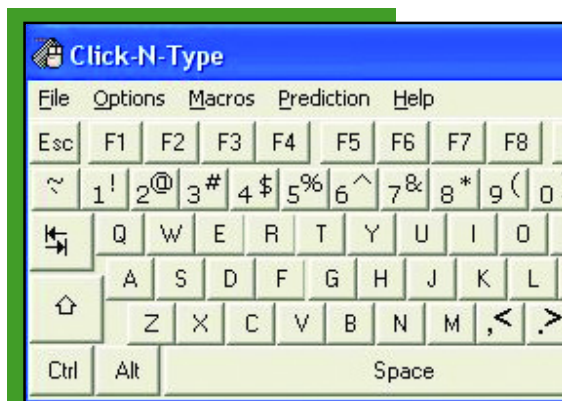
Autosizer

A tutti gli utenti di Windows è capitato almeno una volta di incappare in un programma che, per qualche motivo, non si apre con la finestra delle giuste dimensioni. Inutile affannarsi, è un problema noioso, che però non si riesce quasi mai a risolvere in via definitiva. Tuttavia, è possibile trovare un rimedio con programmi come, per esempio, AutoSizer. Si tratta di un'utility pensata per fare in modo che ogni applicazione si apra nel modo e nelle misure desiderate. Alla massima ampiezza, nelle dimensioni minime, oppure anche in scala rispetto a una specifica dimensione. Ha il vantaggio di funzionare con quasi tutti i programmi in circolazione, compresi i browser web (per il quale è particolarmente utile), e resta minimizzato nella system tray. È preferibile usarlo con Windows 98 o versioni superiori, e se possibile con l'edizione 6 di Internet Explorer.

5 BIOS Wizard

BIOS Wizard è un programma semplice da usare e piuttosto valido per testare il BIOS (Basic Input Output System) dei computer , per verificare la compatibilità con tutti i nuovi standard, inclusi PCI, ACPI, PnP (Plug and Play), i sistemi operativi Windows 2000 e Windows ME e con la tecnologia EIDE Hard Drive. Questo programmino, disponibile gratuitamente in Rete, ha come compito primario quello di passare al setaccio il BIOS e le informazioni critiche relative al chipset presente nel vostro sistema, allo scopo di informare gli utenti sullo stato del loro sistema. Grazie a BIOS Wizard, riceverete costantemente aggiornamenti e informazioni precise relative, per esempio, a problemi nelle operazioni di installazione o aggiornamento del pc con un nuovo hardware o software, oppure a incompatibilità di varia natura. E i lettori di PC WORLD ITALIA conoscono bene le insidie e le potenzialità delle modifiche al BIOS.

Esamina il BIOS e verifica lo stato del sistema

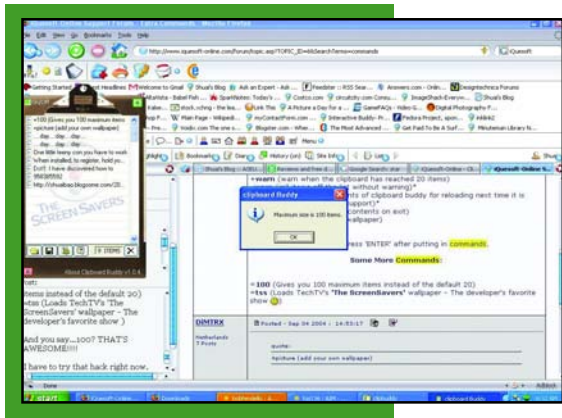
Sito: www.esupport.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP

Quando può servire una tastiera virtuale

Sito: www.lakesoftware.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP

Click-N-Type

Click-N-Type è una tastiera virtuale pensata per chiunque, per qualsiasi motivo, non possa digitare su una tastiera fisica. Si tratta di un programma gratuito che è anche in grado di effettuare il completamento automatico delle parole. Sono disponibili diverse lingue, differenti tastiere predefinite, numerosi lay-out, e molteplici funzioni che permettono di attribuire ai tasti suoni o effetti visivi. Interamente configurabile, Click-N-Type presenta alcune macro ed è stato studiato con particolare attenzione per le persone portatrici di handicap, che possono muovere un dispositivo di puntamento (e l'utility è compatibile con tutti), ma, talvolta, non battere su una tastiera. La versione 3.01.0316 offre opzioni "Drop and Hide", ha migliorato la funzione di completamento delle parole rendendola più veloce, e ha messo a punto maggiori controlli.

Recupera fino a 100 elementi salvati nella Clipboard

Sito: www.iquesoft-online.com/clipbuddy.htm

Info utili: tutte le versioni di Windows

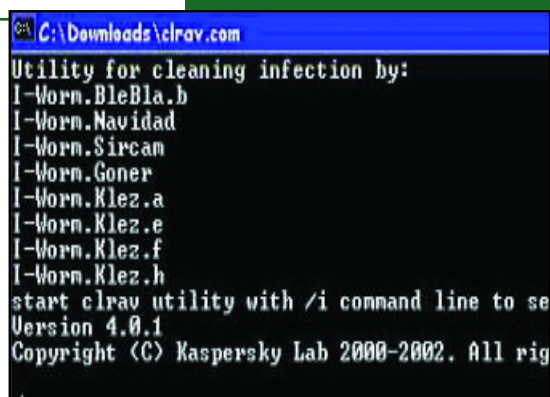
Clipboard Buddy

La Clipboard è utile, molto. È quello spazio nella "memoria" di Windows dove è possibile salvare temporaneamente dei dati; nella Clipboard finiscono i dati che prima si copiano con Ctrl-C e poi si incollano con Ctrl-V. Però ha anche tante limitazioni. Clipboard Buddy cerca di toglierne alcune: è uno strumento che recupera fino a 100 elementi salvati nella Clipboard. Può fare copia e incolla senza perdere i dati presenti temporaneamente in memoria. Il programma può restare celato a lato dello schermo oppure minimizzato nella system tray. Ovunque sia, permette di rivedere gli ultimi elementi salvati in Clipboard, di incollarne uno qualsiasi e anche di caricare automaticamente un oggetto predefinito all'avvio del sistema, in modo che sia subito pronto per essere incollato. È uno strumento ideale per chiunque usa molto il pc e vuole perdere il minor tempo possibile.

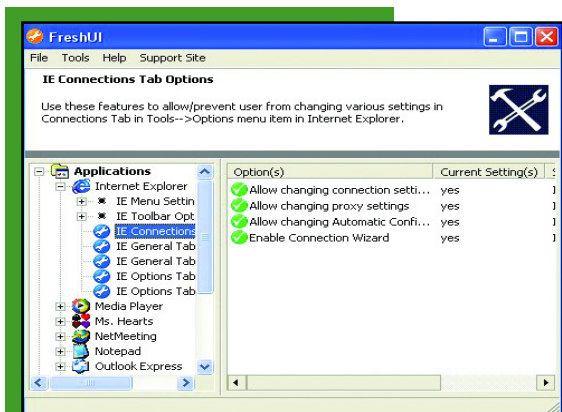
8

Free Klez Removal Utility

Bando a tutte le varianti del virus Klez, temibile worm che si diffonde tramite posta elettronica, arriva l'utility messa a punto dai laboratori di Kaspersky, azienda specializzata in soluzioni per la sicurezza. Klez Removal Utility è, infatti, un programma sviluppato per individuare e rimuovere la maggior parte delle varianti del worm Klez, comprese la Klez.E e la Klez.H. Prima di cominciare a usare questo software, è consigliabile però chiudere tutte le applicazioni in uso. Dopo aver riavviato il computer, potrete attivare l'antivirus e tutti i file infetti rimasti saranno cancellati. Inoltre, per ridurre il rischio di essere infettati più volte, si raccomanda di disattivarestare un'anteprima dei messaggi di posta elettronica. Ricordiamo, inoltre, che non si sta parlando di un antivirus completo (ne descriviamo nove a pagina 182 di questo numero di PC WORLD ITALIA), ma di un piccolo programma altamente specializzato.

```
C:\Downloads\clrav.com
Utility for cleaning infection by:
I-Worm.BleBla.b
I-Worm.Navidad
I-Worm.Sircam
I-Worm.Goner
I-Worm.Klez.a
I-Worm.Klez.e
I-Worm.Klez.f
I-Worm.Klez.h
start clrav utility with /i command line to se
Version 4.0.1
Copyright (C) Kaspersky Lab 2000-2002. All rig
```

Al riparo da tutte le varianti del worm Klez

Sito: www.kaspersky.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/Xpa

È articolato in varie sezioni per facilitarne l'uso

Sito: www.freshdevices.com

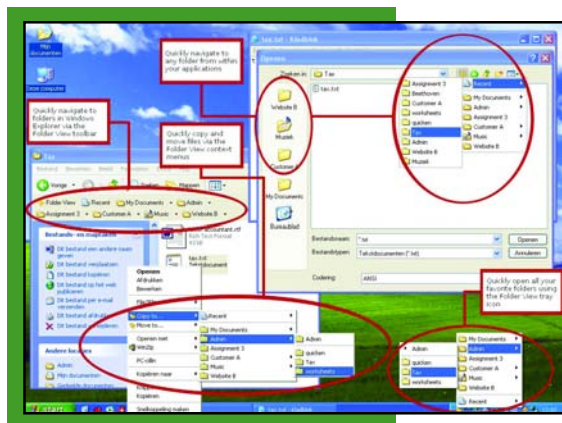
Info utili: Windows 98/ME/2000/XP

Fresh UI

Con Fresh UI potrete configurare e ottimizzare Windows. Il programma offre funzioni di personalizzazione e ottimizzazione, tra cui la possibilità di modificare l'interfaccia di Windows, scovare impostazioni nascoste, migliorare le impostazioni del sistema, dell'hardware, o delle applicazioni. Organizzato in sezioni per semplificare la navigazione, nella nuova versione prevede anche la possibilità di modificare le preferenze di Internet Explorer. Fresh UI non è però un programma per principianti: alcune caratteristiche potrebbero essere descritte meglio e qualche wizard semplificherebbe alcune delle parti più difficili. Nella lunga lista di opzioni disponibili si trova la possibilità di aggiungere nuovi item al menu del tasto destro, di stabilire cosa lanciare all'avvio e di invertire i bottoni del mouse. I settaggi sono protetti da password.

Accesso rapido alle cartelle senza la GESTIONE RISORSE

Sito: www.folderview.com

Info utili: tutte le versioni di Windows

Folder Views Extraordinaire

Talvolta vi capita di avere necessità di dare un'occhiata veloce a una delle vostre cartelle, ma di non aver voglia di scontrarvi con la GESTIONE RISORSE di Windows (Windows Explorer). Folder Views risiede nella vostra system tray e vi offre la possibilità di accedere in maniera assai rapida alle cartelle che adoperate più frequentemente. Questa utility è talmente semplice da configurare che potrete eliminare le cartelle che non vi servono e aggiungerne di nuove. Inoltre, se state usando Windows Explorer, vi basterà fare un clic con il tasto destro del mouse su un file qualsiasi per copiarlo o spostarlo nella cartella che preferite. Il tutto, come è d'obbligo in questa rubrica, senza spendere neppure un euro. Il programma, infatti, è rigorosamente gratuito e può essere scaricato direttamente e senza indugi all'indirizzo www.folderview.com.

11

MouseEmulator

Provate a immaginare di essere in viaggio con il vostro notebook e che i dispositivi di puntamento integrati smettano di funzionare. Oppure, più semplicemente, preferite usare la tastiera invece del mouse. Con Mouse Emulator potrete trasformare la vostra tastiera in un mouse, con un clic. E se avete dimenticato anche il mouse di "scorta"? O, colmo della sfiga, c'è qualche problema con i driver USB? In tutti questi casi basta lanciare Mouse Emulator, e si può usare comunque il computer: il programma vi mostrerà quali tasti premere per muovere il cursore. Particolarmente utile per chi possiede notebook con touchpad di scarsa qualità, Mouse Emulator è in grado di attivare o disattivare i pulsanti e si rivela un utile strumento di lavoro per chi ha problemi nel coordinare e controllare il dispositivo di puntamento, per limiti fisici e oggettivi, o per una personale idiosincrasia.

Da tastiera alfanumerica a mouse con un clic

Sito: www.geocities.com/matroxfiles

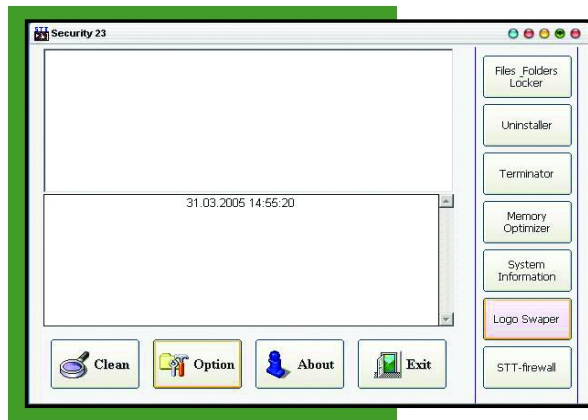
Info utili: tutte le versioni di Windows

Un clic su Configuration per vedere tutti i dati tecnici del pc

Sito: http://www.cpuid.org

Info utili: Windows /98/ME/2000/XP

PC Wizard 2005

Si tratta di PC Wizard 2005 è un programma gratuito che permette di elencare tutti i componenti hardware e software installati nel nostro computer, di tenere sotto controllo i file di sistema, le configurazioni e viene aggiornato mensilmente, in modo da essere al passo con i prodotti più recenti. Utile per conoscere i vari componenti presenti nel vostro pc, dal modello della scheda madre all'esatta velocità e configurazione della sua RAM, in pochissimi minuti. Non importa che il prodotto sotto controllo sia un notebook di ultima generazione o un vecchio desktop, PC Wizard è in grado di fornirvi dettagli utili sulle velocità dei loro frontside bus come pure sui rispettivi contenuti CMOS. Inoltre, permette l'esecuzione di alcuni benchmark per confrontare le prestazioni del vostro sistema con una serie di profili di sistema standard.

23 strumenti di sicurezza a disposizione

Sito: www.desktopfun.com

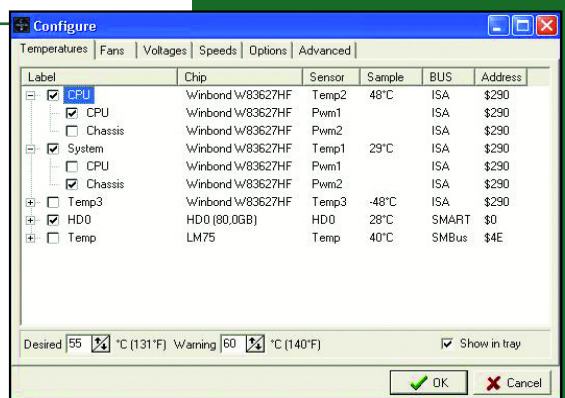
Info utili: Windows XP

Security23 1.8

Lo dice il nome stesso: 23 strumenti di sicurezza per svolgere diversi compiti. Questa è la missione principale di Security23, un programma che contiene anche una funzione per cifrare le cartelle e i file. Ma le caratteristiche non si esauriscono qui. L'elenco comprende un firewall, un programma per eliminare i dati sensibili e uno specializzato nel cancellare i dati collegati all'uso di Internet. Ma attenzione: pur trattando di sicurezza, questo programma contiene un adware che è tecnicamente in grado di registrare le abitudini di navigazione dell'utente, visualizzare pubblicità e raccogliere informazioni di vario genere sempre sull'utente. Se volete provarlo, fate pertanto molta attenzione alla licenza d'uso e alle varie opzioni di installazione. Tutto sommato è un vero peccato perché rischia di limitare il successo di un buon freeware.

14

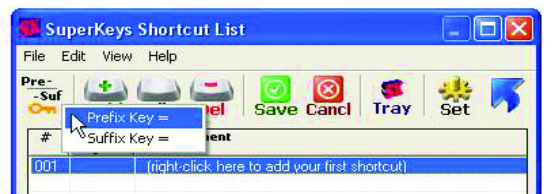
SpeedFan

Come si capisce dal nome, questa utility controlla la velocità delle ventole, il voltaggio della CPU, la temperatura interna del computer (quando la scheda madre è provvista dei necessari chip per il controllo dell'hardware). SpeedFan, però, può anche accedere alle informazioni S.M.A.R.T. dei dischi rigidi, per conoscere per esempio la temperatura del disco (supporta anche la tecnologia SCSI). La versione 4.22 del programma, inoltre, garantisce la compatibilità con un grande numero di schede madri e relativi chip di controllo. In sostanza, si tratta di un'utility che può essere comoda per controllare da una sola interfaccia tutti i parametri importanti dell'hardware del computer. E questo check-up, contrariamente ad altri, vi costa solamente l'esiguo tempo di download. Una curiosità: l'autore del software è italiano.

Controlla tutti i parametri dell'hardware del pc

Sito: www.almico.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP/2003 server

Step 1 - Create a Prefix Key

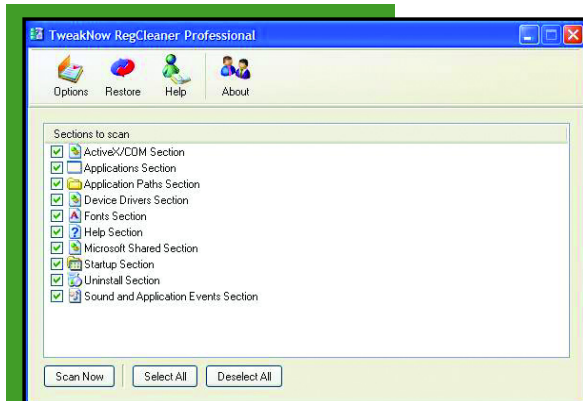
SuperKeys Shortcut List

Click the Pre/Suf button and from the menu that pops up, select "Prefix Key". When the input box appears, type two semicolons -> ;; and press Enter. Mission accomplished.

Permette di registrare fino a 400 macro

Sito: www.vellosoft.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP/2003 Server

SuperKeys

Questa utility è in pratica una versione potente del vecchio registratore di macro di Windows. Un paio di tasti e SuperKeys permette di innescare una sequenza qualsiasi, assegnata in precedenza. Possono essere sequenze testuali usate molto spesso, come una firma o un'introduzione di un'e-mail o anche una password. Non si limita al puro testo, come altre utility simili, e si possono usare anche i caratteri di controllo (come CTRL, ALT, TAB) e dunque si possono eseguire comandi di Windows o intere serie di operazioni. La versione 4.3 di SuperKeys permette di registrare fino a 400 macro. È un freeware molto più sofisticato di quanto non possa sembrare a prima vista: non solo permette di riassegnare i tasti funzione, ma anche di riempire agevolmente i web form. Inoltre, pesa appena 5 MB e non rallenta in modo apprezzabile il pc.

RegCleaner per pulire periodicamente il registro

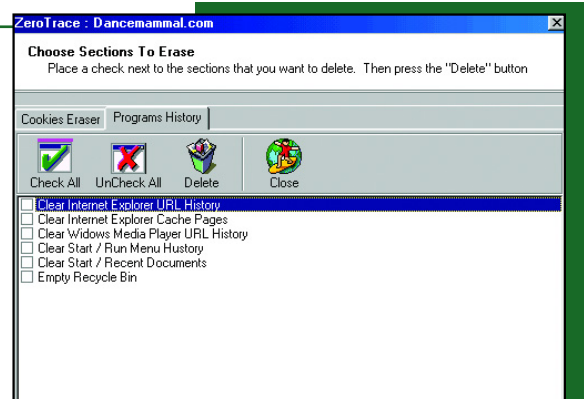
Sito: www.tweaknow.com

Info utili: Windows 98/ME/2000/XP/2003 Server

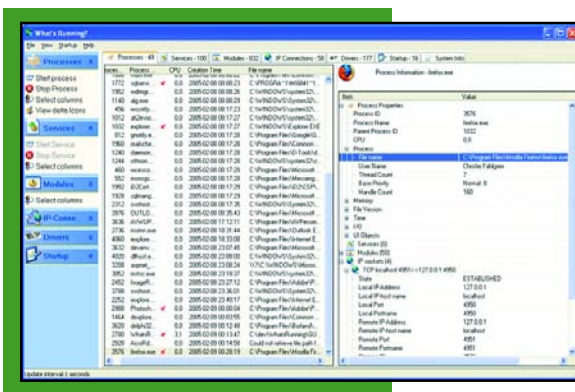
TweakNow RegCleaner 2.0.8

Fondamentale quanto oscuro, contiene informazioni e controlli che definiscono il comportamento stesso del sistema operativo. Si tratta del registro, il cuore di Windows. La maggior parte dei programmi solitamente usa il registro per salvare la configurazione, i dati di registrazione e altre informazioni importanti. Peccato che invece siano veramente poche le applicazioni che, quando vengono disinstallate, provvedono a pulire anche le corrispondenti chiavi di registro.
La conseguenza è un registro di Windows che, con il passare dei mesi e delle "installazioni", diventa sempre più grande e pesante, rallentando l'avvio del sistema operativo (che prima di cominciare a funzionare deve leggere tutto il registro). Pulire periodicamente il registro è sempre un'ottima idea, se poi lo fa un'utility come RegCleaner è ancora meglio.

17 Zerotrace

Cancella le tracce della navigazione. Il programma rimuove dal computer tutte le possibili tracce lasciate durante la navigazione in Internet e non solo. Rimuove i cookie, le URL visitate e memorizzati nel completamento automatico del browser, la cronologia dei siti visitati, i titoli dei documenti più recentemente aperti con Windows Media Player, i dati presenti nel menu di AVVIO del sistema operativo di Microsoft, e perfino il contenuto del CESTINO di Windows. Insomma, praticamente tutto. Nessuna di queste operazioni in realtà ha bisogno di un'utility specifica: è possibile fare più o meno tutto girando tra i menu del sistema operativo e delle applicazioni. ZeroTrace, che è disponibile in lingua inglese, permette di fare tutto ciò da una singola finestra e con pochi clic di mouse. Per tutte le persone preoccupate della privacy, non senza valide regioni, risulta assi comodo.

Elimina tutte le tracce della navigazione e non solo

Sito: http://www.dancemammal.com

Info utili: Windows 98, ME, 2000, XP

Ecco come scoprire cosa succede nel proprio pc

Sito: www.whatsrunning.net

Info utili: Windows 2000/XP/2003 Server

What's Running

Vi siete mai chiesti che cosa stia davvero accadendo nel vostro computer? Questa utility, alternativa al TASK MANAGER, aiuta a capirlo: permette di vedere quali applicazioni, processi, servizi o moduli sono in funzione, quali driver vengono usati e quali sono i collegamenti IP aperti. L'interfaccia grafica è semplice, ma consente di apprendere molte informazioni sul sistema. What's Running, inoltre, permette anche di vedere le informazioni, si può anche decidere quali applicazioni lanciare all'avvio di Windows. Peccato che l'interfaccia grafica del programma non includa le icone dei programmi in funzione. In tal modo, sarebbe stato molto più facile identificare subito gli eventuali malware presenti e attivi. Gratuito, ma non per tutti: l'uso commerciale di questo software prevede il pagamento di una licenza di 25 dollari.

Come contattare Pc World

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:

E-mail:
pcworld@idg.it
Sito web:
www.pcw.it
Posta:
IDG COMMUNICATIONS
PC WORLD ITALIA
Via Zante 16/2
20138 MI

PC WORLD ITALIA non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC World?

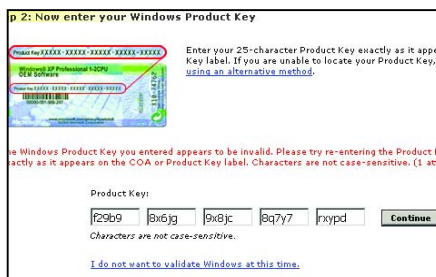
Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato

SOFTWARE

XP: problemi di validazione

Ho letto sul numero di maggio di PC WORLD ITALIA l'e-mail inviatavi dal signor Mannocchi. Ebbene, io ho il medesimo problema: quando vado sulla pagina di download di Microsoft e cerco di scaricare, per esempio, proprio l'antispyware di cui parla il signor Mannocchi, si visualizza un messaggio secondo cui il sistema Windows XP Professional installato sul mio pc non è originale. Ma io non vi ho messo le mani: ho solamente scaricato l'SP1 e l'SP2. La ditta che mi ha venduto il computer è una grossa realtà commerciale, la CDC, e mi ha anche fornito un CD marcon proprio marchio per il ripristino del sistema (e non credo proprio abbia un minimo interesse a montare sui suoi prodotti programmi clonati!). Ma quando finirà il signor Gates di rompere le scatole? Perché, invece di rompere l'anima alla gente onesta, non è lui onesto praticando prezzi più proporzionati al valore reale dei suoi prodotti, sfornati in centinaia di milioni di esemplari assicurandogli guadagni "mostruosi"? I suoi programmi inquisitori non possono sbagliare? Pur di non vedere più quei minacciosi avvertimenti sarei stato disposto anche a comprare un legale programma nuovo (malgrado costi 426 dollari), ma a questo punto sarei tentato di comprarlo clonato veramente, da un'abile "trafficino", che fornisce chiavi che superano qualsiasi controllo.

Lettera firmata

La procedura di validazione di XP, per ora facoltativa nell'area download del sito web Microsoft, non è effettivamente infallibile. Anzi, giusto per una veloce piccola prova, abbiamo inserito due codici XP Italiani OEM perfettamente regolari e, in tentrambi i casi, la risposta negativa è stata quella visibile nella schermata qui sotto. Bill Gates senza ombra di dubbio vende Windows a un prezzo esagerato, tenendo conto delle spese di sviluppo e della diffusione, ma se Apple riesce ogni anno a vendere a 129 euro un service pack con 2 funzioni nuove forse non è il caso di lamentarsi troppo. L'uomo più ricco del mondo ha, però, un animo fondamentalmente buono e ha ordinato di aggiungere quella riga sopra il messaggio rosso sul metodo di validazione alternativo. Basta dire marca e Paese in cui si è acquistato il pc e la validazione viene accettata sulla fiducia. Ci sfugge, comunque, il senso di un simile inutile marchingegno. (m.laz.)

Cartelle crittografate

Una semplice domanda: è possibile proteggere un'intera cartella di Windows XP Professional (hard disk formattato in NTFS) con una password, senza dover creare utenti? Esiste eventualmente un programma che esegua questo compito, possibilmente in italiano?

Lettera firmata

Esistono programmi come Hide Folder (dal sito www.fspro.net, 25 dollari) che criptano e nascondono le cartelle in ambiente Windows, ma se si dispone della versione XP Pro è inutile spendere soldi quando le stesse funzioni sono presenti nel sistema operativo. Basta attivare l'opzione CRITTOGRAFA CARTELLE, anche se, ovviamente, occorre creare utenti con il privilegio di accesso a tali cartelle e utenti senza accesso. Qualunque soluzione si decida di usare, bisogna fare estrema attenzione: le cartelle nascoste vanno sempre riportate in modalità visibile prima di disinstallare programmi addizionali, cancellare utenti o cambiare sistema operativo. Le modalità di crittografazione moderne rendono, infatti, totalmente illeggibili i dati per sempre se non si dispone del corretto user o della password, senza dimenticare

Zoom, zoom, zoom!

Sul numero di maggio di PC WORLD ITALIA, nella recensione del prodotto Magix Melody Maker abbiamo erroneamente indicato la mancanza della funzione zoom, che invece è disponibile. Ci scusiamo con l'azienda e i lettori.

Cartelle compresse

Probabilmente a seguito di una manovra errata, nel mio computer è scomparsa l'associazione che lega l'apertura di file e cartelle in formato ZIP con la procedura CARTELLE COMPRESSE del sistema operativo Windows XP Pro SP2. In quale modo posso ripristinarla?

Massimo dello Russo

La sparizione del supporto ai file ZIP in Windows XP è molto rara. Anzi, le maggiori richieste degli utenti riguardano la possibilità di eliminare questa funzione quando dispongono di un programma più sofisticato come Winzip. Il comando che associa i file ZIP nel sistema è il seguente: REGSVR32 %WINDIR%\SYSTEM32\ZIPFLDR.DLL. Per eliminarla, impedendo per esempio la ricerca di file all'interno dei file ZIP che spesso blocca il pc per ore, è la seguente, anche se funziona solo se non si usano successivamente programmi che supportano il formato ZIP: REGSVR32 /U %WINDIR%\ SYSTEM 32\ZIPFLDR.DLL. Se si desidera eliminarla totalmente, l'unico sistema è quello di rinominare la libreria ZIPFLDR.DLL assegnandole un'altra estensione.
Il programma gratuito xp-AntiSpy, che si trova nel SERVICE DISC di questo mese (ed è anchee scaricabile dal sito www.xp-antispy.org, è in grado di fare le stesse cose semplicemente selezionando le opzioni dal menu grafico. (m.laz.)

che per Windows XP non basta ricreare un utente con lo stesso nome e la stessa password: il sistema operativo adotta i due parametri in abbinamento a una chiave numerica generata nel momento dell'attivazione della funzione di crittografia. Chiave che, in caso di reinstallazione del sistema, sarà forzatamente differente. (m.laz.)

Convertire: il MOV in AVI

Come posso convertire i video MOV, classici filmati realizzati con una fotocamera digitale, in altri formati, per esempio AVI, per permettere di importarli in Pinnacle Studio 9 (che non legge i MOV bensì AVI oppure MPEG)? Dimenticavo di specificare il modello della fotocamera digitale: è una Olimpus Camedia.

Andrea Baldo

Il formato QuickTime, molto diffuso prima del boom DivX, è ormai passato in secondo piano, sia tecnicamente sia come diffusione sul mercato, quindi il primo consiglio è quello di acquistare fotocamere che registrano filmati in formati più "standardizzati" quali MPEG e AVI. Chi già possiede materiale in formato MOV può convertirlo in formato MPEG o AVI, ma l'operazione è costosa e i risultati sono ovviamente un peggioramento della qualità dei filmati. Cosa inevitabile parlando di conversioni, ma particolarmente dannosa nel caso del lettore in quanto le fotocamere acquisiscono filmati a risoluzioni francamente basse, quindi molto sensibili a un ulteriore degrado. Non

abbiamo trovato convertitori MOV-AVI gratuiti in commercio. Tuttavia, due prodotti economici e facili da usare sono WinAvi (dal sito www.winavi.com, al costo di 30 dollari) e STOIK Video Converter 2.1 PRO (dal sito www.stoik.com, prezzo 30 dollari). Il primo è scaricabile in versione prova senza limitazioni, tranne l'immagine del proprio marchio impresso al centro del filmato. Entrambi, per funzionare, hanno naturalmente bisogno dei codec per leggere e creare i filmati, quindi bisogna installare QuickTime (gratuito, 23 MB dal sito www.apple.com con abbinamento forzato di iTunes) e DivX Pro, se si opta per questo formato (dal sito www.divx.com, 20 dollari). Nulla vieta, naturalmente, di provare anche Xvid, meno standard ma gratuito e con qualità vicina a DivX. Sul sito www.codecguide.com sono disponibili complete collezioni di codec, chiaramente non distribuibili per problemi di copyright. Fra esse segnaliamo l'efficiente K-Lite Codec Pack Full. (m.laz.) ▶

Aggiornamento di Nero

Potreste precisare se l'aggiornamento del software Nero 6.6.0.8 contenuto nel CD allegato alla rivista, vale anche come aggiornamento della versione 6.3.1.25 OEM che mi è stata consegnata insieme al masterizzatore? Non vorrei che facendo l'aggiornamento contenuto nel vostro CD l'edizione in mio possesso venisse sì aggiornata, ma al prezzo di diventare una versione trial con validità massima di 30 giorni e io fossi successivamente costretto a pagare per ottenere un upgrade.

Vincenzo Salvo

La versione di Nero fornita sul SERVICE DISC allegato a PC WORLD ITALIA ha un doppio uso, anzi triplo a essere pignoli. Installandola senza numero di serie e senza versioni precedenti del programma sul pc funziona per 30 giorni, dal momento della prima esecuzione, a differenza della versione di prova scaricabile dal sito www.nero.com, che ha date fisse di scadenza in genere inferiori ai 30 giorni. Acquistando un codice di attivazione del programma completo, basta inserirlo per eliminare la scadenza del programma installato. Nel caso sul pc siano presenti delle versioni 6 precedenti, la trial di PC WORLD ITALIA, l'update le aggiorna, mantenendo le funzionalità originali del pacchetto. Questo significa che la versione OEM avrà sempre solo l'interfaccia Express e continueranno a mancare i codec più interessanti. (m.laz.)

LE AZIENDE

rispondono

La scheda fantasma

Lo scorso autunno ho deciso di sostituire il mio pc con sette anni di onoratissima carriera alle spalle (con CPU Pentium II a 333 MHz). Comincio a sfogliare gli ultimi numeri di PC WORLD ITALIA e arrivo alla conclusione di adottare, anche se care, le ultime novità tecnologiche per avere una macchina al passo coi tempi e in grado di resistere almeno per un po': processore AMD 64 FX55, memoria Dual Channel DDR400, due dischi fissi Western Digital da 10.000 rpm configurati in RAID, scheda video ATI All In Wonder X600 Pro e via dicendo. Contatto il Frael Point di Mantova, che è disponibile a fornirmi l'assemblato, tranne la scheda madre. Già, nonostante le anticipazioni sbandierate, la motherboard A8V-E Deluxe non c'è. È stata lanciata con un pomposo comunicato di Asus Italia sul proprio sito in data 10/12/2004 con magniloquenza e dovizia di particolari: sembra di averla in mano. Nel listino Asus ha addirittura un prezzo fin da gennaio 2005 (144 euro) e viene ulteriormente pubblicizzata con la sorella maggiore A8N-SLI Deluxe in un doppio paginone di PC WORLD ITALIA di febbraio. È lì, ma non è vero. Dopo ripetuti controlli nei siti di Asus e Frael, nonché solleciti (inevasi ovviamente) all'assemblatore, mi sono lanciato in una richiesta telefonica ad Asus Italia: 20 minuti di attesa in linea per sentirmi dire "Sì, è a catalogo, ma non s'è mai vista, può darsi che ci sia tra un mese, un mese e mezzo, a meno che non la sostituiscano con un'altra" (con quali tempi?). Oggi vi scrivo per segnalare quest'assurda situazione. Dopo mesi di proclami ancora non è dato sapere se si può contare su un prodotto essenziale per l'architettura di un pc all'altezza dei tempi. Spero di vedere fisicamente quest'oggetto misterioso. Sul numero di marzo di PC WORLD ITALIA, nel Faccia a faccia sulle schede madri non vedo alcuna sostituta di pari specifiche, potete aiutarmi?

Marco Baldini

Siamo dispiaciuti per la lunga attesa alla quale è stato sottoposto prima di poter ottenere la sua nuova scheda Asus, che ha definito "senza alternative": ci piace pensare che tutti i nostri prodotti siano tali, questo è l'impegno e l'obiettivo che perseguiamo in ogni progetto. La Asus A8V-E Deluxe è distribuita sul mercato dal mese di gennaio e quindi regolarmente inserita nel listino a partire da tale data. A causa delle festività natalizie, che comportano uno stop nelle spedizioni ai distributori fino all'Epifania, possiamo ipotizzare che i punti vendita l'abbiano effettivamente ricevuta non prima di metà mese, forse anche qualche giorno dopo.
A questo punto, per capire il perché di un ritardo maggiore, possiamo solo sottolineare come la disponibilità, nei singoli punti vendita, dipenda da diversi fattori: può capitare che vari da città a città o da un negozio all'altro, ma questo non dipende dalla volontà di Asus. Ci risulta, in ogni caso, che il suo rivenditore abbia infine ricevuto la scheda madre, che ad oggi dovrebbe esserle stata consegnata.

Daniele Buttafava
Mainboard & VGA Product Manager Asus Italy

Ma quanti formati in Excel!

Uso per lavoro tabelle e calcoli del foglio elettronico Excel di Office XP Professional (su un Toshiba Satellite A30-303, con CPU Pentium 4, 512 megabyte di memoria, e sistema Windows XP Home). Il file Excel da me prodotto ha dimensione di 800 Kb, con 9 fogli che sono tabelle di calcolo e tabelle di dati (Anagrafica, Archivio _Storico, Tab_importi_mensili_paga, Tab_di_calcolo, e ancora fogli di riporto_dati da lettura delle righe dall'Archivio_Storico). Impiego diverse macro e occupo per foglio, al massimo, 30 righe e 50 colonne. Si tratta al 50% di formule non complesse. Abbondo nella formattazione (nei caratteri, colori, dimensione celle, bordi, e così via), ma da un po' di tempo non riesco più a lavorare a seguito di un messaggio di errore: "Troppi formati di celle diversi", che blocca qualsiasi modifica di formattazione delle celle. La riapertura del file recuperato o precedentemente salvato dà gli stessi problemi. Nell'intento di ridurre la mole dei formati eventualmente presenti, per prova, nei fogli utilizzati ho selezionato righe e colonne non utilizzate, e le ho eliminate. Ho gradualmente eliminato anche alcuni fogli componenti la cartella (quasi tutti), con l'intento di "liberare memoria nei formati" e crearmi nuove possibilità di inserimento formati. E tuttavia il messaggio persiste: addirittura non mi viene permesso neppure di eliminare dalle celle i formati precedentemente assegnati e, spesso, diverse ore di lavoro se ne vanno in fumo.
Nel corso dei tentativi, frequentemente Excel si chiude, rilevando errori e recuperando in modo parziale il lavoro. Mi è anche capitato che il file precedentemente salvato non venisse più riaperto con il messaggio di "file danneggiato", pur se al momento del salvataggio tutto era in regola, e talvolta, il pc è andato addirittura in blocco totale.

Serio Antonio

Il problema si presenta quando la cartella di lavoro contiene più di 4.000 differenti combinazioni di formati di cella. Per provare a risolverlo è consigliabile seguire le indicazioni che si trovano all'indirizzo http://support.microsoft.com/?kbid=213904, che consiglia di ridurre le combinazioni di font, colori, sfondi e bordi. Se, invece, il file dovesse essere impossibile da aprire, il lettore può provare a recuperarlo utilizzando programmi diversi da Excel, ma

compatibili con lo spreadsheet di casa Microsoft, come Open Office. www.excelwordrecovery.com. (g.f.)

Registrazione suono dalla TV

Desidero conoscere quale software posso procurarmi per registrare su pc solo il suono da TV. Possego il prodotto Pinnacle PCTV Media Center 100e, atto a registrare filmati dalla TV. Desidero invece registrare solo il suono dai canali satellitari che trasmettono musica.

Lettera firmata

L'operazione che il lettore desidera effettuare è possibile, installando il software Total Recorder, che consente di registrare gli streaming audio, gli input MIC *e* LINE-IN *della scheda audio, e, inoltre, di convertire i file audio in diversi formati. Può essere, per esempio, utilizzato per registrare l'audio di filmati in streaming, o di file audio/video, di DVD, ma anche per registrare sul pc dischi in vinile, cassette o qualsiasi altro output di uno stereo. Consente persino di registrare CD o DVD. Ne esistono varie versioni scaricabili on-line, con prezzi a partire da 11 dollari e 95 centesimi. Per maggiori informazioni si visiti il sito Internet www.highcriteria.com.* (i.r.)

HARDWARE

Domande sull'ADSL

Vorrei segnalare un'imprecisione che ho trovato nel numero di aprile 2005, nell'inchiesta sull'ADSL. Il prezzo di Tiscali ADSL Flat 3 Mega, inaftti, non è di 24,95 euro, ma di 29,95 euro, come ho potuto verificare sul sito di Tiscali.

Lettera firmata

La connessione ADSL tipica di cui gli utenti italiani possono fruire ha la curiosa abitudine di concedere relativamente tanto in download e ben poco in upload. Si tratta di un fattore tecnico o del solito giochino commerciale dei soli provider del nostro Paese?

Enrico Girardi, Aosta

Salve, vorrei far notare una cosa abbastanza spiacevole per quanto riguarda le offerte ADSL: si dice tanto che il Paese deve crescere e si devono sviluppare e diffondere le tecnologie: io desidero (come molti altri, suppongo) un'offerta ADSL senza pretese, con velocità minima e MBR minimo. In pratica, mi basta una flat che mi permetta di navigare quando voglio. Non si potrebbero attrezzare a fare un'offerta flat a basso prezzo invece di raddoppiare la velocità, mantenendo come come minimo circa 30 euro?

Lettera firmata

La sigla ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line) contiene già la parola "asimmetrica", ed proprio questa la risposta alla domanda sul perché la velocità di download della connessione è sempre molto maggiore di quella di upload. La tecnologia, ovviamente può essere resa un poco più simmetrica, ma la sua capacità di trasmettere dati così velocemente su un normale doppino telefonico deriva, fondamentalmente, dalla sua capacità di concentrare le varie frequenze usate verso una direzione predominante. La limitazione nell'upload è anche il miglior deterrente esistente contro le reti Peer to Peer, quindi non è un caso se anche Fastweb, unico provider italiano con fibra ottica simmetrica, ha deciso di limitare per alcuni protocolli la banda passante in upload. È abbastanza evidente, anche a un non esperto, che avere 4 milioni di utenti con una connessione da 1.200 kilobit in download e 256 kilobit in upload permette lo scambio di file in una rete P2P a una velocità massima di 150/180 kilobit, troppo pochi per scaricare dei film. Quanto alla situazione opposta, del lettore che vorrebbe semplicemente una linea a tariffa Flat a velocità decorosa per navigare senza fretta, il problema è il marketing dei vari provider. Marketing che ha il compito di portare a casa il massimo possibile che la gente è in grado di pagare, e che non ha nessun vantaggio a ▶

I LETTORI rispondono

Problemi personalizzati

Rispondo in merito al problema del carattere @, riscontrato su notebook IBM e posto da un lettore. Poiché sono possessore di un R50, posso testimoniare che in questo caso si tratta di qualche incompatibilità con il programma proprietario di IBM per la personalizzazione della tastiera. Basta, infatti, disattivare l'opzione ABILITA PERSONALIZZAZIONE TASTI nel programma sopracitato per risolvere definitivamente la questione.

Andrea Gutkowski

Grazie e a mai più

Vorrei complimentarmi per la competenza, serietà e celerità nella riparazioni in garanzia per il notebook Asus A2S. Ho avuto un problema con lo schermo LCD, ho aperto la chiamata il lunedì mattina, ho spedito il portatile a Milano nel pomeriggio, l'ho avuto indietro riparato giovedì! Praticamente tre giorni, compresa la spedizione.

Andrea Di Santo, Roma

Sono molto soddisfatto dell'assistenza Magnex. In questi anni ho acquistato diversi articoli Magnex e l'assistenza, che qualche volta si è resa necessaria, ha dimostrato efficienza e professionalità. Per questo motivo continuerò ad acquistare prodotti Magnex.

Marco Benardi

vendere connessioni al di sotto di un certo prezzo, indipendentemente dalla velocità che in realtà cambia solo infinitesimamente i costi della fornitura del servizio. È lo stesso principio per cui Telecom ha spinto per avere un canone fisso ed evitare di perdere soldi sulle categorie di persone che utilizzano pochissimo il telefono. Infine, la tariffa Tiscali segnalata dal nostro lettore è corretta, ma sono prezzi che variano spesso. (m.laz.)

Undercloccare o raffreddare

Recentemente ho fatto un upgrade della scheda video: ho acquistato una GeCube 9600 PRO con 256 MB di DDR, costretto a questa soluzione per motivi economici, ma anche per alcune recensioni pubblicate sui siti web. Il mio problema è che, fin dall' inizio, ho potuto osservare difetti di "scatti" durante i giochi (PES3). Recentemente, poi, il pc è andato automaticamente in stand-by, senza dare segni di vita alla stimolazione del mouse o tastiera... cosa è mai successo? Devo preoccuparmi? Devo effettuare un overclock meccanico sulle memorie? La configurazione del mio pc è la seguente: Windows XP Professional con SP2, processore Pentium 4 Willamette 478 da 1,7 GHz, 512 MB di memoria PC3200.

Guido Salerno

Il problema nella velocità del gioco sembra derivare direttamente dai limiti dell'hardware: PES3 è un gioco piuttosto pesante, che mette a dura prova il processore e la scheda video. Dopo aver scaricato e installato i più recenti driver video, provi a eliminare tutti i dettagli e a impostare la risoluzione più bassa: il gioco dovrebbe essere decisamente più fluido. Se così non fosse, i suoi problemi hanno un'origine diversa, come per esempio il surriscaldamento, principale indiziato anche del blocco di sistema che ha subito. Verifichi che la ventola del processore e della scheda video funzionino correttamente e che i flussi d'aria non siano ostruiti da cavi o polvere. Si assicuri che la temperatura all'interno del cabinet non superi i quaranta gradi circa, altrimenti quello delle ventole è lavoro sprecato. Per quanto riguarda le conseguenze del blocco, non deve preoccuparsi eccessivamente se si tratta di un evento sporadico, mentre una sua occorrenza più regolare, magari anche quando il computer non è occupato in operazioni impegnative, può essere indice di seri problemi, solitamente ancora legati al raffreddamento. Se i problemi persistono provi anche a intervenire sulle impostazioni delle memorie tramite il BIOS, abbassandone la velocità da 400 a 333 MHz per migliorarne la stabilità. (m.p.)

Formattazione e nuovi driver

Ho un computer con processore Pentium 3 da 800 MHz con 320 MB di memoria, scheda madre Soyo sy-6 vba 133, scheda video All In Wonder PRO AGP 2x (ATI 8 MB) e disco rigido da 10 GB con installato il sistema operativo Windows Millenium. Dopo aver sostituito il CD-ROM con un lettore DVD Samsung perfettamente funzionante, ho iniziato a rilevare alcuni fastidiosi problemi. Durante la riproduzione dei film, con il programma Power DVD, l'immagine è ottima ma rallentata, quasi a scatti. In un primo tempo ho attribuito il problema alla scheda video e l'ho sostituita con una ATI Radeon 9250 con 128 MB. Risultato: il film è sempre rallentato, come succede anche con il solitario di Windows. Perché tutto questo? Un tecnico negoziante attribuisce il problema all'alimentatore.

Claudio Rogna

I problemi di fluidità nella riproduzione del contenuto dei DVD è solitamente legato alla capacità di calcolo del computer. I DVD sono, infatti, compressi con un algoritmo che ne preserva l'ottima qualità visiva, al prezzo di un elevato carico di operazioni, soprattutto sul processore. Per questo, nei primi anni della diffusione dei lettori per pc venivano vendute anche schede per la decodifica hardware del segnale video. Nel suo caso, il processore sembrerebbe però essere abbastanza potente da garantire una riproduzione fluida del contenuto, e di certo il suo sistema non dovrebbe essere messo in crisi dal solitario di Windows. È molto probabile che il suo sistema operativo degradi in modo significativo le prestazioni a causa della sua età e del congestionamento che ne deriva. Windows ME era, infatti, basato su Windows 98, ed è stata l'ultima versione del sistema operativo Microsoft a soffrire pesantemente l'invecchiamento e l'utilizzo senza riavvii, principalmente a causa di una gestione non ottimale della memoria e del-

le applicazioni installate e disinstallate. Provi, pertanto, a formattare il disco fisso, reinstallando da capo il sistema operativo, in versione Millennium o 2000, e successivamente aggiorni i driver di scheda video e scheda madre, scaricandone dai siti dei rispettivi produttori la versione più aggiornata. Eviti Windows XP, che è troppo pesante per la sua configurazione hardware. (m.p.)

Molto meglio le solite memorie

Posseggo un pc con scheda madre Shuttle AK39N dotata di chipset VIA KT 400, aggiornata all'ultimo BIOS rilasciato (v.27), e CPU AMD XP2600. Devo aggiornare la RAM: come devo scegliere il tipo più appropriato? È meglio prenderla con frequenza 333 (PC2700) o, dato che viene supportata, la 400 (PC 3200)? Poiché sul manuale della scheda madre non viene specificato, posso installare moduli del tipo ECC/registrata? Ci sarebbero miglioramenti, a parità di marca? Non sono riuscito a trovare sul sito di Shuttle spiegazioni, o liste di compatibilità.

Roberto Soffietti

In linea di principio, la RAM più veloce è migliore, quindi la PC3200 è un gradino sopra la PC2700. Se, però, deve aggiornare un sistema già funzionante, è inutile acquistare memoria più veloce di quella attualmente presente: la velocità sarà sempre e comunque limitata a quella del modulo più lento. Potrebbe rimuovere il modulo attuale, se è PC2700, e installarne uno nuovo PC3200, ma la differenza di prestazioni non giustificherebbe la rimozione del vecchio modulo: molto meglio avere qualche megabyte in più a una frequenza minore. Un altro problema legato ai moduli PC3200 è la loro scarsa compatibilità: per acquistare un modulo sicuramente funzionante dovrebbe spendere molto di più, soprattutto per la mancanza di una "compatibility list" per le memorie. Il sistema non supporta memorie Registered, esclusiva dei server e ideate per dotazioni superiori ai 4 GB, e nemmeno le ECC, con un controllo di parità interno. Si tratta di tecnologie di utilità limitata per i comuni computer, con diffusione scarsissima, prezzi non competitivi e nessun reale vantaggio di prestazioni. (m.p.)

Prima di tutto, verificare

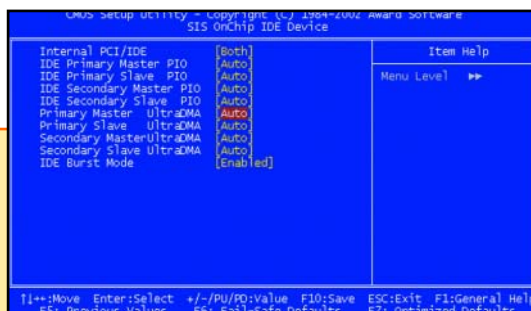
Ho un pc con scheda madre Asus A7V880, CPU AMD 2600+ e una scheda video Hercules FDX8500LE con chip ATI Radeon 8500LE con AGP 4x. Il mio problema è che ogni volta che avvio un videogioco il pc si blocca, o, meglio, sembra che resti acceso, ma sul monitor compaiono cinque o sei bande orizzontali colorate e poi il pc si spegne. La cosa accade anche quando provo a usare programmi come 3DMark, mentre nel normale uso di Windows il pc funziona regolarmente. Ho installato Windows XP SP2 con le DirectX 9c e l'ultima versione dei driver ATI, tuttavia i driver generici di Windows XP di per sé non riconoscono la scheda grafica, cosa che invece accadeva con una 7v600-x, riconosciuta normalmente anche sul mio vecchio Pentium III, sempre con Windows XP SP2. Ho provato a cambiare scheda video con una Matrox G400 e una GeForce 5500, e il pc funzionava regolarmente, così come i giochi. Se si tratta di un'incompatibilità hardware tra scheda madre e scheda grafica, vorrei acquistare una GeForce 6600GT, che tuttavia mi costerebbe intorno ai 200 euro... ma se poi il pc non funziona? Non credo che ordinandola via ▶

Ok, il taglio è giusto

Ho bisogno di sostituire il disco fisso, che non funziona più. La mia scheda madre è la ECS k7s5a con BIOS datato 01/04/ 02. Qual è il taglio massimo supportato? Posso montare almeno un disco da 80 GB?

Lipari Saverio

La sua scheda dovrebbe riconoscere i dischi da 80 gigabyte senza problemi, anche se il manuale e il sito non fanno riferimento alla dimensione massima supportata. In caso contrario, può comunque aggiornare il BIOS all'ultima versione, disponibile sul sito del produttore all'indirizzo http://www.ecs.com.tw/ECSWeb/Downloads/Category_Download.aspx?Categoryid=1&MenuID=35&LanID=0, facendo attenzione a selezionare la sua scheda madre. La serie K7s5a, infatti, è stata talmente popolare da essere riprodotta in molte versioni differenti, e in tre revisioni principali i cui BIOS, purtroppo, non sono intercambiabili fra loro. Se non se la sente di eseguire l'upgrade del BIOS, può comunque sfruttare tutta la capienza del nuovo disco fisso utilizzando uno dei programmi che tutti i produttori mettono gratuitamente a disposizione sul proprio sito Internet.

Per fare un esempio concreto, Maxtor ha creato l'utility MaxBlast, in grado di guidare nell'installazione del disco e permettere di superare le barriere dei BIOS meno recenti (64 GB nel suo caso) nell'amichevole ambiente grafico di Windows, evitando così di avere a che fare con le opzioni avanzate del BIOS. MaxBlast 4 è scaricabile dall'indirizzo http://downloads.maxtor.com/ downloads/_files/maxtor/en_us/down loads/maxblast4.exe. (m.p.)

Internet poi il rivenditore me la cambierebbe.

Gianfilippo Cardinali

Il suo problema potrebbe essere legato sia alla scheda sia al suo riconoscimento da parte del sistema operativo. Per eliminare la seconda opzione, dovrebbe eseguire un'installazione ex novo di Windows XP e verificare i problemi con tutti i driver aggiornati, ma per evitare di formattare per un problema da nulla, prima scarichi dal SERVICE DISC *allegato a questo numero di* PC WORLD ITALIA *i driver più aggiornati (al momento in cui scriviamo sono i Catalyst 5.4 per Windows XP). Il sistema operativo non riconosce automaticamente la scheda video perché questa è più recente del software e non può essere compresa tra i modelli supportati. Con i driver aggiornati questo problema dovrebbe risolversi. Se driver, formattazione del computer e nuova installazione del sistema operativo non portassero a risultati apprezzabili, c'è da dubitare della salute della sua scheda. Verifichi, se può, il suo funzionamento nel computer di un amico, o chieda al rivenditore di testarla. Se ha effettuato l'acquisto on-line può aprire una pratica di reso sul sito, facendo presente il difetto e specificando chiaramente le procedure che ha seguito per ricercare la soluzione. Aspetti la loro risposta prima di effettuare un ulteriore acquisto.* (m.p.)

Degrado da vecchiaia

Ho un monitor Proview 17 CRT da circa 5 anni. Da un mese circa, dopo un po' che lo uso, si oscura completamente e rimane solo una riga nella parte alta dello schermo, che lo attraversa in tutta la lunghezza ed è alta circa mezzo centimetro. In quella fascia di un centimetro, però, si continua a intravedere quello che il pc sta facendo. Potrebbe essere un problema di prese? L'ho provato con un notebook e il difetto è proprio del monitor. Quello che volevo sapere è se è riparabile, oppure se devo prenderne uno nuovo. Un'altra cosa: uso anche Linux come sistema operativo e so che i modelli nuovi dei monitor, come le novità in generale, non sono compatibili con Linux per un po' di tempo. Voi, tra un monitor usato e uno nuovo quale scegliereste?

Lettera firmata

I monitor CRT (a tubo catodico) di qualità non eccelsa tendono a subire un degrado di prestazioni nel tempo. Molto spesso questo si traduce in un fischio ad alta frequenza degli elevatori di tensioni, ma a volte si riscontrano difetti come il suo. Dalla descrizione, sembra che si sia verificato un problema con gli elettromagneti che deflettono il pennello di elettroni all'interno del tubo catodico. È possibile che sia riparabile con pochi euro o che non ne valga la pena, l'unico modo per saperlo è quello di contattare un riparatore di televisori. Se aggiustarlo dovesse costare più di cinquanta euro le conviene sostituire il monitor. Il consiglio, in questo caso, è di acquistare un modello nuovo. Se non è un "maniaco" del gioco, scelga un modello TFT: si trovano in commercio modelli di marchi rispettabili da 15 pollici

rispondono

LE AZIENDE

Marche incompatibili, guai in vista

Il 13 ottobre 2004 ho acquistato un Fujitsu Siemens 1845D. Ho aggiunto la scheda di rete PC Card US Robotics USR 805410 wireless e mi sono accorto che il computer aveva dei problemi al riavvio. Ho rifatto la procedura di installazione di XP, ho inserito la scheda e il problema si ripresentava. Da Fujitsu Siemens mi hanno detto di controllare la versione del BIOS e i driver. Tutto aggiornato. Allora mi hanno risposto che il problema era "sicuramente" nella PC Card. Dopo aver telefonato alla USR Robotics e aver fatto altre tre installazioni ex-novo di XP, ho fatto una prova su un altro notebook e ho visto che funzionava. Ho richiamato il Call center di Fujitsu Siemens, mi ha risposto un operatore che mi ha invitato nuovamente a controllare la versione del BIOS. Essendo passati due mesi, era uscita una nuova versione del BIOS: in linea con l'operatore che mi ha detto di aggiornarlo, ho scaricato il BIOS, l'aggiornamento si è concluso con successo, ma il pc non è più ripartito. Un altro operatore mi ha detto che era un problema di motherboard e che dovevo pagare la riparazione! Ho fatto presente che era stato un loro consiglio (mi hanno risposto che "non risultava fosse stato dato quel consiglio") e che, né al momento dell'installazione del BIOS né sulla documentazione allegata al pc, c'era alcun avviso che l'aggiornamento del BIOS comporta il decadimento della garanzia. All'ennesima telefonata, un operatore si è dato da fare per vedere di farmi riparare il pc in garanzia, con una tempistica prevista di 8/10 giorni solari. Dopo dieci giorni ho richiamato: mi hanno risposto che mancavano due pezzi di ricambio e che gli 8/10 giorni non potevano essere rispettati. Ho richiamato (tutte le telefonate alla Fujitsu Siemens sono a pagamento, con attese senza fine) ogni settimana, una o due volte. L'ultima chiamata è del 22/2: mi hanno detto di mandare una e-mail di protesta. Peccato che l'avessi già inviata il 15 febbraio! Cosa devo fare per farmi riparare il computer? Ma un cliente Fujitsu Siemens deve essere preso in giro in modo così palese? Sono indignato e indignato è un eufemismo.

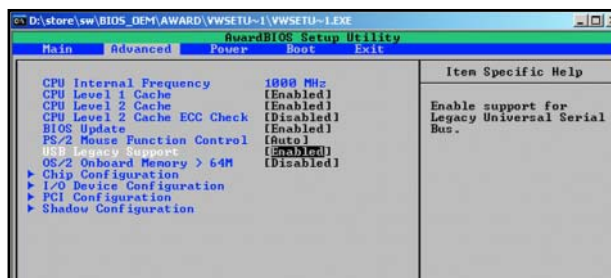
Lorenzo Pianta

Ci scusiamo, inanzitutto, per il disagio arrecato al nostro cliente. Ci rincresce per il disguido avvenuto in relazione all'aggiornamento del BIOS, ma una volta verificato l'accaduto, abbiamo accettato il prodotto per riparazione in garanzia. Purtroppo si è verificata una momentanea carenza di una delle parti di ricambio necessarie per ripristinare la funzionalità dell'apparecchiatura in questione, e questo ha provocato un allungamento nei tempi di riparazione non prevedibile a priori. Per questo motivo abbiamo provveduto a estendere di due mesi la garanzia del pc in oggetto. Per quanto riguarda il problema tecnico, la Fujitsu Siemens Computer non può garantire a priori il funzionamento di ogni marca e tipo di periferica, add-on, o scheda aggiuntiva sui propri prodotti. Può quindi accadere che, in rari casi, si verifichino tra prodotti di marche differenti delle incompatibilità di funzionamento di cui è difficile individuare paternità e soluzione. Ci rendiamo comunque disponibili a verificare, presso la nostra sede di Milano, la compatibilità dei prodotti di terze parti acquistati dal cliente con la nostra apparecchiatura.

Elena Bellini, Ufficio Stampa Fujitsu Siemens Computers

a partire da 200 euro IVA compresa. Il problema dei driver in Linux non si pone, è sufficiente specificare le caratteristiche tecniche del monitor nel caso le routine di installazione non le riconoscano, senza installare alcun driver. (m.p.)

L'USB funziona parzialmente

Ho un Celeron da 2.400 MHz installato su una scheda madre Biostar P4TDP (BIOS Phoenix, revisione 6.00 PG) sulla quale è montato un chipset Intel i845D rev. 4. Il pc funziona benissimo, l'unico problema riguarda le porte USB: in effetti ce ne sono 4: due sul retro del case e due sul frontale: quelle anteriori funzionano bene, le altre, invece, non danno segni di vita. Ho verificato il BIOS, alla voce Integrated Peripherals: le opzioni VT6 202 USB 2.0 Controller, USB Controller e USB Keyboard Support sono tutte impostate su ENABLED. L'aggiornamento del BIOS risolverebbe il problema ?

Antonio Petti

```
D:\store\sw\BIOS_OEM\AWARD\VWSETU~1\VWSETU~1.EXE
AwardBIOS Setup Utility
Main   Advanced   Power   Boot   Exit

CPU Internal Frequency          1000 MHz        Item Specific Help
CPU Level 1 Cache               [Enabled]
CPU Level 2 Cache               [Enabled]       Enable support for
CPU Level 2 Cache ECC Check     [Disabled]      Legacy Universal Serial
BIOS Update                     [Enabled]       Bus.
PS/2 Mouse Function Control     [Auto]
USB Legacy Support              [Enabled]
OS/2 Onboard Memory > 64M       [Disabled]
▶ Chip Configuration
▶ I/O Device Configuration
▶ PCI Configuration
▶ Shadow Configuration
```

Il problema non sembra essere legato al BIOS, ma alla scheda madre. Se ha correttamente impostato su ENABLED le impostazioni relative all'USB Controller e al VT6202 USB 2.0 Controller, le porte dovrebbero funzionare. L'unico aggiornamento del BIOS disponibile sul sito fa riferimento a problemi di stabilità e non dovrebbe influenzare la connettività USB. Può comunque provare a eseguire l'update prima di rivolgersi al centro assistenza. Prima, però, verifichi in GESTIONE PERIFERICHE che i due controller USB appaiano tra le periferiche connesse: il VT6202 può necessitare di driver specifici. In questo caso, può usare i driver a corredo della scheda madre o scaricarli aggiornati da www.biostar.com.tw/support/driver/model.php3?name=P4 TDP. (m.p.) ▶

Prima i SATA, poi gli altri

Ho deciso di assemblare il mio nuovo pc con la seguente configurazione: scheda madre DFI LanParty ut nf3 250gb, processore AMD Athlon 64 3000+, 1 GB di memoria DDR400, due dischi fissi SATA Seagate da 120 GB ciascuno, impostati tramite il BIOS in configurazione RAID 0 e come primo disco di boot. Con Partition Magic 8 ho creato due partizioni, una primaria NTFS per il sistema operativo e i programmi e un'altra FAT32 per i dati. Ho anche un disco IDE da 60 GB montato su cassetto estraibile e impostato come Master sul primo connettore IDE, da utilizzare esclusivamente come backup e già suddiviso in quattro partizioni, che mi riproponevo di formattare successivamente in un'unica partizione FAT32. I connettory Primary Slave e Secondary Master sono occupati da unità ottiche. Quando ho tentato di installare Windows XP Professional, il programma di installazione ha visto i dischi SATA RAID come disco 1 e il disco IDE come disco 0. Poiché volevo installare il sistema operativo sul disco 1 (SATA RAID), avrei dovuto installare dei file sull'altro (IDE). Ho così estratto il cassetto e ho ripreso l'installazione con il solo SATA. Nella fase iniziale ho dovuto premere F6 per aggiungere i driver RAID per Windows. Andata a buon fine l'istallazione, ho reinserito il cassetto contenente il disco IDE e ho riacceso il pc. Il sistema sembrava funzionare ancora perfettamente. Windows (naturalmente quello sui dischi SATA) si avviava regolarmente e da RISORSE DEL COMPUTER potevo vedere anche le quattro partizioni del disco IDE. A questo punto, ho formattato con Partition Magic 8 il disco IDE conservando la sola partizione FAT32 per utilizzarla come backup, con il risultato che il pc si riavvia in continuazione dopo la comparsa del logo Windows XP. Per far funzionare il sistema ho dovuto estrarre, nuovamente, il cassetto con il disco IDE. La mia domanda è: come posso far convivere i dischi SATA in configurazione RAID, e il disco IDE da utilizzare per il backup? La risposta dovrebbe essere nel BIOS (non vi sono aggiornamenti sul sito della DFI). Nella sequenza di boot ho messo al primo posto il disco SATA RAID, e infatti in un primo momento Windows si avviava. Perché prima della formattazione del disco IDE il sistema funzionava?

Francesco Giorno

Il problema della gestione dei dischi SATA in concomitanza con modelli classici è uno dei più frequenti in questo periodo per chi assembla o aggiorna computer. La soluzione ottimale è proprio quella di installare il sistema operativo con installati solo i dischi SATA, aggiungendo in fase successiva quelli più vecchi. È anche possibile installare Windows in una partizione o in un disco che non rileva come il principale, ma, in questo caso, alcuni file fondamentali per l'avvio verranno comunque scritti nella partizione riconosciuta come primaria, che è quella principale del primo disco avviabile. In questo caso la formattazione di questo disco renderebbe inutilizzabile l'installazione del sistema operativo, che pure risiede in un altro disco. Anche se si seguono queste indicazioni, per qualche motivo eliminare l'installazione di Windows dai dischi IDE dà qualche problema di stabilità. Si consiglia, pertanto, di formattare almeno la partizione del vecchio disco che contiene i file di avvio e il sistema operativo, prima di ricollegare il disco IDE al computer. Nel suo caso, recuperare la situazione sarebbe teoricamente possibile verificando le impostazioni del BIOS, e in particolare la priorità dei dischi fissi al boot. Per default queste opzioni vengono modificate ogni volta che il disco viene estratto e reinserito, quindi, ogni volta bisogna impostare la priorità dei dischi SATA in RAID rispetto al vecchio disco IDE che il BIOS mette automaticamente in cima alla lista. (m.p.)

SPECIALE PORTATILI

Rincorrere i notebook

Dove posso comprare il notebook HP Pavilion zd8030EA che avete provato nella rivista di aprile 2005. Ho cercato sul sito HP, ma non ho trovato questo modello.

Lettera firmata

Vi scrivo perché sono rimasto molto deluso da un vostro articolo comparso nel numero 167: sono messi a confronto 8 portatili, una recensione che ho trovato dettagliata e davvero ben fatta. Proprio per questo mi sono deciso a fare l'acquisto di uno dei modelli che secondo la vostra recensione era risultato il migliore: l' HP 8030EA Pavilion.Qui sono iniziati i problemi, in quanto secondo la vostra scheda il portatile era visibile dal sito HP www.hp.com/it, cosa assolutamente non vera in quanto nel suddetto sito il portatile non compare. Non mi sono perso d'animo e ho chiamato telefonicamente HP Italia, immaginando che, forse, il pc in questione fosse una "novità" e che dovesse ancora essere lanciato sul mercato. Non era così: mi è stato detto che il modello da voi pubblicizzato era un'esclusiva Mediaworld e che il modello era ormai in circolazione da diverso tempo e che HP lo aveva tolto dalla produzione. A questo punto, demoralizzato ma non del tutto scoraggiato, ho chiamato tutti i centri Mediaworld della Toscana e della Liguria sperando di riuscire a trovare un negozio che ancora lo avesse in commercio. Purtroppo così non è stato. Un solo negozio ne aveva ancora uno, ma era un prodotto di esposizione, e per me non acquistabile. Adesso mi chiedo: che senso ha fare un articolo ed elogiare un prodotto

che è praticamente introvabile? Mi rendo perfettamente conto che gli articoli da voi pubblicati siano preparati con largo anticipo, ma trovo inutile fare un articolo pubblicizzando un portatile che è fuori produzione, un minimo d'informazione su questo ci deve essere, vi sarebbe bastato chiamare HP come ho fatto io per sapere che quel modello sarebbe stato difficile trovarlo. Francamente sono rimasto molto deluso da questa vostra superficialità.

Alessandro De Nicola

Per quanto riguarda le prove in generale, i prodotti vengono forniti direttamente dai rispettivi produttori, che, ovviamente vengono informati della data di copertina della rivista nel momento in cui viene fatta loro la richiesta del materiale da provare, e che hanno tutto l'interesse a verificare che i lettori le possano comprare. Per quanto riguarda il Pavilion zd8030EA, è stato provato in concomitanza con l'annuncio, quindi l'informazione avuta dal signor De Nicola sulla obsolescenza del prodotto è assolutamente errata. Quanto segnalato dai due lettori è l'applicazione pratica delle consuetudini di un mercato che si evolve sempre più velocemente. I notebook consumer hanno una vita massima di 10 settimane, vengono prodotti in numero predefinito, deciso dai produttori in base ai dati storici di vendita dei modelli di pari prezzo e caratteristiche, e la produzione non viene riavviata nel caso di vendite eccezionali. Terminata la produzione viene avviata quella di altri modelli che, rispetto al precedente, hanno variazioni minime, come il taglio del disco fisso, la quantità di memoria o qualche accessorio. Nel particolare: il notebook provato in laboratorio fa parte della linea Pavilion 8000, che è tuttora in produzione e che lo rimarrà per diversi mesi; i modelli che fanno parte della linea si sono evoluti e si evolveranno, riportando le minime variazioni a cui si accennava sopra. Ogni volta che viene fatta una variazione di configurazione, cambia il numero della sigla, ma questo non significa che il modello è differente dai predecessori recensiti sulla rivista. Nel momento in cui il particolare modello recensito non sia reperibile, quindi, basta cercare sul sito del produttore quello della stessa linea che più si avvicina per caratteristiche e prezzo. Tutte le considerazioni in tema di qualità costruttiva, trasportabilità, disposizione più o meno intuitiva dei connettori e accessori a corredo, fatte nella recensione del "modello" precedente rimangono valide, mentre non è da tenere in considerazione la valutazione delle prestazioni, che ovviamente variano in funzione di CPU, disco fisso e memoria in dotazione (i componenti che di solito cambiano). Per dedurre, a grandi linee, come "andrà" il nuovo modello, applicate il solito adagio: se i componenti della nuova versione sono superiori le prestazioni dovrebbero migliorare, altrimenti avverrà il contrario.

In questo momento il sostituto dell'8030 è il Pavilion zd80-80EA , che ha una CPU da 3,4 GHz anziché i 3,2 dell'8030, 1.024 MB di RAM contro i 512 della versione precedente e un disco fisso da 100 GB anziché 80. Il prezzo è di 1.647 euro invece di 1.499 euro. Tenuto conto delle caratteristiche, questo modello dovrebbe migliorare le già ottime prestazioni dell' 8030, quindi lo consiglio ▶

Ultraportatile cercasi

Ho visto in Internet un notebook piccolissimo della Sony, il Vaio U71P, ma non sono riuscito a sapere quando verrà commercializzato in Italia. Riuscite a dirmelo? Ho preso in esame altri portatili di questo tipo ma quello della Sony mi pare più completo e corrispondente alle mie esigenze.

Massimo Peiretti

Sony Italia mi fa sapere che il Vaio U71P purtroppo non è al momento distribuito in Italia, e dalle roadmap a loro disposizione si evince che non è prevista la sua commercializzazione nel nostro Paese nemmeno entro la fine del 2005. Per il 2006 al momento non c'è visibilità.
In alternativa, dato che il prodotto da lei notato è un subnotebook ultrasottile e ultracompatto, le posso consigliare il Vaio T2, sempre di Sony, che a mio avviso è uno dei migliori prodotti al momento in commercio in Italia per chi vuole un notebook da viaggio: ha un'autonomia superiore alle otto ore, pesa circa 1,3 chili e ha dimensioni comunque più ridotte rispetto ai concorrenti (27,1x3,4-2,8x20,6 cm) per via del display da 10,6 pollici. Per conoscere ulteriori dettagli su questo prodotto la invito a leggere la prova, pubblicata proprio su questo numero di PC WORLD ITALIA *a pagina 124.*
Una possibile alternativa, con minore ingombro e peso, ma di un'altra marca, è il Libretto di Toshiba, che rientra in Italia dopo anni di assenza con il modello U100. Non ho ancora avuto modo di provarlo, quindi le posso solo riferire le prime indiscrezioni trapelate dal produttore. Dovrebbe essere disponibile da fine giugno 2005 e, se ricorda il Libretto prima versione, ha già capito che, più che di un ultrasottile, si tratta di un subnotebook. Le caratteristiche tecniche del modello omonimo, al momento in commercio negli Stati Uniti, parlano di un peso di circa 900 grammi, processore Pentium M 753 a 1,2 GHz, 512 MB di memoria, disco fisso da 60 GB e display da 7,2 pollici con una risoluzione di 1.280x760 punti basato sulla tecnologia proprietaria TruBrite. Il prezzo dovrebbe aggirarsi attorno ai 2.400 euro.
Infine, se vuole conoscere altre alternative la invito a controllare le recensioni di PC World dei prossimi mesi, dato che quasi tutti i produttori di marca hanno in cantiere i nuovi modelli ultraportatili: Acer e Fujitsu Siemens, che sono già in spedizione e che saranno recensiti sul prossimo numero di PC WORLD ITALIA*, più HP e Dell, che arriveranno non appena disponibili. La fretta di acquistare in questo caso è inopportuna, perché gli ultraportatili sono gli unici modelli di notebook con vita lunga (almeno un semestre).* (e.r.g.)

a chi è disposto a spendere circa 150 euro in più. Se, invece, si vogliono contenere i costi, nella serie 8000 ci sono altri 2 modelli di fascia un po' più bassa: anche qui, controllate sul sito di HP (www.italy.hp.com) se incontrano le vostre esigenze. Dal mio punto di vista, fra i due il più conveniente è lo zd 8017EA, che ha caratteristiche praticamente identiche al rimpianto 8030. (e.r.g.)

Tentare non nuoce...

Possiedo un portatile Toshiba A60, acquistato nel dicembre 2004. Dopo una decina di giorni ha iniziato a manifestarsi il seguente problema: quando lo accendo inizia il caricamento di Windows XP e poi si interrompe, mostrandomi la schermata blu, che mi informa che "il file ati2dvag non ha programmato la periferica in modo corretto bloccandola in un ciclo infinito. Questo può indicare un problema nel driver o nella periferica. Si consiglia di rivolgersi al rivenditore per ottenere dei driver aggiornati." Questo è il senso del messaggio che appare: in fondo allo schermo viene visualizzata una stringa di numeri e lettere, poi inizia la procedura di "creazione della memoria fisica sul disco". A questo punto spengo il pc, lo riavvio, e questo riparte regolarmente senza più alcun problema, usando programmi come Photoshop o anche giocando con Flight Simulator 2004. Ho iniziato a indagare e ho scoperto che il file in questione è quello del driver della scheda grafica (ATI Mobility Radeon 7000 IGP), e dal sito di ATI mi consigliano di guardare l'URL del costruttore del notebook in quanto i driver delle schede inserite nei portatili sono modificati ad hoc per il tipo specifico di portatile, ma dal sito della Toshiba il driver grafico più aggiornato è quello che ho installato fin dall'acquisto (risale a giugno 2004 credo). Ho provato a reinstallarlo, a contattare il negoziante da cui ho acquistato il pc (secondo lui è solo questione di driver), infine mi sono rivolto all'assistenza di Toshiba, che però richiede di poter visionare il pc, senza sapere quando tornerà. Il problema rimane (solo al primo avviamento) e l'ultima cosa che mi rimarrebbe da fare, prima di spedirlo in assistenza, sarebbe quella di disinstallare e reinstallare tutti i programmi che uso. Voi che cosa ne dite?

Lettera firmata

Il problema è decisamente di driver, l'hardware del computer sembra non avere assolutamente a che fare con i sintomi da lei lamentati. Il primo tentativo da fare è quello di rimuovere la periferica dal sistema, attraverso GESTIONE PERIFERICHE (START/PANNELLO DI CONTROLLO/SISTEMA/HARDWARE)*. Basterà semplicemente selezionarla e fare clic sul pulsante* DISINSTALLA*, che è contraddistinto da un'icona con un computer e una croce rossa. Riavvii il sistema e Windows rileverà nuovamente la periferica, richiedendone i driver. Utilizzi la scelta* AVANZATA *e fornisca la posizione in cui ha salvato i driver precedentemente scaricati dal sito Toshiba (http://it. computers.toshiba-europe.com/cgi-bin/ToshibaCSG/tracker.jsp?BV_SessionID=@@@@ 1546938239.1114679845@@@@&BV_EngineID=ccchaddehjjghhc gfhcfkfdfngdgii.0&file=http%3a%2f%2fsupport. toshiba-tro.de%2ftools %2fSatellite%2fsa-*

60%2fwin-xp%2fdisplay-xp-614106430.zip) per l'installazione. La soluzione più drastica è quella di formattare il computer e utilizzare il CD di ripristino fornito con il computer, ma solo se contiene tutti i programmi che erano stati originariamente installati nel sistema. In alcuni casi il CD di ripristino non è presente o ha una dotazione software ridotta, quindi perderebbe la possibilità di utilizzare alcune applicazioni. Come ultima opzione, non le resta che spedire il computer al centro di assistenza Toshiba. Consideri, però, che molto probabilmente il computer verrà formattato durante le operazioni, quindi non abbia troppe remore a effettuare l'operazione lei stesso prima di spedirlo: potrebbe risolvere il problema in proprio. (m.p.)

Il saldatore risolve tutto

Posseggo un notebook IBM Thinkpad T30 con scheda video ATI Mobility Radeon 7500. Invano sto provando da tempo a collegarlo alla televisione con un cavo S-Video (collegato all'apposito connettore del pc) - SCART (collegato al televisore). Tutto sembra funzionare, tranne il fatto che l'immagine visualizzata sulla TV appare in bianco e nero. A nulla è valso controllare tutti i parametri (compreso il formato, impostato su PAL). Ho anche scaricato i driver aggiornati dal sito IBM e ho seguito tutte le istruzioni indicate sul sito e nella guida in linea. Ho perfino comperato un nuovo cavo, ma è servito solo a spendere altri 17 euro. Insomma, ho bisogno di visualizzare presentazioni PowerPoint su un televisore gigante per le mie lezioni d'aula. Dipende dal cavo o da cos'altro? Vi chiedo aiuto, segnalandovi che ho provato questi cavi S-Video/SCART anche su altri televisori e anche su un altro notebook (un HP), ottenendo sempre e solo immagini in bianco e nero. A chi devo rivolgermi per collegare il mio portatile al TV Color e quanto ancora dovrò spendere?

Luigi Tempesta

Il suo problema è comune a molti lettori alle prese con le uscite video del computer. I passi principali della procedura sono esattamente quelli da lei seguiti attivando l'uscita TV della scheda video e impostandone il formato su PAL invece che NTSC, quello standard utilizzato in America. I driver più recenti a volte includono anche la versione italiana dello standard. Se però il segnale viene riprodotto in bianco e nero, si tratta di un problema del televisore. Molti modelli, infatti, non riconoscono il segnale S-Video in ingresso e perdono la colorazione. La soluzione è quella di utilizzare un adattatore S-Video – SCART di ultima generazione, o di modificare artigianalmente quello in suo possesso. La modifica è piuttosto semplice e consiste nel collegare tra loro i pin 15 e 20 della presa con un ponticello metallico, un pezzo di filo elettrico va benissimo. Aprendo l'involucro della presa con un taglierino si ha libero accesso ai connettori, le dimensioni non microscopiche rendono possibile un intervento amatoriale di saldatura, se si ha un minimo di esperienza e una mano ferma. È assolutamente fondamentale non lasciare residui di stagno o altro materiale conduttivo all'interno della scheda: un corto circuito accidentale potrebbe danneggiare sia il televisore sia la scheda video. (m.p.)

Connettori incompatibili

Possiedo un portatile dotato di connettore Firewire, ma non di prese USB 2.0 (solo 1.1). Vorrei chiedervi se esiste un adattatore per poter usare un disco fisso esterno con interfaccia USB 2.0 con il connettore Firewire, senza dover comprare per forza una scheda Cardbus.

Lettera firmata

Le connessioni Firewire e USB 2.0 sono usate principalmente per connettere al computer dispositivi che necessitano di un'elevata banda per il trasferimento dati, ma le analogie finiscono più o meno qui. Le modalità di connessione e i concetti di funzionamento sono profondamente differenti, per cui un adattatore dovrebbe adottare una logica di conversione piuttosto complicata. Una ricerca on-line ha permesso di trovare solo un esemplare di cavo Firewire to USB, venduto in abbinamento con un software di video editing a un prezzo assolutamente non conveniente. Meglio l'acquisto di una scheda Cardbus o PCMCIA con connettività USB 2.0, che può tornare utile anche per ulteriori periferiche. Infine, tenga presente che per 40-50 euro si può trovare un contenitore vuoto per hard disk esterni con entrambe le interfacce. (m.p.)

Conflitti sulla rete

Talvolta Internet Explorer crea problemi nella visualizzazione on-line dei file PDF ❑ Tutelare il desktop modificando il Registro di Windows ❑ Eliminare la segnalazione degli errori di XP

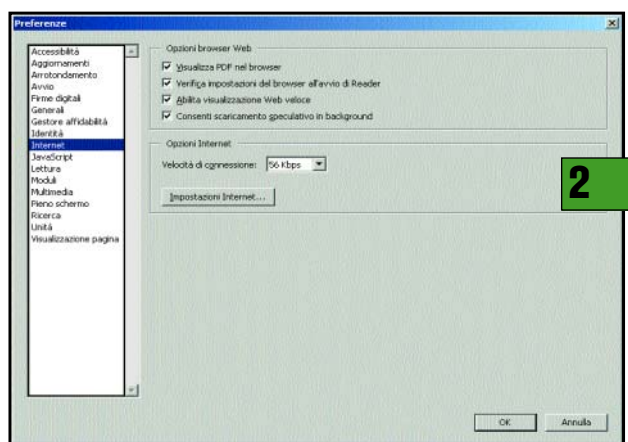
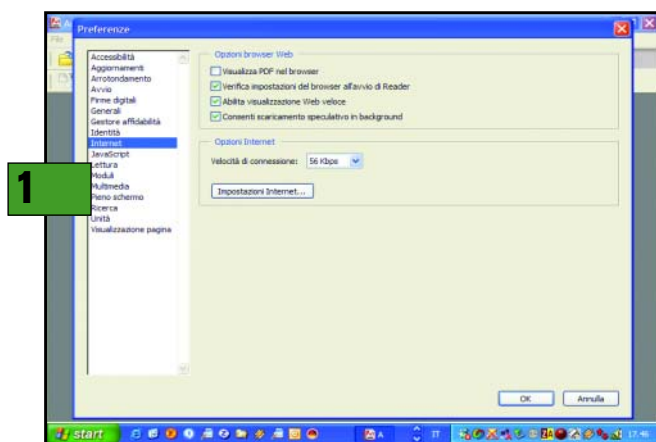
La complessità degli applicativi attualmente presenti sul mercato comporta a volte qualche problema di compatibilità o di convivenza sullo stesso sistema. Quando un programma si trova a interagire con il sistema operativo e con altri applicativi prodotti da terze parti, può accadere che non sempre il proprio lavoro vada a buon fine. Per esempio, si possono incontrare problemi lavorando con le sessioni di Adobe Acrobat Reader all'interno del browser di Microsoft. Accade, a volte, anche a causa delle dimensioni dei documenti in formato PDF, che il computer si blocchi improvvisamente, costringendovi a complicate manovre per chiudere il file oppure, nel peggiore di casi, a dover riavviare la macchina.

Inoltre, aprire un documento in formato PDF all'interno del browser può creare qualche problema agli utenti che sono abituati a usare i comandi da tastiera: alcuni di questi possono essere associati al browser, quindi alcune scelte rapide che sono parte integrante di Adobe Reader potrebbero non essere disponibili, così come alcuni pulsanti relativi ai comandi che devono essere eseguiti dall'applicativo Adobe e non dal browser. Se avete necessità di stampare, per esempio, dovrete usare il pulsante STAMPA presente sulla barra degli strumenti di Acrobat Reader, anziché quello inserito nella barra degli strumenti del browser. L'apertura di un file in formato PDF all'interno di Internet Explorer può però essere evitata facilmente, modificando un parametro di Adobe Reader. Avviate l'applicativo e fate clic sulla voce MODIFICA/PREFERENZE **(Figura 1).** Sulla parte sinistra si aprirà una finestra, che raccoglie tutte le categorie attualmente disponibili: cercate quella chiamata INTERNET e, nella sezione OPZIONI WEB, togliete il segno di spunta in corrispondenza della voce VISUALIZZA PDF nel browser.

A questo punto, quando durante la vostra navigazione incapperete in un documento in formato PDF, il browser vi chiederà se scaricarlo sul vostro disco fisso e aprirlo all'interno di una sessione separata di Adobe, evitando così i problemi di interazione con Internet Explorer. Se, invece, volete mantenere invariate le impostazioni standard e continuare a visualizzare i file PDF direttamente all'interno del browser, potete selezionare nella stessa finestra delle preferenze l'opzione ABILITA VISUALIZZAZIONE WEB VELOCE. Questa impostazione consentirà lo scaricamento del documento in formato PDF all'interno del browser, ma solo una pagina alla volta, così da evitare possibili rallentamenti o addirittura blocchi del sistema.

Infine, se desiderate che, mentre leggete le varie pagine del PDF, Internet Explorer continui il download del documento in background, accertatevi di avere messo il segno di spunta anche in corrispondenza dell'opzione CONSENTI SCARICAMENTO SPECULATIVO IN BACKGROUND (**Figura 2**).

Nuovo nome per XP

Quando, per qualche motivo, vi trovate a lavorare con un computer di cui non avete curato personalmente l'installazione iniziale del sistema operativo, vi accorgerete che, ad ogni nuova installazione di software, la configurazione del nome utente del programma verrà eseguita in automatico, utilizzando il nome presente nel Registro di Configurazione di Windows XP salvato al momento dell'installazione del sistema operativo. Questo automatismo può dare ovviamente fastidio, ma anche in questo caso la soluzione è

piuttosto semplice: basta una modifica al Registro di Configurazione per sistemate tutto.

Prestate sempre molta attenzione quando lavorate nel Registro di Configurazione: è il cuore del sistema operativo e un'operazione sbagliata potrebbe causare danni, anche seri, alla stabilità del sistema. Per questo motivo, ricordatevi di eseguire un backup di questo file prima di procedere a eventuali modifiche, facendo clic su REGISTRO DI SISTEMA/ESPORTA REGISTRO DI SISTEMA.

Procedete quindi selezionando il percorso START/ESEGUI e digitando il comando REGEDIT. A questo punto individuate la chiave HKEY_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\MS SETUP (ACME)\USER INFO. Cercate i valori DEFNAME e DEFCOMPANY, quindi fate due volte clic con il tasto sinistro del mouse e digitate il nuovo valore. Se per caso uno dei due valori non dovesse essere presente, e a voi servisse, createlo come valore stringa (REG_SZ). Tenete presente che la variazione del valore non avrà alcuna influenza sulle applicazioni precedentemente installate, ma solo su quelle che andrete a caricare sul vostro computer successivamente alla modifica del Registro di Configurazione.

Connessione obbligata

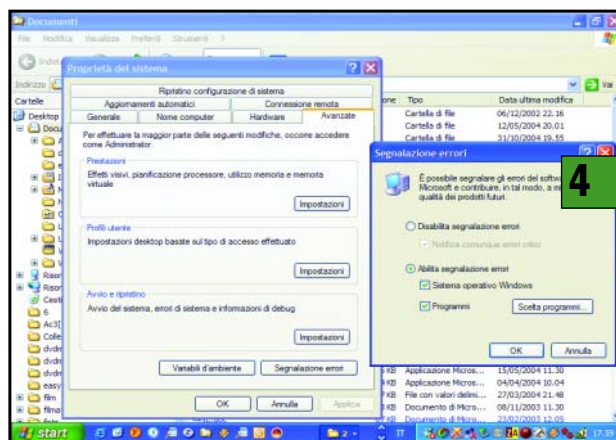
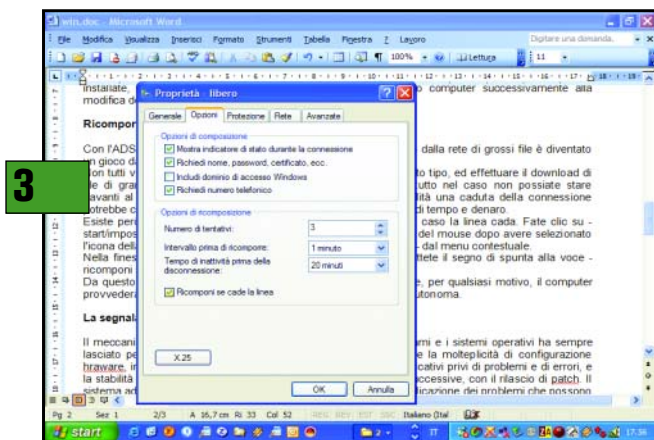
Con l'ADSL e le connessioni veloci il problema dello scaricamento dalla rete di file di grosse dimensioni è diventato un gioco da ragazzi. Non tutti, però, possiedono un collegamento a Internet di questo tipo, ed effettuare il download di file di grandi dimensioni con un modem da 56 Kbps può provocare alcuni problemi, soprattutto nel caso in cui non possiate stare davanti al computer durante tutto il processo. In quella eventualità, una caduta della connessione potrebbe compromettere tutto il download, facendovi sprecare quindi tempo e denaro. Esiste però la possibilità di forzare il computer a riconnettersi nel caso in cui la linea cada.

Selezionate il percorso START/IMPOSTAZIONI/CONNESSIONE DI RETE, e poi fate clic con il tasto destro del mouse, dopo aver selezionato l'icona della connessione desiderata, quindi scegliete la voce PROPRIETÀ dal menu contestuale. Nella finestra che viene visualizzata, selezionate la scheda OPZIONI e mettete un segno di spunta in corrispondenza della voce RICOMPONI SE CADE LA LINEA (**Figura 3**). Da questo momento in poi , ogni volta che la linea dovesse cadere per qualsiasi motivo, il computer provvederà a ricomporre il numero del vostro provider in maniera autonoma.

Segnalazione errori

Il meccanismo applicato da Microsoft per testare i propri programmi e i sistemi operativi ha sempre lasciato perplesso più di un utente. La complessità del codice e la molteplicità delle configurazioni hardware, infatti, non consentono la distribuzione immediata di applicativi privi di problemi e di errori. Inoltre, la stabilità del software viene ottenuta solo attraverso correzioni successive, con il rilascio delle ormai famose patch specifiche. Il sistema adottato da Microsoft per ottenere da parte degli utenti l'indicazione dei problemi che possono sorgere con l'utilizzo del proprio software viene indicata con il nome di "segnalazione errori". Questa soluzione ha proprio il compito di inviare alla casa di Redmond una segnalazione in caso di blocco di un programma.

Tale invio dovrebbe essere assolutamente anonimo, e privo di elementi che possano portare a un'identificazione dell'utente. Il punto é che voi potreste però non avere piacere di contribuire alle operazioni di test dei programmi di Microsoft, ed essere anzi infastiditi dalla finestra di dialogo che viene visualizzata ogni volta che incappate in un problema. Questo fastidio potrà essere eliminato all'origine selezionando, sul desktop, l'icona chiamata RISORSE DEL COMPUTER e facendo quindi clic sulla stessa con il tasto destro del mouse.

Dal menu contestuale che appare scegliete la voce PROPRIETÀ, e selezionate la scheda AVANZATE. Fate clic a questo punto sul pulsante SEGNALAZIONE ERRORI e selezionate la voce DISABILITA SEGNALAZIONE ERRORI **(Figura 4).** Potete scegliere di lasciare l'invio della notifica a Microsoft nel caso di errori critici del sistema operativo: se, invece, non volete neppure questo, togliete il segno di spunta sulla casella posta accanto alla voce NOTIFICA COMUNQUE ERRORI CRITICI. *Giuliano Fiocco*

Questione di virgolette

Quando Word decide di aiutarvi nella gestione dell'aspetto dei vostri documenti, lo fa a fin di bene. La cosa, però, potrebbe non essere proprio di vostro gradimento: vedersi sottratto il controllo della formattazione dalle opzioni automatiche del programma di videoscrittura di Microsoft può infastidire, e alcune delle correzioni automatiche apportate possono creare dei veri e propri problemi. Pensate alle virgolette: è esperienza comune che quando scrivete una parola tra virgolette Word si prende la briga di convertirle dal formato semplice (") al formato cosiddetto "inglese" (""). Questa conversione ha esclusivamente uno scopo estetico e sembrerebbe innocua. In realtà le virgolette inglesi adottano caratteri non-standard, e quindi possono creare problemi nel caso dobbiate esportare il contenuto della pagina in altri applicativi di videoscrittura, su altri sistemi operativi, o copiarlo in una pagina web. Ecco due strade per costringere Word a inserire nel testo le virgolette nel formato semplice. La prima: una volta premuto il tasto della virgoletta, premete subito dopo la combinazione di tasti CTRL + Z: vedrete la virgoletta scritta nel formato semplice.

Se, invece, volete stabilire definitivamente questa formattazione, fate clic su STRUMENTI/OPZIONI/CORREZIONE AUTOMATICA. Selezionate la scheda FORMATTAZIONE AUTOMATICA e togliete il segno di spunta accanto alla voce VIRGOLETTE SEMPLICI CON VIRGOLETTE INGLESI (**Figura 1**).

Passate, quindi, alla scheda FORMATTAZIONE AUTOMATICA DURANTE LA DIGITAZIONE e togliete anche il questo caso il segno di spunta presso la voce VIRGOLETTE SEMPLICI CON VIRGOLETTE INGLESI. Premete il tasto OK per applicare la regola.

La formattazione automatica di Word può causare qualche problema: il caso delle virgolette ❏ Alla scoperta del layout LETTURA introdotto nella versione 2003 del programma

Il layout lettura

Con l'intento di migliorare l'usabilità del programma, Microsoft ha introdotto la funzione chiamata LAYOUT LETTURA nella versione 2003. Tale funzione consente l'ottimizzazione della leggibilità di un documento, nascondendo tutte le barre degli strumenti (ampliando quindi l'area di lettura) e utilizzando la tecnologia Microsoft ClearType per la visualizzazione dei caratteri. Questa modalità di visualizzazione viene applicata automaticamente quando si apre, per esempio, un documento Word ricevuto come allegato di un messaggio di posta elettronica. Il problema è che le pagine aperte nella visualizzazione LAYOUT LETTURA vengono adattate allo schermo e non hanno pertanto le stesse dimensioni delle pagine stampate, scombinando quindi l'impaginazione del documento stesso, e creando potenziale confusione nell'utente meno esperto.

Inoltre, se il layout del documento è complesso, pieno di immagini di grandi dimensioni o tabelle, il documento avrà una migliore leggibilità nella visualizzazione LAYOUT STAMPA.

Per eliminare questa funzione, e aprire il documento nel modo tradizionale, fate clic su STRUMENTI/OPZIONI. Scegliete adesso la scheda STANDARD e alla sezione OPZIONI GENERALI togliete il segno di spunta accanto alla voce AVVIA IN LAYOUT LETTURA (**Figura 2**). Fate clic sul tasto OK per chiudere la finestra di dialogo. Da questo momento i documenti Word che riceverete tramite posta elettronica verranno aperti in LAYOUT STAMPA.

Se volete, poi, passare in modalità LAYOUT LETTURA, potrete in ogni caso premere la combinazione di tasti ALT + R in qualsiasi momento. Per tornare al layout stampa, quindi, premte il tasto ESC oppure la combinazione di tasti ALT + C. - *Giuliano Fiocco*

Messaggi di errore

Ci sono alcune funzioni dello spreadsheet di casa Microsoft che posso sembrare decisamente "originali", ma che possono sopperire a esigenze particolari. Quella che converte i numeri arabi in numeri romani è una di queste: dato un riferimento di cella in formato numerico arabo, o un numero digitato nella notazione corrente, questa funzione lo converte in un numero romano. Supponete di avere, nella cella A1, il numero decimale 1.999, e volete che nella cella a fianco appaia il suo valore in numeri romani: la formula da usare sarà questa (**Figura 1**):

```
=romano(a1)
```

Il risultato visualizzato in Excel sarà: MCMXCIX. Non esiste comunque un solo formato di visualizzazione dei numeri romani, ma cinque: visualizzazione classica (quella che avete appena visto), visualizzazione concisa 1, visualizzazione concisa 2, visualizzazione concisa 3 e visualizzazione semplificata. La posizione in elenco di questi tipi di visualizzazione rispecchia il valore che dovrete assegnare alla funzione per abilitarne l'uso: in pratica, se volete che il numero sia visualizzato in modo CONCISO 1 la formula da usare sarà:

```
=romano(a1;1)
```

con risultato MLMVLIV, mentre se volete che venga visualizzato nel modo semplificato la formula da usare sarà:

```
=romano(a1;4)
```

con risultato MIM. La conversione, in Excel, può avvenire solo per numeri compresi fra 0 e 3.999, e nei numeri con decimali la conversione riguarderà esclusivamente la parte intera.

Quando una formula è sbagliata, Excel indica spesso la soluzione ❑ Tra gli altri formati, il foglio di lavoro di Office supporta anche i numeri romani: ecco cinque modi per usarli

Gli errori di Excel

Ognuno di voi, presto o tardi, si è trovato alle prese con i messaggi d'errore di Excel. Si tratta di segnalazioni che descrivono il problema che si presenta nell'esecuzione di calcoli o di funzioni. Sono quasi sempre esaustivi, quando si tratta di errori nell'inserimento di funzioni, ma possono presentare qualche difficoltà per chi é alle prime armi. Quando in una cella trovate il messaggio #DIV/0! significa che la formula ha tentato di usare come dividendo il numero 0. Se il messaggio d'errore è #N/D significa che una cella referenziata nella formula non è disponibile, perché non presente nel foglio. Questo errore compare quando nella formula vi riferite a celle contenute all'esterno del foglio di lavoro, magari in un'altra cartella, e questa è stata cancellata. #NOME? compare quando nella formula, c'é una stringa di testo senza significato. Per esempio, quando digitate un intervallo di celle e dimenticate i due punti di separazione: A1:C10 ha un senso per Excel, mentre non lo ha A1C10. Quando invece il risultato di una formula è superiore o inferiore ai valori limite di Excel (che sono 1x10 elevato alla 307 in negativo, e 1x0 elevato alla 307 in positivo) l'errore che compare è #NUM! Se cancellate contenuti referenziati da formule compare #RIF!, mentre #VALORE! si riferisce all'inserimento di un carattere non numerico in una cella referenziata da una formula. Il RIFERIMENTO CIRCOLARE, invece, è il messaggio d'errore che compare quando inserite una cella che fa parte della formula stessa. In tal caso, ogni variazione del contenuto della cella si trasforma in un ricalcolo infinito della formula. (**Figura 2**). - *Giuliano Fiocco*

Multimedialità al top

Grazie a Producer, PowerPoint si trasforma in un genio del multimedia ❑ Scoprite tutti i vantaggi possibili con la funzione ANNULLA e imparate a gestirla correttamente

Già in passato, navigando in quella miniera di risorse on-line che è il sito di Microsoft, avevate potuto provare a installare alcuni applicativi che permettevano di ampliare le funzioni dei programmi di Office. Questi prodotti, sviluppati e distribuiti gratuitamente della casa di Redmond, permettono di svolgere attività anche complesse in maniera semplice, e di sopperire a mancanze insite nelle versioni originali dei programmi della famosa suite per l'ufficio. Microsoft Producer è proprio uno di questi programmi. Lo potrete scaricare e installare se siete in possesso, ovviamente, della licenza originale di PowerPoint, e vi permetterà di fare un notevole salto qualitativo nella produzione delle vostre presentazioni. Microsoft Producer, infatti, permette di aggiungere audio o video a una presentazione, usando lo streaming, oppure contenuti web dinamici. Potrete quindi inserire spezzoni video provenienti, in tempo reale, da una webcam o dalla vostra videocamera. Grazie a questo applicativo, potrete pubblicare presentazioni multimediali visualizzabili nel browser. Il nome del file che dovrete scaricare è MSPROD2.EXE, del peso di ben 47 MB. Questo significa che se disponete di una connessione tradizionale dovrete mettere in conto parecchio tempo prima di riuscire a completare il download. I sistemi operativi supportati sono Windows 2000 Service Pack 3 e Windows XP, mentre le versioni di PowerPoint che potrete aggiornare sono: Microsoft Office PowerPoint 2003 e 2002. L'indirizzo al quale dovrete andare per procedere al download è il seguente: www.microsoft.com/downloads/details.aspx?displaylang=it&FamilyID=1b3c76d5-fc75-4f99-94bc-784919468e73 (**Figura 1**). Scaricate il file facendo clic sul collegamento DOWNLOAD e salvatelo sul disco rigido, facendo doppio clic sul file di programma MS PROD2.EXE per iniziare l'installazione del programma.

Vi basterà seguire le istruzioni per portare a termine l'installazione. Per avviare il programma, scegliete MICROSOFT PRODUCER PER POWERPOINT 2003 dal menu di avvio. Se volete disinstallarlo, seguite la procedura classica: fate clic su START/IMPOSTAZIONI/PANNELLO DI CONTROLLO. Poi, fate doppio clic su INSTALLAZIONE APPLICAZIONI, e dall'elenco programmi scegliete MICROSOFT PRODUCER PER MICROSOFT OFFICE POWERPOINT 2003. Fate clic sul pulsante RIMUOVI e disinstallate il programma.

Errori alla larga

Commettere errori, ahimè, è una di quelle cose che ci rende umani. Se ciò accade mentre state lavorando con un applicativo della suite Office, però, avete una possibilità in più rispetto alla vita reale. Potete tornare sui vostri passi, come se nulla fosse accaduto. Grazie a quelli che sono definiti "livelli di annullamento", potete, con la combinazione di tasti CTRL+Z annullare le modifiche apportate al vostro lavoro, fino a un numero predeterminato di livelli pari a 20. Se voleste aumentare il numero di questi livelli, nessun problema. PowerPoint vi consente di disporre di ben 150 livelli di annullamento. Fate clic su STRUMENTI/OPZIONI e selezionate la scheda MODIFICA (**Figura 2**). Alla sezione ANNULLA aumentate il numero massimo delle operazioni al valore desiderato. Tenete conto che, in ogni caso, se disponete di quantità limitate di memoria non vi conviene superare i 50 livelli di annullamento, mentre se la memoria fisica del vostro computer è di 512 MB o più, potete sbizzarrirvi senza problema. - *Giuliano Fiocco*

Non valete Null

Come usare al meglio il valore NULL e gestire le stringhe a lunghezza zero ❑ Anche nelle funzioni condizionali va prestata attenzione al valore Null per evitare errori

Campi vuoti in Access: un valore di stringa a lunghezza zero, o un valore NULL (un campo che non contiene un valore valido). Con quest'ultimo si fanno molti errori. Un caso si verifica quando il NULL si trova nei CRITERI. Se è usato un criterio in una query, in relazione a un campo, questo non restituisce i risultati con valore NULL. Per esempio: per estrarre tutti i valori di una tabella diversi da PIPPO, compresi i NULL, non dovete inserire la query:

`Not “pippo”` o, in notazione SQL standard, `<>'pippo'`

dovrete, invece, utilizzare la query:

`Is Null Or Not "pippo"` o in notazione SQL standard `is null or <>'pippo'` **(Figura 1)**

per forzare l'estrazione dei i valori NULL. Un secondo caso rigurada formule matematiche. In Access i calcoli che coinvolgono un valore NULL si traducono in un risultato NULL. Se avete un valore relativo alla quantità di merce acquistata e uno relativo a quella venduta, la formula da usare per sapere la merce in giacenza sarebbe la seguente:

`= [mercein]` oppure `[merceout]`

ma se non avete venduto nulla, e [MERCEOUT] è un NULL, l'espressione ritornerà come tale. In tal caso, ecco la formula:

```
= Nz([mercein], 0) Nz([merceout], 0)
```

Si usa la funzione NZ(), che assegna il valore numerico 0 ai valori NULL. Va usata anche per creare una macro con un tipo di dato diverso da VARIANT: per esempio un valore stringa, poiché VBA consente di assegnare un valore NULL solo a campi VARIANT.

Funzioni condizionali

Attenzione ai valori NULL anche nella definizione di funzioni condizionali. Si prenda in considerazione l'espressione:

```
if[merceout]=Null
```

essa non ha significato in Visual Basic for Applications, e la risposta del programma sarà NULL, non l'attesa TRUE. Perché la verifica sia eseguita, questa è la sintassi:

```
If IsNull([merceout]) Then…
```

Prestate attenzione anche a un NULL in una funzione condizionale. Per esempio:

```
If [merceout]=0 then
MsgBox “Nessuna merce venduta”
Else
MsgBox “Merce venduta”
```

Se [MERCEOUT] è NULL, la funzione ritorna come MERCE VENDUTA, poiché il valore logico di IF è sempre FALSE. Per dare senso alla funzione scrivete:

```
If [merceout]=0 then
MsgBox “Nessuna merce venduta”
ElseIf[merceout]<>0
MsgBox “Merce venduta”
Else
MsgBox “Nessuna merce venduta”
```

Potreste anche usare questa formula:

```
If (Nz([merceout],0)) = 0 Then
MsgBox “Nessuna merce venduta”
Else
MsgBox “Merce venduta”
```

(Figura 2) l'assegnazione del valore 0 sostituisce così eventuali NULL. - *Giuliano Fiocco*

Rapporto epistolare

Outlook 2003 offre la possibilità di seguire, in maniera precisa, lo svolgimento di una conversazione. Il termine conversazione, in questo caso, indica una serie di e-mail in cui si susseguono domande e risposte, che possono coinvolgere più utenti. Le e-mail possono però accumularsi rapidamente, rendendo difficoltoso il controllo della conversazione. Inoltre, anche il sistema di quoting delle e-mail può variare, anche di molto, da utente a utente. Quotare una mail significa estrapolarne i brani più significativi e riportarli nella mail in spedizione per permettere al ricevente di seguire il filo logico del discorso. Ovviamente, se le mail sono molte, può accadere che i brani quotati si accumulino, rendendo indispensabile una "pulizia" prima dell'invio. Per fortuna, Outlook vi viene in aiuto. Per vedere tutti i messaggi relativi a una conversazione in corso, una volta selezionato l'ultimo messaggio in arrivo, fate clic su STRUMENTI/TROVA/MESSAGGI COLLEGATI (**Figura 1**). Outlook 2003 farà una ricerca su tutti i messaggi della cartella per trovare quelli che sono in qualche modo collegati tra loro, permettendovi di avere, in un'unica schermata, lo svolgimento completo della conversazione.

Grazie alla funzione MESSAGGI COLLEGATI, conversare tramite e-mail diventa più semplice ❑ Ideali per documenti riservati, le e-mail "a tempo" sono un'esclusiva di Outlook 2003

E-mail a tempo

Le mail sono ormai uno strumento comune di lavoro, e di comunicazione privata. Proprio a causa della diffusione di questo strumento, spesso in esse vengono trattati argomenti delicati o confidenziali. Inoltre, alcune e-mail potrebbero avere una scadenza: se l'utente che le riceve, le legge in un determinato lasso di tempo riesce a recepirne il contenuto, mentre dopo la scadenza il contenuto diventa indisponibile. Outlook 2003 rende semplice anche questa funzionalità che vi farà apparire come dei novelli 007. Se dovete spedire un messaggio di posta elettronica "a tempo", una volta scritto il testo, fate clic sul tasto OPZIONI, spostatevi alla sezione OPZIONI DI RECAPITO e mettete il segno di spunta accanto alla voce SCADENZA, impostando la data e l'ora di scadenza del messaggio (**Figura 2**). Inviate il messaggio, e questo sarà disponibile al destinatario solo nell'arco temporale da voi definito. Veniamo adesso a quelli che sono i punti dolenti di questa tecnologia: se il destinatario della vostra mail non ha come client di posta Outlook 2003, la mail sarà letta come normale, e pertanto potrà essere letta anche dopo la scadenza prefissata. Inoltre, se l'e-mail viene ricevuta e il destinatario la salva nel disco fisso, anche in questo caso la funzionalità specifica non avrà effetto. Restando sempre in tema di invii e ricezioni a tempo, potete impostare il vostro sistema perché spedisca i messaggi a un orario prefissato, senza la necessità che voi siate davanti al computer. Per inviare una e-mail in un determinato giorno e a un'ora prefissata, fate clic sul tasto OPZIONI, una volta scritta la mail, e alla sezione OPZIONI DI RECAPITO mettete il segno di spunta accanto alla voce NON RECAPITARE PRIMA DI, inserendo la data e l'ora in cui desiderate sia spedita. Sempre nella stessa sezione potrete decidere di salvare il messaggio inviato in una cartella diversa da quella di default (posta inviata), in modo da rendere più difficile il suo rinvenimento da parte di persone non autorizzate. Vi basterà fare clic sul tasto SFOGLIA e scegliere una nuova cartella nel disco fisso in cui memorizzare la mail inviata. Se invece non volete proprio che venga salvata, togliete il segno di spunta accanto alla voce SALVA MESSAGGIO INVIATO IN - *Giuliano Fiocco.*

Lavorare con le librerie

L'utilità di un moderno editor visuale per un professionista non è solo quella di vedere direttamente a video l'esito del proprio lavoro sul codice, e neppure poter creare un sito senza conoscere il significato dei tag che ne determinano l'aspetto e che ne gestiscono il contenuto, ma poter accelerare e semplificare alcune procedure.

Un sito, infatti, è quasi sempre composto anche da elementi che si ripetono nelle varie pagine, come menu, testate o elementi a piè di pagina. Se il vostro sito ha poche pagine, potreste decidere di replicare la pagina che funge da modello, e cambiare solo il contenuto di quelle successive. Se cambiate il modello originale, modificare le altre pagine del sito sarà rapido. Quando invece le pagine sono molte, il tempo per aggiornarle tutte dopo la modifica di un elemento sarà molto lungo.

Rappresentano il vero punto di forza di Dreamweaver MX: scoprite come usare le librerie al meglio per poter eseguire alcune procedure senza perdite di tempo

Dreamweaver MX vi viene in aiuto, permettendovi di gestire anche le cosiddette "voci di libreria". Potrete così scegliere un qualsiasi elemento della vostra pagina web e salvarlo nel formato VOCE DI LIBRERIA: potrete così riutilizzarlo ogni volta che vorrete e ogni cambiamento apportato alla voce originale di libreria si replicherà in tutte le pagine in cui la voce stessa è stata usata. La voce di libreria sarà salvata da Macromedia Dreamweaver con l'estensione IBI. Qualsiasi elemento o porzione di codice che compone una pagina può diventare "voce di libreria". Supponete, per esempio, di avere un menu, composto da svariati elementi, e di volerlo replicare in tutte le pagine del vostro sito. Entrate in VISTA CODICE e selezionate la porzione del listato che vi interessa. Aprite il pannello FILE nella barra degli strumenti che trovate alla destra dell'area di lavoro, e selezionate la scheda RISORSE. Adesso fate clic sull'ultimo pulsante in basso della scheda (quello la cui icona rappresenta un libro aperto).
Si aprirà una finestra divisa in due parti: l'anteprima della voce di libreria e l'elenco delle voci presenti nel sito.

Ovviamente, nel vostro caso, entrambe le finestre sono vuote. Per aggiungere una voce di libreria, fate clic sul pulsante AGGIUNGI, posto ai piedi della scheda e identificato dall'icona + . Apparirà una finestra di dialogo che vi avvisa che la selezione potrebbe avere un aspetto diverso, se venisse inserita in altri documenti, in quanto il foglio di stile che ne potrebbe determinare l'aspetto grafico non viene copiato insieme a essa (**Figura 1**). Premete il tasto OK e assegnate un nome alla voce di libreria appena creata.Vedrete che nel codice la voce di libreria sarà evidenziata in giallo chiaro, e posta tra due tag di commento.

Usare una voce di libreria

A questo punto, voi potrete riutilizzare questa voce in ogni pagina del vostro sito, semplicemente posizionandovi nel punto in cui la voce va inserita e facendo clic sul pulsante INSERISCI, che trovate in basso a destra, oppure potrete trascinare la voce nel punto desiderato della pagina.

Se adesso aveste la necessità di apportare una modifica alla voce, vi basterà selezionarla con un doppio clic. Il contenuto della voce verrà visualizzato nell'area di lavoro, e voi potrete comodamente modificarlo nel modo che più vi aggrada.

Al momento del salvataggio, Dreamweaver MX vi chiederà se volete aggiornare tutte le pagine in cui avete utilizzato la voce di libreria (**Figura 2**). Facendo clic sul tasto UPDATE, infatti, tutte le pagine che contengono la voce di libreria verranno automaticamente aggiornate alla nuova versione. - *Giuliano Fiocco*

Il bello del bianco e nero

Come trasformare un'immagine a colori in una in bianco e nero senza perdere qualità. Con gli stessi strumenti si possono creare effetti speciali e correggere imperfezioni

Photoshop offre numerosi modi per trasformare le immagini a colori in bianco e nero, ma non tutti sono semplici e, soprattutto, non tutti danno gli stessi risultati. Quello che vi presentiamo tra poco, adatto alle immagini con una profondità di colore di 16 bit, oltre che una garanzia in fatto di qualità, è anche decisamente facile da mettere in pratica. Per prima cosa, create un livello di regolazione (LIVELLO/NUOVO LIVELLO DI REGOLAZIONE/TONALITÀ/SATURAZIONE). In questa fase, non preoccupatevi delle impostazioni e fate clic semplicemente sul pulsante OK, evitando di alterare in qualsiasi modo l'immagine orginale. Adesso create un secondo livello di regolazione nello stesso identico modo appena descritto. Questa volta, però, prima di fare clic su OK, impostate la saturazione sul valore 100, così da desaturare l'immagine completamente (**Figura 1**).

Per proseguire è ora necessario cambiare il metodo di fusione del primo livello di regolazione. Per farlo, selezionate il livello in questione dalla relativa palette, quindi impostate su COLORE il metodo di fusione. Per modificare la tonalità dell'immagine fate doppio clic sul primo livello di regolazione. Spostate la barra a vostro piacimento per modificare i valori dell'immagine fino a trovare l'equilibrio che fa al caso vostro. A questo punto, è arrivato il momento di definire la saturazione dell'immagine. Spostate la barra saturazione per ottimizzare ulteriormente la vostra immagine a seconda dei gusti personali. In generale, usate la tonalità per le modifiche a più ampio spettro e la saturazione per gli aggiustamenti più piccoli. Ora, iniziamo a lavorare su una gamma cromatica specifica. Per prima cosa, selezionate la gamma di colore che intendete modificare, per esempio, il blu. In questo modo, le modifiche verranno apportate per esempio sul cielo presente nello sfondo dell'immagine, ma non sul soggetto in primo piano. Operate sulle barre TONALITÀ e SATURAZIONE nello stesso identico modo visto in precedenza. Adesso, ripetiamo la stessa identica procedura su un altro colore, per esempio il rosso, per correggere la pelle e i capelli del soggetto che si trova in primo piano.

Al termine di tutte le modifiche fate clic su OK, ma ricordatevi che il vero vantaggio della procedura fin qui descritta è che, lavorando con i livelli di regolazione, si ha sempre la possibilità per così dire di tornare sui propri passi e si evita di modificare l'immagine originale.

La tecnica fin qui descritta utilizza quella che è una delle funzioni più importanti per il ritocco fotografico anche di immagini a colori. Più in generale, lo strumento LIVELLO DI REGOLAZIONE permette di intervenire in modo mirato non solo per quanto concerne tonalità e saturazione, ma anche su livelli, curve, luminosità, contrasto e bilanciamento del colore.

Utilizzando in modo corretto questi strumenti si possono correggere imperfezioni delle immagini, correggere la luce, rendere più acceso un cielo pallido ripreso a mezzogiorno, ma anche creare effetti speciali, come fotografie per metà a colori e per metà in bianco e nero. L'immagine della **Figura 2**, per esempio, è stata ottenuta grazie a un intervento di desaturazione applicato ai soli colori rossi del viso in primo piano e aumentando tonalità e saturazione dei gialli, dei blu e dei verdi. – *Irma Forster*

Prodotti citati

Legenda: HW = hardware, SW = software, CF = come fare, FF = faccia a faccia, DL = digital life, PP = primo piano

Inserzionisti

Abbiamo parlato di...

Nota: I numeri con prefisso 199 e 899 sono a pagamento. Per chiamare l'899 è necessario chiedere l'apposita attivazione alle compagnie telefoniche

Produttore	Sito Internet	Telefono
Access Media	www.accessmedia.it	-
Acer	www.acer.it	0931/469411
Achab	www.achab.it	02/54108204
Activision	www.activision.com	0331/452970
Adaptec	www.adaptec.com	02/2576764
Adobe	www.adobe.it	02/63237420
ADS Technologies	www.adstech.com	051/6188711
Aginform	www.aginformpc.com	011/674682
Aiwa	www.aiwa.it	02/61296306
Albatron	www.albatron.com.tw	-
Albatros Multimedia	www.albatrosmultimedia.it	051/969671
Alias	www.alias.it	0432/287777
Anubis	www.anubisline.com	06/41531213
APC	www.apc.com	800/905821
Apple	www.apple.it	02/273261
Applian	www.applian.com	-
Arkimed	www.arkimed.net	02/20572635
Artec	www.artec.it	06/665001
Asem	www.asem.it	0432/9671
Asian Byte	www.asianbyte.com	051/729711
Asus	www.asus.it	02/20231030
Asus noteebook	http://notebook.asus.it	02/20231030
Atari	www.it.atari.com	02/937671
Aten	www.icintracom.biz	-
ATI	www.ati.com	-
Atlantis Land	www.atlantis-land.com	02/93906085
Autodesk	www.autodesk.it	800/288633
Avocent	www.avocent.it	-
Benq	www.benq.it	199/747747
Boghe	www.boghe.com	New Media, 0543/720350
Bow.it	www.bow.it	02/92442121
Brian Technology	www.essedi.it	800/990055
Brother	www.brother.it	02/950019
Byebyte	www.byebyte.it	899/103334
Byro	www.byro.it	199443817
Canon	www.canon.it	848/800519
Casio	www.casio-europe.com/it	ICAL, 02/380761
CDC	www.computerdiscount.it	800/408040
Cherry	www.cherry.de	Add On, 02/66988357
CHL	www.chl.it	055/3370
CiDiverte	www.cidiverte.it	0331/226900
Comex	www.comex.it	0544/284211
Computer Associates	http://ca.com/offices/italy	02/904641
Computer Point	www.computer-point.com	899/103334
Computercity	www.computercityhw.it	011/7509500
Computerdiscount	www.computerdiscount.it	800/408040
Computerline	www.computerline.it	800/278895
Cooler Master	www.coolermaster.com	-
Copernic	www.copernic.com	-
Corel	www.corel.com	02/36003600
Creative	www.europe.creative.com	02/8228161
Creative Assembly	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
Cyberlink	www.gocyberlink.com	Koch Media (055 3247352), Questar (800/7837827)
Dataviz	www.dataviz.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Delkin	www.delkin.com	ROSSI & C, tel. 055/323141
Dell	www.dell.it	800/352376
Developer One	www.developerone.com	-
Digisette	www.digisette.com	RS, 051/866611
Digital Graph	www.digitalgraph.it	0784/589001
DigitalPersona	www.infocard-asr.com	049/8015800
Divisione Informatica	www.divisioneinformatica.it	06/72673246
EA Sports	www.easport.com	-
Edirol	www.edirol.it	02/93778344
Elettrodata	www.elettrodata.it	800 915725
Empire	-	Albatros Multimedia, www.albatrosmultimedia.it, 051/969679
Enermax	www.enermax.it	02/9521675
Enface	www.enface.it	800/022122
Epox	www.epox.com	Computerline, 0522/385811
Epson	www.epson.it	800/801101
Ergo	www.ergo.it	800/016882
Eutron	www.eutron.it	035/697080
Exa Media	www.exaspa.it	071/7211208
FerretSoft	www.ferretsoft.com	-
Filemaker	www.filemaker.com	SMPI, 02/93309601
Finson	www.finson.it	02/2831121
Focelda	www.focelda.it	081/8428163
Frael	www.frael.it	055/696476
Freecom	www.freecom.com	0773/474551
Freshbit	www.freshbit.it	02/4888121
Fujifilm	www.fujifilm.it	02/6695272
Fujitsu	www.fis.fujitsu.com	02/2629421
Fujitsu Siemens	www.fujitsu-siemens.it	800/466820
Future Time	www.nod32.it	06/503.4227
FX Interactive	www.fxplanet.com	02/783676

Produttore	Sito Internet	Telefono
Gainward	www.gainward.com	
Garmin	www.synergy.it	Synergy, 02/5520705
Gigabyte	www.gigabyte.com.tw	Essedi Shop, 800/990055
GN Netcom	www.gnnetcom.it	02/58328261
Gruppo VIP	www.gruppovip.it	-
Halifax	www.halifax.it	02/413031
Hamlet	www.hamletcom.com	0522/991711
Handspring	www.handspring.it	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Hewlett-Packard	www.italy.hp.com	848/800871
Hi-Grade	www.hi-grade.it	081/2395663
Hyundai Imagequest	www.hyundai.it	06/72434343
iAudio	www.iaudio.it	iAudio Italia, tel. 051/6188711
IBM	www.ibm.it	800/017001
Idea Progress	www.notebookprogress.it	800/979004
Imation	www.imation.it	800/377823
Impex	www.hwgavi.com	0522/271800
Incomedia	www.incomedia.it	0125/252629
Infobit	www.infobitcomputer.it	0331/580199
Infomaniak	www.infomaniak.it	02/86465476
Iomega	www.iomega-europe.com	-
iRiver	www.iriver.com	Geyser, tel. 06/80691236 - Widinet, tel. 06/80687910
Italian Hardware Research	www.ihr.it	-
Javacool Software	www.javacoolsoftware.com	-
Jepssen	www.jepssen.com	0935/960777
Karmatech	www.ktcommerce.biz	02/3590483
Kensington	www.kensingtonitalia.com	011/8961111
KeyComputing	www.key-computing.com	-
Kiss Software	www.kissco.com	-
Kiss Technology	www.kiss-technology.com	051/866611
Kochmedia	www.kochmedia.it	055/3247352
Kodak	www.kodak.it	02/660281
Konica Minolta	www.konicaminolta.it	02/39011
Kyocera Mita	www.kyoceramita.it	02/921791
Kyocera Yashica	www.fowa.it	011/81441
Laplink	www.laplink.com	SMPI, 02/93309601
Leadteck	www.leadtek.com.tw	-
Lenovo	www.lenovo.com	02/4335301
Lexmark	www.lexmark.it	800/835018
LG	www.lge.it	800/034444
Logitech	www.logitech.com	02/2151062
Lolasoft	www.lolasoft.com	051/323795
Macromedia	www.macromedia.com/it	02/24126851
Magix	www.magix.com	0522/933642
Magnex	www.magnex.it	02/93901383
Magnus Brading Software	www.magnusbrading.com	-
Matrox	www.matroxitalia.it	3G Electronics, 02/5253095
Maxdata	www.maxdata.it	199/156169
Maxtor	www.maxtor.com	Ingram Micro, 02/95181
McAfee	http://it.mcafee.com	02/516181
Mecotek Italia	www.mecotek.it	812298672
Medion	www.medion.com	0331/596333
Merlin	www.speeka.com	02/29514666
Microsoft	www.microsoft.com/italy	02/70398398
Microtek	www.microtek.it	800/046636
Minolta	www.minoltafoto.it	055/323141
Mitsubishi	www.mitsubishielectric.it	-
Mitsumi	www.mitsumi.de	Actebis (02/70313300), Aesse Periferiche (02/55231050)
Motorola	www.motorola.it	199/501160
MSI	www.msi-italia.com	Brevi (02/57680933), CDC Point (0587/422022)
Mushkin	www.mushkin.com	-
Mustek	www.mustek-rs.it	RS, tel. 051/866611
NEC	www.nec-online.it	039/6294500
Next	www.nexths.it	02/9967005
Nikon	www.nital.it	02/67493520
Nokia	www.nokia.it	06/72423789
Nvidia	www.nvidia.it	-
Oki	www.oki.it	02/900261
Olidata	www.olidata-computers.com	0547/354106
Olivetti-Tecnost	www.olivettitecnost.it	800/365453
Orange	www.orange.com	-
Overclockmania	www.overclockmania.net	-
Packard-Bell	www.packardbell.it	039/6294500
Panasonic	www.panasonic.it	02/67072556
Panicware	www.panicware.com	-
PDM	www.pdm.it	02/4887271
Pentax	www.pentaxitalia.com	Protege, tel. 800/914875
PepiMK Software	http://spybot.safer-networking.de	-
Philips	www.philips.it	199/118899
Pinnacle	www.pinnaclesys.com	02/93796165
Pioneer	www.pioneer.it	199/100858
Plextor	www.plextor.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Powercolor	www.powercolor.com.tw	Euro Trade, 0543/448863
Powerquest	www.powerquest.com	-
Promise	http://it.promise.com	-

Produttore	Sito Internet	Telefono
Proporta	www.proporta.com	
Proview	-	Brevi, www.brevi.it, 02/57680933
Questar	www.questar.it	800/7837827
Relysis	www.relysis.com	051/782044
Ricoh	www.ricoh.it	02/923611
RIO Audio	www.rioaudio.com	Artec, tel. 06/665001
RiTech BioSlimDisk	www.bioslimdisk.com	European Company, 0547/574001
Ronin	www.rmwx.com	02/3654031
Route 66	www.66.com	-
Roxio	www.roxio.it	J.Soft (039/657301), CDC Point (0587/422022), Koch Media (055/3247352), Turnover (081/666883)
RSA Security	www.rsa.com	
Sagem	www.sagem.com	02/3180621
Saitek	www.saitek.co.uk/italy	Eurogate, 02/84742243
Samsung	www.samsung.it	199/153153
Samsung (fotocamere)	www.samsungcamera.it	055/375383
Santech	www.santech.it	0823/783282
Sanyo (fotocamere)	www.sanyo-europa.it	011/81441
Sapphire	www.sapphiretech.com	
Scansoft	http://italy.scansoft.com	02/96410282
Seagate	www.seagate.com	
Sharp	www.sharp.it	02/895951
Shure	www.sisme.com	071/7819666
Shuttle	www.shuttle.com	Brevi, 035/309411
Si Computer	www.sicomputer.it	0545/33355
Siemens	www.mysiemens.it	02/24364400
Sierra Wireless	www.sierrawireless.com	Speeka, tel. 02/29514666
Silvermaine 2000	www.silvermaine.co.uk	-
SilverStone	www.silverstonetek.com	-
Soltek	www.soltek.com.tw	Divisione Informatica, tel. 06/72673246
Sony	www.vaio.sony-europe.com	02/61838500
Sony Ericsson	www.sonyericsson.com/it	06/59531
Soundbug	www.esarc.com	ESARC, tel. 02/45470611
Speeka	www.speeka.com	02/29514666
Sprite Software	www.spritesoftware.com	-
Steinberg	www.steinberg.net	-
Storm	www.stormsrl.it	075/6929937
Strabilia	www.strabilia.it	800/234298
Sureshot	www.bysoft.se	-
Symantec	www.symantec.it	02/2703321
Syspack	www.syspack.com	-
SysShield Consulting	www.internet-track-eraser.com	-
TallyGenicom	www.tallygenicom.it	800/824113
Targus	www.targus.it	02/26950360
TDK	www.tdk-europe.com	-
Teac	www.teac.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Techsolo	www.techsolo.it	-
Telit	www.telital.it	040/4192410
Terratec	www.terratec.it	02/33494052
Thermaltake	www.thermaltakeitalia.com	-
Thundernote	www.avaloncomputer.it	031/3355925
Tivoli Audio	ADL, www.adl.it, Definitive Audio, www.tivoliaudio.it	
TomTom	www.tomtom.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Toshiba	www.pc.toshiba.it	800/246808
Transcend	www.transcend.nl/italy	Misco, tel. 02/900151
TRENDNet	www.trendnet.com	Alfanumerica, tel. 050.877122
Trust	www.trust.com	051/6635947
TX	www.txeurope.com	02/92112092
U.S.Robotics	www.usr.com	-
Ubisoft	www.ubisoft.it	02/4886711
Valve Software	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
Verbatim	www.verbatim-europe.com	02/95301115
VIA	www.viatech.com	-
Viamichelin	www.viamichelin.com	02/62032016
VIP	www.gruppovip.it	0532/786999
Vivitar	www.fowa.it	011/81441
Vodafone	www.190.it	190
Wacom	www.wacom-europe.it	0362/4961
Waitec	www.waitec.it	Artec, www.artec.it, 06/665001
Wanadoo	www.wanadoo-edition.com	031/889461
Webroot Software	www.webroot.com	-
WebSearch	www.websearch.com	-
Wellcome	www.wellcome.it	800/202203
Western Digital	www.westerndigital.com	-
Widinet	www.widinet.com	06/97742211
Xerox	www.xerox.it	800/660099
Yashi	www.yashiweb.com	045/6767988
Zanichelli	www.zanichelli.it	051/293111
Zetabyte	www.zetabyte.com	-
Zeus Technology	www.zeustechnology.it	081/9367009

in edicola a fine giugno. NON PERDETELO!

Focus

Un pieno di utility

La raccolta imperdibile di tutti i migliori programmi freeware: ovvero come potenziare il vostro pc senza spendere un centesimo. Con le applicazioni indispensabili sul CD

come fare AZ

Super Google

Se sei stufo di perdere tempo a cercare informazioni invano non perdere i trucchi inediti per il più famoso tra i motori di ricerca. Per cercare (di tutto) e farsi trovare sul web!

Digital Life

Altro che DVD

Costano poco e "digeriscono" di tutto, dagli MP3 ai film scaricati dalla Rete. Scopri quali sono i migliori modelli di lettori DivX in commercio e come scegliere quello più adatto a te

Inchiesta

A tutto inchiostro

Originali o compatibili, questo è il dilemma.
A confronto tutte le offerte di inchiostri per stampanti ink-jet per scegliere quelle più convenienti ed evitare bidoni

e ancora...

**Tutti i segreti dell'animazione 3D - Palmari e smartphone sul banco di prova
Editor web a confronto - In prova le più interessanti novità hardware e software**

Aspettando Longhorn

Alla fine di Aprile Microsoft ha rilasciato una versione alpha di Longhorn alla WinHEC, la conferenza per gli sviluppatori di Windows. Longhorn è il nome in codice provvisorio della prossima versione di Windows, in pratica il sostituto di XP. Annunciato per la prima volta nel 2003, le sue tantissime innovative funzionalità si sono per la maggior parte perse per strada, specialmente quando Microsoft ha cominciato a sentire la pressione degli OEM e degli sviluppatori sulla mancanza di una data di consegna. La prima categoria, in particolare, apprezza molto la versione Windows di annata, un po' in stile Macintosh, perché fa vendere più pc verso la fine dell'anno. L'annuncio della consegna di Longhorn per natale 2006 (se tutto va bene) segna, quindi, un periodo di ben cinque anni senza nuove versioni di XP. Per rispettare la data, Microsoft ha tolto dal progetto le funzionalità di base più complesse, scegliendo di renderle disponibili successivamente anche su Windows XP. Per gli utenti, più che la nuova libreria grafica che sostituisce DirectX o il file system integrato con un database, la versione 7 di Internet Explorer sarà un upgrade obbligato e sicuramente finirà in un Service Pack 3 invernale. Nel frattempo Microsoft ha consegnato la versione di XP a 64 bit, totalmente ignorata dal mercato per le grosse difficoltà degli OEM nella gestione di due versioni di Windows XP con driver incompatibili, da usare sullo stesso pc. In mancanza di software di uso comune ricompilato a 64 bit, non esistono particolari incentivi per gli utenti ad impegnarsi in una migrazione. Il sistema operativo si presenta molto più brillante grazie al pensionamento della gestione della memoria virtuale, ma solo gli applicativi super professionali, come modellazione 3D e rendering, offrono guadagni subito apprezzabili.

In realtà, Windows XP 64 nasconde un piccolo segreto: pur essendo tecnicamente una ricompilazione abbastanza diretta della versione a 32 bit (Internet Explorer e Media Player sono rimasti addirittura a 32 bit), la base del codice non è più quella del 2001 di Windows XP prima versione. Due anni fa Microsoft ha infatti bloccato il gruppo dei programmatori Windows, e ha fatto un controllo globale, riga per riga, di tutto il codice di XP per eliminare problemi di sicurezza e potenziali incompatibilità fra versioni a 32 bit e a 64 bit. Terminata la "pulizia" del sorgente è ripreso il lavoro di sviluppo che ha portato a Windows XP 64 e Windows Server 2003 SP1 e che porterà a Longhorn.

Windows XP SP2 e tutte le patch successive ad XP 32 bit saranno sempre basate sul codice "meno sicuro" del 2001, e solo con Longhorn uscirà una versione a 32 bit basata sul codice sorgente unificato. Non esistono spiegazioni ufficiali che giustificano questo comportamento, probabilmente dettato dalla necessità di ridurre le versioni di Windows in circolazione. Ogni patch rilasciata da Microsoft, infatti, richiede un test separato fra la versione "2001" e quelle a 64 bit successive.

Longhorn a 32 bit sarà quindi la versione più sicura di Windows in commercio, e tutti gli utenti dovranno valutare questo piccolo particolare prima di decidere di non aggiornare il sistema operativo del proprio pc.

Tutto il resto passa in secondo piano: le belle icone tridimensionali con l'anteprima del contenuto dei file, una sola interfaccia per navigare sul computer con le proprietà dei file sempre visibili a fondo schermo, la sparizione delle lettere dei dischi, la lista dei file con lo zoom, le cartelle virtuali (la vera novità). - *Maurizio Lazzaretti*

www.pcw.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it
Laboratorio
Pc e componenti: Danilo Loda
Stampanti, foto e audio: Marco Martinelli
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari e telefonia: Luca Figini
Monitor e periferiche: Dino del Vescovo
Software: Ilaria Roncaglia
Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Copertina a cura di Silvia Santi
Segreteria di redazione
Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it
Collaboratori Piero Consalez, Massimo de Rienzo, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Irma Forster, Leonart, Mariangela Meraviglia, Federico Morisco, Marco Papapietro, Andrea Pasini, Mattia Pontacolone, Tommaso Valentini, Fabrizio Veutro, Matteo Zamorani Alzetta

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it
Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203
Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa: Mediagraf, Padova

Amministratore delegato Mario Toffoletti

Publisher Deborah Sordini
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

Consiglio di Amministrazione: Pres. Keith Arnot, A.D. Mario Toffoletti.
Consiglieri: Ted Bloom, Patrick Kenealy, Patrick J. Mc Govern.

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

Certificato n. 5391 del 2/12/2004
Periodo dal 1/1/2003 al 31/12/2003

ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Stima rilevazione AUDIPRESS ciclo autunno 2001: 791.000 lettori

A.N.E.S.

L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. **Estero:** Europa via aerea 109,00 euro. **Paesi extraeuropei:** via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale: